Anno 101 - Numero 102

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 30 Aprile 1967

Socialisti e Primo maggio

Bilancio positivo

Ormai da molti anni il Primo maggio ha cessato di essere specifica rivendicazione od esclusivo monopolio di un partito politico. Proclamato festività civile dallo Stato, anche la Chiesa ne ha riconosciuta di buon grado la solennità (fu lo stesso Pio XII a dargli una specie di battesimo cattolico dedicando la giornata al nome di San Giuseppe Artigiano), sicché i lavoratori cristiani delle Acli lo celebrano con un trasporto non minore dei loro compagni sindacati nelle cosiddette organizzazioni rosse. Festa di tutti, il Primo maggio è diventato ai nostri giorni una festa di pace, e come tale simbolo autentico del lavoro, in virtù della connessione inscindibile fra il lavoro e la pace.

In questo modo, senza discriminazioni o gerarchie di preferenze, è celebrato in serenità, senza peraltro che vadano dimenticati battaglie e sacrifici sostenuti, e meriti acquistati in altri tempi, quando parlare delle forze e dei diritti del lavoro pareva tutt'uno col favorire il sovvertimento dell'ordine sociale. La storia ha fatto giustizia di queste ed altre incomprensioni e distorsioni, e in ogni paese civile moderno l'azione politica oggi è appunto diretta ad allargare la sfera di partecipazione dei lavoratori alla vita pubblica, in un riconoscimento obbiettivo del loro contributo e in una migliore valutazione dell'interesse della collettività.

Questa è la strada che in Italia segue il centro-sinistra in base ai suoi impegni programmatici, e i risultati gradualmente ottenuti, anche se faticosi e spesso contrastati, appaiono innegabili. E' fuori dubbio che la partecipazione al governo delle forze lavoratrici rappresentate dai socialisti, ha segnato una svolta nella vita italiana. Gli ostacoli che si incontrano e i ritardi che ne derivano, le polemiche che offuscano talvolta la visione della realtà, non devono far negare l'effettivo progresso che si va compiendo; tutt'al più inducono a considerare un punto di singolare significato: cioè che sono proprio i socialisti, in Italia, a sottovalutare l'importanza dell'opera loro.

Siano troppo esigenti, incontentabili, o sia che nello slancio generoso abbiano l'ambizione di far meglio e di più, i socialisti spesso appaiono delusi dalla loro esperienza. Accade a volte di dover registrare, con sorpresa, la notizia di interne discussioni, vere distribe nell'interno del partito fra l'uno e l'altro gruppo, rivolte a denunciare il presunto fallimento della politica dei socialisti, quindi la necessità di cambiare indirizzo, disimpegnandosi nel corso dell'impresa. E' di questi giorni, infatti, il suggerimento dell'onorevole Tanassi che Nenni lasci il suo posto al governo riprendendo la guida del partito, come in presenza di una crisi.

La proposta è caduta, fortunatamente, ma è l'esistenza o la giustificazione di una crisi quella che sfugge alla percezione della grande maggioranza degli italiani favorevoli al centro-sinistra. Il bilancio dell'azione socialista al governo appare francamente positivo. Più di un ministro di quel partito, nelle grandi occasioni di emergenza che si sono presentate in questi anni, ha dato prova di rettitudine, coraggio, capacità. Citiamo a esempio il ministro Mancini alle prese con «i fatti mostruosi» di Agrigento; il ministro Mariotti impegnato nella grande battaglia per la riforma ospedaliera; il ministro Tremelloni che si adopera a sradicare le male piante cresciute all'ombra del Sifar.

Sono alcuni dei casi di vere benemerenze patriottiche da riconoscere ai socialisti, e come casi clamorosi li ha presenti tutta l'Italia; ma non è da tenere in minor conto tutto il resto di un'azione costante, svolta a tutti i livelli con apprezzabile tenacia, che ora comincia a dare i suoi frutti nel paese, ne sta modificando la fisionomia e migliorandone l'atmosfera. Oggi si ha la gradita sensazione che il potere non sia più monopolio di una sola parte politica o di una classe sola. La situazione generale evolve lentamente verso un migliore equilibrio, quello che infatti si ottiene quando si hanno le condizioni per una legittima concorrenza tra le diverse forze e per un libero confronto delle oneste opinioni, in un sistema effettivamente pluralistico.

Le maggioranze assolute conducono sempre a risultati deteriori, quali che siano gli eccellenti propositi di coloro che le detengono. Anche De Gasperi nel 1948 si era prefigurato il pericolo che avrebbe corso la giovane democrazia italiana, e si era volonterosamente provato a scongiurarlo. Oggi, a dispetto di tutte le lamentele e tutte le recriminazioni, il rischio di un «regime» non si profila al nostro orizzonte, grazie alla dialettica che si è ristabilita, e che è necessario esista non solo in Parlamento fra maggioranza e opposizione, ma pure in sede di esecutivo, donde si esercita in concreto quotidianamente il potere.

Ciò non vuol dire misconoscere i titoli di merito di alcun partito, a cominciare da quelli che spettano alla dc. Significa piuttosto ammettere il vantaggio e la necessità di allargare le basi della democrazia, ciò che è stato ottenuto con l'inserimento dei socialisti nella maggioranza parlamentare e nel governo. E' stata per l'Italia un'operazione di portata storica, naturale sviluppo di un'evoluzione che muoveva da più lontano, quella che aveva già portato a onorare il lavoro nella sua piena dignità, in un giorno di festa per tutta la nazione.

Vittorio Gorresio

Messaggi dei sindacati per la Festa del lavoro

Roma, 29 aprile.

(l. s.) I numerosi messaggi indirizzati dai sindacati nazionali ai lavoratori italiani in occasione del Primo maggio, sono caratterizzati quest'anno dalla comune, decisa condanna del colpo di Stato attuato in Grecia. La dittatura militare instaurata nel Paese mediterraneo — vi si sottolinea — è un pericolo per tutti i lavoratori europei. Le tre grandi Confederazioni nazionali — Cgil, Cisl e Uil — hanno ribadito nei loro indirizzi alla classe lavoratrice italiana la solidarietà per il popolo greco.

I massimi dirigenti sindacali parleranno domani in migliaia di comizi e manifestazioni previsti in tutta Italia. L'on. Giovanni Mosca, segretario della Cgil, ha rilasciato una dichiarazione in cui, oltre a ricordare la tragica situazione del Vietnam e della Grecia, rileva il carattere unitario dell'azione rivendicativa condotta dai sindacati per il rinnovo dei contratti di lavoro

Kollias, 66 anni, ex P. G. della Cassazione

Intervista ad Atene col capo del governo militare

Il "premier" è assistito nel colloquio da un giovane maggiore, che spesso gli suggerisce le risposte - Kollias dichiara che «non sapeva nulla» del colpo di Stato, come il re - Il suo governo «ha un vasto programma, durerà a lungo» - E' prevista la partecipazione di politici? «No, neanche a parlarne» - Sciolta l'Eda (l'unione delle sinistre che comprende i comunisti) liberati i quattro italiani arrestati dopo il "putsch" - Incontro con Glezos, il capo comunista detenuto (con Andrea Papandreu) in un albergo-prigione - E' in buona salute, è trattato bene, ma la sua sorte è incerta - Atene affollata di turisti festeggia la Pasqua ortodossa

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 29 aprile.

Intervista col primo ministro Kollias, incontro con Glezos. Sicuri al potere, orgogliosi di essersene impadroniti senza colpo ferire, i «giovani colonnelli» mostrano, finalmente, comprensione per i diritti della stampa. Il Primo ministro mi ha concesso l'intervista nel giro di poche ore ed è stato lui stesso ad adoperarsi perché anch'io incontrassi Glezos.

Costantino Kollias ha sessantasei anni, era il procuratore generale della Corte di Cassazione. Uomo di destra, vicino alla regina madre Federica, al tempo del processo per l'uccisione del deputato Lambrakis venne sospettato di aver favorito in qualche modo l'accusa e sospeso per sei mesi dalla carica, «in attesa di provvedimenti»: che, tuttavia, non vennero mai. Capelli pettinati con la scriminatura, occhiali, baffetti a spazzola, colletto inamidato, doppiopetto blu, Kollias ha l'aspetto e i modi di certi vecchi magistrati del «Midi» francese. Mi riceve nel suo ufficio, al pianterreno della Presidenza del Consiglio, a ridosso del Parlamento, seduto dietro un grande tavolo di mogano, spoglio di carte, su cui spicca un sontuoso calamaio di onice. L'ufficio è vasto, con la moquette rossa, i quadri dei sovrani alle pareti foderate di legno. Accanto a lui, il giovane maggiore Paleologos, che condurrà l'intervista, spesso rispondendo in vece del Primo ministro oppure consigliandolo a riconsiderare certe risposte o ad astenersi addirittura dal replicare a domande che implicavano un giudizio politico.

Nella lontana prospettiva del promesso ritorno alla vita parlamentare, è prevista la partecipazione al governo di uomini politici? Senza esitare (e sarà l'unica volta), il Primo ministro risponde: «Neanche a parlarne, non ci abbiamo mai pensato, neppure per un attimo». *Lei, signor Primo ministro, gli domando, ha sempre parlato di controrivoluzione. Ieri il generale Patakos, ministro dell'Interno, ci ha detto che si tratta di una rivoluzione vera e propria, anche se lei è libero di pensarla come crede. Come spiega questa differenza di vedute?* «Per carità!, nessuna differenza. Io ho parlato di controrivoluzione volendo significare che siamo insorti per stroncare l'incombente minaccia d'un moto insurrezionale. Se, però, consideriamo il "movimento" *(il magistrato evita di dire colpo di Stato)* come una reazione alla corruttela imperante, che minacciava di paralizzare il Paese, allora possiamo ben parlare di rivoluzione».

Il signor Kollias dice «noi». *La sua partecipazione al «movimento» è dunque precedente al putsch? Il Primo ministro sta per rispondere, ma l'attentissimo maggiore Paleologos lo ferma. Dopo un lungo conciliabolo, la risposta:* «Io non ne sapevo assolutamente nulla. Del resto, anche Sua Maestà era all'oscuro di tutto. Dopo l'azione, venni chiamato dal sovrano, che mi fece l'onore di affidarmi l'incarico di presiedere il governo. Ho accettato in ossequio a quella legge suprema che supera la Costituzione, e cioè per il bene superiore del paese».

Lei si considera primo ministro di un governo di salute pubblica o di un governo destinato a durare? «E' un governo a lungo termine, abbiamo difatti un programma vasto, ci vorrà del tempo per attuarlo». *Quando cominceranno i processi politici, la stampa potrà assistervi?* «Posso assicurarle che la posizione di quanti sono detenuti verrà chiarita al più presto possibile, ma non davanti a tribunali veri e propri bensì da "comitati di sicurezza". Se qualcuno risulterà colpevole di reati contro lo Stato, commessi prima del "movimento", potrà anche essere giudicato dai tribunali ordinari, sempre che il tribunale militare non decida di avocare a sé il caso». *Questo discorso conferma, se ce ne fosse bisogno, il potere discrezionale dell'esercito e lascia intendere come i due Papandreu (Andrea, in ogni caso), potrebbero finire davanti ad una Corte marziale.*

E' stato qui che gli ho domandato dei nostri quattro connazionali. «Sono liberi, sono già partiti per l'Italia». *Spiacente, ma non risulta nulla di tutto ciò.* «Be', abbiamo già dato ordini in questo senso». *Più tardi apprenderò che i quattro italiani, che si trovavano nell'isola di Giaros, insieme con settecentottanta altri prigionieri, sono stati effettivamente prosciolti e liberati. Sono il falegname Giuseppe Della Valle, il cameriere Mario Damofle ed i meccanici Nicola Savino e Alberto Rinaldo.*

Per incontrare Manolis Glezos bisogna recarsi a Pikermi, trenta chilometri da Atene, sulla via di Maratona. Ieri il ministro dell'Interno, generale Patakos, aveva detto che Glezos e i suoi compagni erano stati «trasferiti altrove». Forse, dopo l'allarme che la sua «scomparsa» aveva suscitato nel mondo, l'hanno di nuovo riportato a Pikermi per fare vedere ai giornalisti che è vivo.

I militari hanno trasformato in prigione un lindo alberghetto isolato. Al cancello una sentinella armata di mitra, nel giardino due tanks, uno col cannone puntato contro le vicine alture boscose. La camera di Glezos è al primo piano, numero 105, accanto quella di Andrea Papandreu. Davanti a ogni stanza un soldato con la baionetta innestata. Pulizia, ordine, musica in sottofondo: gli altoparlanti diffondono una canzone di Françoise Hardy: I compagni della mia stessa età.

Manolis Glezos attende al centro della piccola stanza in penombra, le griglie dell'unica finestra sono serrate. E' un giovane uomo, alto e corposo, i capelli brizzolati. Indossa un vestito di grisaglia grigia, una camicia fresca di bucato aperta sul collo robusto. Ha interrotto il pasto: mangiava un piatto di carne e piselli, leggendo il giornale.

Al solito, gli si possono rivolgere due sole domande: come sta? Com'è il trattamento?, ma finiamo col parlare un po' di più, poiché gli ufficiali di scorta ristanno in disparte, nel breve corridoio interno che porta al bagno privato del prigioniero. A Glezos i suoi custodi riservano un trattamento assai diverso che non ai «politicanti». Dal modo con cui gli si rivolgono traspare il rispetto per un uomo che considerano alla stregua di un valoroso soldato avversario.

Glezos era nell'esecutivo dell'Eda (l'unione delle sinistre, disciolta ufficialmente oggi dal Consiglio dei ministri, che ha anche vietato ogni movimento giovanile, compreso quindi quello fondato dal re); fu un eroe della Resistenza. Condannato a morte dai nazisti, che beffò issando in pieno giorno al posto di quella con la svastica la bandiera greca (non quella rossa, quella nazionale, e i greci se lo ricordano bene), venne di nuovo condannato a morte durante la guerra civile. A sottrarlo al plotone d'esecuzione, a salvarlo dalla galera a vita contribuirono le pressioni esercitate da più parti, in Grecia e nel mondo, sul governo, sulla stessa Corte ellenica.

Ora Glezos è di nuovo in cattività, la sua sorte è incerta, ma appare sereno, solo preoccupato per i due figli, per la moglie. «So che anche lei è stata arrestata, ma ignoro dove sia». *Lo interrompo per dirgli che nell'anticamera del ministro dell'Interno c'era stamane sua sorella, che ha avuto il permesso di venirlo a trovare, oggi stesso, con i due figli. Glezos spalanca gli occhi:* «Davvero?», *dice con voce strozzata ma è solo un attimo, si riprende subito. Sul comodino c'è una grammatica francese per le scuole medie.* «Ho chiesto un libro e l'ho avuto. Sono in buona salute. Vengo trattato bene, ma non è certo questo il mio problema, anzi, il problema».

Uscendo dal carcere-albergo mi accorgo che sulla garitta della sentinella è uno striscione colorato con su scritto «Buona Pasqua». *Lungo la strada, i distributori di benzina hanno ghirlande augurali, come usa nella ricorrenza della Pasqua ortodossa. Atene è affollata di turisti, la gente che s'incontra ha l'aria tranquilla, ma sarà una mala Pasqua, perché la paura è nel cuore.*

Igor Man



Il nuovo primo ministro Costantino Kollias, a sinistra, e l'eroe della Resistenza greca Manolis Glezos che sono stati intervistati dal nostro inviato ad Atene (Tel.)

Treviso in festa per gli alpini



Alpini provenienti da tutta Italia hanno invaso Treviso per il 40° raduno nazionale dell'Arma. La città veneta è in festa: le strade e le piazze sono animate dall'atmosfera gioiosa ed antica che accompagna gli incontri di gente semplice e schietta (Telefoto Moisio - Vedere a pagina 9 il servizio del nostro inviato e altre foto)

Martedì la Camera discute sul Sifar e sulla responsabilità dei ministri

Taviani ha detto che risponde personalmente del servizio di controspionaggio nel periodo 1956-1958, in cui era ministro della Difesa - Il governo non porrà la fiducia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 aprile.

Dopo il Senato, la Camera tratterà martedì prossimo dello scandalo dei servizi di controspionaggio. Si prevede un dibattito difficile: i comunisti hanno presentato una mozione, la discussione dovrà essere conclusa con un voto. Vi sono pressioni affinché il governo ponga la questione di fiducia nell'intento di superare alcune esitazioni e divergenze che sono emerse in seno alla maggioranza. E' più sicuro che, invece, le incertezze verranno risolte in un Consiglio dei ministri che si riunirà prima dell'inizio del dibattito. V'è un po' di tensione.

Al Senato il ministro della Difesa Tremelloni riferì ampiamente sui risultati dell'inchiesta promossa a suo tempo. Fu da tutti ritenuto che il governo non aveva avuto reticenze non necessarie. Ma alcuni, anche nelle file democristiane, lamentarono che fosse stato detto troppo, altri, però, posero il problema delle responsabilità politiche. Il ministro Tremelloni aveva detto che il Sifar aveva svolto attività illecite per una decina d'anni, aveva annunciato che per questo il generale De Lorenzo era stato sostituito nella carica di capo di Stato maggiore dell'Esercito e che il generale Allavena, ex capo del Sifar, era stato costretto a rassegnare le dimissioni dalla carica di consigliere di Stato.

Mentre l'opposizione affermava ch'era impossibile che i militari avessero agito senza protezioni politiche (questo era il risultato dell'inchiesta), il ministro dell'Interno Taviani fece in aula una dichiarazione formale: egli si assumeva tutte le responsabilità dell'operato dei servizi di controspionaggio nel periodo in cui aveva diretto il dicastero della Difesa. Era la stessa dichiarazione che il ministro aveva fatto mettere a verbale, a titolo di riserva personale, nella seduta del Consiglio dei ministri in cui era stata decisa la destituzione del generale De Lorenzo.

Ma la cosa suscitò scalpore e fece apparire il ministro Taviani in contrasto col ministro Tremelloni. Taviani ha diretto il dicastero della Difesa dal '56 al 58; Tremelloni riferì che, secondo la commissione d'inchiesta, le «deviazioni» del Sifar erano cominciate «dopo il '58».

In realtà Taviani non intendeva polemizzare direttamente con Tremelloni. Intendeva prendere le distanze da quella che giudica una procedura sbagliata: a suo avviso, i ministri devono ritenersi responsabili di ciò che accade nel loro dicasteri e il governo non può limitarsi a punire ufficiali e funzionari. Una questione di principio che, in una situazione complessa, ha implicazioni politiche rilevanti, anche all'interno della dc. E' di questo e non più dell'operato del Sifar, che si occuperà la Camera. Il dibattito sarà un dibattito politico.

Diversamente dalle previsioni iniziali, esso non minaccia la vita del governo, ma può creare difficoltà serie nel gioco dei rapporti tra i poteri dello Stato. Nonostante siano state presentate non meno di otto interrogazioni e interpellanze, la maggioranza si propone di respingere la mozione comunista e di votare unita un ordine del giorno comune. Ma saranno necessari chiarimenti e sarà necessario sfuggire al clima un po' torbido di sospetto che viene alimentato ad arte.

Vengono ripetuti i tentativi di confondere le acque nell'intento di rovesciare una situazione che dovrebbe essere limpida: per la prima volta in Italia un governo ha provveduto a reprimere abusi, controlli e attività a volte ricattatorie dei servizi di sicurezza adottando le misure necessarie. Se non v'è accordo totale sulla procedura seguita, v'è certo accordo totale, nella maggioranza, nell'impedire che la confusione e le minacce degli interessati trasformino in una colpa il merito d'aver difeso le libertà private dei cittadini.

Michele Tito

L'uscita dei giornali per il primo maggio

Roma, 29 aprile.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei quotidiani per la festa del 1° maggio:

Lunedì 1° maggio: pubblicazioni regolari (esce «*Stampa Sera*»), chiusura delle rivendite alle 13,30.

Martedì 2 maggio: uscita dei soli quotidiani del pomeriggio; le rivendite apriranno alle ore 12.

«Esempio di buone riforme»

Giudizio sull'Italia di un giornale americano

A De Gasperi e Saragat il merito di avere guidato il Paese sulla giusta via

Boston, 29 aprile.

L'autorevole quotidiano di Boston «Christian Science Monitor», in un editoriale dal titolo «*L'Italia indica la via*», scrive che «*l'Italia del dopoguerra è un esempio per quei Paesi mediterranei che sono entrati nella seconda metà del secolo ventesimo necessitando ancora di strutture sociali adeguate al mondo moderno. Gran parte del merito di avere avviato l'Italia sulla giusta via, nell'immediato dopoguerra, spetta allo scomparso De Gasperi*».

Il giornale aggiunge che va anche riconosciuto «*il ruolo svolto durante i due scorsi decenni da Giuseppe Saragat, ora Presidente della Repubblica, e da quei socialisti e democristiani che, in anni recenti, hanno cooperato per mantenere l'Italia sul sentiero di illuminate riforme*».

I Paesi mediterranei — prosegue l'editoriale — sono stati più lenti dei paesi dell'Europa settentrionale nel mettere un freno all'abuso e al privilegio. Nei Paesi mediterranei non sono mai mancati idealisti e riformatori. La Grecia e l'antica Roma sono state in questo campo all'avanguardia. Ma in tempi moderni — scrive ancora il giornale — i potenziali riformatori nei Paesi mediterranei si sono imbattuti in difficoltà dovute all'esistenza di privilegi profondamente radicati. Il giornale osserva che — come mostrano i recenti avvenimenti della Grecia — potere e privilegio non esitano a mettere in atto ogni tentativo per sopravvivere.

Il «Christian Science Monitor», ricordando il ruolo avuto dai militari nei recenti avvenimenti di Grecia, respinge un'analogia di situazioni e pericoli tra i due Paesi mediterranei, e, accennando alla vicenda del servizio segreto italiano, riconosce che il ministro della Difesa non ha esitato ad affrontare e stroncare le deviazioni manifestatesi. «*Questo* — conclude il giornale — *è quello che conta nell'Italia d'oggi*». *(Ansa)*

Morti e distruzioni nell'Asia sovietica per fiumi in piena

Mosca, 29 aprile.

Torrenti gonfiati dalle piogge e da un improvviso disgelo hanno inondato oggi la città di Jalalabad, nella repubblica del Kirghizistan, provocando un certo numero di vittime e distruggendo molti edifici. Lo ha annunciato l'agenzia Tass definendo le inondazioni «una calamità». Funzionari locali si sono rifiutati di precisare il numero delle vittime ma hanno dichiarato che tutte le coltivazioni della zona, che produce soprattutto cotone, sono andate distrutte.

Ieri l'agenzia Tass aveva annunciato varie inondazioni nella repubblica dell'Uzbekistan ed in particolare nella città di Andhizan dove diverse persone sono morte. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

In base ai nuovi accordi con l'Inam e la Malf

Guadagni dei medici mutualisti

Ognuno può avere, al massimo, 1750 clienti - Forfait annuo per ogni cliente: 5374 per il contadino, 5759 per l'operaio, 6500 per il bambino, 7255 per il pensionato, qualunque sia il numero delle visite - Retribuzione annua dei massimali: da 7 milioni e mezzo a 13 milioni - «Ma anche se si raggiunge quel livello — dicono gli interessati — bisogna togliere dall'introito le spese di esercizio (30-40 per cento) e le tasse (20-22 per cento)»

E' stato pubblicato il primo «Albo mutualistico di medicina generale e pediatria a ciclo di fiducia». Comprende l'elenco unico di 1489 medici che prestano servizio in città e provincia per la mutua Inam, per la Malf (lavoratori Fiat) e per la mutua Atm. Non è definitivo, ma rappresenta il grosso della fatica affrontata negli ultimi due mesi da un'apposita commissione, incaricata dal Consiglio dell'Ordine di fissare il «massimale delle scelte» per ciascun sanitario, sulla base delle singole posizioni personali.

Fino allo scorso anno, i mutualisti (esclusi quelli di alcuni comuni) venivano pagati a notula», cioè in rapporto al numero delle visite effettuate in ambulatorio o a casa del malato. Dopo un'agitazione durata 4 mesi, i medici di Torino e Milano sono riusciti ad ottenere di essere tutti pagati in base a un «forfait» annuo per ogni mutuato che si affida alle loro cure. La scelta è a «ciclo di fiducia», nel senso che sussiste fino a che non intervengano gravi e provati motivi per il cambiamento.

Il numero massimo delle «scelte» che ogni medico può ottenere è stato stabilito, per la provincia di Torino, in 1750. Con alcune deroghe o limitazioni: per i comuni rurali (con oltre il 50 per cento di popolazione agricola) il massimale è di 2100 scelte, per i condotti rurali di 2205 scelte. Queste cifre sono decurtate di 150 scelte per i medici che hanno impegni extra-mutualistici da una a due ore al giorno; di 300 se gli impegni assorbono da 2 a 4 ore al giorno, di 500 se le ore occupate sono più di quattro.

Che cosa sono gli impegni extra-mutualistici? Tutti quelli che comportano un orario di lavoro contrattuale: la limitazione delle scelte riguarda perciò i medici ospedalieri, di fabbrica, militari, dell'Igiene e sanità, funzionari ecc. Non vengono invece calcolati gli impegni extra-mutualistici della libera professione nè quelli che derivano dall'assistere mutuati a «ciclo di malattia», cioè compresi nelle mutue indirette, come ad esempio l'Enpas. A rigore, un medico può essere inserito nell'elenco unico Inam-Malf-Atm e avere il numero massimo di scelte anche se svolge servizio per gli statali. Vale a dire se esercita la professione anche fra quel 15 per cento di popolazione che si vale dell'assistenza indiretta o non ha la mutua.

Esaminiamo l'elenco: 28 medici con un massimo di 2205 scelte; 12 con un massimo di 2100; uno con 1900; 2 con 1805; uno con 1800; 783 con 1750; 201 con 1600; 81 con 1450; 386 con 1250; 44 ancora «in sospeso». Tocca al medico farsi la clientela, nei limiti che gli sono consentiti, con la sua capacità.

Dopo lo scatto del 5 per cento subito il 1° aprile, gli introiti annui dei medici mutualisti sono assicurati nella misura che segue, e qualunque sia il numero delle prestazioni compiute. 5374 lire pro capite per gli iscritti del *settore agricoltura*; 5759 lire per *tutte le altre categorie* tra cui l'industria; 6510 lire per i *bambini*; 7255 lire per i *pensionati*.

I mutuati Inam sono un milione 150 mila, quelli della Malf, 350 mila, dell'Atm 13.500. Gli addetti all'agricoltura non superano i 12 mila; i pensionati rappresentano circa un quarto del totale, i bambini altrettanto. Non si va lontano dalla realtà calcolando che, in media, un medico mutualista percepisca 6000 lire annue per ogni cliente che lo ha scelto, abbia o no bisogno delle sue cure durante i 12 mesi. Nel '65, anno di eccezionale morbilità, ma di diverso sistema compensativo, ogni mutuato Inam aveva reso in media al medico generico 4360 lire.

I conti sono presto fatti: oggi il medico della mutua può ricavare annualmente dalla sua professione (diciamo «può», il numero delle scelte è un fattore imponderabile) un massimo di 13.230.000 lire, una media di 10 milioni e mezzo, un minimo di 7 milioni e mezzo. Queste cifre sono maggiorate di alcune quote aggiuntive: 120 lire annue ogni «scelta» per il carovita (con un massimale di 1750 scelte la quota equivale a 150 mila lire annue); 190.000 lire all'anno, pagate in due riprese, per l'indennità «distribuzione numerica degli assistiti».

Sembrano ottimi stipendi al cittadino comune. Tanto più se si tiene conto, per i medici che hanno diritto al minimo delle scelte, cioè al minimo delle retribuzioni, del reddito proveniente dagli impegni extra-mutualistici. Un assistente ospedaliero all'atto della nomina, 8 ore di lavoro al giorno, percepisce 185.462 lire mensili, più almeno altrettanto di «compensi fissi» versati dalle mutue all'atto di ciascun ricovero e una quota sulle parcelle dei paganti in proprio.

Ma i medici dichiarano: «*Soltanto in apparenza il compenso è buono; in realtà va decurtato del 30-40 per cento delle spese di esercizio: affitto dello studio, infermiera, assicurazione civile, automobile, sostituzioni, previdenza, eventuali spese di malattia ecc. E' di un altro 20-22 per cento per le tasse. Il fisco colloca i medici nella categoria C-1 e li spreme fino all'ultima lira del ricavo mutualistico e del "supposto" guadagno extra mutua. Non c'è nessun'altra categoria ad introito fisso sulla quale gravi, senza alcuna possibilità di rivalsa, la spesa crescente dell'esercizio e nello stesso tempo una tassazione così severa*».

E' deciso: la Mutua Fiat continuerà ad esistere

La comunicazione all'Inam

Entro oggi, 30 aprile, le aziende interessate devono rispondere all'Inam precisando la loro intenzione di mantenere le mutue aziendali, circa 300 in Italia, sopravvissute all'assorbimento da parte dell'Inam stessa a norma della legge del '43.

In questi giorni si sono svolti incontri della Commissione di studio composta da rappresentanti della Direzione Fiat e delle Commissioni interne a proposito della Malf (mutua aziendale lavoratori Fiat) che comprende anche i dipendenti Riv della Microtecnica e di altre aziende per un totale di 350 mila assistiti circa. «*E' stato deciso* — comunicano i sindacati — *per il mantenimento della Malf con le prestazioni e i servizi assistenziali in atto*», sensibilmente più favorevoli di quelli della mutualità generale.

La targa «To 900.000» sarà assegnata a giorni

Centomila automobili nuove in undici mesi: un primato

La targa Torino 900.000 sarà assegnata tra qualche giorno ad un'auto dell'Amministrazione provinciale. Ieri è stata rilasciata la targa 897.913. Il direttore dell'Ispettorato motorizzazione ing. Vitolo ci ha dichiarato che «il ritmo di aprile è stato il più alto registrato finora: sulle 500 targhe al giorno. Di questo passo la consegna della 900.000 dovrebbe avvenire entro venerdì prossimo».

La targa 800 mila era stata assegnata ad un'auto dell'Istituto S. Paolo il 24 maggio 1966. Da quel giorno sono state distribuite quasi 100 mila targhe in poco più di 11 mesi: il ritmo è stato superiore anche agli anni del "boom" nel '62-'63, quando si erano distribuite 100 mila targhe in 12 mesi.

Il festoso esodo dalla città nel week-end del I° maggio

Le partenze, allietate dal sole e dalla temperatura finalmente tiepida, sono cominciate venerdì sera - Ieri intenso traffico su tutte le strade - Le cerimonie di domani: 63 stelle al merito

Il lungo «week-end» del primo maggio è incominciato con il sole. Secondo i meteorologi l'ondata di freddo è terminata ed avremo finalmente la primavera. Ieri la temperatura era tiepida, giardini e parchi erano popolati di bimbi, dalle finestre aperte entravano nelle case aria e luce di primavera.

Per parecchi torinesi la vacanza ha avuto inizio fin da venerdì sera, dopo la chiusura delle banche e degli uffici che osservano la «settimana corta»: le prime partenze verso i monti, il mare o la campagna. Ma la maggioranza dei gitanti ha lasciato la città ieri, tra le 13 e le 19. In queste ore la circolazione è stata intensa sulle autostrade di Milano, Aosta, Savona, sulle statali di Asti e Susa e su tutte le strade provinciali. Traffico eccezionale anche a Porta Nuova. I treni per il Sud e la Liguria erano affollati quasi come nel periodo delle ferie. Si prevede che l'esodo continuerà oggi: anche per i meno fortunati ci sono due giorni di vacanza.

Domani, primo maggio, il Comune farà deporre una corona di alloro nel campo dei Caduti sul lavoro al Cimitero. Alle 10,30 alla Camera di commercio il ministro Pastore consegnerà la «stella al merito del lavoro» a 63 dipendenti di aziende del Piemonte e della Valle d'Aosta «*che si sono distinti per fedeltà all'impresa e perizia nell'assolvimento dei compiti loro affidati*». Manifestazioni sono state organizzate dai vari sindacati: la Cisl farà una gita alla Sacra di San Michele, dove alle 11 parlerà l'on. Scalia. La Cgil ha indetto un corteo alle 9 da piazza Vittorio per le vie del centro. Alle 10,30 il segretario della Camera del lavoro Garavini terrà un comizio in piazza San Carlo. Alle 10 la Uil terrà una riunione in sede. Parlerà il segretario provinciale Raffo. Il Sida ha organizzato gite, in treno ed in pullman, a Loano e all'Alpe Cialma. Alle 11 sarà celebrata una Messa nella chiesa del Carmine per i lavoratori scomparsi.

Domani non si effettuerà il normale servizio tranviario. Circoleranno pullman sostitutivi, dalle 6 alle 24, sulle linee 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 34, 52, 52 sbarrato, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 65. Tariffa 100 lire.

Dalle 7 alle 24 funzioneranno con autobus dell'Atm le seguenti linee intercomunali: 35, 50, 51, 55; per Moncalieri, il nuovo Ippodromo e Stupinigi. Dalle 7 alle 22,30 servizio regolare sui percorsi: Torino-Pianezza, Settimo, Brusasco, Cumiana, Pinerolo, Poirino.

Il 3° Salone dei cosmetici e la Mostra del campeggio

Le due manifestazioni inaugurate ieri al Valentino

Il 3° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici e l'8° Mostra-mercato del campeggio e delle vacanze sono stati inaugurati ieri mattina a Torino Esposizioni, dalle autorità cittadine, presente, per il governo, il sottosegretario all'industria, sen. Picardi. La cerimonia ha avuto un gentile preludio: le «hostesses» del Salone hanno sfilato lungo le vie del centro sui più recenti modelli *spider* della Fiat («124» e «Dino»).

Il presidente dei profumieri italiani, comm. Levi, ha illustrato i progressi dell'«industria della bellezza» nel nostro Paese, il costante sviluppo delle esportazioni e l'importanza di questo settore nell'economia nazionale. Dopo il discorso del sindaco e del sen. Picardi le autorità hanno visitato gli *stands* nei quali 100 espositori, di 14 Paesi, presentano i prodotti creati per valorizzare e difendere la bellezza della donna, dell'uomo e persino del bambino.

Il successo della manifestazione si è delineato fin dall'apertura, con un'affluenza di pubblico superiore al previsto. Nei prossimi giorni si terranno convegni, dibattiti ed altre iniziative per le categorie del ramo.

Il biglietto d'ingresso (300 lire) dà diritto al sorteggio di profumi, prodotti di bellezza, viaggi turistici.

Non meno allettante la Mostra del campeggio e delle vacanze illustrata al sen. Picardi e alle autorità dal presidente di Torino Esposizioni, cav. del lavoro Soffietti. Centocinquanta ditte, di 10 Paesi, sono presenti a questa rassegna di *roulottes*, tende, natanti e attrezzature per chi ama i soggiorni all'aria aperta.

Anche in Italia gli appassionati del «camping» aumentano di anno in anno. Quello che fino a poco tempo fa era considerato un lusso, è oggi accessibile alle famiglie di condizioni relativamente modeste. Basta saper scegliere tra l'ampia gamma di attrezzature.

(Vedere articolo in 13ª pagina).

Domani Malagodi a Torino

Parlerà alle 9,30 al Carignano sul tema: «Il liberalismo e la società contemporanea»

Domani alle 9,30, al teatro Carignano, per iniziativa del pli e di «Gioventù liberale», si svolgerà un convegno sul tema: «Liberalismo, misura dell'uomo». Sono previste due relazioni. La prima sarà fatta dall'on. Malagodi, segretario del partito. Svolgerà l'argomento: «Il liberalismo e la società contemporanea». Secondo oratore l'on. Valitutti. Parlerà sul tema: «Il partito liberale nella politica italiana». Presiederà il convegno l'on. Alpino. Nel pomeriggio dibattito nella sede del pli (via delle Orfane 6).

Oggi doveva fare la prima comunione

Bambina di 10 anni che si reca a scuola è uccisa da un'auto

A Rivalta - L'investitore l'ha vista attraversare e non è riuscito ad evitarla
Altra disgrazia a Vistrorio: donna in motoretta contro un camion, morente

Travolta da un'auto mentre andava a scuola, una bimba di dieci anni è morta a poche centinaia di metri da casa. Oggi avrebbe dovuto fare la prima Comunione. Si chiamava Donata Tamburini, abitava a Rivalta, in strada Torino 64, col padre Alberto, 40 anni, la madre Matilde, della stessa età, e quattro fratelli. La famiglia è immigrata un anno fa da Ancona: l'uomo è operaio alla Fiat.


La bimba Donata Tamburini

Donata frequentava la quarta elementare in una scuola alla periferia di Orbassano. Ogni giorno, alle 13, usciva per recarsi alle lezioni. Doveva percorrere circa un chilometro lungo la strada Torino, un'arteria con un traffico intenso: le auto sfrecciano veloci in una fila ininterrotta; manca il marciapiede e i pedoni camminano sul ciglio. All'inizio dell'anno scolastico, la madre la accompagnava. Ma deve badare agli altri figli e Donata era una bambina giudiziosa. Così ha incominciato ad andare da sola. Dalla finestra la donna la seguiva con lo sguardo sin dove poteva.

L'incidente è accaduto pochi minuti dopo che Donata era uscita e appare inspiegabile. Per andare a scuola, Donata non doveva attraversare la strada, ma è stata travolta mentre si trovava sull'altro lato. L'investitore è Vittorio Ignazi, 24 anni, abitante a Rivalta. In «1100» con la moglie Carmela, 21 anni, era diretto a Beinasco. Racconta: «*La bimba era ferma sul ciglio della strada. All'improvviso ha attraversato di corsa. La manovra mi ha sorpreso: ho frenato; ho cercato di sterzare ma è stato inutile*».

Scagliata ad una decina di metri, Donata è rimasta esanime sull'asfalto. Lo stesso Ignazi l'ha portata all'ospedale di Orbassano, ma era morta.

— Una donna è in fin di vita al Maria Adelaide per un incidente stradale. Si chiama Vincenza De Stefano Capol, 27 anni, risiede a Vistrorio Canavese, ha due figli, Carmen di 7 anni e Roberto di 2; il marito Benedetto di 30 anni è operaio alla Olivetti.

Ieri alle 6,30 in motoretta andava al lavoro in una ditta di Vidracco, distante due chilometri da dove abita. L'incidente è capitato in una curva. In senso opposto arriva il camion del commerciante Pietro Baro, 54 anni, residente a Vische. «Ho visto la motoretta sbucare dalla curva in piena velocità — ha dichiarato il Baro ai carabinieri — e ho avuto l'impressione che la guidatrice fosse stata colta da malore. Aveva il capo chino sul manubrio e con una gamba strisciava per terra. Ho frenato, suonato il clacson. Poi ho chiuso gli occhi».

La motoretta si è schiantata contro la parte anteriore del camion e la donna è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza. E' rimasta svenuta sulla strada e un rivolo di sangue le usciva dalla testa: aveva riportato la frattura della base cranica, del braccio sinistro e del naso.

Servizio e foto in 22ª pagina

Sparatoria a Carignano in una festa di coscritti

Espulso dalla sala e schiaffeggiato, esplode un colpo in pieno petto a un avventore, poi si spara

Aggredivano donne sole alla barriera di Milano

In poche settimane sette ragazzi compiono dieci rapine: arrestati

Due hanno solo quindici anni - In moto sfioravano le vittime, strappavano la borsetta e fuggivano - Parte della refurtiva trovata nelle loro case - In carcere anche due ricettatori

A Moncalieri: rubavano e smontavano auto «su commissione»

Sette ragazzi sono stati arrestati perché avevano rapinato parecchie donne. Per tre mesi la banda ha operato alla barriera di Milano, all'imbrunire. Alcuni facevano da palo, altri in motocicletta sfioravano donne che rincasavano sole e strappavano loro la borsetta.


Tre rapinatori arrestati: Vito Rizzi, Teresio Avanteggiato e Claudio Battezzati

Ricordiamo alcuni fra i più clamorosi colpi avvenuti in poche settimane. L'impiegata Ida Conti, 25 anni, via Pacini 7, sta tornando a casa. I rapinatori in moto le passano accanto e fuggono con la sua borsetta, che contiene 40 mila lire, i documenti e le chiavi dell'alloggio. La donna è appena rientrata in casa, spaventata per l'aggressione, quando suona il telefono. Una voce dice: «Siamo i carabinieri, abbiamo ricuperato la sua borsa, venga a ritirarla». La Conti esce con il marito. Ma erano stati i rapinatori che avevano telefonato: hanno le chiavi e le svaligiano l'alloggio.

Selina Sassi, 40 anni, via Cagliari 28, è andata a trovare un'amica: in via Catania la moto le passa a grande velocità e una mano le strappa la borsetta con tremila lire. La vedova Luigia Rossetto, 67 anni, abitante all'Eca di via Leoncavallo 94, è aggredita e trascinata per alcuni metri, e riporta gravi ferite. Annetta e Pietro Marino, entrambi di 65 anni, via Sesia 44, temono i ladri e portano i risparmi con sé in una borsa: 240 mila lire e pochi gioielli; in via Bottesini lo «scippo», sempre con lo stesso sistema. E ancora: Margherita De Gregori, 37 anni, via Padre Denza 24, sta tornando a casa con il marito, il medico dott. Camillo Castellani. Sopraggiunge la moto che sfiora la donna: il giovane che è seduto sul sellino posteriore le strappa la borsetta con 10 mila lire.

Tutti i rapinati avevano affermato che i banditi erano giovanissimi, viaggiavano su moto di piccola cilindrata in quanto non provvista di targa, indossavano maglioni vistosi. Il dott. Sgarra, capo della squadra mobile, e il dott. La Ferola hanno iniziato le indagini, con i brigadieri Cicirello e Patruzzelli. Le pattuglie della Mobile hanno perlustrato per giorni e giorni la zona della barriera di Milano su auto private. Due giorni fa, accanto a una «850» della polizia sfreccia veloce una motoretta con due giovani a bordo: uno indossa un maglione rosso. Vengono raggiunti e fermati.

Si chiamano Claudio Battezzati, 15 anni, via Boito 37, e Teresio Avantaggiato, 15 anni, via Petrella 51. A casa loro gli agenti trovano la refurtiva della signora Conti. Confessano e svelano i nomi dei complici: Gerardo Balsamo, 15 anni, via Cimarosa 30; Vito Leonardo Rizzi, 17 anni, via Martorelli 9; Severino Manes, 16 anni, via Gallina 3. Con loro sono arrestati Giovanni Verrazzo, 21 anni, e lo zio Pietro Cerrano, 32 anni, di Settimo, organizzatori e ricettatori. Nei loro alloggi sono stati trovati televisori, sigarette, piatti, argenteria e altro.

I giovanissimi rapinatori hanno confessato almeno dieci «scippi». Oltre a quelli già citati vi sono quelli di cui sono state vittime Wanda Dri, 17 anni, via Pergolesi 56, Maria Laura Bonelli, via Roccavione 50; Rina Lanzalotta, via Pacini 40.

* *

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato tre giovani che rubavano auto e le smontavano. Sono Ermenegildo Perisalnotto, 18 anni, aiuto barista; Roberto Naccari, 21 anni, operaio; Luigi Portenone, 20 anni, manovale disoccupato; abitano in piazza del Mercato 5.

I tre hanno confessato di avere rubato, giovedì a Moncalieri, una «600», con la quale sono andati a Trofarello, dove l'hanno abbandonata ripartendo su una «Giulia». Su quest'auto hanno raggiunto ieri sera il lungopò Antonelli e qui hanno rubato una «1100» targata Vicenza. L'hanno portata in una località deserta della campagna di Moncalieri e hanno incominciato a smontarla.

Una pattuglia di carabinieri li ha sorpresi, alle intimazioni dei militi i ladri sono fuggiti sulla «Giulia», ma due ore dopo sono stati scoperti e arrestati in un bar. L'accusa è di furto aggravato e continuato.

Elezioni Facis — Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso). Settimo: Cisl, voti 1162 (854), seggi 7 (5); Cgil, 490 (735), 2 (2); Uil, 121 (121), 1 (1). Torino: Cgil, 822 (152), 3 (3).

La Satti per i trasporti pubblici e la raccolta rifiuti è in passivo

Nel 1966 un deficit di 419 milioni - Le proposte per migliorare la Canavesana e le linee delle Langhe - Urge risolvere prima dell'estate il servizio spazzature

Il bilancio consuntivo della «Satti» (Società per azioni torinese tranvie intercomunali) per il 1966 si è chiuso con un passivo di 419 milioni, dovuto alla differenza tra i 3 miliardi e 512 milioni di introiti e i 3 miliardi e 931 milioni di spese. Il documento è stato approvato ieri mattina dall'assemblea della società, riunita a Palazzo Civico con l'intervento del sindaco prof. Grosso in rappresentanza del Comune, unico azionista. Il presidente dr. Baltone ha svolto la relazione del Consiglio. Come è noto, la società [illegible] due gestioni: quella dei trasporti e quella del servizio spazzature affidato alla Satti dopo il dissesto della [illegible] chiusasi.

TRASPORTI EXTRAURBANI — Il disavanzo, fanno notare gli amministratori, è conseguente [illegible] del pubblico trasporto [illegible] nei limiti della [illegible] già segnava [illegible] confronto al '64. Le spese per esercizio trasporti salgono a 1 miliardo e 124 milioni, gli introiti a 852 milioni. Sulla [illegible] Canavesana il movimento [illegible] di 2 milioni e 403.000 viaggiatori, cioè 42 mila in meno del '65. «*I recenti provvedimenti, istituzione di nuove corse ferroviarie e sospensione di concorrenti servizi automobilistici, porteranno a migliori risultati*». Sulle autolinee Torino-Alba, Torino-Asti e servizi vari nelle Langhe, i viaggiatori sono passati da 1 milione e 250.000 a 1 milione e 247.000 (0,70% in meno).

Per la situazione patrimoniale, si fa presente che sono continuati i lavori di ammodernamento ferroviario: sono entrate in funzione le stazioni automatiche di Volpiano, S. Benigno, Bosconero e Feletto, progrediscono i lavori di automazione sul tratto Settimo-Rivarolo.

SERVIZIO SPAZZATURE — La gestione raccolta rifiuti registra 2 miliardi e 452 milioni di introiti e di spese, contro i 2 miliardi e 173 milioni del '65. Parecchi problemi restano da risolvere, come attrezzature, sistema di raccolta e smaltimento. La gestione del servizio è [illegible] i sindacati hanno chiesto la municipalizzazione e [illegible] l'applicazione del contratto per le aziende municipalizzate; si attende la soluzione della vertenza.

I cittadini si augurano che il Comune prenda una decisione. Il servizio di raccolta dei rifiuti lascia molto a desiderare: non tutti gli automezzi sono automatizzati e chiusi, non sempre le squadre sono sufficienti per garantire il ritiro delle spazzature almeno due volte la settimana. Le proteste sono numerose: urge provvedere prima del caldo estivo.

FARMACIE APERTE OGGI

Con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30.

Corso Francia 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 20; c. Belgio 189; c. Orbassano 249; c. Traiano 21; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; l. Brescia 17; v. Nizza 186; c. Vittorio Emanuele 76; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. N. Bianchi 50; v. Genova 7 c; p. della Vittoria 28; v. Di Nanni 77; v. Vandalino 29; c. F. Turati 46; [illegible] 203; v. Sacchi 1; corso Francia 1 bis; v. Gaidano [illegible]; [illegible] 15; v. Giulio Cesare 118; v. Belmonte 143; v. Berthollet 16.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	35.887.800
11	118	8	236.800
10	1374	94	19.000

Monte premi: L. 87.318.500.

La colonna vincente risulta: X-2, X-1, 2-2, 1-1, 2-1, 1-X.

AUTORIPARAZIONI — Off. v. Pollenzo 9 (389.456); c. Novara 29 (287.119); v. S. F. da Paola 46 (547.390). Elettrauto: c. Turati 39 bis (588.397); c. Siracusa 170 (328.261); c. Tassoni 3 (753.300); c. Brescia 13 (852.691).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	53	40	65	39	14
Cagliari	86	72	15	12	65
Firenze	46	55	40	36	41
Genova	5	57	89	53	23
Milano	75	64	27	45	50
Napoli	71	82	39	14	73
Palermo	15	55	49	30	85
Roma	12	39	13	20	16
Torino	76	64	22	48	3
Venezia	18	42	51	80	85

Comune e Provincia: chiusi tutti gli uffici fino a venerdì

Domani e giovedì festa; martedì e mercoledì sciopero - Nella prossima settimana le banche saranno aperte soltanto martedì e mercoledì

Gli uffici del Comune e della Provincia sono chiusi fino a venerdì: lunedì e giovedì per la festa del primo maggio e l'Ascensione; martedì e mercoledì per la seconda fase dello sciopero degli enti locali. Un primo sciopero di 24 ore era stato effettuato il 20 aprile; altri sono annunciati il 10-11 maggio e il 17-18-19 maggio. Motivo dell'agitazione è l'annullamento da parte degli organi centrali di alcune delibere in vigore da tempo che assicuravano ai dipendenti miglioramenti nel trattamento economico e normativo.

Ecco le modalità dello sciopero.

Cimiteri — Servizio normale il 2 maggio, in considerazione che nella festività del primo maggio non si svolgono funzioni funebri. Resterà aperto soltanto l'ingresso principale del cimitero. Il 3 maggio funerali sospesi e cimitero chiuso.

Stato civile — Gli uffici dovrebbero essere chiusi, compresi quelli per i certificati anagrafici.

Dazi — Il personale sarà sostituito da agenti della finanza che ritireranno le bollette senza riscuotere i dazi. Il pagamento avverrà a fine sciopero.

Vigili Urbani — E' autorizzato dai sindacati un servizio di guardia per assicurare l'ordine pubblico, il traffico e la sicurezza dei cittadini.

Mattatoio — Funzionano le celle frigorifere per la conservazione delle carni.

Igiene — Funziona il pronto soccorso con la guardia medica e due ambulatori per turno. Le farmacie comunali restano aperte.

Illuminazione pubblica — E' assicurata.

All'agitazione dovrebbero partecipare anche spazzini, bidelli delle scuole e il personale addetto alla refezione scolastica.

— Anche le banche effettueranno la prossima settimana un orario ridotto: gli sportelli saranno aperti martedì e mercoledì; chiuderanno giovedì per l'Ascensione, e venerdì per lo sciopero nazionale. Non riapriranno che il lunedì successivo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,0
MINIMA	+ 7,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 13,7; pressione 741,2; umidità 38%. Cielo sereno. **Previsioni**: cielo sereno, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle**: mass. + 21; minima + 1,1; media + 11,1.

Specchio dei tempi

Povero Foscolo, una scuola che non è degna del suo nome - Ahimè! 20 anni di fascismo non sono passati invano - Il verde ed il lusso - Gli amici dei cani poveri - I tifosi di Biella

Un lettore ci scrive:

«Apprendo da "La Stampa" odierna la protesta più che giusta di un lettore circa la mancata commemorazione del 25 aprile nelle scuole di Bergamo. Egli afferma che in tutte le scuole di Torino è stato commemorato il 22° anniversario della Liberazione. Purtroppo questo rispecchia la realtà solo parzialmente; mi permetto far presente che la bandiera nazionale che obbligatoriamente deve essere esposta in tutte le scuole di Italia, perché le giovani generazioni ricordino i sacrifici della lotta partigiana, brillava per la sua assenza alla scuola media statale "Ugo Foscolo" di via Piazzi. Anche l'anno scorso avevo già notato la stessa cosa.

«E' inammissibile che proprio a Torino, medaglia d'oro della Resistenza, possano succedere ancora queste cose. Io stesso che abito nelle vicinanze ho provveduto ad esporre il tricolore per riparare a questa grave mancanza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto più volte occasione di constatare che la sua rubrica, utile ed interessantissima, pubblica lettere di persone, che muovono giuste critiche, lamentele o segnalano ingiustizie fondate, ma si raccomandano di non pubblicare la loro firma per tema di rappresaglie. L'ultima con tale richiesta è quella di un lettore di Bergamo, pubblicata il 28-4-67 n. 100 de "La Stampa", il quale lamenta che nella scuola media di Bergamo, ove egli insegna, non è stata disposta la Commemorazione del "XXV Aprile". La omessa celebrazione "del sacrificio di coloro che hanno combattuto per la riconquistate libertà" è ingiusta per il lettore di Bergamo, perché, egli dice, "usufruisco di quella libertà per la quale i Partigiani hanno combattuto".

«Purtroppo la detta lettera si chiude con queste parole: "Non mettere la mia firma; avrei delle noie e forse non potrei più insegnare, e cioè, mangiare". Mi domando: che razza di libertà riconquistata voleva commemorare il professore di Bergamo? Ricordo che già ai bei tempi "fascisti" molti asserivano di dover prendere la tessera "fascista", perché era la tessera del pane. Quale differenza sussisterebbe allora per il professore di Bergamo tra l'epoca "fascista" e quella attuale?

«Scusa il mio sfogo ed abbi i più cordiali saluti».

avv. Teresio Poschiano

Un lettore ci scrive:

«Anche oggi su "La Stampa" diedi uno sguardo di sfuggita ad uno dei soliti articoli sul "verde". Illustri giornalisti si sono dedicati a questo tema scagliandosi sovente contro gli speculatori. Nessuno si prese la briga di citare la legge 2 luglio 1949 n. 408, ribadita dal decreto ministeriale 4 dicembre 1961, che al punto 2 dice testualmente: "Le case circondate da giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta... eccetera" vengono senz'altro considerate abitazioni di lusso. Il che vuol dire, con le addizionali, pagare d'imposta oltre il sessanta per cento dell'imponibile.

«Ad un buon amministratore non rimane altro che alienare la parte in più e favorire l'avanzata del cemento. Ritengo che un accenno a quanto sopra si potrebbe anche pubblicare. Con stima».

Carlo Rossi

Un lettore ci scrive da Genova:

«Il vostro giornale, che leggo da sempre, è fra i pochissimi in Italia che coglie ogni occasione per difendere con intelligente sobrietà gli animali, ed in particolare i cani poveri. E' questo un poco praticato, ma altissimo dovere educativo, e raggiunge lo scopo prefisso in considerazione della grande diffusione del vostro quotidiano, della disparità di ceto dei lettori, e soprattutto della continuità che date all'argomento. Solo così si migliora l'animo dell'uomo; e sappiamo quanto questo sia necessario nel nostro Paese!

«L'articolo sui poveri cani di Totò era altamente istruttivo oltre che commovente: l'attore scomparso è stato presentato sotto una nuova umana luce che ne ha reso più grande la stima e il ricordo. Altra grande amica degli animali è Anna Magnani: anch'essa ama i cani poveri, [illegible] un pezzo di pane e leccano la mano al padrone che li maltratta. L'attrice ha risposto per prima, con il suo caratteristico slancio affettivo, alla nobile crociata fatta contro la vivisezione da Augusto Guerriero su Epoca.

«Non vi faccio inutili lodi; vi dico "grazie". Vi unisco una mia modesta offerta (lire 5000) per il cavaliere Masselli (quanto meritata la sua onorificenza!)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Settimo, ma sono nativo di Como. In occasione della partita di calcio Biellese-Como mi recai a Biella allo stadio Lamarmora. Mi trovavo con altri tifosi lombardi al seguito della squadra. Non vi dico come poco sportivi siano stati i tifosi biellesi nei nostri riguardi; guai a parlare o incitare la nostra squadra. Ci giungevano sputi minacce o insulti. Un mio paesano si prese un pugno in un occhio. Mi stupisce che questo avvenga in una civile città come Biella; per fortuna che criticano sempre noi lombardi!

«So che tu non pubblicherai questa lettera per paura di offendere i tuoi paesani, ma ti ringrazio egualmente con stima».

Angelo Mainu

Il ragazzo senza un braccio

A. L., lire 5000; A. M. S. 2000; In memoria del caro zio Andrea, Giuseppina e Amedeo 1000; In nome di Brunella, V. F. 5000, O. C. 5000; Elsa e Valeria 5000, La Griglione 30.000; M. C. 2000, A. B. in suffragio dei suoi cari morti 1000; Un piccolo aiuto fraterno 3000; B. G. 10.000, E. P. Exilles 2000; In memoria dei nostri genitori; Giuseppe e Rosa 10.000.

Stefanofulss in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Antonino 5000; Anna 2000; N. N. 3000; Ninetta e Giuseppe 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, nonna Carolina 2500; F. R. ricordando Severino Garelli 50.000; In memoria dei genitori, C. e R., Bordighera 25 mila; Luci e mamma 2000, N. N. 10.000; G. E. P. 1000; In memoria di Annetta 5000; Marina 1000; N. N. 5000; Antonina 2000; Rey Rita 2000; Una mamma 10.000; Fam. Molino 5000; P. T. 2000; N. N. 2000; H. R. 1000.

Totale L. 219.500; totale precedente lire 191.500. Totale generale L. 411.000.

L'incredibile canile di Masselli

Aldo e Magda L. 5000; Maria A. O. 5000; N. N. 2000; Bortolotti 2000; Con la cara Nella per i suoi amici - Clotilde Calleri 2000; N. N. 1000; Peppino 10.000; M. R. 5000; Per i suoi cari amici 5000.

Da Pupa 1000; Per i miei amici, Adele Righetto 1000; Da un amico degli animali 10.000; Bill e Dik 2000; Cici e Lola per gli amici sfortunati 2000; Kid agli amici 5000; Lady e Mirka 5000; Lupo 1000; Lassy ai suoi amici 1000; Lina B. 5000.

Lillina ai suoi amici 2000; Ines Mantelli 10.000; Da una appassionata cinofila - «Cesarina» 10.000; In ricordo di Joria 1000; Due amiche che amano gli animali, Dezzani e Corio 1000; R. B. 2000; Reynaldi 5000; N. Vellano con ammirazione 5000; Elsa, Tina, Renzo 7500; A. S. per i suoi amici 3000.

Maria Novo ricordando Ali e Cisca 1500; D. E. 2000; Carla e Aldo 5000; Bruna 2000; In ricordo di Marullo 10.000; Rossa Ondalina in memoria di Bebi e Diana 2000; Cita e Lady 10.000; N. N. 2000; N. N. 5000; Chicco 5000.

Totale L. 170.000; totale precedente lire 1.895.000. Totale generale L. 2.065.000.

LA GARA DI LATINO

Fiducia nei giovani

A Sanremo si sono riuniti nei giorni scorsi 218 liceali per partecipare a una gara di latino, e non c'era angolo d'Italia per quanto lontano che non avesse mandato un suo rappresentante; alla gara concorrevano anche liceali francesi, di Mentone, di Monaco, di Nizza e di Cannes. Era una gioventù seria, animosa, disinvolta. Come galletti, si tenevano pronti alla polemica con noi anziani, e mentre discutevamo con loro ci avveniva di pensare che quando i tempi sono rapidi, liberi e pieni di contrasti, allora la gioventù ne è il limpido specchio: là dentro vedete bensì riflesso il presente, ma anche percepite la luce che viene dal futuro.

Ora io non so dirvi se in mezzo ai ragazzi di Sanremo c'erano capelloni e minigonne. Per lo meno non vi ho fatto caso. A me sembra tutta roba trascurabile; del resto ogni epoca ha avuto le sue eccentricità e stravaganze. Come è naturale che sia, sono le tendenze profonde di una generazione le forze che scavano il letto al fiume della storia. Per questo, non commettiamo l'errore di giudicare i nostri ragazzi dalle loro eccitazioni momentanee, dalle mode o fisime o da certi loro atteggiamenti primitivi, anarcoidi. Sono tutte bolle. Dentro c'è solo aria.

I nostri ragazzi sono i primi a sorriderne non appena lasciano le rive di un'età fatta di sogni a occhi aperti, di fantasie ancora infantili, di acerbe velleità, e s'incamminano sul terreno della vita reale: un terreno ch'è di sua natura duro, aspro, pieno di spine. Su di esso avanza verso il futuro solo chi possiede idee e ideali, e non è disposto a rinunciare a quel suo patrimonio, per quanto ostile o inerte sia l'ambiente che lo circonda.

Ora, il punto è questo: i nostri ragazzi hanno idee e ideali? In questo momento rivedo uno per uno i volti dei ragazzi incontrati a Sanremo, nella memoria ritornano i loro discorsi, e rivive quella loro giovanile ansia di comunicare a noi anziani le loro speranze in un mondo che sia diverso da quello di ora. Speranze per lo più informi, confuse, ma tutte tese verso uno stesso punto: un futuro dove non ci sia più odio tra i popoli e tra le categorie sociali, senza più miti e fanatismi oppressivi, senza più ipocrisie, dove gli uomini vivono uguali e liberi con reciproco amore.

Io a Sanremo ascoltavo e sorridevo; ma senza ironia o sarcasmo. Sorridevo con la contentezza di chi vede crescere bene un suo figliolo. Lo vede sbagliare e tuttavia sa che i suoi sono errori compiuti senza malizia, ma solo per l'esuberanza dei sentimenti; e perciò si intenerisce. E dentro di me andavo paragonando questi ragazzi di ora ai loro coetanei di trenta o di quaranta anni fa quando i tempi erano militaristi, razzisti, fideistici, e la conclusione veniva spontanea: sì, tra loro ci sono capelloni e minigonne, però complessivamente esprimono uno slancio ideale che corrisponde al moto eterno dell'umanità verso una sempre maggiore giustizia, un amore più sincero tra gli uomini tutti, una libertà che si fa via via più consapevole, più fruttuosa.

Essi dunque, questi nostri ragazzi che così poco riusciamo a capire giudicandoli dall'esterno, sono la poesia; noi invece, noi gli anziani — e tali o per l'età o per la mentalità — siamo la prosa. Apparteniamo a due tempi diversi. Tuttavia, quando noi anziani siamo sul punto di esprimere giudizi sommari e perentori di condanna contro i giovani di oggi, ricordiamoci che i poeti, i veri poeti, quelli che esprimono cose bensì vere ma inattuali, hanno avuto quasi sempre scherni dai loro contemporanei, ma lodi dai posteri; e che un uomo saggio e moderato, un filosofo della mole di Benedetto Croce, ebbe una volta a scrivere a proposito della storia degli italiani: *«Guai ai popoli che hanno solo i savi, perché spetta di solito ai matti di porre e di coltivare i germi dell'avvenire».*

Dovremo perciò lasciare via libera ai giovani e alle loro mattie? Non sia mai detto. Piuttosto, ogni generazione deve [illegible] se stessa e fare la sua parte. Che i giovani siano lasciati liberi di sviluppare le loro ali e di tentare i loro voli; e per quel che riguarda le loro futili mode, i loro eccessi e anche le stupidità esteriori, non stiamo a scandalizzarci o ad allarmarci più del dovuto, come se fosse la fine del mondo. Diciamoci invece che tanto meglio riusciremo a servire noi stessi e i nostri figli, quanto più sapremo metterci come un filtro tra il passato e il futuro; in modo da lasciare scorrere le cose buone di ieri e trattenere le scorie morte, infette.

Per questo noi non ci consideriamo né conservatori né progressisti; o, se preferite, ci consideriamo l'una e l'altra cosa in uno stesso tempo. Più che le qualifiche, a noi importa che il tempo presente risulti inquinato il meno possibile. Non dimentichiamoci che c'è continuità tra l'oggi e il domani, che il presente e il futuro sono vasi comunicanti: e che se il presente è inquinato e non ci curiamo di depurarlo, inquinato risulterà quasi certamente anche il futuro, ossia il tempo dei nostri figli. Perciò, noi riteniamo di essere coerenti con noi stessi quando chiudiamo un occhio con capelloni e minigonne, e cerchiamo invece di tenere gli occhi tutt'e due bene aperti nei riguardi di coloro che, resi ottusi dai fanatismi o verniciati di ipocrisie o indifferenti a ogni valore morale, sono i veri portatori di infezioni che lavorano a corrompere la società italiana.

Nicola Adelfi

LA PIU' STRAORDINARIA "CONCENTRAZIONE INTELLETTUALE,, DI TUTTA L'URSS

Un'avveniristica "città della scienza,, è sorta nel remoto Far West siberiano

A metà strada fra gli Urali e Vladivostok si trova Novosibirsk: all'inizio del secolo era un campo di pionieri; ora è una città industriale con un milione d'abitanti e la prima biblioteca tecnica del mondo - Dieci anni fa incominciò la costruzione di un quartiere satellite dedicato alle ricerche: Akademgorodok - E' una specie di città universitaria di tipo anglo-americano in mezzo ai boschi di betulle, una gaia comunità di studiosi, con venti grandi istituti ed il fiore degli scienziati sovietici: la loro età media sta sui 34 anni - La matematica è regina, persino nei nomi dei locali: il bar ha nome «Sotto l'integrale» - Ma con il metodo matematico ed i «computers» già si sono scoperte immense riserve di petrolio e si è decifrata la lingue dei Maya

(Dal nostro inviato speciale)
Novosibirsk, aprile.

Ogni siberiano russo, ucraino o bielorusso indica un punto della carta geografica: «La mia famiglia venne da qui». Ossia venne da Tambov o Yaroslavl, da Odessa o Krasnodar, da Saratov o Minsk. La Siberia è la loro America, ma in mezzo non c'è l'oceano, i due spazi sono contigui e il secondo non è che una proiezione del primo su scala abnorme: più fitta la foresta, che diviene taigà, e più grandiosi i fiumi, i laghi, le steppe e gli stessi ghiacciai eterni del Nord. A quale stadio dello sviluppo giunge ora la Siberia, l'America dei russi?

La breve storia di Novosibirsk risponde a tale domanda più che il boom di Krasnoyarsk e di Irkutsk, più d'ogni altro fenomeno. Quando la Transiberiana superò il fiume Ob, nel 1893, trovò sulle sue sponde alcuni piccoli villaggi di legno, che nel '97 si unirono formando la città di Novonikolayevsk: ma era un campo di pionieri, più che una città, e tuttavia continuò a espandersi mentre la Transiberiana si spingeva fino all'estremo Est. Nel 1917 aveva 70 mila abitanti; e nel '22, quando finì la terribile guerra civile e i bolscevichi ebbero tempo di pensare ai nomi delle città, cancellando le tracce dello zarismo, Novonikolajevsk si chiamò Novosibirsk.

Sono passati cinquant'anni dal 1917, vivono ancora i vecchi che ricordano quei tempi di vita da lupi, di samogon (la vodka fatta in casa) e di guardie rosse, banditi e figli di kulaki — i contadini ricchi — sempre all'agguato come in un famoso romanzo di Pavel Nilin. Adesso Novosibirsk ha un milione e 100 mila abitanti, è una potente concentrazione d'industrie meccaniche a due passi dal bacino minerario del Kusnetsk. E la sua biblioteca, con 6 milioni di libri, è la terza dell'Urss, forse la prima nel campo tecnico-scientifico in cui s'è specializzata.

La potenza industriale gravita sempre più da questa parte degli Urali. Ogni anno affiorano risorse nuove: ancora ferro e carbone per la siderurgia, e minerali pregiati per l'industria dei metalli non ferrosi, e oceani di petrolio da Tiumien in su. Ma questo non è tutto: la Siberia s'ingentilisce, ancora una volta la potenza trascina la cultura e la stessa intelligheniija scientifica tende a trasferirsi qui. A mezza via fra i confini occidentali dell'Urss e Vladivostok, all'incrocio fra la Transiberiana, l'Ob e la Turksib (la strada ferrata che conduce all'Asia centrale), Novosibirsk è già il cuore del mondo sovietico: ma si può avanzare l'ipotesi che prima o poi ne divenga anche il cervello.

Basta conoscere Akademgorodok, un'intera città satellite di Novosibirsk, con 35 mila abitanti, fondata e governata dall'Accademia delle Scienze. Essa comprende venti grandi istituti di ricerca pura o applicata e ospita l'Università (mentre gli istituti che si dedicano all'istruzione superiore specializzata restano nel centro della metropoli). E' una formidabile «industria della conoscenza»: ma a differenza di altri simili fenomeni, per esempio quello di Cambridge presso Boston, dove convivono Harvard e il Massachusetts Institute of Technology, questa concentrazione di cervelli è un falansterio scientifico inventato d'un colpo.

Fu nel '57 che tre sapienti sovietici, Lavrentiev, Sobolev e Khristianovitch, trovarono qui il luogo propizio a fondare una «comunità del pensiero» come i cosacchi erigevano i loro posti fortificati, e i santoni ortodossi i loro monasteri. Akademgorodok nacque fra un potenziale tecnologico non affinato dalla sottile ragione e un delicato paesaggio: il lago artificiale detto «mare d'Ob». Le scure abetaie, i boschi di betulle diritte con la scorza bianca che si sfoglia a liste sottili come di seta, così russe, così fedeli alla natura della Moscovia, che sembrano prese dai racconti di caccia di Turghenev.

L'immigrazione intellettuale è stata rapida. Come già il matematico Sobolev, così Kantorovitch ha lasciato Leningrado per venire qui. E adesso quarantadue accademici vivono in Akademgorodok: è in moto [illegible] il «fattore agglomerativo» dei cervelli, che si cercano l'un l'altro. Sembra che la Siberia sia nel destino dell'intellighenzija russa, ricorrente a cicli, per forza o per amore. Prima vennero i deportati decabristi — i Trubetskoj, i Volchonskij — e lasciarono le loro isbe di legno intarsiato quali musei dell'era romantica, presso Irkutsk. Poi vennero gli uomini di cultura e di spirito che lo stalinismo non tollerò; ma di costoro non restano tracce, poiché scomparvero fra i ghiacci della Jakuzia (lassù, in un Lager, si dice che scomparve Babel, e secondo Ehrenburg vi morì Osip Mandelshtam: «... a diecimila chilometri dalla sua città natale, seduto accanto a un falò, dopo aver recitato sonetti di Petrarca...»). Adesso è l'intellighenzija scientifica russa che ritorna in Siberia, questa volta per volontà propria.

L'atmosfera di Akademgorodok, dove m'è stato concesso di rimanere tre giorni, non ha rapporto col mito della Siberia buia e desolata (la quale esiste, ma al Nord, fra gli estuari dei grandi fiumi e la Ciukotka), né con le struggenti distanze ottocentesche. Qui, fra Novosibirsk e il Baikhal, per non dire del favoloso Altaj, la vita è fervida, e la natura viene a patti con gli uomini: neve e taigà, ma sotto una luce intensa, e aria secca balsamica. Sulle rive del Mare di Ob, non sarà penoso vivere in una dacia simile a quella dell'accademico Lavrentiev.

La comunità scientifica è gaia, fra il costume delle cittadine universitarie anglosassoni e un po' di follia russa. Il celebre Bogdan Voizekhovskij, l'inventore del «cannone idraulico» (10 mila atmosfere di pressione), ha ideato una bicicletta speciale, e con quella se ne va in giro per viottoli e strade ogni giorno, sempre assorto nei suoi pensieri idrodinamici. Fra gli eccentrici, non manca qualche maestosa barba tolstojana, come quella di Liapunov, e nemmeno qualche studente imberbe con i capelli fluenti sulle spalle. Ma i protagonisti della vera vicenda di Akademgorodok, al di là dei vecchi accademici e degli studenti, sono in gran numero i giovani professori e ricercatori. L'età media degli scienziati è trentaquattro anni: è il fenomeno più singolare, e da questo dato sta nascendo la leggenda dei «ragazzi di Novosibirsk».

Ghersh Budker, il direttore dell'Istituto di fisica nucleare, è un accademico Premio Lenin di 44 anni; Skrinskij e Saghdeiev, che lavorano con lui, hanno 30 e 34 anni. Fra i biologi, Yevsikov è trentenne. Fra i matematici, Zhuravliov ha 29 anni, e al Centro dei calcolatori elettronici Yersciov ne ha 26 appena, mentre il direttore dell'Istituto di economia, Aganbeghian, già molto famoso, ha compiuto adesso i 34 anni. Ho citato solo alcuni personaggi più rilevanti. E' un'ondata nuova senza esempio nel passato che ripete del resto quanto accade già da tempo in America.

Nemmeno per un momento il costume di Akademgorodok vi permette d'ignorarla. I manifesti dei Clubs, che riflettono anche i gusti extraprofessionali della generazione, annunciano discussioni serali su Proust, Joyce e Kafka, assunti come simboli d'una ribellione definitiva contro il provincialismo della cultura di Kocetov o Sciolokhov. I «conservatori di ferro» non hanno clienti in Akademgorodok.

Il sabato sera, molta musica «Liverpool Sound» o «California Sound» (in edizione originale d'una discoteca o per imitazione), molto shake, maglioni lunghi a tinte aggiornate, e in genere uno stile da ceto nuovo: che direbbe Gilas, l'inventore jugoslavo del concetto di «nuova classe»? Il Torgovy Zentr è una specie di shopping center americano, come indica letteralmente l'insegna. E' costruito a pannelli di plastica e grandi vetrate; all'interno sembra una versione sovietica della celebre «cooperativa» di Harvard Square in Cambridge-Massachusetts.

Un altro fenomeno degno di nota è che anche qui, come a Boston, Berkeley, Stanford, regna Sua Maestà la matematica. Sarà forse questa la lingua comune del dialogo fra i due continenti unificati, fra le masse istruite (e sempre più numerose) della Russia e dell'America? Persino il caffè, che ospita i vari klubi, ha un'insegna luminosa riverente verso tale scienza. S'intitola Pod Integralom («Sotto l'integrale»).

Dosi urto e crescenti di matematica, in ogni campo. Abel Aganbeghian m'ha illustrato a lungo quanto accade negli studi economici, anche se pare manifesto un divario fra calcolo teorico e applicazioni, che non esiste in America (ma converrà riprendere poi questo tema specifico).

L'accademico Serghei Sobolev, direttore dell'Istituto di matematica, mi riassume il fenomeno generale nei seguenti termini: «Vede, il fatto è che l'importanza della matematica cresce sempre più nei diversi rami della scienza. E' in atto una "matematicizzazione" delle scienze. Materie come la chimica, la biologia, l'economia, e numerose altre, che quindici anni fa sembravano remote dalla matematica, ora non potrebbero svilupparsi senza di essa... All'Istituto delle Catalisi vengono usati modelli matematici preliminari per costruire i vari apparecchi chimici... Proprio qui, nel '59, fu con l'aiuto di matematici e cibernetici che i filologhi decifrarono la scrittura dei Maja...».

Sobolev ha due vice-direttori, e i loro stessi nomi riassumono l'intera vicenda. L'uno è Leonid Kantorovitch, il primo ideatore della «programmazione lineare» in economia, illustrata già nel '39 col celebre saggio: «Metodi matematici per organizzare e pianificare la produzione». L'altro è Alexej Liapunov, che ha sviluppato le teorie matematiche sulla «bio-cinesi» in biologia. E l'Istituto geologico di Akademgorodok, diretto da Trofimuk, che ha scoperto l'oceano di petrolio sotto le pianure della Siberia occidentale, deve anch'esso non poco alle tecniche matematico-cibernetiche. E' inutile dire dell'astrofisica, della missilistica, delle altre scienze spaziali, e così avanti. I «giovani di Novosibirsk» hanno sotto i piedi la terra d'un boom ancora primitivo rispetto alle possibilità del futuro; ma sopra le loro teste è sospeso un cielo matematico.

Alberto Ronchey



Eletta a Londra la più bella inglese



Jennifer Lewis, una ragazza di Nottingham, fotografata tra le damigelle d'onore dopo essere stata proclamata Miss Inghilterra al «Lyceum» di Londra. La ventenne «reginetta» di bellezza fa la modella di professione (Tel. AP)

L'ALBO DELLE "COLLABORATRICI FAMILIARI,,

Le domestiche all'università

E' tempo di specialisti. Ho imparato, leggendo le targhe appese a un portone, che esistono anche i «periti in bottoni». Alcuni tecnici guadagnano un patrimonio stabilendo, in un istante, se un pulcino è destinato a diventar gallo o pollastra. I rabdomanti, i guaritori ed i poliziotti privati hanno un capo e uno statuto. Tutte le categorie si organizzano e si difendono.

Un congresso, che si è svolto a Firenze, ha stabilito i traguardi che si pongono le *colf*. E' anche tempo di sigle; l'astrusa parola condensa una delicata funzione: «collaboratrici familiari». Il linguaggio si evolve. La cameriera di Gozzano, la servetta goldoniana, la devota domestica delle necrologie vuole che anche la definizione del mestiere tenga presenti i rivoluzionari propositi. D'ora in poi, si collabora, non si obbedisce. Espressioni come: «Il signore comanda?» sono destinate a sparire. Il signora, tutt'al più, chiede; e sulle ore e nei modi stabiliti.

Le ragazze che vanno a servizio, dunque, hanno preso giustamente coscienza della loro importanza, e desiderano maggiore tutela e più ampi riconoscimenti. Una delegata ha fatto presente che «se madame Maria Curie avesse dovuto occuparsi dei fornelli, addio scoperta del radio». Anche la scienza deve qualcosa a queste rarefatte creature, che tendono sempre più a scomparire; e c'è qualcuno che le ha opportunamente paragonate agli ultimi dei Mohicani; sopravvivono alla civiltà dell'automazione, ai richiami del mondo *beat*, al fascino delle mode *yé-yé*.

D'ora in poi, si compilerà un albo professionale, e vi saranno ammesse soltanto le promosse a una serie di esami: ci sono da imparare [illegible] materie teoriche e cinquantatré pratiche, più di quante se ne contemplano, suppongo, per la laurea in medicina. Si va dalla uova fritte alla psicologia, bisogna sapere come si tratta la maionese e come si affronta l'ospite; la puericoltura, il galateo e la contabilità fanno parte delle nozioni indispensabili. Non è stata ancora stabilita la sorte delle eventuali bocciate: ripeteranno corsi ed arrosti, o passeranno a studi più semplici e leggeri: un diploma di maestra o da ragioniera, una scuola di lingue?

I compensi in uso, veramente, meritano qualche sacrificio. Nei più autorevoli ambienti capitalisti si osserva che il costo annuo di una *colf* si aggira sul milione, e vanno poi tenuti presenti alcuni vantaggi rappresentati dai pasti gratuiti, dagli abiti da lavoro, e, nella maggioranza dei casi, dalla stanza con bagno, dal televisore, dall'uscita serale, dai giorni di permesso. Si presume che nella sola Milano vengano distribuiti ogni mese cinque miliardi di stipendi.

Se, come risulta dagli atti del Convegno, le lavoratrici non sono soddisfatte, neppure i datori d'opera si dichiarano felici. Rispondendo ad un intervistatore, che voleva un giudizio esplicito, alcune personalità della cultura e dell'arte hanno dichiarato: Lea Massari: «*Ne ho cambiate cento*», Walter Chiari: «*Era il mio carabiniere*», e Sandra Milo, che è proprio disgraziata, perché, oltre ad averle prese dal «consorte», ha dovuto ammettere che la «collaboratrice familiare» non era sufficientemente preparata in psicologia: «*Mi ha pure picchiata*», ha confessato amaramente.

Ma è ovvio che, schedate le *colf*, perché il sistema funzioni, bisognerà fare altrettanto anche con le padrone. E le referenze dovranno, di conseguenza, essere assunte dalle due parti: e si guarderà, naturalmente, anche al lato morale

Sarà chiesto, ad esempio, con chi esce la signora dopo cena, che ambienti frequenta, quante persone ha già avuto alle sue dipendenze, con relativi nominativi, se è pulita, se vuol bene ai soldati di leva; se pretende che la dipendente ami i bambini e i cani, deve ricambiare con pari generosità gli slanci sentimentali.

Non si potrà più recitare la parte del padrone democratico, come diceva Longanesi, dando la domenica una fetta di dolce alla cameriera, ma facendo in modo che una bandierina di zucchero segni la parte non guarnita con l'alkermes: d'ora in poi la torta dev'essere eguale per tutti. Forse si renderanno necessari corsi di istruzione per le dame, e con gli stessi programmi; ogni differenza culturale riuscirebbe svantaggiosa e complicherebbe i rapporti. Il problema è, da epoche immemorabili, delicato, e con i secoli si va sempre aggravando. Già nella Bibbia sta scritto: «*Se hai un servo fedele, abbilo caro come l'anima tua e trattalo come un fratello*». L'ammonimento precede, si capisce, la nascita di Caino. Trattiamolo invece da *colf*: starà meglio.

Enzo Biagi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 15 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18958 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. » in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTANSI libri e biblioteche. Pagamento per contanti [illegible] domicilio. Libreria Vittorio. Via Verdi 33 rosso, Firenze. A16995

BETONIERA, argano, montacarico seminuovi, varie, buona occasione vendo. Telefonare 337-731.

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vendo Coppa. Strada Meisino 91, telefono 890-709.

OCCASIONE abbiamo gru Raimondi Edilmac Ferro dumper litri 2000 litri 1000 gatticolonne betoniere carrelli cravatte montacarico cavalletto dalla gommera. Telefonare 337-845.

OCCASIONE eccezionale per solo 9 giorni da sabato 29 aprile a domenica 7 maggio. Arredamenti di vario genere giunti in ritardo per la Fiera di Milano, causa difficoltà doganali, vengono messi in vendita a prezzo di realizzo. Camere da letto, pranzo, salotti, pezzi arredamento, poltrone, sedilame artistico di ogni stile. Rassegna della migliore produzione europea dal Luigi XIII al Luigi XVI, Impero Napoleonico, Barocco Olandese, Breughel, Tudor, Winsor, Fiammand, Spagnolo, Primitivo, Scandinavo. 300 esemplari di tappeti persiani di eccezionale interesse artistico e commerciale. Particolari agevolazioni a grossisti per partite in stok, alberghi, pensioni. Diana Forniture, via Beato Angelico n. 5, Meda (Milano). (Strada Seregno - Meda).

OCCASIONISSIMA vendesi razionale attrezzatura costruzione gamma cassetti telai tessili Suncl. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9016 — Torino ».

OFFICINA vende fresa VO Salmo, limatrice 650, tornio Altea 220, macchina seminuova. Telefonare 321-066, via Ragusa 23. 2001

PANTOGRAFI duodimensionali, attrezzatura relativa lavorazione targhe plexiglas, metalli, vendesi. Telefonare 596-147. A44408

POMPE per tutti i liquidi. Feir, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattari, Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi posa pavimenti rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A43866

MURATORE facconista accetterebbe anche manutenzioni in genere. Telefonare 279-656. 2001

SARTA [illegible] lavori accurati domicilio per boutique. Tel. 793-673.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincolex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-836.

A.A.A.A.A.A. TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CONCEDIAMO RAPIDAMENTE MUTUI SU ALLOGGI. PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445. 0147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, **prestiti immediati.** Nuova direzione, **tariffe ridotte. Fincolex,** corso Francia 15, tel. 780-203, 779-526.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO PRESTITI IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE IPOTECATE) COMUNQUE TARGATE. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0147

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI) TELEFONO 545-909. 0147

A. AFFARE Mirafiori forte sviluppo, cedesi vantaggiosa salumeria. Telefonare 81-851. A45013

AFFARONE causa ritiro cedo commestibili attività 20 anni 80.000 giornaliere. Telefonare Carena, Sommacampagna 6. A44385

AFFARONE causa seri motivi familiari cedesi redditizia latteria. Telefonare 339-841. A44525

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA cedo 1.000.000, anticipando zona forte sviluppo affitto mite. Telefonare 502-542. O33

AUTORIPARAZIONI causa salute cedo subito. Scrivere: Patente auto 3063, Fermo posta, Finalmarina.

AUTOSCUOLA acquisterei in borgo S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ».

AVVIATA attrezzata officinetta lavorazione lamiera saldatura combinerebbe eopportento lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9002 — Torino ».

AVVIATA pasticceria con laboratorio cedesi causa salute. Telef. 273-790 ore 10-13. A43405

AVVIATA tipografia cedesi anche in parte. Telefonare 686-935.

AVVIATISSIMO magazzino deposito coloranti grande marca articoli pittori decoratori 100.000.000 annui utile rilevante impossibilità conduzione cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8633 — Torino ».

AVVIATO antico laboratorio fabbro cedesi. Offro collaborazione volendo alloggio. Telefono 393-362.

BAR ristorante in riviera cambio con uguale in Torino dintorni. Telefonare 532-436. A44095

BAR tabaccheria incasso giornaliero 200.000 dilazionando ottimo affare cedesi. Telefonare 83-690.

CANTALUPA cedesi grande ristorante Papa Magliurin. Telef. 303-404.

CAUSA malattia cedesi negozio pollami burro uova via San Secondo 14. Telefonare 519-939. A44970

CAUZIONANDO 5 milioni ragioniere ventiduenne occuperebbesi mansioni fiducia, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ». A44338

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni femminili biancherie maglierie incasso 7.000.000 cedesi 2.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pensione signorile centralissima 10 camere cedesi 3.500.000. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandioso casalinghi chincaglieria pelletterie (adiacenze) incasso 18.000.000 rimettiamo 6.000.000. O288

CEDESI avviato albergo ristorante colle vicinanze Torino sette milioni trattabile. Telefonare 531-649.

CEDESI carrozzeria avviatissima zona Mirafiori con possibilità servizio soccorso stradale. Telef. 343-541.

CEDESI [illegible]lissimo magazzino edile. Telef. 389-497. A43843

CEDESI drogheria merceria centralissima. Telef. ore pasti 374-693.

CEDESI drogheria ottimo incasso. Telefonare 895-902. 1001

CEDESI laboratorio falegnameria ben avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4684 — Torino ». A44450

CEDESI tabaccheria vicinanze Torino, molti permessi, redditizia, 12 milioni 500.000. Telefonare 511-400.

CEDESI tintoria stireria avviata. Telefonare 957-109. A44782

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 322-275, 293-729.

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compravendita reddito 600.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CINEMA buon reddito cedesi Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatura moderna, 35.000 giornaliere, facilitazioni pagamento. O934

CINEMATOGRAFO avviatissimo [illegible] co zona facile conduzione cedesi facilitando. Telefonare 758-949.

DROGHERIA [illegible] zona Crocetta, causa ragioni salute cedesi. Telefonare 396-487.

DROGHERIA modernissima privato urge cedere dilazionando. Telefonare 331-805. A44603

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 150.000 giornaliere garantito, pagamento dilazionato. O934

ESPORTAZIONI olii, vini grandiosa, forte lavoro cedesi miglior offerente, causa espatrio. Massaglia, Milano 10.

FOTOGRAFIA quindicennale con alloggio causa vecchiaia cedo blocco 800.000 affarone. Tel. 885-715.

INDUSTRIALE brasiliano cerca ditte disposte a esportare spumanti vini classici e olii d'oliva; studiasi eventualmente co-fabbricazione e società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8648 — Torino ». A43698

LABORATORIO incisioni attrezzato due pantografi, sega, pulitrice, trapano, compressore cedesi. Telefonare 593-181. A44408

LEGATORIA piccola cedesi causa cessazione attività. Telef. 330-412 ore lavoro. A44770

L'IMMOBILIARE 502-514 [illegible] profumeria ottima posizione arredamento moderno facilitazioni pagamento. O33

MERCERIE maglierie centralissimo, passaggio obbligato, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

MIGLIORE offerente cedesi accessori ricambi cicli auto moto, bombole gas liquido. Scrivere: « Pubblicità Stampa 100 — Torino ». 2001

PIEMONTE Finalmarina cedesi avviamento decennale totalmente prenotato tutta stagione già funzionante fortissimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione commerciale affermata settore automazione vendite ricerca elementi ambo sessi disposti operare loro zone residenza su gruppi distributori automatici attrezzati per la vendita di prodotti reclamizzati e largo consumo regolarmente installati. Richiedesi alcune ore settimanali di tempo libero, capitale liquido 700.000 e multipli. Offresi completa garanzia e rapido ammortamento del capitale. Elevato utile in contanti escludendo ogni contatto con il pubblico. Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti scrivano indicando indirizzo e telefono a: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ».

IN FREQUENTATISSIMA LOCALITA' TURISTICA ESTIVA INVERNALE VALLE D'AOSTA CONCEDIAMO IN GESTIONE AZIENDA PER CONDUZIONE RISTORANTE, SELF-SERVICE, BAR. LOCALI MODERNISSIMI, ARREDATI CON CARATTERISTICHE ALTO LIVELLO COMPLETI OTTIMI IMPIANTI, TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON ESPERTI ED ABILI DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. CASELLA POSTALE 322 TORINO FERROVIA. A44349

NEGOZIO commestibili, frutta verdura, polli, conigli, licenza completa, via Valprato svendo 1.800.000. Telefonare 753-041. A44567

OREFICERIA ingrosso avviatissima ufficio annessa abitazione centrali Genova cedesi. Scrivere: Alca, via Ratto 17 R, Genova-Pra.

PER ritiro commercio cedo convenientemente attivissimo negozio tessuti zona interessante volendo senza merce. Telefonare 501-391. 1001

PORTAPALAZZO cedesi avviata bottiglieria superalcoolici senza intermediari causa malattia. Telef. 850-407.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abor-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918. A44546

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RIVA via Mazzini 1, cede negozio idraulico, redditizio, dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1 cede bar ristorante garantito, forte incasso dilazionando. 0231

RIVA, via Mazzini 1, cede esercizio vendita ingrosso radio televisori mobili metallici, forte utile, dilazionando. 0231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio elettricità elettrodomestici, forte incasso dilazionando. 0231

RIVA via Mazzini 1 cede redditizio negozio sport [illegible], affarone.

RIVA via Mazzini 1, cede negozio drogheria avviatissimo, rarissima occasione. 0231

RIVA via Mazzini 1, cede redditizio negozio casalinghi, affarone rarissimo.

RIVA via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo dilazionando. 0231

RIVA via Mazzini 1, cede bar superalcoolici esportazione grande dehors moderno, redditizio, Valle Susa.

RIVA via Mazzini 1, cede negozio polli conigli selvaggina garantito incasso. 0231

RIVENDITA [illegible] cedo 800.000 anticipate eventualmente gerenza. Telefonare 502-514. O33

RIVIERA Ponente, attrezzatissimo negozio salumeria, tavola calda, generi alimentari, cedesi motivi salute. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 B, Savona

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4686 — Torino ».

TORCHIO, [illegible] 5, cerca gerente pratico ottimo commestibile zona primaria. A44402

TORCHIO, 655-793, cede Porta Nuova bar vini esportazione formidabile posizione angolare, fortune famiglia.

TORCHIO, 655-793, cede corso Vittorio affaronissimo abbigliamento femminile possibilità profumeria bigiotterie. A44402

TORCHIO, 655-793, [illegible] merceria maglierie confezioni molto redditizia, merce facoltà. A44402

VENDESI bar pizzeria tavola calda cinture Torino forte lavoro aumentabile se persone competenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere, 3 garages, bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». O14

A.A. ACQUISTO alloggi contanti Campidoglio, Parella, S. Paolo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggi 3-4 camere o salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ». O170

A BRANDIZZO vendo 1-2 camere, servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. MEZZANILE vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, mutuo, incantevole zona residenziale. Tel. 539-734, 0123-5550. O108

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso G. Cesare 236. O258

A Cinzano vendesi villette panoramico due camere [illegible] servizi garages. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4678 — Torino ». A44408

A Pino in splendide palazzine panoramiche vendonsi alloggi signorili con parco proprio, mutuo. Tel. 745-649.

A 33 Km. Torino vendo lotti terreno per palazzine lire 1000-1500 al mq.; volendo, [illegible] 7 camere, ampio giardino zona collinare panoramica, tutti servizi. Telefonare 754-706.

ACQUISTASI casa seminuova con negozi, centrale, semicentrale, pagamento contanti, massimo centocinquanta milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ».

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se affari. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTEREI casetta indipendente con giardino, colline astigiane. Telefono 630-698. A44588

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti, Pleco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO villetta mezza montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 2001

AFFARONE vendo bella casa 6 camere garage 1.400.000 Moncalvo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ». 2001

ALBA vicinanze vendo cascina 50 giornate occasionissima per noccioleti. Telefonare 273-571. O14

ALLOGGETTO mansardato tre camere bagno termo terrazzo centrale libero. Casalegno, 885-962. O925

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, Impresa vende direttamente via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGIO Mirafiori, 4 camere, servizi, libero, vendesi 8.000.000. Telefonare 511-090. O14

APPARTAMENTI in oasi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere, Tebacchi 40/6, Guinicelli 11/9.

AZIENDA agricola zona Reggio Emilia fertilissima ettari 138 vendesi miglior offerente. Telef. 545-530.

BARRIERA Francia vendesi casetta 4 vani servizi giardino. Tel. 561-825 ore lavoro. A44719

CANTALUPA vendesi lotto terreno regione Pianasso mq 9700. Telefonare 383-404. A44357

CANTALUPA dintorni vendonsi lotti terreno fabbricabili ville case. Telefonare 383-404. A44357

CASA in Settimo Torinese, centrale alto reddito vendesi 35.000.000. Telefonare 885-653. A44032

CASA Nichelino camere 18, due garages, reddito 7 % vendo 34 milioni 500.000 meno mutuo. Telefonare 80-035. A45061

CASCINA 35 km Torino 6 giornate appezzamento unico collina panoramica vendonsi 4.500.000. Telefonare 911-410. 2001

CASETTA due camere magazzino 50 mq. 4.200.000 Bertalia. Telefonare 511-401. A44732

CASETTA residenziale San Sebastiano camere sei, rustico vendo 3 milioni 800.000 trattabili. Telefonare 80-035. A45063

CASETTA, rustico, cascinetta da riparare acquisto contanti campagna, montagna. Scrivere: SAE, Pollenzo 3, Torino. 1001

CASTAGNETO Po zona panoramica vendesi villa nuova costruzione salone 3 camere servizi annessa costruzione rustica con 2500 mq. terreno. Telefonare 911-625. 1001

CASTIGLIONE vendesi villa 4 camere servizi garage giardino. Telefonare 981-381 ore 13-14. A44351

CAV. [illegible], Arcivescovado 3, vende attico 114 mq., terrazzo 50, San Paolo, 11.500.000, eventuale permuta alloggio riviera.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere cucinino servizi, 2.500.000, San Salvario.

CENTRALI pied-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 581-694. O934

CIBRARIO 21 piano quarto, appartamento 5 camere cucina vendo facilitando, permutando. Tel. 535-601.

DITTA VENDE OD AFFITTA SENZA INTERMEDIARI COMPLESSIVI 320 MQ., 6° PIANO, PALAZZO CENTRALISSIMO RE UMBERTO, SIGNORILI AMMOBILIATI PER USO UFFICI ALTA RAPPRESENTANZA CON IMPIANTI TELESCRIVENTE, DUE LINEE TELEFONICHE, SALONE CONFERENZE, GRANDE ENTRATA, CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI, PARCHEGGI PRIVATI. TELEFONARE TORINO 650-106, 664-558. 23228

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FROSSASCO [illegible] lotto terreno mq 16.000 industriale, villa 4 camere garage giardino comodità pulman. Telefonare 383-404.

FROSSASCO dintorni vendo case, lotti terreno. Telefonare 383-404.

GIAVENO vendesi villette. Bramante Severino, via Maddalena, Ponte Pietra, Giaveno. 2001

GOVERNO Usa disposto vendere circa mq. 2000 terreno via Righetti accesso corso Italia 28 Genova con benestare per costruzione fabbricato altezza massima 16 metri. Indirizzare richieste per dettagli et condizioni vendita al Consolato Generale Usa, Genova. A165

IMPRESA costruisce 20 alloggi Cascina Vica cerca acquirenti per intestazione terreno 1.300.000 per camera. Telef. 679-429.

LABORATORIO industriale 900 coperti 3200 terreno villetta uffici custode vendesi affittasi permutasi con immobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ». A44593

LIBERO esente largo Tirreno vendo due camere tinello servizi. Telefonare 339-593. A45140

LUNGO Po Antonelli privato vendo nuovo signorile 160 mq doppio ingresso terrazzo garage. Tel. 877-104.

MERAVIGLIOSO terreno panoramico zona Granmadre progetto approvato due ville vendesi cedendo intero pacchetto azionario. Telef. 80-183.

MONCALIERI vendesi 5.900.000 o affittasi casetta 8 camere. Telefonare 875-751. A44411

MURI negozio via Cumerana (Porta Nuova) affittato 45.000 mensili vende 6.000.000 Gabetti, tel. 578-044.

NICHELINO vendo alloggi bellissimi 1.700.000 camera consegna giugno. Telefonare 655-913.

OCCASIONE vendesi Piancaze alloggio nuovo 3 vani servizi magnifica posizione. Telefonare 254-061.

OCCASIONE vendesi ville panoramiche signorili precollinari geom. Aitosio. Telef. 755-138. 1001

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torinese 515-318. O192

PIAZZA Meltirolo vendo camere tinello servizi 5.500.000. T. 213.083.

PINO terreno vendo lire 2200 mq., progetto approvato. Telef. 544-392.

(Continua a pag. 18)

La relazione del dott. Agnelli all'assemblea degli azionisti

La Fiat nel 1966 ha costruito 1.184.901 autoveicoli
Il fatturato totale ha superato i mille miliardi

All'assemblea ha partecipato il presidente d'onore sen. Vittorio Valletta - Rispetto all'anno scorso il fatturato complessivo della Fiat è aumentato del 10 per cento (94 miliardi in più) - La produzione di autoveicoli è cresciuta del 17 per cento (117.313 macchine in più) Costruiti 47.154 trattori - La Fiat, compresa l'OM, a fine anno occupava 134.592 persone (12.000 in più del 1965) di cui 108.847 operai e 25.745 impiegati - Gli sviluppi produttivi e commerciali dell'azienda - Importanza degli accordi stipulati sul piano internazionale

Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti Fiat nella grande aula della Scuola Allievi «Giovanni Agnelli». Presiedeva il dott. Giovanni Agnelli ed erano presenti il Presidente d'onore sen. Vittorio Valletta, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

Sono intervenuti 375 azionisti per un totale di 100.171.429 azioni di cui: 91.955.265 ordinarie e 8 milioni 216.164 privilegiate.

La relazione, letta dal dott. Agnelli, rileva anzitutto che il 1966 è stato un anno di buon lavoro, — anche se non sono mancati inevitabilmente difficoltà e problemi — con risultati «che hanno ben corrisposto all'intensa azione sviluppata in tutti i comparti tecnici produttivi e commerciali e hanno in pari tempo dato una confortante conferma della graduale ripresa dell'economia nazionale nel suo complesso».

Questi i risultati dell'esercizio 1966:

- **fatturato complessivo Fiat (compresa la OM): 1049 miliardi di lire, cioè 94 miliardi più del 1965, con un incremento del 10%;**
- **costruiti e fatturati 1.184.901 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 1 milione 13.588 del 1965, con un incremento del 17%. Di essi 362.431 sono stati esportati;**
- **costruiti e fatturati nel 1966: 47.154 trattori contro 44.041 del 1965. Di essi 20.240 sono stati esportati;**
- **produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1 milione 850.000 tonn. di lingotti (150.000 tonn. in più del 1965);**
- **numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM), a fine anno, 134.592 di cui 108.847 operai e 25.745 impiegati, con un aumento di 12 mila rispetto all'anno scorso.**

A completamento di questi dati di esercizio, la relazione sottolinea l'azione propulsiva esplicata dalla Fiat «su due direttrici di particolare rilievo, costituita l'una dai diretti sviluppi produttivi e commerciali, e l'altra dalla conclusione di importanti accordi di collaborazione, soprattutto sul piano internazionale».

Sono menzionati «l'accordo con le Autorità Sovietiche per la realizzazione, ormai avviata, del grande impianto automobilistico sul Volga; gli accordi con la Fabbrica F.S.O. di Varsavia (produzione di vetture), con la Industrialimport di Bucarest (produzione di trattori), con la SEAT di Barcellona per una maggiore partecipazione finanziaria e organizzativa. Inoltre, la Grandi Motori ha concesso la propria licenza alla Westinghouse Electric (USA), alla A.F.N.E. (Repubblica Argentina), alla Società Dresser Dujardin S.A. di Lilla, ed alla Società Industrias Villares di S. Paolo del Brasile».

In sede nazionale è ricordato l'accordo tra Fiat e IRI per la costituzione della Società Grandi Motori Trieste.

Situazione internazionale

Premesso che «la situazione internazionale è oggi più che mai caratterizzata dall'intenzione di tutti i Governi responsabili di ricercare con paziente perseveranza ogni possibile oggetto di intesa e di reciproca comprensione», la relazione osserva che «si rendono così sempre più remoti i pericoli di estesi conflitti, facendo della coesistenza pacifica non una semplice espressione verbale, ma una realtà effettiva capace di sbloccare cospicue risorse per l'ordinato progresso dell'umanità».

«Si tratta di una serie di complessi problemi aperti ad una estesa gamma di soluzioni, in cui i fattori economici, non di rado contrastanti, hanno un peso certamente non inferiore a quelli politici».

Sulla *situazione italiana*, la relazione del dott. Agnelli avverte che il progresso confortante verificatosi nel 1966, relativo allo sviluppo dell'attività produttiva e del reddito lordo del nostro Paese, non è tuttavia privo di aspetti che debbono essere — e sono — seguiti con la più vigile attenzione dai poteri responsabili.

«Dato il crescere del *deficit* di bilancio e dell'indebitamento dello Stato e di numerose Amministrazioni, Istituti Previdenziali ed Aziende di pubblici servizi; il crescente squilibrio tra l'incremento delle importazioni e quello delle esportazioni, che influisce negativamente sul saldo attivo della nostra bilancia dei pagamenti; l'aumento del costo del lavoro che in numerosi settori ha superato quello della produttività, e non tende ad arrestarsi, mettendo così nuovamente in pericolo il delicato equilibrio tra costi e ricavi; l'aumentata pressione tributaria, ed altri problemi ancora, vogliamo augurarci che la definizione di una logica scala di priorità in sede di programmazione nazionale, la capacità di esigerne fermamente il rispetto dopo l'approvazione in sede parlamentare, e soprattutto una sempre più chiara consapevolezza della preminenza degli interessi della collettività su quelli di singole categorie, possano veramente assicurare quell'ordinato progresso nella stabilità economica e nella concordia sociale che rappresenta una condizione assoluta per maggiormente avvicinare il livello di vita del nostro Paese a quello dei nostri vicini europei più favoriti».

La produzione d'auto

Rilevato che la produzione automobilistica dei Paesi ad economia di mercato ha realizzato un incremento limitato all'1,1% (22.461.000 unità stimate contro 22.211.000 dell'anno precedente) e che tale percentuale è la risultante di situazioni notevolmente diverse da Paese a Paese, la relazione prosegue: «L'Italia con un incremento del 16,1% è passata da 1.176.000 a 1.366.000 autoveicoli. La percentuale di aumento del nostro Paese è derivante dal risultato dell'incremento Fiat che è stato del 17%. Incremento superiore non soltanto a quello generale europeo (+6,6%) ma anche a quello del Mercato Comune (+11,6%).

«La vastità della gamma di tipi offerti alla clientela e l'azione svolta per il contenimento dei prezzi all'interno ed all'estero hanno certamente avuto il loro peso nel determinare la crescente richiesta della nostra produzione. In particolare molto favorevole è stata la risonanza degli accordi conclusi con l'Unione Sovietica per la riproduzione del nostro modello 124».

Considerando anche le 200.000 vetture realizzate all'estero su licenza Fiat, con limitato apporto di materiali provenienti dall'Italia, la produzione Fiat ha rappresentato nel 1966 il 6,1% circa del totale mondiale.

Riguardo ai *veicoli industriali*, la relazione fa presente che «la produzione Fiat-OM ha segnato, rispetto al 1965, un sensibile progresso, passando da circa 72.000 unità (compresi i veicoli leggeri derivati dalle vetture) a circa 79.000 unità, di cui la metà rappresentata da autocarri di portata utile superiore ad 1,5 tonnellate».

«A tale risultato hanno contribuito tanto il mercato interno, quanto le esportazioni, ma per il primo in particolare non ci si può ancora dichiarare soddisfatti, essendosi vivamente sentiti gli effetti della perdurante incertezza circa l'adeguamento delle prescrizioni di legge sui pesi e sulle dimensioni dei veicoli trasporto merci, che grave intralcio reca nel campo dei trasporti internazionali».

«Ancora sempre gravemente depresso il settore delle autolinee passeggeri, caratterizzato da una difficile situazione sindacale e dalla contrazione dei proventi del traffico, che renderebbero veramente indispensabili i modesti provvedimenti governativi di sostegno da tempo insistentemente invocati».

Un apprezzabile incremento si è registrato anche nella *produzione trattoristica* rispetto al 1965 passata da 44.000 a 47.000 unità.

Le altre attività

Il fatturato complessivo 1966 delle produzioni auto è stato di 932 miliardi di lire con un incremento di 132 miliardi — pari al 16,5% — sul 1965 (800 miliardi). Tutte le altre produzioni Fiat extra-auto: 116,7 miliardi.

Intensa l'attività nel settore della Grandi Motori (motori Diesel, turbine a gas), della produzione aeronautica-spaziale, della siderurgia, dell'energia nucleare. La relazione dà per ogni settore dati e notizie importanti.

Insoddisfacente per contro la situazione del materiale ferroviario sia per il «ritardo» nell'approvazione del piano quinquennale delle FF.SS. — in limitata misura attenuato dalla recente decisione di un parziale stanziamento di fondi — sia per i gravissimi ostacoli che si incontrano nell'ottenere nuove commesse all'esportazione».

La relazione pone in evidenza quindi l'importanza delle *opere pubbliche* a cui la Fiat contribuisce in Italia e all'estero, anche attraverso la società collegata Impresit.

«Dopo la pausa degli anni 1964-1965, il numero dei dipendenti Fiat-OM è nuovamente aumentato nel corso dell'anno 1966 raggiungendo, a fine anno, il totale di 134.592 (108.847 operai e 25.745 impiegati). In Torino: 92.794 operai e 19.936 impiegati».

Personale e assistenza

La relazione rivolge quindi un plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti dell'Azienda: «Non basterebbero gli sforzi produttivi, gli investimenti, l'organizzazione aziendale, per conseguire i risultati auspicati, se non concorresse l'efficienza del fattore umano che alla Fiat, a tutti i livelli, è fattiva tradizione, ben meritevole di riconoscimento».

Illustrato lo sviluppo delle opere e delle attività assistenziali: 4341 alloggi nelle Case Fiat; 305.000 assistiti dalla Mutua Fiat; 8900 bambini ospitati nelle colonie Fiat; attività della Scuola Allievi Fiat; la relazione informa sulla *situazione sindacale* e cita il nuovo contratto di lavoro Metalmeccanici che ha avuto decorrenza dal 1° dicembre 1966 e rimane in vigore sino al 31 dicembre 1969. «I sensibili oneri che le Aziende si sono addossate risultano in parte differiti agli anni 1968 e 1969; è tuttavia da considerare che nell'anno 1967 gli aumenti di costo derivanti dal nuovo contratto verranno a sommarsi a quelli causati dalla sospensione della fiscalizzazione di taluni contributi sociali e dalle ulteriori inevitabili variazioni dell'indennità di contingenza, con un onere globale certamente superiore al 10%, a cui si aggiungeranno i carichi derivanti dall'aggiornamento dei fondi di indennità anzianità».

«Le elezioni sindacali alla Fiat per il rinnovo delle Commissioni Interne degli Stabilimenti in Torino e Provincia, avvenute il 6 dicembre 1966, hanno riconfermato la maggioranza ai rappresentanti delle correnti sindacali UIL, SIDA e CISL con il 70,1% dei suffragi».

Fiducia nell'avvenire

Dopo aver ricordato eminenti collaboratori scomparsi e i Caduti sul lavoro, la relazione annuncia che l'esercizio si è chiuso con un avanzo di L. 24.035.161.129, al netto degli ammortamenti di legge (di oltre 85 miliardi).

Il dividendo, proposto all'Assemblea e da essa approvato, è di Lire 100 per azione, sia privilegiate che ordinarie, in pagamento a partire da mercoledì 3 maggio.

La relazione, vivamente applaudita, così conclude:

«La nostra Azienda è, e deve rimanere anche nel futuro, un elemento essenziale dell'economia del nostro Paese, per la quantità dei beni prodotti e distribuiti, per la qualità delle sue produzioni, per l'effetto moltiplicatore della sua attività.

«Siamo pienamente consapevoli dell'entità dello sforzo che dovrà essere richiesto al personale tutto dell'Azienda — di ogni ordine e grado — per raggiungere traguardi sempre più avanzati; ma sappiamo, per esperienza, di poter qui confermare la volontà di tutti, tesa a far sì che la Fiat continui ad occupare, sul piano nazionale, come su quello mondiale, il posto che le compete».

E' seguita la discussione. Tutti gli azionisti che hanno preso la parola hanno espresso il loro vivo compiacimento al sen. Vittorio Valletta per la nomina a senatore a vita: «E' un riconoscimento che onora il lavoro italiano».

Il presidente dott. Agnelli ha fornito le informazioni chieste da alcuni azionisti. L'accordo Fiat-Urss comporta investimenti da parte dei sovietici per circa 600 milioni di dollari (372 miliardi di lire). Della cifra totale, 300 milioni di dollari saranno di forniture provenienti dall'Occidente, di cui 200 milioni di dollari (circa 120 miliardi di lire) per forniture italiane. La Fiat effettuerà forniture dirette per il 30 per cento della cifra di 120 miliardi; il restante 70 per cento sarà fornito dalle altre aziende italiane. I sovietici, in base agli accordi, hanno effettuato in questi giorni il primo pagamento pari a un miliardo e mezzo di lire.

In materia di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento degli impianti Fiat il dott. Agnelli ha sottolineato che sono deliberati 120 miliardi di investimenti di cui 79 miliardi già effettivamente spesi. Per la «ricerca» la Fiat spende da 35 a 40 miliardi all'anno. Il costo delle alluvioni dell'autunno scorso è stato per la Fiat: 2-3 miliardi di danni diretti, 16 miliardi di oneri fiscali, 11-12 miliardi per le facilitazioni concesse ai clienti che avevano avuto le auto danneggiate o che dovevano sostituirle.

Terminata la discussione l'assemblea ha provveduto alla riconferma del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per il prossimo triennio.

L'assemblea ha inoltre approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di incorporare nella Fiat le seguenti Società (delle quali la Fiat possiede la totalità del capitale sociale): AGES (capitale versato Lire 150.000.000); CANSA (capitale versato Lire 10 milioni); CMASA (capitale versato Lire 2.400.000); NAC Italiana (capitale versato Lire 100.000.000); OCI (capitale versato Lire 3 milioni); SIM (capitale versato Lire 21.000.000).

Festoso elegante inizio a Roma del Concorso Ippico internazionale

Contrariamente alla tradizione non è stato disturbato dalla pioggia



La francese Lefebvre, a sinistra, e l'americana Kussner, prima e seconda classificata nella prova inaugurale del Concorso Ippico a Piazza di Siena (Tel. A. P.)

Roma, 29 aprile.

Si è inaugurato oggi a Piazza di Siena il XXXV concorso ippico internazionale di Roma. Alle due gare in programma nella prima giornata ha assistito il consueto pubblico elegante, eccezionalmente non disturbato dalla pioggia, compagna tradizionale del concorso romano.

Nel «Premio Esquilino», riservato a cavalli che non avevano mai preso parte al concorso romano, hanno favorevolmente impressionato due amazzoni: la francese campionessa del mondo Lefebvre, prima classificata, e l'americana Kussner, giunta alle sue spalle. La torinese Lalla Novo, su Predestiné, si è classificata sesta.

Nella seconda prova, il «Premio generale Lequio», è tornata a distinguersi la Kussner, questa volta classificatasi al terzo posto su Aberali. L'hanno preceduta il tedesco Smith e il brasiliano Simoes nell'ordine, battendola sul tempo poiché gran parte dei concorrenti hanno concluso il percorso senza penalità.

La delusione maggiore è venuta dai concorrenti italiani e in particolare dai fratelli D'Inzeo e da Graziano Mancinelli, dai quali ci si aspettava una migliore prestazione.

Ecco i risultati:

«Premio Esquilino»: 1. Lefèbvre su Quintus (Fr.) penalità 0; tempo 70"; 2. Kussner su «Untochable» (Usa) pen. 0, tempo 73"5; 3. H. Smith su «Fen Bird» (GB) pen. 0, tempo 79"3.

Premio «Generale Tommaso Lequio di Assaba»: 1. H. Schmidt (Germ.) su Espartaco pen. 0 tempo 76"6; 2. Simoes (Bra.) su Samurai pen. 0 tempo 78"9; 3. ex aequo Kussner (Usa) su Aberali pen. 0 e Kenstorfer (Svi.) su Marianca Quinta pen. 0 tempo 78"4.

Appaltati i lavori per il porto di Capri

Capri, 29 aprile.

Si è svolta oggi, presso il comune di Capri, la gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori del nuovo porto turistico dell'isola, che dovrà essere costruito nella zona di Marina di Caterola, di fronte e a completamento delle opere portuali esistenti. Tra le venti ditte specializzate in opere marittime che avevano presentato le loro offerte è risultata vincitrice della gara una società napoletana che ha concesso un ribasso d'asta del 13,08 per cento.

L'importo dell'appalto, per questo primo lotto di lavori assegnati, è previsto nella cifra di un miliardo e 45 milioni di lire, mentre l'opera portuale completa verrà a costare due miliardi e 587 milioni e 650 mila lire.

Il nuovo porto turistico consentirà all'isola di soddisfare razionalmente la crescente domanda della nautica da diporto e garantirà, su diverse banchine, l'approdo delle navi passeggeri e quelle destinate all'approvvigionamento delle merci.

Londra presenterà forse martedì la domanda per entrare nel Mec

Oggi riunione decisiva del governo - Wilson chiederebbe «soluzioni soddisfacenti» per l'agricoltura, la sterlina, gli investimenti all'estero, gli scambi con il Commonwealth - Si prevedono due anni di negoziati - Ma il grande interrogativo rimane: De Gaulle accetterà?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 aprile.

Per due ore e mezzo, il governo britannico ha oggi esaminato il problema dell'adesione inglese al Mercato Comune. Le discussioni proseguiranno domani ai *Chequers*, residenza di campagna del primo ministro. A queste due riunioni ne seguirà una terza, forse martedì: e non v'è più dubbio ormai che queste vaste consultazioni interministeriali si concluderanno con l'annuncio che Londra intende entrare nella Comunità economica europea. La decisione potrebbe essere divulgata martedì stesso, ma in ogni caso lo sarà certamente entro l'8 maggio. Venerdì 12, il Parlamento chiude i battenti per la lunga vacanza di Pentecoste e, prima di sospendere i lavori, vorrà, e dovrà, dibattere per almeno due o tre giorni la storica iniziativa.

In realtà, tutti sono convinti che Wilson annuncerà di voler presentare domanda di ammissione al Mec: l'hanno già fatto capire, in questi giorni, Wilson stesso nel suo discorso ai parlamentari laburisti e il ministro degli Esteri George Brown, ieri, al convegno dell'Efta (i Sette della Zona di libero scambio). L'unico interrogativo è costituito dal «modo» in cui Londra busserà per la seconda volta alla porta dell'Europa. In altre parole, porrà Wilson delle condizioni, e quali? Il premier è sagace e — seguendo, fra l'altro, i suggerimenti di Roma, Bonn e l'Aja — vuole ridurre al minimo i punti controversi e assottigliare così le possibilità di un veto francese. Non porrebbe quindi condizioni, accetterebbe «com'è» il «Trattato di Roma», chiederebbe soltanto che i negoziati Londra-Sei trovino soddisfacente soluzione a quattro problemi:

1) *Agricoltura*. Londra vuole un «periodo di transizione» di alcuni anni — almeno cinque o sei — per «conformare» il suo attuale sistema di prezzi agricoli a quello del Mec;

2) *Sterlina*. I Sei temono di dover assistere l'Inghilterra nelle sue non rare crisi nella bilancia dei pagamenti. Wilson ha già dichiarato che, se tali crisi saranno cagionate da «pressioni esterne», ovvero da prelievi di altri Paesi dell'area della sterlina, Londra non invocherà l'aiuto dei *partners* continentali. Ma è questione delicata e complessa. Esige profondo studio e precisi accordi.

3) *Movimenti di capitale*. Per attenuare l'imponente deflusso d'investimenti oltremare, il governo laburista ha imposto da due anni severe restrizioni. Tali restrizioni violerebbero il Trattato di Roma che mira ad abbattere ogni ostacolo, nella comunità, al libero movimento di capitale. Londra spera che i Sei le concedano di revocare «gradualmente» i suoi divieti.

4) *Commonwealth*. La protezione degli «interessi essenziali» del Commonwealth che tanto dominò e intralciò i precedenti negoziati non turba più i sonni di Londra. La questione s'è pressoché risolta: sia perché i paesi del Commonwealth hanno trovato altri sbocchi commerciali, sia perché l'interesse dell'Inghilterra verso quest'associazione è decisamente diminuito, e viceversa. Non si fa pertanto dell'ironia quando si afferma che la «difesa» del Commonwealth nelle trattative di Bruxelles consisterà principalmente nel tentativo di strappare qualche concessione per il burro e la carne d'agnello neo-zelandesi. L'80 per cento di tale produzione — vitale per la Nuova Zelanda — è assorbito dalla Gran Bretagna.

L'altro grande, anzi il principale, punto interrogativo è l'atteggiamento del generale De Gaulle. Respingerà di nuovo l'Inghilterra? Wilson — non è un mistero — pensa che De Gaulle non oserà farlo: se non altro perché la storia indica come ormai «inevitabile» l'inserimento di Londra in una più vasta comunità europea. Wilson, poi, non ha fretta. Prevede almeno due anni di negoziati. Notizie di stasera informano che calcola di celebrare le nozze Inghilterra-Mec il primo gennaio 1970.

Mario Ciriello

Saragat riceve il presidente e 160 «anziani» dell'Alitalia

Nel 20° anniversario della costituzione della compagnia

Roma, 29 aprile.

Nel ventesimo anniversario della costituzione della Compagnia aerea di bandiera, il Presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto al Quirinale 160 dipendenti dell'«Alitalia» in servizio ininterrotto dal 1947, accompagnati dal presidente della compagnia Nicolò Carandini.

Rivolgendo un saluto al Capo dello Stato, Carandini ha detto che gli «anziani» dell'«Alitalia» presenti all'udienza sono «*veramente i primi costruttori di quello che, da fragili e tanto poveri esordi, si è fatta la vigorosa portatrice della bandiera italiana lungo una rete di rotte aeree che abbraccia i continenti ed i mari del mondo intero*».

Il Presidente della Repubblica si è detto lieto di celebrare con i dipendenti benemeriti dell'«Alitalia» i venti anni del primo volo della Compagnia di bandiera.

«*Voi siete, cari lavoratori* — ha aggiunto Saragat — *non soltanto l'orgoglio della Compagnia, ma i depositari di quella parte della sua ricchezza che è la ricchezza più preziosa: quella cioè delle forze dello spirito, quella della laboriosità, della fedeltà, dell'opera disciplinata e sollecita, dell'impegno morale*».

Il Capo dello Stato ha esteso il proprio plauso al Presidente dell'«Alitalia», ai dirigenti e al personale ed ha augurato alla Compagnia aerea nazionale sempre maggiori affermazioni. *(Ansa)*.

Il re di Norvegia in Sicilia visita Palermo e Monreale

Stasera Olav V a bordo del suo panfilo tornerà in patria

Palermo, 29 aprile.

(f. d.) Il re di Norvegia, Olav V, è giunto stamane a Palermo, proveniente da Napoli sul suo panfilo «Norge». Ad attenderlo vi erano il ministro dell'Agricoltura Restivo, in rappresentanza del governo, il presidente della Regione Coniglio, il presidente dell'Assemblea regionale Lanza, il sindaco della città Bevilacqua, il prefetto Ravalli, il questore Inturrisi, altre autorità. In corteo il sovrano si è recato a visitare Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana. L'ospite si è lungamente soffermato ad ammirare i mosaici della Cappella Palatina dove lo attendeva il cardinale arcivescovo Ruffini, quindi ha raggiunto lo studio del presidente Lanza ed ha ricevuto in dono una preziosa ceramica siciliana del 1600.

A Palazzo d'Orléans, sede della presidenza della Regione, Olav V si è incontrato con i rappresentanti del governo della Regione e con altre autorità. Dopo un breve scambio di messaggi augurali, il sovrano è stato accompagnato a Monreale. Dinanzi al Duomo della città, sede della reggia dei re normanni, Re Olav è stato ricevuto dal sindaco che gli ha fatto visitare i tesori d'arte raccolti nel Duomo. Dinanzi all'altare maggiore era inginocchiata una coppia di sposi che attendevano l'ingresso del sacerdote per la cerimonia: il re si è avvicinato ai giovani ed ha augurato loro una vita lunga e felice.

A mezzogiorno Olav V ha fatto ritorno a Palermo ed ha raggiunto Villa Igea dove il ministro Restivo ha offerto un pranzo. Nel primo pomeriggio il sovrano si è trasferito a Mondello ed ha visitato una casa di assistenza creata dal consolato norvegese per i marittimi. Alle 16, a bordo del «Norge», è ripartito per Siracusa. Domani sera l'ospite ritornerà in Norvegia sul suo panfilo.

Premiati ad Aosta gli «anziani» della Cogne

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 aprile.

(l. v.) Verranno premiati ad Aosta il primo maggio, in una solenne cerimonia che si svolgerà alle ore 9 presso la sede del dopolavoro della Cogne, in corso Battaglione Aosta, 697 operai e impiegati da oltre vent'anni alle dipendenze dell'azienda. Saranno presenti il direttore generale e amministratore delegato avv. Einaudi e le massime autorità civili, militari e religiose della Valle, tra cui il presidente della Giunta regionale avv. Cesare Bionaz, il presidente del Consiglio prof. Giuseppe Montesano, il senatore Renato Chabod, il vescovo mons. Maturino Blanchet, il comandante della Scuola militare alpina generale Silvio Steffensen.

Una medaglia d'oro sarà consegnata ai tredici operai ed impiegati con oltre quarant'anni di servizio; un diploma e un premio andranno ai 163 con oltre trenta e ai 521 con oltre vent'anni di servizio.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il tigre» resiste al fascino d'una lolita

(Reposi) — Nel film a colori *Il tigre*, scritto da Age e Scarpelli, diretto da Dino Risi, si ripropone in termini di commedia di costume all'italiana l'antico ed eterno tema dell'uomo non più tanto giovane irretito da una ragazza che ha metà anni di lui.

L'uomo, impersonato da Vittorio Gassman, è un industriale del solito tipo divulgato da un certo nostro cinema: cioè spavaldo, intraprendente, un po' millantatore e tuttavia, in questo caso, non schedabile tra i dongiovanni. La ragazza è una studentessa italiana dell'accademia di belle arti, un tipo *beat* che gira in minigonna, frequenta più uomini non tutti suoi coetanei, ma conserva un residuo romantico che la fa, appena conosciutolo, innamorare dell'industriale. Costui, sposato, padre, nonno, perde la testa per la futura pittrice che vorrebbe strapparlo ai suoi in un egoistico desiderio d'amore.

Pare che la giovane abbia la meglio, ma all'ultimo la situazione ha un capovolgimento: l'uomo, che non ha il coraggio di continuare con l'amante una fuga appena iniziata, torna, si direbbe pentito, nel tranquillo giro dei familiari affetti. Epilogo moralistico, convenzionale? Forse no: una «coda» allegorica, in chiave di balletto e in stile Fellini, mostra, in una specie di numero di *music hall*, Gassman che volteggia affiancato da due *partners* nelle quali si riconoscono, bene affiatate tra di loro, Eleanor Parker che nella vicenda era la moglie dolce, modesta, comprensiva, e Ann-Margret, l'aggressiva ragazza-*beat*.

Aneddotico più che unitario, ma nel complesso piacevole per l'apporto determinante del protagonista, *Il tigre* è un film che bene s'affianca ad altri, diretti dallo stesso Risi e signoreggiati dal medesimo Gassman. Le sue ambizioni di satira d'un certo tipo d'uomo e d'una determinata società appaiono circoscritte; l'illustrazione dei rapporti di quest'uomo con la famiglia, i figli, le donne resta confinata in una neutrale genericità e non assume dimensioni critiche: né la vicenda, tutto sommato, s'appoggia nei suoi risvolti ameni su episodi che appaiano innovatori d'un genere; così come, nel mostrare il comportamento d'un marito infedele, la sua episodica si mantiene sul piano di una controllata misura. Fra gli interpreti il predominio del «mattatore» è innegabile, nonostante qualche passeggera, ma non inavvertibile, ombra di stanchezza.

vice

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 unica ed ultima recita «Un equilibrio delicato» di E. Albee, Regia F. Zeffirelli.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Prenotazioni telef. 879.342/3, ore 9,30-23.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 Leonide Kogan, violinista.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 «I, Cont Piolet» di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Per abb. poltrona L. 500. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 15-18-21,15.
Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto: Premio Pierce - L. 1.260.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Player's, Nella sala beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 16,30-21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: 16 e 21 Riky Maiocchi.
Augusteo: 16 e 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 16-21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 16-21 I Delfini.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 The Evion's - Canta Bob Silva.
Faro Danze: ore 16-21 Blue Note.
Gaudio: ore 16 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16 e 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andri.
Hollywood: 16 e 21 Les Musicians.
Le Roi Dancing: 16-21 The Juniors.
Massaua Danze: 16-21 I Faraoni.
New Apollo: 16-21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 The Trip - Rivendita n. 6.
Principe: ore 16 e 21 Silvano Silvi.
Trocadero: 16,15-21,15 E. Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (Via Borgo 10, telefono 331.040): 21 I Samurai.
West End: The Dramatics - I Barabba

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Baby Night - Whisky Gogo: 894.213.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.

Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.886.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15.30-21.
Whisky Notte: 16-21 I Shakers.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo; mostra personale.
Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): oggi chiuso.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Galatea (Volta 6): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale. Or.: 11-13.
L'Approdo: espone Longaretti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 11-13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.904): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 857.677): Bruno Blanc; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Paget, J. Hunters (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Eklund.
Cristallo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tec. sc.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spett.: 13,30; 15,30; 17,50; 20; 22,20.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Il Faraone» techn. scope. George Zelnik, Barbara Brys. Viet. 18
Nazionale: «48 ore per non morire» Glenn Ford, Stella Stevens, technic. scope. Vietato ai minori di anni 14.
Reposi: «Il Tigre» Vittorio Gassman, E. Parker, Ann-Margret, eastmancolor, Vietato minori anni 14.
Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. de Funès, T. Thomas. Orario: 13,15; 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
Arlecchino: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale.
Augustus: «La guerra è finita» con Yves Montand, I. Thulin. Viet. 18.
Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lina de Witt, colori.
Torino: «Hombre» con P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, in technicolor. Apertura ore 14.

Alexandra: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Faro: «OSS 117 a Tokio si muore» scope, techn. F. Stafford, M. Vlady.
Fiamma: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Gioiello: «La notte dei generali» technicolor, P. O'Toole, O. Sharif. Viet. anni 14. Ultimo spett. ore 22.
Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho, techn. scope. Apertura ore 14. 1° spettacolo 14,30. Ultimo 22,30.
La Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.

Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney 15-18-21,30. Film: «A 353 massacro al sole» technicolor.
Massimo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee van Cleef.

Adriano: «Una pistola per Ringo» tech. Giuliano Gemma, H. Hammond.
Alcione: «L'uomo di Hong Kong» techn. Riv. F. Pistoni 15-18-21,15.
Alpi: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, Shannoner, col. sc.
Regina: «La contessa di Hong Kong» techn. sc. Sophia Loren, M. Brando.

Centrale: «Il sipario strappato» techn. P. Newman, J. Andrews; regia di A. Hitchcock. Apertura ore 14.
Cravesana (v. Avogadro 3, 530.493): «Un militare e mezzo» A. Fabrizi, R. Rascel, V. Lisi, technicolor.
Milano: «Maledette pistole di Dallas» colori, e «Il figlio dello sceicco» technicolor, G. Scott.
Olimpia: Mezzo dollaro d'argento; tec.
Po: «Sette magnifiche pistole» technicolor, con Sean Flynn.
P. Nuovo: «Il guascone» col. «Gli imbroglioni» Franchi, Ingrassia.
S. Felice (tel. 544.077): «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, E. Pandolfi, Vianello, technicolor.
S. Secondo: «Sierra Charriba» col, panav. C. Heston, S. Berger, R. Harris.

Agnelli: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Delle Rose: «La congiuntura» techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Esperia: «Per il gusto di uccidere» technic. scope, C. Hill, F. Sancho.
Giardino: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin. V. 14.
Mirafiori: «Né onore né gloria» con Anthony Quinn, Alain Delon, techn.
S. Rita: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, R. Vianello, techn.
Vanchiglia: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn. scope, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.

America: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope, W. Beatty, S. York.
Araldo: «La battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, R. Shaw, Pierangeli.
Eliseo: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O' Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.
Oratorio: «I promessi sposi» techn.
S. Paolo: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.

Artisti: «Le spie vengono dal semifreddo» techn. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Gambit» tech. S. MacLaine.
Corallo: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato minori anni 14.
Eridano: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.
La Salle: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Oropa: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «La tua pelle o la mia» scope, Frank Sinatra, T. Sand.
V. Veneto: «Vajas con Dios Gringo» scope, col., P. Sanchos, L. Lorenson.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.
Bernini: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, J. Servais, techn.
Cibrario: «Berlino appuntamento per spie» D. Andrews, techn. «Sentiero dell'oro» Calhoun, colori.
Elios: «I due sanculotti» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Incompreso» di L. Comencini, con A. Quayle, G. Moll, technicolor. Ultimo spett. ore 22,15.
Odeon: «Matrimonio all'italiana» a colori, Sophia Loren. Vietato 14.
Star: «Un milione di anni fa» col. scope, Raquel Welch, J. Richardson.

Adua: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, technicolor, scope.
Ars: «Colpo grosso» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Aurora: «A 007 dalla Russia con amore» tec. S. Connery, Armendariz.
Brescia: «Furia a Marrakesh» techn. S. Forsythe, D. Boschero.
Falchera: «Dollari maledetti» con Dan Durvea, in tecnicolor.
Lanteri: «Così è la mia legge» techn.
Melos: «L'estate» techn. scope, con E. M. Salerno, N. Tiller, M. Medici. Vietato anni 16. Apertura ore 14,30.
Nord: «Per pochi dollari ancora» technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22.
Oriente: «I 3 figli di Ringo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» techn. sc. W. Beatty.
Rebaudengo: «Il volo della Fenice» techn. scope, J. Stewart, E. Borghine.
Sociale: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.
Zenit: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14.

Baretti: «4 dollari di vendetta» tech.
Cabiria: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Colosseo: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef, A. Giuffrè, colori. Viet. anni 14.
Continental: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, Charlie Chaplin, colori.
Flora (C. Moncalieri 241): «L'uomo che non sapeva amare» techn., G. Peppard, C. Baker, A. Ladd.
Ghigo: «Jaguar, professione spia» R. Danton, R. Hanin, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.

Lingotto: «8 pallottole per Ringo» colori, e «Prezzo dell'onore».
Moderno: «Agente 003 operazione Atlantide» techn. «I 4 di Chicago» F. Sinatra, D. Martin, technicolor.
Nizza: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. Franchi, Ingrassia.
Piemonte: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «55 giorni a Pechino» Heston, Gardner, tec. A. 14.
S. Carlo: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Specia: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda.

Diana: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Dora: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, technicolor scope.
Roma: «My Fair Lady» techn. scope. Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Umbria: «Il guascone» G. Barray, tec. «Due contro tutti» Vianello, col.
Valdocco: «Più grande storia mai raccontata» col. Heston, Wayne, Baker.

Alba: «Judith» techn. scope, Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.
Ambra: «Un milione di anni fa» colori, Raquel Welch, J. Richardson.
Apollo: «La notte dei generali» in technicolor, scope, con Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spett. ore 22.
Edera: «Come rubammo la bomba atomica» tec. sc. Franchi, Ingrassia.
Luce: «Un dollaro d'onore» technic. con John Wayne, Dean Martin.
Lucento: «L'amante infedele» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein. V. 14.
Luisi (tel. 290.339): «Ursus gladiatore ribelle» col. Milland, e «Pugno proibito» col. E. Presley.
Lutrario: «Penelope la magnifica ladra» scope, techn. Natalie Wood.
Massalia: «Il leone di S. Marco» tec.
Splendor: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, scope, Giuliano Gemma; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallace, L. Van Cleef. V. 14. Ult. 21,45.

CANDIA CAN.
Candia: «7 magnifiche pistole» con Sean Flynn, Evelyn Stewart, techn.

DRUENTO
Oratorio: «Noi peccatori» con Sanson, Nazzari.

MONCALIERI
Castello: «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, technic.
Excelsior: «Lo sceriffo non paga il sabato» G. George, Stewart, sc. col.

ORBASSANO
Moderno: «Incompreso» techn. scope, A. Quayle, S. Colagrande, G. Granata.

PANCALIERI
Ideal: «Un dollaro bucato» scope, tec. Montgomery Wood (G. Gemma).
Lux: «Stazione 3 top secret».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Carrà, technicolor.

POIRINO
Italia: «1000 dollari per un Winchester» techn. D. Robertson, M. Hyer.

SETTIMO T.
Oratorio: «Delitto a Posillipo» techn. scope, Pupetta Maresca.

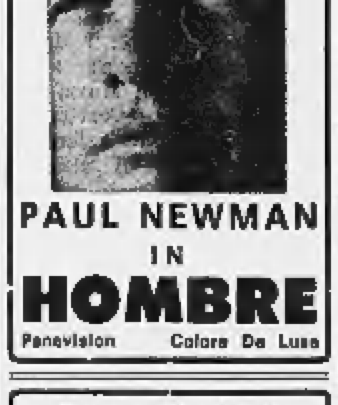
TESTONA
Fulgor: «La sfida degli implacabili» col. G. Martin, A. Amber, K. Loritz.











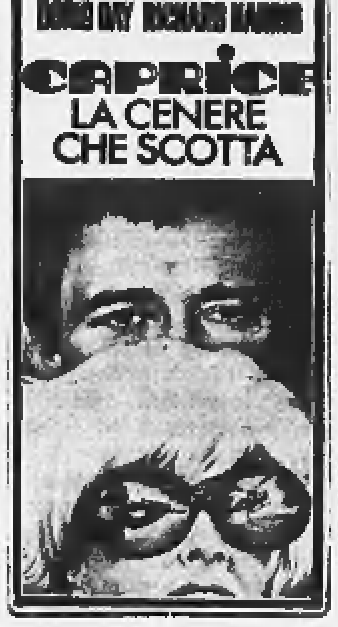














La XX rassegna cinematografica francese

Delude a Cannes «Ulisse» sfocata riduzione da Joyce

Il regista americano Strick cerca invano di ricreare sullo schermo la poesia e l'atmosfera del romanzo dello scrittore irlandese - Riuscito solo il finale della pellicola: con ardite immagini «visti» i pensieri di una donna sola - Altro film in programma ieri: lo jugoslavo «Ho incontrato anche zingari felici»

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 29 aprile.

L'aver diretto «Il balcone», dalla commedia di Genet, non è la migliore referenza per il regista americano indipendente Joseph Strick, al quale il cinema deve finalmente l'«*Ulisse*» di Joyce ridotto per lo schermo (ridotto è la parola: l'immane libro è diventato un film di 140 minuti).

Se c'era un film, o un tentativo di film, che richiedeva approcci e ripensamenti da parte dello spettatore era proprio questo, che si è presentato a Cannes sotto vessillo britannico. Ma non essendosi fatto nulla per anticiparne la visione ai critici; anzi, avendoci reso praticamente impossibile assistere alla «conferenza stampa», il cui orario coincide con quello del nostro lavoro, si ha quasi l'impressione che agli organizzatori del Festival il film di Strick non sia poi parso quel capolavoro che si diceva alla vigilia: e infatti, se non si è trattato di delusione, c'è mancato poco.

Nel suo panavision in bianco e nero, dal costo relativamente modico (un milione di dollari: circa 625 milioni di lire), Strick ha semplicemente operato una scelta antologica; rinunziando al sinfonismo della partitura, ne ha tolto dei duetti e degli «a solo». E se nel libro la vicenda sembra che non sia niente (due uomini, in una giornata qualunque, a Dublino), mentre vi è calata dentro la condizione umana, priva della grazia, nel film, così mutilo e sforacchiato, quel niente non sembra soltanto, è; talché difficilmente un lettore affatto digiuno del romanzo può raccapezzare un senso unitario.

Individuerà due personaggi che dopo essersi più volte sfiorati s'incontrano: sono Stephen Dedalus, un giovane intellettuale insegnante in una scuola privata, lacerato dal ricordo della madre morta di cancro, e Leopold Bloom, ebreo, agente di pubblicità, che anche lui sanguina d'una vecchia ferita, la morte del suo unico bambino. Dopo di allora, e sono passati undici anni, egli non ha avuto più rapporti con la moglie Molly, una cantante smessa che si è andata consolando con parecchi amanti. Nel film Stephen è fortemente in sottordine rispetto a Bloom, è poco più d'una figura di contorno; in conseguenza di che, sfugge il motivo, echeggiante il rapporto Telemaco-Ulisse, della parentela spirituale, da figlio a padre, che intercorre fra i due.

Ma bisogna dire che nella prima mezz'ora, come pittura d'ambiente dublinese e introduzione dei personaggi, il film fa onore al buon gusto del compendiatore, che ci ha almeno dato una bella buccia del romanzo di Joyce.

Saltando all'ultimo gangilo, il film riprende forza (una forza in gran parte imprestata dal testo) con il grande monologo di Molly presso cui Bloom si è coricato alla fine della sua grande giornata; e qui i più arditi pensieri di una donna sola, anche perché detti molto bene dall'attrice Barbara Jefford e finemente scanditi dalle immagini, euociono al fuoco della poesia. Bloom ha la cera simpatica e calda (par di vedervi incarnata la condanna dell'intolleranza) dell'irlandese Milo O' Shea, che però si perde quando il personaggio degrada a macchietta; il parsimonioso Stephen è Maurice Roeves. Ottime, quando stanno ancorate al reale della grigia Dublino, le immagini di Wolfgang Suschitzky.

L'accoglienza di Cannes a uno dei film più attesi è stata piuttosto filistea: risatine tra di giubilo e di scandalo alle tante battute audacissime, oppure palesi segni di riprovazione. Ma dunque non si sapeva che cosa è l'*Ulisse* di Joyce? Santa innocenza.

In conclusione, il lungo riserbo tenuto dal cinema verso il famoso romanzo poteva continuare senza danno né dell'autore (ci mancherebbe altro!) né dello stesso Strick, che, anche dove ha fatto meglio, non è andato più in là di una simpatica consonanza ad alcune pagine scelte. E la sua impresa appare anche inutile, dato che difficilmente *Ulisse*, così com'è, potrà passare nelle sale normali. Ma per questo, merita rispetto.

Il film inglese ha gettato ombra sullo jugoslavo *Skupljaci Perja*, qui ribattezzato «Ho incontrato anche zingari felici», scritto e diretto da quell'Alessandro Petrovic di cui Cannes ricorda «Lei e lui». Incontestabile la vocazione documentaria di questo regista, che anche qui, nella descrizione d'una comunità tzigana aggregata a un miscuglio eterogeneo di romeni, serbi, ungheresi e slovacchi, ci ha dato le cose migliori sia sotto l'aspetto figurativo (un suggestivo paesaggio di fango, con casette alla Carrà), sia per una buona dose di *humour* che tempera la crudezza etnografica del documento.

Ma il soggetto, d'un realismo assai melodrammatico, di un populismo assai fumettistico, lo ha mezzo ammazzato. Bisogna pertanto guardare a come vivono quegli zingari (principalmente di compravendita di penne d'oca), a come se le danno tra marito e moglie, quando il primo, avendo perduto al gioco, vorrebbe vendere il televisore; alle loro riunioni all'osteria, alle loro nozze e funerali, ai loro rapporti col chiericato, alle loro intensissime maschere (soprattutto dei bambini). Sono notazioni quasi tutte azzeccate che ci immettono in un ambiente fuori della norma, ma caldo d'umanità. Prescindendo invece dalla vicenda del piumivendolo Bora, uno zingaro più zingaro degli altri, che innamorato della bella Tissa, già segnata per sua da un incestuoso patrigno, sbuzza quest'ultimo su cumuli di penne.

Leo Pestelli



Barbara Jefford interprete di «Ulisse» il film presentato ieri a Cannes (Tel.)

Il pubblico ride alle scene «spinte»

Il regista Strick vorrebbe ritirare il film dal Festival

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 29 aprile.

Salone zeppo, come previsto, per le due proiezioni dell'«Ulisse» di Strick; imprevista, invece, la violenza delle reazioni del pubblico: risate alle scene più spinte, fischi, urli mescolati ad applausi alla fine. Molti spettatori se ne sono andati via ostensibilmente scandalizzati dalle immagini e le battute più audaci e salaci, inadatte ai buoni borghesi di qualunque nazione.

Mentre il pubblico protestava, si è udita distintamente la voce del regista Strick che, in inglese, ordinava di sospendere la proiezione, ma lo spettacolo è continuato ugualmente. Al termine, Strick ha dichiarato di voler ritirare *Ulisse* dal Festival.

Difficile è stata la traduzione del bel testo letterario inglese, che ne è uscito menomato: il regista ha precisato di aver dovuto preparare i sottotitoli in una settimana. Gli è stato suggerito, per l'edizione francese, di servirsi dell'eccellente testo di Valéry Larbaud.

Stasera si è aperta la «Settimana della critica», alla sesta edizione, con il *Trio* di Gianfranco Mingozzi. Sotto il patronato di Georges Sadoul, queste «settimane» sono riservate ai primi o secondi lungometraggi di registi nuovi e si propongono di dare il panorama del nuovo cinema mondiale.

Mingozzi, assistente di Fellini e René Clément, si è fatto notare per il cortometraggio *La Taranta* e per il mediometraggio su Danilo Dolci, premiato a Venezia nel '65. Questo «trio» tratta il problema dei giovani, riunendo tre ritratti staccati, due ragazze e uno studente, ribelli alle tradizioni e desiderosi di libertà. Una delle fanciulle trova fama tra le «voci nuove», l'altra lascia la casa e fa vita spregiudicata, il ragazzo sta coi suoi, chiuso e misterioso.

m. r.

CRONACA TELEVISIVA

Come fu preso Eichmann

Rievocata stasera in «Teatro-inchiesta» la cattura del criminale nazista Continua lo show di Claudio Villa - In ribasso la rivista del sabato

Stasera sul canale nazionale alle 21 andrà in onda un numero della rubrica «Teatro-inchiesta», per la prima volta programmata di domenica: il caso trattato sarà quello, clamoroso, della cattura del criminale nazista Adolf Eichmann avvenuta nel maggio del 1960 a Buenos Aires ad opera di agenti israeliani (cattura che si concluse poi, com'è noto, con un processo e una condanna a morte, eseguita). Eichmann era stato riconosciuto responsabile dello sterminio di milioni di ebrei.

Tutti sanno, ormai, com'è strutturata la rubrica. C'è un testo che è ricavato da verbali di interrogatorio, relazioni, rapporti, diari, testimonianze ecc. ecc. e che comunque si articola in vere e proprie scene drammatiche interpretate da attori; assieme al testo vi sono brani di documentari cinematografici che si riferiscono strettamente all'episodio o all'epoca e, spesso, dichiarazioni e precisazioni di storici ed esperti. E' una formula che ha suscitato critiche (per l'eccessiva tendenza alla «teatralità» che talora è affiorata), ma bisogna anche dire che la trasmissione in molte delle sue puntate — il caso Fuchs, l'assassinio di Dollfuss, il recente processo di Savona — ha dimostrato di avere una forte suggestione e una sua validità innegabile tutta televisiva, derivante dalla felice fusione dei diversi elementi spettacolari.

La regia del numero di stasera è affidata a Vittorio Cottafavi, Eichmann avrà il volto di Lucio Rama, e Simon Wiesenthal, l'uomo che gli ha dato la caccia e che l'ha scoperto in Argentina, il creatore del «Centro di documentazione dei crimini di guerra nazisti», avrà le fattezze dell'attore Vincenzo De Toma; ma con ogni probabilità apparirà sul video anche di persona (Wiesenthal è stato nei giorni scorsi a Milano per la presentazione del suo libro «Gli assassini sono tra noi»).

* *

Sul resto del programma poco da dire. Il secondo canale ospiterà il non sgradevole show di Claudio Villa «Roma 4» e, stranamente, «Orizzonti della scienza e della tecnica» che non ci sembra molto a posto in una serata festiva.

Nel pomeriggio sul «nazionale» alle 15,30 lunga ripresa da Roma del Concorso ippico internazionale e sul secondo alle 19 concerto sinfonico da Torino, diretto da Vittorio Gui, con musiche di J. S. Bach e di Brahms.

* *

Non si può dire che il telegiornale sia una trasmissione allettante: meglio di tre o quattro anni fa sì, ma le reticenze e i «silenzi» ancora abbondano e così pure le cerimonie e i discorsi e gli interminabili resoconti di congressi che magari hanno immeritatamente gli onori della prima posizione.

Di quando in quando, però, ci sono degli sprazzi. Che siano sprazzi imposti a forza dagli avvenimenti di interesse sino ad un certo punto. L'importante è che ci siano. Attualmente è il dramma della Grecia che ha offerto lo spunto per alcuni servizi pregevoli; ieri l'altro la visita quasi assurda, da commedia, ad Andrea Papandreu che con un entusiasmo caricato e manifestamente simulato diceva «Sto benissimo! Il trattamento è stupendo!»; e ieri l'intervista ad un calvo e sopracciglituto generale in divisa, tanto «generale» da sembrare finto, il quale ha esordito dichiarando «Tutto è a posto, tutto va bene, tutto è tranquillo, Atene è in pace», frase che richiamava la celebre e sinistra battuta: «L'ordine regna a Varsavia». Intervista cui è seguita un'unica domanda (il reportage è stato tagliato?) al primo ministro greco che con faccia tragica ha ripetuto che tutto andava a meraviglia. Nell'insieme il pezzo era rilevante e significativo e doveva essere piazzato d'apertura. Ma prima c'erano i soliti congressi, le solite cerimonie ecc. ecc.

* *

Il telegiornale conteneva, fra l'altro, un incontro con il dr. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, che ha parlato dei risultati del bilancio esposti in mattinata all'assemblea dei soci, rilevando poi come il progresso tecnologico, applicato alla produttività, abbia permesso alla Fiat di aumentare, nel 1966 di 12 mila unità il numero dei dipendenti.

* *

Scarsetto e noiosetto «Sabato sera»: era uno spettacolo privo di sostanza e con parecchie lungaggini. Garbato, distinto, ma pesce fuor d'acqua in rivista, l'attore di prosa Giancarlo Giannini che era il presentatore e l'ospite d'onore. Copiosi i battimani e gli scrosci d'ilarità a comando.

u. bz.

Gramsci ieri e oggi — Martedì alle 21, al Teatro Alfieri, terza lezione: «Gramsci di fronte al fascismo (1921-1926)». Presiede Guido Quazza; relatore Ernesto Ragionieri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa, dalla Chiesa di S. Cecilia in Milano.
11,50: Le comunicazioni sociali, oggi, regia di E. G. Laura.
15,30: Concorso ippico internazionale.
18 —: Settevoci, giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19,35: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Missione Wiesenthal», per la serie Teatro-inchiesta. Sceneggiatura di Piero Campolunghi, regia di Vittorio Cottafavi. La trasmissione ricostruisce la drammatica caccia, durata sedici anni, al criminale nazista Eichmann.
22,25: La domenica sportiva.
23,10: Prossimamente.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui. Musiche di Bach e Brahms.
21 —: Telegiornale.
21,15: Roma 4, spettacolo musicale con Claudio Villa; partecipa Enzo Jannacci.
22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica.
23 —: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: «Un'ora per voi», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera; 17,15: «I cani della Guardia di Finanza», telefilm; 18: Cronaca registrata di un tempo d'una partita di calcio; 23,35: «Umberto D.», film di Vittorio De Sica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,30: Pari e dispari; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9: Musica per orchestra d'archi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa in rito romano; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-Jockey; 12: Contrappunto; 13: Giornale radio; 14,30: Autoraduno di primavera; 14,35: Un disco per l'estate; 15,30: Pomeriggio con Mina; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Stagione sinfonica pubblica di Torino della Rai: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 19,53: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20,20: La voce di T. Cucchiara; 20,25: Sesto senso; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto della pianista Maureen Jones; 21,60: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Notizie del giornale radio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,40: G. Lojodice vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,00 alle 12; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Notizie del Giornale radio; 11: Cori da tutto il mondo; 11,25: Autoradioraduno di primavera. 11,30: Giornale radio; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: L. Luttazzi presenta: Vetrina di Hit parade; 13: Il gambero; 13,30: Giornale radio; 13,45: Un disco per l'estate; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17,30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport; 18,30: Giornale radio; 19,30: Radiosera; 21: Vita e storia delle ville celebri italiane; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corriere dall'America; 9,45: Musiche di F. Liszt; 10: Musiche del Settecento; 11,15: Concerto operistico diretto da Massimo Pradella; 14,30: Musiche di F. J. Haydn e G. Faure; 15,20: Anfitrione, di Molière; 17,05: Musica jazz; 17,45: Concerto del clavicembalista e organista K. Richter; 19,15: Concerto di ogni sera; 21: Club d'ascolto: Due composizioni di Luigi Nono; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

Stroncato da infarto a 60 anni

È morto Anthony Mann il regista di «Winchester 73»

Berlino, 29 aprile.

Il regista americano Anthony Mann è morto stamane in seguito ad un attacco cardiaco in un albergo di Berlino Ovest. Mann, 60 anni, era a Berlino per la lavorazione del suo ultimo film, *A Dandy in Aspic*, tratto da un romanzo di Derek Marlowe, pubblicato in Italia con il titolo «Un dandy in trappola». *(A. P.)*

Parecchi i film di successo diretti, in venticinque anni di serio e onorato lavoro da Anthony Mann: *Winchester 73*, *Là dove scende il fiume*, *Lo sperone nudo*, *L'uomo di Laramie*, *Dove la terra scotta*, *L'ultima frontiera*. Dai titoli elencati si capisce che sono film western, cioè appartenenti a un genere al quale il regista scomparso restò a lungo fedele con opere non così piene e vive come quelle di un Ford, ma pur sempre notevoli nella loro confezione esperta, tanto è vero che diverse fra esse non sono «morte», ma riappaiono in puntuali ristampe nei periodi estivi anche nelle nostre sale.

Non è stato tuttavia Anthony Mann soltanto un capace regista di film della prateria. La sua filmografia è ricca; il suo eclettismo notevole: esso va dal «poliziesco» al film di guerra, dal genere biografico al colosso storico. *Mercanti d'uomini*, del 1949, era un «suspense» alla Hitchcock, *La via della morte* (1950) come «film gangster» fu tra i buoni del suo tempo, mentre nel genere militare Mann firmò un'opera insigne nel 1957 con *Uomini in guerra*, forse il suo film migliore, dove la tragedia d'un conflitto (nella fattispecie quello coreano) e l'angosciosa condizione umana dei soldati di prima linea vennero rappresentate con un'efficacia e un'intensità che fece ricordare ai critici i maggiori classici del genere.

Negli ultimi anni l'attività di Anthony Mann mostrò simpatia e interesse per i colossi storici: il produttore Bronston gli mise a disposizione mezzi ingenti e il regista, trasferitosi da Hollywood in Spagna, ne seppe fare abile uso in un paio di filmoni non solo spettacolari ma anche sotto certi aspetti sagacemente evocativi delle epoche nel quali rispettivamente essi s'ambientavano. Tutti li ricordano, questi due film, perché sono stati, anche in Italia, di grande «chiamata» per ogni strato di pubblico, e s'intitolavano *El Cid* e *La caduta dell'Impero Romano*, girato il secondo in parte anche a Cinecittà ed entrambi con Sophia Loren nel principale ruolo femminile. L'ultimo film di Mann apparso sui nostri schermi è stato *Gli eroi di Telemark*, presentato al principio dello scorso anno.

a. v.

Gassman smentisce le nozze con l'attrice Juliette Meyniel

Ha dichiarato: «La sposerò ma non so quando» - La coppia ha un bimbo di due anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

(l. m.) *«Non è vero che mi sono sposato con Juliette Meyniel»* ha detto oggi Vittorio Gassman. Ed ha smentito recisamente la notizia, diffusa dalla stampa francese, secondo cui il matrimonio con l'attrice sarebbe stato celebrato in gran segreto già da due anni — poco prima che nascesse loro figlio, Alessandro — in un distretto nei pressi di Parigi o addirittura in un paese del Sud America.

L'attore, che nei giorni scorsi ha ottenuto l'annullamento del precedente matrimonio con Nora Ricci, avvenuto nel 1943, ha proseguito: *«Preferirei non dover rilasciare dichiarazioni in merito a tale argomento. Tuttavia, è immaginabile la trepidazione con cui ho atteso questa sentenza del tribunale della Sacra Rota. Ed è anche chiaro che — appena sarà legalmente possibile — provvederò a normalizzare la mia posizione nei confronti di Alessandro, il quale come è naturale non porta il mio nome, e di Juliette che considero ormai la mia compagna e che sono felice di aver incontrato».*

«Dove e quando ciò avverrà — Gassman ha concluso — *non lo so neppure io. Penso comunque che sia una faccenda abbastanza privata per non doverla propagare pubblicamente e con bell'anticipo».*

Con Maria Stuarda di Donizetti

Martedì a Firenze si apre il XXX «Maggio Musicale»

Firenze, 29 aprile.

(g. c.) Il primo spettacolo del XXX Maggio musicale fiorentino avrà luogo martedì 2 maggio prossimo alle ore 21 al Teatro Comunale. Verrà rappresentata «Maria Stuarda» di Gaetano Donizetti. L'opera, composta nel 1834 e ripresa nel nostro secolo soltanto a Bergamo, avrà per interpreti principali Leyla Gencer ed il mezzo soprano Shirley Verret (che per la prima volta canta a Firenze), Franco Tagliavini, Giulio Fioravanti, Agostino Ferrin. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Molinari Pradelli. Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi.

Dalida torna a cantare dopo il tentato suicidio

Parigi, 29 aprile.

(l. m.) Dopo il tentativo di suicidio del 26 febbraio, Dalida è tornata in uno «studio» per incidere un nuovo disco. La cantante ha potuto incidere, senza stancarsi cinque canzoni, di cui una di Luigi Tenco. Dalida ricomparirà alla televisione il 13 giugno; il 21 partirà per una *tournée* estiva attraverso la Francia.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 500 per decade.

Le «penne nere» nei luoghi del primo conflitto mondiale

Calorosa accoglienza di Treviso ai centomila alpini «veci» e «bocia»

Sono affluiti nella città veneta da ogni parte d'Italia per il 40° raduno - Fra i più vecchi due astigiani, uno di ottant'anni e l'altro di 82 - Oggi il ministro della Difesa Tremelloni presenzierà alla tradizionale sfilata

(Dal nostro inviato speciale)
Treviso, 29 aprile.

Gli alpini continuano ad affluire a Treviso con tutti i mezzi: in treno, in corriera, in automobile, a piedi. Sì, molti, fedeli fino allo scrupolo alle tradizioni, vengono deliberatamente a piedi o per lo meno compiono a piedi l'ultima parte del tragitto. Così hanno fatto per esempio nove alpini di Padova.

Erano partiti in treno coi loro compagni ma, una volta arrivati a Mestre, non se la sono sentita di continuare con quei mezzi «borghesi». Un improvviso violento attacco di nostalgia per le fatiche della *naja* li ha costretti a scendere e ad affrontare a piedi i 25 chilometri che ancora li dividevano da Treviso. La strada piatta, asfaltata su cui sfrecciavano in continuazione macchine e autotreni, non rappresentava certo il percorso ideale per dei vecchi «scarponi».

Almeno avessero avuto con loro un mulo! Trovare un mulo al giorno d'oggi è impresa tutt'altro che facile, soprattutto in una città come Mestre molto più vicina al mare che alla montagna. Ma gli alpini riescono sempre a trovar tutto. Dopo poco il mulo c'era. Piccolissimo, più simbolico che reale, ma c'era. Gli hanno messo addosso un piccolo basto altrettanto simbolico, gli hanno infilato una penna nera e, così, col loro bravo sacco in spalla, si sono incamminati lungo l'interminabile vialone.

In poco più di quattro ore — le difficoltà maggiori venivano proprio dal muletto cui non piaceva certo camminare sull'asfaltata — sono arrivati a Treviso. Qui, accaldati e affamati, hanno piantato le tende nei giardinetti della stazione.

Scene come questa, da ventiquattr'ore a questa parte, sono divenute normalissime. Dappertutto cori, manate sulle spalle, fiaschi e un gran chiamarsi da un portico all'altro. «*Ehi, vecio!*», «*Ti, vecio!*». C'è nell'aria una vera e propria frenesia della anzianità. Fino a ieri a Treviso, come in tutto il resto del mondo, i giovani ostentavano un lieve disprezzo per gli anziani, i «matusa». Con l'arrivo degli alpini i valori si sono invertiti. Fra le *penne nere* tutti tendono ad aumentarsi gli anni, chi risulta meno anziano si morde le dita in segno di dispetto e pretende che l'altro gli mostri la carta d'identità; sol che un giovane, un *bocia* osi alzare un po' la voce, subito dieci barbe grigie, cento voci roche si levano a zittirlo imperiosamente. Rispetto, *ostrega*, per i *veci* del Grappa e del Montello.

Chi sarà il più vecchio di tutti, il decano dei centomila di questa quarantesima adunata nazionale? In mancanza di statistiche non resta altro che guardarsi attorno e domandare. Davanti alla stazione c'è un gran viavai di *penne nere*, dev'essere arrivato da poco un treno. In mezzo a tanta confusione, su una panchina all'ombra di un albero, stanno seduti quattro alpini dalle chiome grigie. «*Chi è il più anziano di voialtri?*». Uno alza la mano di scatto, gli occhi illuminati d'orgoglio: Giovanni Cattaneo (naturalmente dice Cattaneo Giovanni, prima il cognome e poi il nome, come da militare), da Bergamo, classe 1890, 77 anni compiuti. Negli occhi del suo vicino — Tenni Ignazio, da Brescia, classe 1892, soltanto 75 anni — c'è un'ombra di avvilimento, forse di invidia.

Ma il primato di Giovanni Cattaneo dura poco. Lo fanno crollare pochi istanti dopo due alpini astigiani che incontro sotto il pergolato di una trattoria all'aperto: Luigi Sattan..o, classe 1887, e Ermenegildo Arecco, classe 1885. Luigi Sattanino è un contadino piccolo, nerboruto e vivacissimo, famoso in tutta la sua brigata perché, avendo perso la moglie da dieci anni, mal sopporta la vedovanza e ad ogni adunata degli alpini spera gli si offra l'occasione di risposarsi. «*A Bergamo l'avevo quasi trovata* — mi dice — *ma poi ci si son messi di mezzo i miei parenti!*». Questa volta, prima di partire, sua nuora lo ha affidato a Ermenegildo Arecco affinché lo sorvegli e lo freni. Arecco, approfittando dell'autorità che gli proviene dall'avere due anni di più, lo tiene sotto continuo controllo. E' un vecchio alto e asciutto che porta con disinvoltura i suoi 82 anni, nel 1917 combatté sulle montagne del Cadore, ha due figli emigrati in America, è bisnonno, nipoti e pronipoti sono americani ma gli scrivono abbastanza spesso, manderà loro una cartolina da Treviso con la penna, lo scarpone e la torre del comune.

Se Ermenegildo Arecco è il più vecchio degli alpini che ho incontrato a Treviso (ma chissà quanti altri vantano un'anzianità maggiore!), in quanto ad agilità né lui né altri possono competere con Antonio Moro, 78 anni, veneto della provincia di Treviso, barba candida da francescano, che oggi a mezzogiorno in mezzo alla antica Piazza dei Signori si è esibito in una perfetta «verticale», testa in giù, gambe per aria. La piazza era affollata, alpini, studenti che uscivano da scuola, giovinotti e ragazze della borghesia fermi ai caffè per il vermouth del sabato; Antonio Moro, così rovesciato, con la barba che gli copriva il viso, ha richiamato l'attenzione di tutti. «*Basta, basta, nono!*» gli ha gridato a un certo punto un «bocia» nel timore che il vecchio alpino potesse essere colto da un malore. Ma Toni ha resistito in quella faticosa posizione per quindici secondi e alla fine con un salto si è rimesso in piedi e, fra gli applausi, si è riassettato la gran barba.


Alpini in festa a Treviso: un «vecio», tra l'ammirazione dei giovani, balla in Piazza del Trecento (Tel. Moisio)

Questi episodi semplici, questi personaggi e questi valori così lontani da quelli del frenetico mondo delle grandi città rivelano il valore e la funzione di questi raduni. Gli alpini sono gente di montagna, molti se ne stanno tutto l'anno nella loro vallata, attenti al campo, al bosco, alla mucca. L'adunata è un tuffo nel mondo, significa, sì, vecchi compagni, ma anche nuove vetrine; bandiere ma anche Automobili e spettacoli; serve a collegare la vita civile con quella militare, il passato con il presente e anche con il futuro. Loro scendendo a valle si riempiono gli occhi di mille cose nuove, ma in cambio portano una ventata di semplicità e di schiettezza che la città purtroppo ha dimenticato da tempo.

In questo nuovo clima spontaneo e fraterno, Treviso si prepara alla grande giornata di domani. Ufficialmente il raduno è cominciato oggi: stamattina il presidente dell'Ana e il colonnello Montorsi con un elicottero hanno «toccato» uno dopo l'altro i luoghi storici del Grappa e del Piave; oggi pomeriggio alle 17,30 davanti al monumento ai Caduti c'è stata la cerimonia dell'alzabandiera; alle 19 dopo la inaugurazione della «Mostra della montagna nel cartellone e nel francobollo», il sindaco di Treviso ha ricevuto i dirigenti dell'associazione e gli alti ufficiali nel salone dei Trecento. Ma tutte queste cerimonie sono state pressoché sommerse dalla marea degli alpini che continuano incessantemente ad arrivare. (Ce ne saranno domani quasi centomila). L'afflusso durerà tutta la notte e continuerà nelle prime ore di domani fino alle 9, quando la fanfara della brigata Cadore muoverà il primo passo per la grande sfilata tradizionale. Sarà presente il ministro della Difesa, on. Tremelloni.

Gaetano Tumiati

Stamane l'ing. Guala dice la prima Messa

L'ex amministratore della Rai è diventato trappista a Roma all'età di 58 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

L'ing. Carlo Filiberto Guala, torinese, che nel 1962 entrò fra i trappisti dopo essere stato amministratore delegato della Rai-tv, ha ricevuto stamane gli ordini sacri dal vescovo di Albano mons. Raffaele Macario e domattina officerà la sua prima Messa. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesa interna del monastero trappista delle Frattocchie, a venti chilometri da Roma, sulle pendici dei Colli Albani. Per la prima volta la chiesa era stata aperta al pubblico. Paolo VI ha inviato all'ing. Guala un messaggio di augurio e gli ha donato un calice con il quale egli celebrerà domani la sua prima messa.

La decisione di Filiberto Guala di abbandonare la vita pubblica, nella quale aveva raggiunto posizioni di primo piano, produsse nel 1962 molta sensazione e richiamò l'analoga esperienza dello scrittore americano Thomas Merton, anch'egli divenuto trappista. Nato a Torino nel 1909, Filiberto Guala era stato sempre fra i massimi dirigenti di organizzazioni cattoliche ed era solito trascorrere lunghi periodi di meditazione nella Trappa delle Frattocchie. L'11 novembre del 1962 si presentò all'abate dicendo: «Questa volta sono venuto per restare qui per sempre».

Guala era stato dal giugno del 1954 al giugno del 1956 amministratore delegato della radio-televisione, nel periodo di espansione della rete televisiva e dei programmi a modulazione di frequenza. Successivamente, sino al 1962, aveva ricoperto la carica di presidente del Comitato Centrale dell'Ina-Casa ed era stato vice presidente dell'esposizione «Italia '61» a Torino e direttore della Società acque potabili.

La regola dei cistercensi riformati (trappisti) è molto rigida. Nel monastero vige il silenzio assoluto. I frati non possono parlarsi; se devono comunicarsi qualcosa, lo fanno con cenni. Possono ricevere visite una volta l'anno. La loro esistenza è fondata sulla contemplazione, la preghiera e il lavoro: «Ora et labora».

Ogni notte alle 2 suona la campana per la recita del «Mattutino» ed i monaci si levano da letto per recarsi processionalmente in coro. La sveglia è alle 5, quando iniziano la giornata con la Messa. Lavorano e pregano tutto il giorno: alle 19 vanno a dormire.

l. f.

Il capo della polizia Vicari inaugura oggi ad Alessandria la nuova sede della Questura

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 29 aprile.

(f. m.) Il capo della Polizia, Vicari, sarà domani ad Alessandria per l'inaugurazione della nuova sede della Questura, in via Ghilini. Il nuovo edificio occupa un'area di 2255 metri quadrati (il doppio della vecchia sede di via Pontida): i locali sono funzionali e modernissimi ed è stato concesso ampio spazio al rinnovato gabinetto di polizia scientifica; in locali sotterranei facilmente accessibili è il parcheggio per le auto della polizia.

Al piano terreno è stato installato un ufficio informazioni che renderà più solleciti i rapporti con il pubblico e più efficienti i servizi amministrativi. Dopo la inaugurazione della Questura il Capo della Polizia, Vicari, presenzierà alla Scuola Allievi Guardie di P. S. di Alessandria al giuramento di 350 allievi del 14° Corso. La Scuola di polizia di Alessandria, diretta dal colonnello Montalbano, è una delle più efficienti d'Italia.

Lo scandalo è scoppiato nel penitenziario di Perugia

Attende un bimbo l'ergastolana trentenne da anni in carcere per aver ucciso il marito

La donna (siciliana, condannata nel 1963) è in stato interessante da quattro mesi - Rifiuta di rivelare chi è il padre del piccolo - La reclusa, fra il novembre 1966 e il febbraio scorso, era stata nella prigione di Napoli: sofferente di malattia polmonare, venne trasferita in un ospedale civile - Lì (secondo un'ipotesi degli inquirenti) avrebbe avuto convegni con un ricoverato

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 29 aprile.

Una giovane donna siciliana, che da anni sconta l'ergastolo nel penitenziario di Perugia, è risultata in stato interessante da quattro mesi e rifiuta di rivelare l'identità del padre del piccolo. La reclusa è Maria Muscarella, trentenne, gravemente malata di tubercolosi; nel luglio 1963 la Corte d'Assise di Palermo le aveva inflitto la massima pena detentiva per aver soppresso il marito, il capo mafioso Giuseppe Solino, servendosi di un veleno.

Maria Muscarella, bruna, magra, poco attraente, subito dopo la condanna venne rinchiusa nelle prigioni di Termini Imerese dove diede parecchie informazioni sulla banda del marito: alcuni mafiosi (Calogero Diotiguardi, Giuseppe e Orazio Pace, Giuseppe Cirrito, Luigi Pittingano, Antonio Moncada, Sebastiano D'Agostaro, che agivano nella zona compresa fra Sciliato e Palermo) finirono nello stesso carcere all'inizio del gennaio 1964. La donna rivelò ai carabinieri di Messina anche i retroscena sull'uccisione di Giuseppe Girà (25 settembre 1955), Giovanni Lanza (3 agosto 1958), Matteo Arcara e Mariano Seisci (22 agosto 1959): tutte cose ch'ella aveva saputo, in confidenza, dal marito.

Da quel momento cominciarono a piovere sulla Muscarella offerte di denaro e minacce di morte: la mafia voleva ottenere il suo silenzio. La donna non si arrese, denunciò tutti, mandatari e mandanti: tutti costoro compariranno presto dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Viterbo dove il procedimento è stato assegnato per «legittimo sospetto».

Nella primavera del 1965 gli inquirenti, preoccupati per le minacce e le lusinghe che venivano rivolte all'ergastolana, decisero di sottrarre Maria Muscarella a quell'ambiente e la fecero trasferire al Centro clinico del penitenziario di Perugia dove fu affidata alle cure del prof. Isidoro Zeppa. La prima preoccupazione della donna fu quella di sollecitare un intervento di chirurgia plastica al seno, deturpato da una operazione per una ciste, e l'internamento in un sanatorio per malattie tubercolari. Le richieste non vennero accolte. «Non la mandammo in sanatorio perché non ce n'era bisogno — *ha detto il prof. Zeppa* —, ma la donna cominciò a dare in escandescenze, attuando lo sciopero della fame. Nel novembre scorso fummo costretti a trasferirla al carcere di Napoli da dove, successivamente, passò in un ospedale della città». *Fu qui che la giovane ergastolana avrebbe avuto convegni intimi con un ricoverato del nosocomio. Nell'ospedale la Muscarella fu sottoposta ad una operazione di plastica: in febbraio, dimessa, venne nuovamente trasferita a Perugia.*

In questi ultimi due mesi la donna, anche se qualche volta ha dato in escandescenze, non ha mai denunciato disturbi. Dieci giorni fa il direttore del penitenziario, dottor Montegano, ha scoperto che la Muscarella era in stato interessante: «Sono incinta. Va bene: e con questo?» *ha ribattuto la donna.* «Chi è il padre?» *le è stato chiesto.* «Sono affari miei» *ha replicato l'ergastolana. E non ha voluto dire altro.*

g. f.

Dichiarazioni a Napoli del direttore del carcere

Napoli, 29 aprile.

(a. l.) *Maria Muscarella, la ergastolana che (in carcere da quattro anni) attende ora un bimbo, fu a Napoli fra il novembre 1966 e il febbraio scorso. La donna venne prima internata nel carcere di Poggioreale e successivamente trasferita all'ospedale Cardarelli, nel padiglione «Giulio Palermo» che ospita 600 fra uomini e donne malati di tubercolosi.*

Il direttore del carcere di Poggioreale ha escluso che la Muscarella abbia avuto contatti con detenuti: «Il padiglione femminile della prigione è sorvegliatissimo. Un fatto del genere non potrebbe accadere». *Questi convegni sarebbero invece potuti accadere nell'ospedale ove i ricoverati, pure essendo sistemati in sale separate, per mancanza di locali vivono in promiscuità ed hanno in comune i servizi, le docce ed i corridoi del padiglione.*

Saragat consegna domani le stelle al merito del lavoro

I premiati in tutta Italia sono 600

Roma, 29 aprile.

Il presidente della Repubblica, Saragat, interverrà lunedì alla solenne cerimonia che, nella ricorrenza del 1° Maggio, si svolgerà nel palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur per la consegna delle «stelle al merito» ai nuovi maestri del lavoro dell'Umbria e del Lazio.

Seicento sono i benemeriti che, ricevendo la «stella del lavoro» saranno proclamati «maestri del lavoro» nei vari capoluoghi di regione: quelli del Lazio e dell'Umbria che riceveranno l'ambito riconoscimento dal Capo dello Stato sono 67.

Le altre cerimonie si svolgeranno in queste città: a Torino per i 63 decorandi del Piemonte-Val d'Aosta; a Milano per gli 80 della Lombardia, a Trento per i 15 del Trentino-Alto Adige, a Trieste per i 15 del Friuli-Venezia Giulia, a Venezia per i 30 del Veneto, a Genova per i 40 della Liguria, a Bologna per i 30 dell'Emilia-Romagna, a Firenze per i 25 della Toscana, ad Ancona per i 12 delle Marche, all'Aquila (la prima volta) per i 10 dell'Abruzzo, a Campobasso per i tre del Molise, a Napoli per i 60 della Campania, a Bari per i 20 delle Puglie, a Potenza per i 10 della Basilicata, a Reggio Calabria per i 15 della Calabria, a Palermo per i 25 della Sicilia e a Cagliari per i 15 della Sardegna.

Anche quest'anno 45 «stelle» sono state riservate ai connazionali residenti benemeriti del lavoro italiano all'estero, e precisamente: undici in Svizzera, dieci in Francia, quattro in Svezia, tre in Argentina, tre in Belgio, due in Spagna e in Brasile, uno a Cipro, Etiopia, Germania, Giordania, Inghilterra, Lussemburgo, Marocco, Mozambico, Somalia, Tanzania e Tunisia.

Secondo la tradizione, queste onorificenze saranno consegnate il giorno della festa della Repubblica nel corso di apposite cerimonie presso le sedi delle rappresentanze diplomatiche italiane. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica prossima allo Stadio torinese si affronteranno direttamente

Tra Inter e Juventus ultimo duello a distanza

Così è presentata la partita di San Siro

Oggi "tutta Milano" contro i bianconeri

Tifosi dei rossoneri e dell'Inter riuniti nell'incitare il Milan affinché fermi la Juventus - Un premio speciale di 350 mila lire ai milanisti - Perché non è stato promesso altrettanto al Cagliari avversario dell'Inter? - Rientro di Castano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 aprile.

«Tutta Milano contro la Juventus», questo il titolo che un quotidiano milanese della sera ha pubblicato, a nove colonne, in prima pagina per presentare la partita che la squadra bianconera sosterrà domani a San Siro contro il Milan. Il titolo può dare una idea abbastanza indicativa della febbrile impazienza con cui i milanesi attendono la gara.

I tifosi di parte rossonera sperano che il confronto con i bianconeri stimoli l'orgoglio dei giocatori e li induca a battersi con il puntiglio e la determinazione agonistica che da tempo hanno perduto. I sostenitori di parte nerazzurra si augurano invece che a stimolare al massimo lo spirito agonistico e le residue capacità atletiche dei milanisti, valga almeno il vistoso premio di partita (350 mila lire a testa, più un sensibile aumento della parte di premi che dovrà essere liquidata a ciascuno a fine anno) promesso ieri l'altro dal commissario Luigi Carraro.

A proposito di premi speciali è da notare che il Bologna dapprima ed ora il Milan si sono affrettati ad annunciare questi incentivi per spingere i propri giocatori al massimo rendimento. Perché questo non capita, o perlomeno capita ben raramente agli avversari dell'Inter. Non risulta che il Cagliari abbia domani un premio speciale.

Tornando all'incontro di San Siro è facile prevedere che il grande stadio milanese sarà colmo anche di migliaia di tifosi juventini in arrivo da Torino, da Novara, da Alessandria e da molte altre città del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia (i presenti dovrebbero essere circa 80 mila). L'incitamento del pubblico potrà influire ben poco sull'esito della gara se il Milan non sarà tecnicamente ed atleticamente in grado di esprimere un rendimento sufficiente.

Il «trainer» rossonero, Arturo Silvestri, ha espresso oggi, a Carnago, il proprio convincimento sulle possibilità di vittoria. I giocatori sono tutti psicologicamente caricati al massimo, l'allenatore ha studiato dettagliatamente la partita sul piano tattico, ed ha deciso di rilanciare Sormani, proprio per tenere inchiodato innanzi alla propria area di rigore quel Bercellino che, contro il Venezia, l'ha fatta da mattatore realizzando due goals. Sul piano fisico, tuttavia, il Milan di domani riscuote pochissima fiducia. Mancheranno Barluzzi, Noletti e Trapattoni appunto perché momentaneamente spenti, sotto il profilo atletico. Giocheranno Anquilletti, Fortunato e Sormani, che sono freschissimi reduci l'uno da una fortissima contusione ad un piede e gli altri da lunghi e debilitanti infortuni. Ma non è tutto. Le preoccupazioni maggiori, per i milanisti, vengono da Gianni Rivera che è tuttora visibilmente menomato da una contusione alla caviglia destra. Rivera calcia soltanto di sinistro, se si arrischia a toccare il pallone di destro deve fermarsi.

Potrà dunque l'alessandrino dare veramente alla squadra quel contributo di gioco che le è indispensabile per attingere al suo massimo rendimento? E se anche, questo Milan dovesse davvero sfoderare una delle sue migliori partite, riuscirebbe ugualmente a fermare la Juventus?

Per quanto riguarda i bianconeri si sa che Heriberto Herrera, recupererà il difensore libero Castano (che, contro il Venezia, è stato sostituito da Sarti) e potrà quindi schierare la migliore formazione. All'arrivo della comitiva juventina a Milano, Herrera ha fatto osservare che la sua squadra è ben preparata. Affermazioni analoghe hanno rilasciato Bercellino e Leoncini.

Allenatore e giocatori bianconeri insomma sono decisi a recitare queste ultime ma decisive battute del campionato con il massimo impegno e non corrono quindi il rischio di incappare in battute d'arresto sul tipo di quella di Bologna.

d. m.

Le probabili formazioni

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Baveni; Lodetti, Maddè, Sormani, Rivera, Fortunato.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Programma e arbitri

L'inizio delle partite fissato alle ore 16

SERIE A (13ª di ritorno)

Bologna-Atalanta: De Marchi; Cagliari-Inter: D'Agostini; Fiorentina-Spal: De Robbio; Foggia-Napoli: Genel; Lazio-Mantova: Monti; Lecco-Brescia: Bernardis; Milan-Juventus: Francescon; Torino-Roma: Angonese; Venezia-L. Vicenza: Lo Bello.

CLASSIFICA — Inter punti 45; Juventus 42; Napoli 38; Fiorentina e Bologna 36; Cagliari 35; Torino 32; Milan 31; Roma e Mantova 29; Atalanta 27; Brescia 25; Spal 24; Lazio 23; L. R. Vicenza 22; Foggia 19; Venezia 17; Lecco 12.

I MARCATORI: 18 reti: Riva; 17: Mazzola; 15: Hamrin; 13: Brugnera; 11: Rivera, Altafini; 9: Cappellini, Haller; 8: Boninsegna, De Paoli, Menichelli, Nielsen, Maroni, Peirò; 7: Pascutti, Zigoni, Domenghini, Traia.

SERIE B (12ª di ritorno)

Alessandria-Genoa: Motta; Arezzo-Salernitana: Vacchini; Catania-Catanzaro: Possagno; Messina-Modena: Picasso; Pisa-Padova: Acernese; Reggiana-Livorno: Vitullo; Reggina-Verona: Pieroni; Sampdoria-Potenza: Palazzo; Savona-Novara: Schinetti; Varese-Palermo: Marchiori.

CLASSIFICA — Sampdoria p. 43; Varese 41; Catanzaro 34; Modena 33; Potenza e Reggiana 32; Palermo e Messina 31; Reggina 30; Novara e Catania 29; Genoa, Savona, Padova, Verona e Livorno 28; Pisa 26; Salernitana 25; Arezzo ed Alessandria 22.

La tragedia di Lisbona dovuta a negligenza

Rapporto della polizia sul calciatore fulminato in piscina

Lisbona, 29 aprile.

La polizia portoghese ha steso il rapporto conclusivo sulla tragica morte del calciatore del Benfica Luciano Fernandez, morto fulminato in una piscina dello Stadio Luz riscaldata elettricamente, il 3 dicembre 1966. In esso si afferma che la disgrazia fu provocata da negligenza tecnica.

«Non furono osservate le norme di sicurezza e vennero trascurate le precauzioni necessarie in tali circostanze», dice il rapporto.

Nell'incidente, corsero grave rischio l'asso Eusebio ed altri sei calciatori che si trovavano immersi quando accadde il corto circuito. Solo la prontezza di un giocatore ex elettricista, Graca, salvò i compagni da una tragedia.

Il trainer interista ripete la sua fiducia

Helenio Herrera a Cagliari: «Noi stanchi? Lo vedrete»

I nerazzurri confermano la formazione messa in campo a Sofia: sono stufi dei ritiri e dei viaggi, ma affermano di essere in buona forma - Il Napoli avrebbe offerto un miliardo alla squadra sarda per acquistare quattro giocatori tra cui Riva - Quest'ultimo tuttavia sembra in procinto di passare all'Inter

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 29 aprile.

I giocatori dell'Inter sono arrivati a Cagliari il giorno dopo la partita di Sofia, e hanno preso alloggio in un albergo sistemato su uno scoglio a trenta chilometri dalla città. L'ambiente signorile ed elegante, dove già si sente il caldo della estate che esploderà festosa fra qualche settimana, ha ridato il buonumore ad Helenio Herrera, ma non gli ha fatto perdere il gusto della polemiche.

«Non è vero che i miei giocatori siano stanchi — ha detto con convinzione il trainer nerazzurro —, e la prova che io per primo credo in questo l'avrete nella conferma della stessa formazione mandata in campo a Sofia. Così contro i sardi giocheranno gli uomini che pareggiarono nella capitale bulgara, e spero di poter ripetere lo stesso schieramento sino alla fine del campionato, con la Juventus, con il Napoli, con la Fiorentina e anche con il Mantova».

— Che ne pensa della rinuncia dell'Inter alla richiesta del rinvio della gara con la Juventus?

«E' un'altra prova che noi non siamo stanchi. Per la verità, l'istanza è stata presentata senza consultarmi; arrivato in Italia dalla Bulgaria ho appreso la notizia dei passi fatti per lo spostamento del "match" a lunedì. Ho subito detto al nostro presidente che noi eravamo pronti a giocare anche alla domenica, e al primo accenno di contrasti con la società juventina personalmente ho pregato Moratti di rinunciare alla richiesta. Il rinvio secondo me rientrava nel nostro diritto, ma io voglio evitare qualsiasi polemica. Giocheremo pertanto a Torino domenica dopo lo spareggio con il Cska, e dimostreremo il nostro valore».

Anche i giocatori ribadiscono questa opinione; forse sono meno convinti di Herrera di poter sopportare le fatiche di un «tour de force» così pericoloso, ma il solo pensiero di non restare un giorno di più in «clausura» ha riportato un po' di serenità in un ambiente ossessionato dai continui ritiri collegiali. I nerazzurri, infatti, hanno salutato le loro famiglie venerdì scorso prima della partita con la Lazio; da Milano a Sofia, da Sofia a Cagliari, da Cagliari ad Appiano Gentile, da Appiano Gentile a Bologna e ... Bologna rientro ad Appiano in attesa di venire a Torino per l'ultima tappa di questo terribile giro. I lauti premi attutiscono soltanto in parte la monotonia di questa vita da «segregati», ma possiamo dire che molti giocatori sono apparsi al limite della sopportazione.

Che pensano i rossoblù del Cagliari di questa Inter decisa a non mollare neppure un punto? I calciatori sardi sembrano risentire dello strano temperamento del loro allenatore. Scopigno in tutta questa faccenda appare addirittura assente. Dice che non ha ancora scelto l'uomo cui affidare il difficile compito di sostituire l'infortunato Riva, e sostiene anche che solamente domani penserà agli avversari e al modo migliore per bloccare i loro spunti d'attacco.

Interrogando uomini e personaggi che girano nel clan del sodalizio cagliaritano abbiamo tratto l'impressione che un pareggio accontenterebbe tutti, compresi gli stessi dirigenti che vorrebbero conservare l'imbattibilità del campo dopo una stagione assai promettente all'inizio e piuttosto scarsa in questo scorcio finale. L'Inter del resto, qui in Sardegna conta molti amici, che non vorrebbero suscitare contrasti proprio in questo delicato momento del torneo. Non vorremmo essere fraintesi: rapporti amichevoli non significano certo compiacenza sportiva. Sul campo si giocherà lealmente e con tutta la possibile decisione.

Piuttosto è dovere del cronista riferire alcune voci raccolte negli ambienti della società cagliaritana. Pare infatti che esista già un impegno verbale per la cessione all'Inter dell'ala sinistra Riva. L'on. Gioachino Lauro, che è stato in Sardegna in occasione della trasferta del Napoli, avrebbe chiesto al presidente dei sardi, dott. Rocca, i giocatori Riva, Rizzo, Longoni e Greatti, offrendo un miliardo da pagarsi in due stagioni. Pare che la risposta di Rocca a Lauro sia stata interlocutoria per tre di questi atleti, mentre dal possibile «affare» verrebbe escluso Riva, che molti dicono intrasferibile per ragioni politiche (sarebbe per il veto della regione sarda, che pagando duecento milioni all'anno di contributi vorrebbe conservare alla squadra un elemento della forza e del valore di Riva). Altri invece considerano l'ala sinistra già impegnata con l'Inter in base ad accordi verbali intercorsi nei giorni scorsi fra i dirigenti responsabili delle due società. La notizia sono smentite da fonte ufficiale, ma la gente qui ne parla come di un affare possibile.

Giulio Accatino

Cagliari: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Visentin (Ciocca).

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

* Una decina di pullman, con a bordo circa seicento tifosi bianconeri, seguirà la Juventus nella trasferta di Milano; la carovana, organizzata dal «club» juventino, si muoverà stamane alle ore 11,30 da piazza San Carlo.

Lopopolo-Fuji a Tokio

Il pugile italiano difende oggi il titolo mondiale dei welters junior - E' favorito dai pronostici

Tokio, 29 maggio.

Sandro Lopopolo è dato favorito per 4-1 dai bookmakers per l'incontro di domani con l'hawayano Paul Fuji, in difesa del titolo mondiale dei pesi welters junior. Si dà maggior credito alla superiorità tecnica del pugile italiano che non al minaccioso record di Fuji, che vanta 20 successi per k.o. su 24 incontri disputati.

Gli stessi sostenitori del pugile orientale ammettono che Fuji ha qualche possibilità di sorprendere il rivale nelle prime riprese, ma passato il momento favorevole, dovrà arrendersi alla boxe più completa del campione del mondo.

L'incontro si svolgerà al «Kuramai Sumo», uno stadio al coperto, i cui dodicimila posti sono tutti esauriti. Lopopolo e Fuji saliranno sul ring alle 22,30 locali, corrispondenti alle 13,30 secondo l'ora italiana.

Fra Torino e Roma rivincita allo Stadio

Nella gara di andata, i granata vennero sconfitti per 4 a 0 - Rientro di Trebbi tra i torinesi, che vogliono riprendere la serie positiva



Enzo, a destra, l'atletico centravanti della Roma oggi in campo allo Stadio

La partita Torino-Roma, che si gioca allo stadio Comunale, ha il sapore di una rivincita. Nella gara di andata, alla vigilia dello scorso Natale i granata, sconfitti all'Olimpico con un secco 0 a 4 toccarono il fondo della crisi che da qualche tempo si era impadronita della squadra.

Non è comunque necessario attendere l'esito del confronto diretto per avere la conferma che per il Torino si trattò allora di una giornata balorda. Lo dicono le cifre: la Roma, che grazie a quell'affermazione balzò al quarto posto con sei punti di vantaggio sui granata, nelle successive 18 partite ha segnato un costante regresso facendosi prima raggiungere e poi superare dal Torino di ben tre lunghezze.

La Roma, giunta ieri mattina a Torino, conosce le intenzioni degli avversari. «E' logico — diceva Pugliese — che il Torino voglia batterci. Il 4 a 0 dell'andata lo meritammo, ma fu proprio quel risultato a farci afflosciare. Magnifica, invece, la reazione dei granata che sono tuttora lanciati verso un bel finale di torneo. Non troveranno comunque un ostacolo facile, anche se mancheremo di Peirò, Schütz, Sirena e Carpenetti».

Lo schieramento del Torino sarà quello annunciato, con Trebbi terzino sinistro al posto di Fossati, il quale fruirà di un turno di riposo, e il rientro di Facchin all'ala sinistra in assenza di Simoni.

b. b.

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Maldini, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

ROMA: Ginulfi; Olivieri, Sensibile; Carpanesi, Losi, Ossola; Pelizzaro, Scala, Enzo, Tamborini, Barison.

ARBITRO — Angonese di Mestre.

Stadio Comunale, inizio ore 16.

Il Penarol si allena stamane

Il Peñarol di Montevideo, bi-campione del mondo di clubs, è giunto ieri sera a Torino proveniente da Napoli, una delle tappe della sua lunga «tournée» europea. La prestigiosa squadra uruguayana, che giovedì prossimo affronterà il Torino in amichevole allo stadio, si allenerà stamane al «Filadelfia» e nel pomeriggio assisterà all'incontro fra i granata e la Roma.

Bernardini per due anni alla Samp

Il contratto dell'allenatore rinnovato ieri - Altre notizie in breve

* **L'allenatore della Samp** Fulvio Bernardini ha rinnovato il contratto con la squadra capolista di serie B e praticamente già promossa in A. L'impegno è per due stagioni.
* **In serie B** oggi due grandi partite della salvezza. L'Alessandria riceve il Genoa ed il Novara gioca a Savona.
* **Al campo del Parco Ruffini** con inizio alle 15 il Sociale affronta il Cossato capolista del girone A dei tornei dilettanti; in mattinata (ore 10) sempre al «Ruffini» la squadra juniores del G. S. Castor gioca contro lo Spartanova di Torino la gara di ritorno per il titolo piemontese della categoria.
* **L'incontro Franzosi-Novese** (dilettanti, girone B) disputatosi ieri sera in notturna a Tortona, si è concluso in parità (0-0).
* **Gianni Motta 7° e Gimondi 28°** ieri a Baden-Baden nel G. P. ciclistico di Germania vinto in volata dal campione del mondo Rudi Altig.
* **Lo spagnolo Ramon Saez** ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico di Spagna; il suo connazionale Domingo Perurena conserva il primo posto in classifica generale.
* **Il sovietico Leonid Ilichev** ha battuto il primato europeo dei m. 200 stile libero in 1'57"8 ieri durante le gare di nuoto nella prima giornata del «Meeting di Nanterre»; il primato precedente apparteneva dal 13 ottobre 1963 al tedesco Hans Joachim Klein in 1'58"2.
* **Al Club Scherma di Torino** si svolgerà domani il campionato piemontese di sciabola, al quale interverranno i più forti specialisti regionali.
* **La torinese Maria Cagol** ha vinto ieri a Firenze il titolo universitario di lancio del disco con m. 38,38.
* **A Torino** mercoledì avrà inizio, al Ruffini, il 3° Torneo Carlin; benché sia quasi sicura la teleronaca di Inter-CSKA Sofia, il programma della prima giornata resterà invariato, con Milan - Fiorentina (ore 21,15) e Juventus-Inter (22,30). Invece giovedì, per evitare la concomitanza con Torino-Peñarol, le gare Juventus-Frem e Torino-Milan avranno luogo in notturna.
* **Una Chaparral prototipo** guidata dall'americano Phil Hill ha stabilito ieri non ufficialmente il record assoluto (media 233,760) del veloce circuito belga di Francorchamps durante le prove in vista della «Mille chilometri» di lunedì.

Nino Benvenuti a Vinovo oggi «tifoso» dell'ippica

Il campione del mondo di boxe arriverà in mattinata da Trieste

La riunione di trotto in programma oggi pomeriggio all'ippodromo torinese non interessa soltanto gli appassionati dell'ippica, ma anche i tifosi della boxe. Sarà infatti presente il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, che ha accettato l'invito della Società torinese corse cavalli.

La presentazione ufficiale del vincitore di Griffith avverrà fra la terza e la quarta corsa della riunione: Benvenuti farà un giro della pista su un'auto scoperta, poi scenderà fra il pubblico. Centinaia di cartoline con la sua effige trionfante, nell'indimenticabile notte del «Madison» con l'autografo del fuoriclasse triestino, saranno distribuite dallo stesso campione del mondo. Un eccezionale motivo di richiamo, tale da mettere in seconda linea il programma delle corse e l'attrattiva dell'orologio d'oro posto in palio fra gli spettatori.

Il campione del mondo di pugilato non si troverà a disagio nell'ambiente dell'ippica. Ce lo ha confermato egli stesso, ieri sera per telefono da Trieste: «Vengo a Torino volentieri — ha detto Nino — non soltanto perché i torinesi mi hanno sempre applaudito sul ring, ma anche perché le corse dei cavalli mi piacciono. Non dico di essere un competente, ma quando posso, specialmente a Bologna, vado all'ippica e qualche volta arrischio anche qualche scommessa. Ho molti amici in questo ambiente, come i drivers Casoli, Baldi e Brighenti. Non mi troverò spaesato quindi all'ippodromo torinese, che vedrò con piacere. Mi è stato detto che è molto bello».

«Quando conta di arrivare a Torino?».

«Nella tarda mattinata, probabilmente arrivando in aereo a Milano e proseguendo poi con la macchina di Gracatto. Ho impegni ancora stasera a Trieste. Mi sto vestendo per andare ad assistere, come ospite d'onore, alla Coppa Bruno Bianchi di nuoto. Con tutti questi inviti, sono forse più stanco adesso di quando ho finito il match con Griffith».

«Rimpiange... di essere campione del mondo?».

«Ci mancherebbe altro. E' solo che tutti mi vogliono e non mi pare giusto dire di sì ad uno e no all'altro. Quindi dico di sì a tutti e faccio gli "straordinari" in giro per l'Italia. Martedì però mi riposerò per forza. Entrerò in clinica a Milano per farmi fare la plastica alla ferita al naso».

«Visto che l'ippica non è nuova per lei, può arrischiare un pronostico sulla corsa principale di Torino?».

«So che sono in gara Tiepolo e Istiato, che conosco come due buoni cavalli. Scommetterò su di loro, anche se riconosco che pronosticando due cavalli su quattro partenti, non mi sono sforzato troppo...».

La riunione, con inizio alle 15,15, è imperniata sul Premio Pierce (L. 1.250.000, m. 2060) al quale parteciperanno: Tiepolo (E. Gubellini), Stupendino (Gabriele Baldi), Istiato (F. Milani), Profeta (A. Fontanesi).

I favoriti: Premio Neuchatel: Abusimbel-Uberti; Premio Basilea: Ortiola-Deris; Premio Aarau: Losco-Burmen; Premio Pierce: Istiato-Tiepolo; Premio Yverdon: Ascanio-Mattiniera; Premio Bienne: Zarantino-Metallo; Premio Losanna: Consuelo-Ortega; Premio Montreux: Galeone-Basento.

e. r.

Un altro successo della Casa italiana

Silverstone: Parkes trionfa su Ferrari

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 aprile.

Al suo debutto in Formula 1, il pilota inglese Mike Parkes ha oggi vinto, sulla Ferrari a 12 cilindri, il trofeo del *Daily Express* di Silverstone, confermando così che la vettura italiana è quest'anno a posto per le gare del titolo mondiale che si inizieranno con le prime prove domenica a Montecarlo. Il trentasettenne pilota, un gigante alto più di 1,90, ha preso il comando della gara fin dalla partenza e ha progressivamente aumentato il suo vantaggio, coprendo le 152 miglia (km 244,588) del circuito in 1 ora 19'39"25, alla media di km 184,51 e staccando di quasi 17" il campione del mondo Jack Brabham, classificatosi alle sue spalle.

Insieme con il giovane scozzese Stewart, Parkes aveva ieri stabilito il primato ufficioso sul giro, in 1'27"8, alla media di 120,1 miglia orarie (km 193,600). E' partito perciò in prima fila, e ha distaccato a poco a poco tutti gli avversari. Dal punto di vista agonistico, la corsa è stata combattuta solo per il secondo e terzo posto. Graham Hill, che quest'anno corre con la Lotus e non più per la BRM, è parso destinato a lungo alla piazza d'onore. Ma Brabham, sulla vettura omonima, è risalito dalla sesta posizione per superarlo negli ultimi giri, e così ha fatto Siffert, sulla Cooper-Maserati.

Ecco la classifica: 1. Mike Parkes (GB) Ferrari un'ora 19'39"25 alla media di km 184,51; 2. Jack Brabham (Australia), Brabham, 1.19'56"8; 3. Jo Siffert (Svi.), Cooper-Maserati 1.19'57"6; 4. Graham Hill (GB), Lotus, 1.19'58" (51 giri); 5. Bruce Mclaren (NZ) Mclaren 1.20'31"4 (51 giri).

e. c.

Inchiesta sugli artisti: come vivono? chi fa i prezzi?

La figura del mercante domina il campo della pittura italiana

I pittori [redacted] circa 50 mila, pochi si affermano - I mercanti scelgono i migliori [redacted] li stipendiano ricevendo in cambio tutta la loro produzione - «Debbo mantenere la famiglia con 120 mila lire il mese, ci dice un giovane, in cambio sono obbligato [redacted] dare almeno 50 opere l'anno» - I grandi collezionisti sono [redacted] - Tra i collezionisti medi predominano i medici, seguono gli industriali, pochi gli avvocati

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] aprile.

In Italia abbiamo più di 50 mila pittori, e qualche migliaio di scultori; forse [redacted] mila vivono [redacted] Milano, la città che più di altre mescola al fondo affaristico una prodigalità capace di alimentare infiniti rivoli, a metà mercantili [redacted] a metà culturali, con un pizzico di snobismo. E' la città dove si compra, dove i mercanti d'arte ancora stipendiano i giovani artisti; da Milano parte una buona rete di canali commerciali che portano le opere dei nostri scultori e pittori a New York e [redacted] Londra. Alcuni, come Andrea Cascella, modellatore di [redacted]i dalle forme purissime, hanno i massimi acquirenti in America. Mentre indugio in una galleria delle vecchie e aristocratiche vie del centro, fra via Spiga e Montenapoleone, assisto alla trattativa con un collezionista di Baltimora: una superficie bianca, trapunta di chiodi e firmata da uno dei nostri avanguardisti più noti, è venduta per un milione e mezzo di lire.

Milano racchiude i segreti del mercato nazionale dell'arte, conosciuto poco e male attraverso il filtro di luoghi comuni. Chi compra quadri e sculture? Che cosa producono i nostri artisti, [redacted] quali sono le quotazioni? Tendenze e correnti artistiche [redacted] libere, frutto di momenti culturali, o sono soggette a imposizioni per cui l'artista fatalmente è indotto a produrre «ciò che si vende»? Cominciamo dal mercato, riassumendo le annotazioni raccolte nelle gallerie milanesi. Il presidente dei mercanti d'arte, Gian Ferrari, fa una analisi che coincide largamente [redacted] quella del prof. Franco Russoli, direttore di Brera: «*Il mercato dell'arte è immaginabile come una serie di strati, c'è quello più elementare, occasionale: gli sposi che mettono su casa, il professionista arrivato che rinnova l'arredamento. Di solito queste categorie cercano il quadro da mettere in bella mostra, intelligibile e sicuro: tutti vorrebbero un Morandi,* [redacted] *Rosai, un De Pisis*».

Mi informo sulle quotazioni: un De Pisis può es[redacted] offerto a 400 mila lire, [redacted] Rosai a 600 mila, [redacted] c'è il rischio di acquistare qualche imitazione. Un Rosai non solo autentico ma buono (ci fu un tempo in cui [redacted] pittore fiorentino si [redacted] a due [redacted] tre tele [redacted] giorno) costa oggi più di 10-15 milioni. «*Se le offrono un piccolo Morandi per mezzo milione stia sicuro, è un falso*» mi dicono parecchi mercanti [redacted] collezionisti.

I canali di vendita del mercato che abbiamo definito «elementare» sono semiclandestini: gli strati borghesi staccati dalla società artistico-letteraria, e culturalmente impreparati, si affidano ai suggerimenti di amici affiancati da personaggi degni di una commedia o di un balletto: conosco la vecchia contessa S. che organizza piccole aste nel corso dei suoi ricevimenti serali. Il tè be[redacted] è sostituito dal commercio d'arte. Mi portano anche da un noto sarto che, essendo simbolo della potenza finanziaria dei suoi clienti e conferma del successo dei pochi artisti che si vestono da lui, regge un fitto gioco di scambi, di acquisti di tele e di sculture. Dominante, in questo mercato, il gene[redacted] figurativo con accenti ottocenteschi; ma [redacted] affacciano opere minori di informali e di spaziali, di imitatori delle celebri tele forate, o tagliate, di Lucio Fontana.

«*Il secondo strato di compratori* — dice Gian Ferrari — *è più ristretto: piccoli collezionisti, molto attenti, che visitano tutte le mostre*». Per un fenomeno che meriterebbe di es[redacted] analizzato scientificamente si tratta in prevalenza di medici, seguiti da industriali [redacted] imprenditori, da architetti affermati (pochi, mi dicono, gli avvocati), da alti dirigenti di aziende. Comprano due o tre opere all'anno, [redacted] scelte sicure, e [redacted] con simpatie spiccate per il genere figurativo. Le immagini devono essere almeno delineate, con soggetti conoscibili anche se liberamente interpretati.

Morlotti è uno dei pittori contesi: [redacted] piccola tela, con quei verdi e blu profondi, costa almeno mezz[redacted] milione. Molti sono i fedeli del lirismo di alcuni artisti di mezzo, già appartenenti al gruppo che fu di Birolli e che oggi ha i suoi massimi esponenti in Guttuso e Cassinari. Eccone uno, Treccani, nel suo studio al quarto piano di un palazzo di via Turati: aroma di colori, con fondo pungente di acqua ragia, e tele sparse in ogni angolo, acquarelli adagiati sul pavimento. Treccani, mite e cordiale, umanissimo, siede su un minuscolo sgabello e mi illustra un'enorme tela in preparazione: *è il ricordo del giardino della nonna, idealizzata in una figura che per ora* [redacted] *intravvede.* Un'altra tela grandissima racconta una marcia siciliana di Danilo Dolci. Deliziosi alcuni acquarelli, con volti [redacted] corpi femminili teneramente [redacted]ti. Lo stesso Treccani mi informa sui p[redacted], frascurando le precauzioni [redacted] tanti colleghi che chiedono [redacted] segreto su questo tema delicato: da 100 a 350 mila lire per i quadri [redacted] olio di piccole e medie dimensioni.

Siamo arrivati al terzo strato del mercato, quello dei grandi collezionisti. Sono una dozzina in tutta Italia. Cinque a Milano, uno a Torino, uno a Brescia, alcuni a Roma. «*Fra i grossi c'è chi compra sei Klee per volta, chi non batte ciglio per una scultura* [redacted] *quindici milioni*», mi dice uno dei sessanta mercanti milanesi riconosciuti. Parleremo una altra volta dei collezionisti. Vediamo ora il meccanismo del mercato, che ripete regole ottocentesche. Il pittore, tanto più se giovane e sconosciuto, si presenta a mostre collettive. Se il giudizio di un mercante è positivo, viene preso sotto la sua tutela. Affiora il tema del paternalismo ambrosiano, [redacted] venature di bonarietà e di umorismo: «*Son bravi,* [redacted] *lavorano poco, non hanno mica il gusto di lavorare*» dice il «commendatore» presentandomi due giovani pittori nella sua galleria. E i due, come scolaretti timorosi, aprono le cartelle, gli fanno vedere i documenti fotografici della p[redacted]zione in corso; vivono in provincia, ogni tanto vengono a Milano col pacco di tele e ottengono [redacted] anticipo.

Il rapporto mercante-artista può [redacted] esclusivo: la galleria stipendia il pittore (da 100 [redacted] 300 mila lire al mese per i giovani) e incamera tutte le sue opere. Oppure il mercante acquista un minimo di tele, pagandole ventimila lire se hanno un valore teorico di cinquanta. Gli artisti più sicuri, affermati, preferiscono altre forme contrattuali, meno vincolanti. Il discorso merita di essere ripreso, aprendo scorci che illuminano la condizione dell'artista nella nostra società. Il disagio dei giovani è grande: «*I nostri maestri ci sfuggono, non li riconosciamo più*» [redacted] dice un pittore che mantiene la famiglia con 120 mila lire al mese ottenute da un mercante contro l'impegno di fornire almeno 50 opere all'anno. «*Credo che gli arrivati abbiano un trattamento migliore*», mi dice con umiltà.

Mario Fazio

ARTI ED ARTISTI

Una pregevole mostra di olandesi del '600

In poche parole, ma con esemplare chiarezza, una decina d'anni fa l'insigne storico francese dell'arte Jean Leymarie definì il carattere ed il significato della pittura olandese nel Seicento, quando cioè — costituitesi dopo lunga lotta le provincie settentrionali dei Paesi Bassi in stato federativo mantenendo e sviluppando l'Unione di Utrecht (1579) — la piccola repubblica offrì il primo perfetto esempio europeo di civiltà democratica e borghese; e delle qualità popolari che rendevano possibile uno straordinario prestigio politico, sociale, economico, ebbe, come mai nessun altro paese, uno specchio fedelissimo nella pittura. Nessun'altra nazione, infatti, produsse una scuola pittorica «così specificatamente rivelatrice dell'ambiente naturale ed [redacted]»; e le relazioni correnti fra l'improvvisa fioritura artistica e la fortissima volontà nazionale, illuminano «le condizioni generali di un'arte essenzialmente realistica e di destinazione laica e privata, giustificano l'incremento eccezionale dei pittori [redacted] loro alto livello tecnico».

Sembra davvero che in quel secolo [redacted] *genius* [redacted] popolo olandese trovi [redacted] pittura il suo riflesso più limpido e completo, e [redacted] non unico certamente dominante; [redacted] ciò spiega anche il sorprendente nu[redacted] pittori operosi — e sempre, anche i minori, con un mestiere eccellente — in così piccolo paese, e l'incessante richiesta pubblica e privata [redacted] loro lavoro: pittori che si dividono con arte consumata i diversi campi del ritratto, del «genere», [redacted] paesaggio, della marina, degli «interni», dei motivi d'architettura o [redacted] natura morta; «individualismo e specializzazione — ha notato il Leymarie — sono qui coltivati più che in ogni altro luogo».

Di [redacted] che fu e volle esprimere [redacted] temi preferiti e come gusto «borghese» la pittura [redacted] Seicento, con qualche sconfinamento nel secolo seguente, ci offre a Torino un'interessante esemplificazione la bella e rara mostra ora aperta nella galleria (via Maria Vittoria 10) [redacted] Giorgio Caretto, uno specialista in materia [redacted] accompagna l'esposizione con un ben documentato catalogo, dalla cui selva [redacted] nomi alcuni emergono noti anche ai non eruditi conoscitori — citiamo Gabriel Metsu, Jan Miel (però di nascita fiamminga) operoso in [redacted] e prediletto da Carlo Emanuele [redacted] di Savoia, Pieter Laer detto il «Bamboccio» e caposcuola a Roma appunto dei «bamboccianti», il celebre Paulus Potter, Andries Both, Dirk Hals, fratello [redacted] sommo F[redacted], Jan Miense Mo[redacted], Jacob Ochtervelt (stupendo [redacted] quadro *Il prestigiatore*, che rivela nella meravigliosa luce il forte influsso di Vermeer), Isaac van Ostade, fratello del più famoso Adriaen, Antonie Palamedesz, Jan Steen, Jan Baptist Wenix, che italianizzava il [redacted] nome in «Gio-Batt[redacted]», Philips Wouwerman col fratello Jan, Gaspar Netscher, nato ad Heidelberg ma allievo di Terborch... —; mentre altri riusciranno nuovi [redacted] profani; [redacted] t[redacted], nascendo da lunghe dinastie pittoriche, tali da meritare, per le qualità rivelate [redacted] questi piccoli capolavori, il titolo di maestri.

Venti pitture d'autori fiamminghi prevalentemente secenteschi affiancano la splendida sequenza olandese: e fra esse spiccano le opere di David Teniers, Pieter Neeffs il Vecchio, specializzato nella rappresentazione d'interni di chiese (bellissima la *Cattedrale d'Anversa*, con figurette di Franchen il Giovane), Adriaen Brouwer. L'esposizione è completata da alcuni italiani, tra i quali il «bambocciante» Cerquozzi confessa in tre tele il suo debito al Laer. Nel gruppetto dei francesi va segnalato il minuscolo *Paesaggio con zingari* del Callot, alla sua tavola, quasi [redacted] rarità per il grande incisore; [redacted] con lo [redacted]gnolo Eugenio Lucas y Padilla, e con l'inglese Maria Cecilia Cosway, moglie del più noto miniaturista, [redacted] spingiamo fino all'Ottocento.

mar. ber.

La sciagura nel centro di una città pugliese

Crolla una casa per uno scoppio di gas
Tre persone muoiono sepolte dalle macerie

L'esplosione ad Andria (Bari) - Le vittime sono due coniugi di [redacted] e 64 anni ed un muratore cinquantottenne - Quattro i feriti - L'edificio di due piani è andato completamente distrutto - La disgrazia dovuta forse ad una fuga di gas che ha saturato un appartamento al pian terreno - E' stato sufficiente accendere un fiammifero per [redacted] la deflagrazione



Le [redacted]rie della casa crollata nella centrale via Vespucci ad Andria (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Bari, 29 aprile.

Un'esplosione di gas ha fatto crollare stamane un edificio di due piani nel centro di Andria; tre persone sono rimaste uccise sepolte sotto le macerie, altre quattro sono rimaste ferite. Le vittime sono due coniugi di [redacted] *e 64 anni ed un muratore di* [redacted]. *A tarda sera i vigili* [redacted] *fuoco e altre squadre di* [redacted] *erano* [redacted] *intenti a rimuovere le macerie. Era infatti circolata la voce, risultata poi infondata, secondo la quale era morto anche un bimbo.*

Come sia avvenuta l'esplosione non lo si sa ancora con certezza; si parla dello scoppio di una bombola di gas liquido, ma è più probabile la ipotesi che una fuga di gas abbia saturato un alloggio che è poi esploso non appena una inquilina ha acceso un fiammifero per far scaldare del latte.

L'edificio crollato era composto di un alloggio al primo piano occupato dalla famiglia dell'assistente ostetrica Maria Morgante ed uno al secondo piano ove si trovavano il contadino Antonio Montingelli, di 78 anni, con la moglie Rosa Berardi, di 64 anni; Antonio Schiavone, di 55 anni; l'ombrellaio Vincenzo Zingaro, di 53 anni, e Antonia Cannone, di 52 anni. Al momento dell'esplosione per fortuna erano assenti altri inquilini del palazzo. Con Maria Morgante si trovava il marito Giuseppe Abbruzzese, [redacted] *anni.*

Stando alle prime indagini sembra che il genero della Morgante abbia sentito odore di gas mentre la suocera innestava il tubo della bombola ad un fornello. L'uomo allora avvisava la donna di non toccare il fornello; nel frattempo si sarebbe recato a chiamare un tecnico. E' uscito e non ha fatto a tempo a raggiungere il marciapiede [redacted] *fronte che ha udito la tremenda esplosione. La Morgante non deve aver creduto a quanto le aveva detto il genero e deve avere acceso ugualmente il fornello, dando fuoco al gas che aveva ormai invaso la stanza. Una fiammata con una violentissima esplosione ed il palazzo, di vecchia costruzione, veniva completamente distrutto.*

Dalle macerie venivano subito estratti i corpi di Antonio Montingelli e Rosa Berardi. I due erano identificati poche ore dopo da un conoscente, all'obitorio dell'ospedale civile «Bonomo».

Frattanto giungevano sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Andria, mentre gli occupanti dei due stabili adiacenti si riversavano per strada in preda al panico, poiché anche i loro alloggi erano rimasti lesionati.

Ben presto si spargeva [redacted] *voce che tra le macerie si fossero molte altre persone, tra le quali un bambino. L'opera* [redacted] *rimozione era pertanto intensificata. Veniva trovata la Morgante, che era irriconoscibile per numerose ferite al volto, e presentava lesioni traumatiche in tutte* [redacted] *parti del corpo: è stata ricoverata in gravissime condizioni. Anche Antonio Schiavone, Vincenzo Zingaro e Antonia Cannone venivano estratti ancora in vita. La Cannone era svenuta, ma presentava ferite di lieve entità, tanto che dopo le cure era dimessa dall'ospedale dopo poche ore. Gli altri due sono invece stati ricoverati.*

Sul luogo del sinistro giungevano intanto soccorsi da Bari, Trani e Barletta. Arrivava anche [redacted] *prefetto di Bari, dott. Novello, accompagnato dal questore, dott. Allanello.*

Le squadre di soccorso, dopo parecchie ore di ricerche, riuscivano a portare alla luce la salma della terza vittima, Giuseppe Abbruzzese. [redacted] *corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale civile e collocato accanto agli altri due. La moglie, Maria Morgante,* [redacted] *sa ancora che il marito è deceduto.*

Il prefetto di Bari ha disposto immediatamente ogni forma di assistenza per i sinistrati e i feriti, mentre il sindaco di Andria ha provveduto a procurare un alloggio ai senzatetto delle due palazzine lesionate.

Soltanto [redacted] *tarda sera è* [redacted]*to possibile stabilire che, oltre* [redacted] *feriti ricoverati in ospedale e alle tre vittime, nello stabile crollato non c'erano altre persone; il bilancio del sinistro ammonta quindi a tre morti e quattro feriti. Maltempo, freddo e polvere hanno reso difficile l'opera delle squadre di soccorso.*

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per accer[redacted] *responsabilità.* [redacted] *dott. Napolitano, vicepretore di Andria, si* [redacted] *riservato* [redacted] *interrogare domattina tutti i feriti* [redacted] *il genero della Morgante.*

a. c.

Il cordoglio dell'on. Moro per le vittime di Andria

Roma, 29 aprile.

(r. s.) Il presidente del Consiglio on. Moro, in seguito al crollo dello stabile ad Andria, che ha causato alcuni morti e feriti ha dato incarico al prefetto di Bari di assicurare ogni possi[redacted]e ass[redacted]enza alle famiglie colpite.

L'on. Moro [redacted] inoltre inviato un telegramma [redacted] di Andria perché si faccia interprete del [redacted] cordoglio presso i familiari delle vittime ed esprima ai feriti i [redacted] voti augurali.

Nuovamente peggiorate le condizioni di Cimino

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 aprile.

(r. s.) Le condizioni di Leonardo Cimino, il presunto rapinatore di via Gatteschi, [redacted] peggiorate. Il detenuto, ricoverato al [redacted]entro clinico del carcere [redacted] Perugia, è stato messo nuovamente sotto la tenda ad ossigeno ed [redacted] costantemente assistito dal prof. Zeppa e dagli altri sanitari del penitenziario. Il prof. Zeppa ritiene che la paralisi completa degli arti inferiori e le lesioni alla vescica ed all'inte[redacted] difficilmente consentiranno una ripresa del paziente.

Rapinatore messo in fuga da una donna di 70 anni

A colpi di scopa - L'episodio presso Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 29 aprile.

(g. m.) Una settantenne, aggredita da un malvivente, l'ha messo in fuga a colpi di scopa riuscendo a salvare una borsa contenente mezzo milione.

Il fatto è accaduto stamane poco dopo le [redacted] a Sesto San Giovanni, in piazza Quattro Novembre. Al numero 15 si affaccia un negozio di gommista di cui è proprietario il signor Alberto Bugatti. Come di consueto, questa mattina, il negozio è stato aperto dalla moglie del gommista, Lidia, di 43 anni, che ha fatto entrare la donna incaricata delle pulizie, Anna Pepe, di settanta anni. Subito dopo [redacted] Bugatti [redacted] è recata in [redacted] bar vicino lasciando sul banco del negozio una borsa contenente 500 mila lire e alcuni blocchetti di assegni. In quel momento il malvivente è entrato cercando di afferrare la borsa. E' però intervenuta la Pepe che si è difesa dal malvivente colpendolo con una scopa.

Ne è nata una violenta colluttazione e alla fine lo sconosciuto è riuscito a gettare a terra la Pepe. La donna non si è però data per vinta e da terra ha afferrato la borsa con il denaro consegnandolo ad un [illegible]. A questo punto il bandito ha preferito fuggire lasciando il bottino nelle mani della donna.

ANNUNCI ECONOMICI

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRECOLLINARE nuovo accogliente camera salonicino cucinotta servizi vendo 5.700.000 più 1.500.000 mutuo. Telefonare 690-666. 1001

PRIVATO vende a privato 50 tavole terreno fabbricabile vicino provinciale Colombaro Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

PRIVATO vende alloggio in Beinasco 2 camere cucina servizi L. 3.300.000. Telefonare 787-125. A44364

PRIVATO vende in Pino Torinese, con. panoramica, alloggio di quattro camere servizi et garage. Facilitazioni di pagamento. Telef. 517-397 ore 17 - 19. A44850

PROPRIETARIO vende casa 15 camere anche parziale permuta alloggio Telefonare 732-981.

RIVOLI vendesi appartamento villa 3 camere tutto salone cucina bisservizi garage. Telefonare 950-237 dopo ore 20. 2001

SANREMO zona residenziale ... mo appartamento doppio ... soggiorno, due camere, con ... servizio, cucina, bagno padronale, bagno servizio, terrazzo, cantina, vista mare, piscina condominiale. 20 milioni, mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23223

SAVONA vendesi alloggio zona residenziale, due camere, servizi ampio terrazzo, attico, 3.500.000. Scrivere: Pubblicità Lasiond, 5 C. Savona.

TERRENO cintato mq. 2000 vendesi Comune Bosconero. Tel. 253-074

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. 014

VENDESI casa rurale sei camere luce acqua servizi terreno circostante unico appezzamento ottima posizione zona Villafranca d'Asti. Tel. 724-510 Torino. 2001

VENDESI terreno su strada provinciale località None mq. 5600. Telefonare 962-382. A43994

VENDESI villetta zona precollinare Piossasco. Telefonare 904-533.

VENDO bellissimo alloggio camera tinello ampio entrata servizi Mirafiori. Telefonare 342-888.

VENDO casa villeggiatura con garage. Rateazioni. Rivolgersi: Frattaruolo Francesco, Marchini 10, Giaveno.

VENDO in Andora Pineta alloggio in villino 70 mq circa ammobiliato più giardino panoramico vista mare. Telefonare pasti 582-335.

VENDO ottime condizioni lotti 45 km villeggiatura comodità. Tel. 254-493.

VENDO terreno adatto villetta Grugliasco. Telefonare 781-508.

VENDO terreno fabbricabile mq 660 Sangano. Telef. ore pasti 298-319.

VENDO villa nuova Nichelino magazzino giardino L. 8.000.000 più mutuo. Telefonare 546-354.

VENDO villa sei camere tutte comodità frutteto giardino. Grugliasco. Telefonare 781-508. A44441

VIA Coppino vendo alloggio camera tinello servizi ottimo reddito. Telefonare 264-845. 1001

VILLA due alloggi vendo villaggio Alba Sereno, Bruino. Tel. 398-063.

VILLETTA nuova panoramica zona residenziale Ceres impresa vende. Telefonare 01235206. A44557

VILLINI prefabbricati e muratura. Minimi anticipi, lunghe rateazioni. Telefonare 534-267.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

ALLOGGIO 2 camere cucina zona corso Giulio Cesare cercasi. Telefonare 791-384 pomeriggio. A44701

AMPIO locale per esposizione mobili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 0891

CERCA piccolo alloggio casa signorile signora referenziatissima. Telefonare mattino 310-326. A44300

CERCASI alloggio uso ufficio 4 camere esclusi piano primo e terreno, zona corsi Regina Margherita, Palestro, San Maurizio, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

CERCASI locale industriale mq 1000 pacco carrabile zona Francia-Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino». B43623

CERCO camera cucina accessori zone centrali. Telefonare 722-195.

CERCO soffitta con acqua interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A44520

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

DIPLOMATO britannico cerca appartamento o villa preferenza collina tre camere letto due bagni giugno luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A45141

DUE alloggi cercansi nello stesso stabile tre vani e due vani più servizi. Telefonare 777-420. A45115

LABORATORIO falegnameria cercasi 100 mq. zona semicentrale. Telefonare 657-184 ore ufficio.

SPOSI cercano camera tinello servizi Barriera Milano. Telefonare 255-649 dopo le 19. A44811

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. 0939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio ufficio deposito artigiano. Telefonare 771-896. A44208

A. AFFITTASI interno ufficio deposito artigiano per alloggio. Telefonare 771-896. A44208

A 15.000 Mauriziano camera cucina pianoterra abitazione laboratorio. Telefonare 591-048. A44639

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 18, possibilità alloggio custode, uffici Telef 796-459

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, via Venaria. Telef 733-856

AFFITTASI due magazzini mq. 140 abbinato alloggio due camere tinello servizi strada Lanzo 225. Telefonare 259-329. 1001

AFFITTASI locale industriale luminoso mq 500 zona Grosseto Telefonare 297-146 1001

AFFITTASI locale laboratorio ... 65 via Sancor... Telefonare ... 250 128. 2001

AFFITTASI magazzino ... L. 35 000 fronte via ... Telefonare 677 465 A44390

AFFITTASI ... locale ... 4-5 auto oppure laboratorio Telefonare 694-361. 1001

AFFITTASI 50 000 Crocetta, 3 camere servizi ... Rivolgersi ... Cabalo 50.

AGOSTO affittasi Paretle ... camere ... due camere tinello servizi ... referenziati ... Scrivere Pubblicità Stampa 4675 — Torino» A44087

AUTOTRASLOCHI ... Torino ... Puglie Calabria ... Telef 683 357

CORSO Re Umberto splendido ... Telefonare 667 641.

ELEGANTE ammobiliato alloggio ... Tel. 683-232, 631-200

GRANMADRE due ... affittasi. Telefonare 840 214 ... A44243

LOCALE industriale nuovo Borgo Vittoria mq. 1000, indipendente, affittasi. Telefonare 256-676.

NE[redacted] nuovo retro servizi via Benevento 26 affittasi. Telefonare ore pasti 682-375. A44273

SEMINTERRATO Crocetta 200 mq. adatto deposito, magazzino affitto. Telef. 535-601. 0367

ULTIMO ampio negozio retro affittasi via Venaria. Telef. 299-886.

VAL DI SUSA, ZONA DEPRESSA, STABILIMENTO MQ. 800 COMPLETO DI IMPIANTI E MACCHINARI ADATTO INDUSTRIA CONFEZIONI AFFITTIAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1206 — TORINO».

10.000 camera tramezzata cucina 2° piano Porta Nuova. Telef. 554-425.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A. AFFITTASI villa collinare stagione estiva strada Santa Brigida 22, Moncalieri. Telefonare 643-363 o 581-904. A44353

AFFITTASI estate Sauze d'Oulx quattro camere servizi palazzina. Telefonare 655-150. A44958

AFFITTASI stagione appartamento chalet Oulx panoramico luminosissimo. Telefonare 767-509.

ALBISOLA Capo, affittasi maggio alloggio due camere, cucina, ammobiliato. Telefonare 40-971.

BALIA asciutta casa al mare cerca bambini due tre anni. Tel. 542-823.

BORDIGHERA affittasi luglio o agosto alloggio nuovo due camere accessori. Telefonare 552-278.

BORGHETTO S. Spirito affittasi mensilmente confortevole alloggio vicinissimo spiaggia. Tel. 720-848.

[redacted] alloggio montagna con mare mese luglio. Telefonare 580-754.

CERVO sul mare affittasi a distinti tre stanze tutti comfort. Telefonare 355-260. A44249

CHAMPOLUC affittasi arredato appartamento 6-7 letti tripli servizi, garage. Panetti Vermitelli 4, tel. 710-063, Milano. 23172

LOANO ammobiliato 2 camere servizi maggio giugno settembre. Telef. 284-977. A44193

LOANO vendo appartamento mutuato 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 769-930. 2001

RAPALLO: affittasi camera tinello cucinino luglio od agosto. Tel. 651-178 ore pasti. A44188

VILLA Valle Aosta affittasi annualmente estate 4 camere servizi. Telefonare 887-133 Torino. A45090

140 km. quasi tutti in autostrada, vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comedis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 136, tel. 40-971. Pensione maggio 1600, giugno 1800.

ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», telefono 40-673. Famigliare, tranquillo, cucina genuina 1800.

BELLARIA, albergo Belvedere, vicinissimo mare, grande parco, ottimo trattamento. Interpellateci.

BELLARIA pensione Millefiori vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BORGIO Verezzi «Soggiorno La Palma» giugno-settembre 2200. Informazioni, prenotazioni: Paoli, via S. Giacomo 28. Tel. 66-243, Alessandria. 23223

CAVI Lavagna, Pensione «Riviera», direttamente spiaggia, maggio 2200, giugno 2300. Telefono 20-058.

MIRAMARE Rimini, Hotel Kadet vicinissimo mare, camere con telefono servizi, balconi, materassi Permaflex, ascensore, bassa 1800-2000.

NOLI, Pensione Ines, vicinissimo mare, conveniente, specialità pesci. Riduzioni maggio settembre. Telefono 78-080. 22512

PENSIONE Nautilus Rimini Rivabella via Pleve, ideale per famiglia vicino mare, camere doccia, autoparco, bassa stagione 1400-1500, alta 3300-3400 complessive. 22237

RICCIONE Hotel Centrale, vicinissimo mare, cucina genuina, parcheggio privato, bassa stagione 1600, alta interpellateci. 23225

RIMINI, Hôtel «Madrid», sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive. 22819

RIMINI, Pensione «Adriana», via Nicolini, tel. 27-446, prezzi convenienti. Interpellateci. 23172

RIMINI, Pensione Azzurra (Piazza Tripoli) sul mare, pensione completa bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100. 22452

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Centaure, vicino mare familiare. Interpellateci. Telefonare 286-496, Torino.

RIMINI, pensione Depaoli, via Giusti, bassa 1600, luglio 1900, interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, bassa stagione 1600 complessive, ottimo trattamento.

RIMINI, pensione Luisa, vicino mare, maggio 1400, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI pensione Silvana, sul mare, apertura 15 aprile, prezzi convenienti. 22837

RIMINI pensione Tropical modernissima garage bassa 1500. Alta interpellateci. 23105

RIMINI, Pensione Villavera, famigliare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino, telefono 884-483.

RIMINI Rivabella Hotel Nordic modernissimo bassa stagione 2200, alta 3200. 23027

RIMINI Rivabella pensione Marilena tel. 28-523 vicinissimo mare, bassa 1400, 1500; 1700 complessive alta. Interpellateci. 23632

RIMINI villa Maus, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100 giugno settembre 1250 alta interpellateci. 23622

RIVABELLA Rimini, pensione Chez Vous, Renata, vicinissima mare, bassa 1400-1700 complessive. Alta interpellateci. 23522

VARAZZE La Piemontese, via Carducci, tel. 97-327 nuova gestione ambiente familiare. Maggio 1800, giugno 2200.

VARAZZE. Soggiorno «Bandiera» via Cattaneo 19, tel. 96-531, maggio, giugno, settembre prezzi ridottissimi. Prenotatevi 23-193

VARAZZE: soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 255-283.

VISERBA pensione Concetta vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1190, giugno settembre 1250. Alta interpellateci. 22452

VISERBA, Pensione «Rita», telefono 36-292, al mare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modici. 22772

VISERBA Rimini villa Edgardo, via Rossini tel 36-484 vicinissima mare cucina famigliare, novantunte, prezzi modici. 23004

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponchielli 2, giugno 1400 complessive. Prenotatevi. 23192

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BOIDOCL (Istituto internazionale): Nizza 27, corsi, celeri stenodattilo, grafia, paghe, contabilità. Specializzazioni. A44917

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE londinese impartisce lezioni. Telefonare Torino 869-433.

RAGIONIERA S. Rita impartisce lezioni private studenti elementari medie ragioneria. Telef. 389-949.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata piazza Statuto 9. Telef. 547-646. A44069

AFFITTASI bella ammobiliata libero 1° maggio via Madama Cristina ang. Valperga. Telef. 653-904.

CORSO Traiano affittasi camera ammobiliata uno-due letti. Tel. 325-598.

SIGNORA 65enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 691-950. A44242

SOLA affitterebbe camera ammobiliata unico inquilino Borgata Parella. Telefonare 772-556. A44694

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO pluriennale esperienza commerciale offresi a piccola media industria desiderosa sviluppare proprio attività; assicurasi anche contrattualmente ottima impostazione contabile amministrativa fiscale et creazione rete vendite Italia estero. Telefonare 539-260.

A. ISPETTORE vendite, ultradecennale esperienza organizzativa promozionale, doti amministrative, contenzioso, trattative ogni livello, ricerca, istruzione, assistenza venditori, uffici periferici, auto propria, disposto viaggiare territorio nazionale, esamina adeguate proposte, eventualmente altresì [redacted]rietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino».

CAPO manutenzione macchine ed impianti 35enne, lunga esperienza, in preferenza cartiere. Offresi scopo ritorno in Piemonte, anche con altra mansione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

CAPO officina lunga esperienza carrozzeria auto e veicoli industriali stampi attrezzature particolari staccati preventivi tempi metodi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A15066

CAPO servizio tecnico, esperienza pluriennale, coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, tempi, acquisti, rilevazione costi, offresi adeguatamente industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

CAUSA trasferimento in Asti: 41enne, disegnatore meccanico diplomato, lunga esperienza, offresi ad ufficio tecnico industria meccanica in Asti e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 1001

CHIMICO neolaureato ottime referenze disposto trasferirsi offresi. Telefonare 781-809 Torino.

DICIASSETTENNE media cultura nozioni dattilografia primo impiego offresi. Telefonare 754-336.

DIPLOMATA all'estero in lingue perfetto inglese e francese occuperebbesi traduzioni o impiego presso agenzia viaggi (pratica bigliettaria aerea). Telefonare ore pasti 291-836.

DIPLOMATO, cultura universitaria, serietà, ampia esperienza ufficio, capace lavoro indipendente, offresi libero subito. Referenze ineccepibili. Telefonare 273-738. A44965

DIPLOMATO LUNGA PRATICA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PROGRAMMAZIONE, AVANZAMENTO PRODUZIONE, COTTIMI, ANALISI COSTI, CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE PRESSO MEDIA AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9082 — TORINO». A44973

DIPLOMATO ragioniere 27enne lunga pratica lavori ufficio, buona volontà, offresi seria ditta. Telefonare 0121-6136 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

DIPLOMATO TECNICO 32ENNE 4 ANNI ESPERIENZA U.T. 3 ANNI ASSISTENZA TECNICA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE ESAMINA SERIE PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 203 — MILANO». 23172

DIRETTORE TECNICO ESPERTO COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO TERMOPLASTICI OFFRESI SERIA DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8024 — TORINO».

DIRIGENTE AZIENDA COMMERCIALE, DIPLOMATO, LUNGA PRATICA CONDUZIONE AGENTI, TRATTATIVE ALTO LIVELLO, CONOSCENZA LINGUE, DISPOSTO VIAGGIARE ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9081 — TORINO».

DISEGNATORE pubblicitario offresi ore pomeridiane. Tel. 331-071.

DISTINTO 46enne ex graduato CC. massima serietà, volenteroso, veneto, disposto cauzionare, offresi mansioni fiducia, lavori magazzino spedizioni e controlli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A45136

ESPERTO organizzazione del lavoro, tempi, metodi, incentivi, programmazione, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

GEOMETRA esperienza tecnica c.a. capacità esaminerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».

GEOMETRA militesente, esperienza quinquennale direzione lavori per costruzioni di civile abitazione offresi. Telefonare 883-556. A44704

GEOMETRA neo diplomato militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

GEOMETRA ventiduenne disposto trasferirsi offresi imprese. Telefonare 397-445. A44834

GEOMETRA 22ENNE TORINESE ESPERIENZA ESTERO DI CANTIERE CALCOLO DISEGNO PROGETTI PREFABBRICATI E A PERFETTA LINGUA TEDESCA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9020 — TORINO». A44595

GEOMETRA 31enne onesto, iscritto albo, pratico catasto, disegni edili, offresi ore libere. Telef. 336-379.

GIOVANE ISPETTORE MACCHINE AGRICOLE OFFRESI PER MIGLIORAMENTO SERIA DITTA ANCHE ALTRO SETTORE MERCEOLOGICO. OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1283 — TORINO». A45119

GIOVANE laureato economia buone conoscenze inglese tedesco francese spagnolo esperienza commerciale estero ed Italia corsi specializzazione post-universitari forte iniziativa e senso responsabilità migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A44955

GUARDIA di P.S. in pensione invalido abbonamento tranviario offresi mansioni fiducia, commissioni, esattore, anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

IMPIEGATO CONCETTO QUARANTASETTENNE LUNGHISSIMA ESPERIENZA ACQUISTI VENDITE AMMINISTRAZIONE ORGANIZZAZIONE BUDGET [redacted]A CULTURA TECNICA PROFESSIONALE OFFRESI COLLABORATORE DIREZIONE MEDIA PICCOLA AZIENDA. TELEFONARE 396-326.

IMPIEGATO esperto trasporti internazionali, elevata cultura, comprovata capacità pluriennale esperienza ramo, ottime doti morali et organizzative sviluppo lavoro offresi ad importante azienda, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino». A44661

IMPIEGATO tecnico commerciale, quadriennale esperienza ramo elettromeccanico ottima cultura auto propria esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

MAGAZZINIERE lunga pratica, referenziato, patente D-E, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 720-646

(Continua a pag. 17)

CRONACHE PER LE DONNE

[redacted] fecondità del [redacted]

Come si usa la «pillola» e le conseguenze che può [redacted]

Sì, molto probabilmente, la «pillola» tra qualche mese, [redacted] sarà più fuori legge. [redacted] entreremo — con i vantaggi ed i difetti tipici di ogni rivoluzione — nell'era del consapevole controllo della fecondità del matrimonio.

La formula sarà facile, persin troppo facile: 22+6; cioè 22 compresse al mese (una compressa al giorno dal 5° al 26° [redacted] ciclo) e 6 giorni di interruzione. Ed [redacted] risultato sarà sicuro; perché — ne fa fede, ormai, l'esperienza di [redacted] milioni di donne nel mondo — quando il metodo sia seguito con regolarità [redacted] precisione, le ovaie vengono messe in totale riposo: [redacted] la gravidanza non si verifica per tutto il periodo della somministrazione del farmaco.

Cosa porterà, nel mondo, questa formula? Che cosa darà alla donna?

Sul piano morale si aspetta ancora un responso definitivo da parte della Chiesa; ma non manca una certa attesa positiva (il metodo della pillola, infatti, contrariamente ad altri metodi, non va contro natura: non fa che prolungare, artificialmente, il fisiologico periodo di infertilità).

Il problema, da noi, è solo in piccola parte quello dell'«esplosione demografica» (da questo punto di vista la situazione, nei paesi europei, è [redacted] nei limiti di sicurezza): non siamo in India dove l'indice di natalità è del 41 per mille (in America, dopo l'impiego della pillola, l'indice è sceso dal 25,5 al 18,5 per mille; e, nel nostro paese, l'indice è del 18,6). In Italia, se davvero saremo capaci di far funzionare un serio programma educativo, la pillola servirà e proteggere [redacted] minoranza di famiglie soffocate dall'ignoranza e dalle difficoltà materiali. Il problema, da noi, sarà piuttosto un altro: un regime di libertà nel controllo delle nascite sarà inteso come un invito alla licenza? E cosa significherà per la donna?

Certo, la donna troverà una nuova libertà — solo i figli che si desiderano — ma incontrerà anche molte nuove responsabilità. Per molte donne l'impiego della pillola vorrà dire, certamente, libertà da un'antica paura; e al tempo stesso, possibilità di trovare un migliore equilibrio familiare. Per altre, forse, si presenterà [redacted] rischio della promessa di una vita più libera, sino ad oggi riservata agli uomini.

Quanto peserà questa libertà — per qualcuno troppo seducente — di potersi sottrarre alla maternità e di poter sfuggire, solo che lo si voglia, alla legge più naturale della famiglia? Il rischio esiste e potrebbe anche rappresentare un grosso pericolo. Sarà l'istinto materno tanto forte — o più forte — dell'istinto sessuale? Se dobbiamo vedere la cosa sotto il segno del progresso umano dobbiamo accettare anche questi rischi; occorrerà, certamente — come sempre succede quando si gode di maggior libertà — possedere una maggiore maturità, molta più educazione sentimentale e morale; e la più alta coscienza del miglior uso della libertà.

D'altra parte, [redacted] costa, oggi — in dolore, in pena, in amarezza, in miseria morale, in triste commercio clandestino — il numero degli aborti criminosi? Nella sola Francia sono 300.000 all'anno (di cui solo 700 perseguiti legalmente); e, [redacted] noi, qualcuno ha scritto che sono circa un milione.

E poi sbaglierebbe chi pensasse che la pillola possa essere usata senza controllo, senza guida, senza consiglio. Si tratta di un farmaco, di [redacted] farmaco importante: e bisognerà stare alle regole. Un rischio, un piccolo rischio — specie per chi pensasse di far da solo, così come viene più comodo — [redacted] può essere del tutto escluso. Anche — e specialmente — [redacted] proposito della pillola, bisogna ricordare che non esiste mai una esperienza abbastanza lunga per dare [redacted] giudizio definitiv[redacted] sulla assoluta innocuità dei farmaci.

Le [redacted] che oggi si sanno sono le seguenti: 1) La pillola ha l'effetto di sospendere temporaneamente la fecondità: ma, all'atto della sospensione del trattamento, la fecondità risulta molto esaltata; 2) Non esistono rischi consistenti per la donna in buona salute: tuttavia la pillola modifica certi fattori sanguigni e può favorire la trombosi; 3) In caso di trattamento di lunga durata [redacted] è escluso il rischio, anche se molto ipotetico, di azione cancerigena; 4) In certe condizioni morbose, l'impiego della pillola va considerato [redacted] riserva (precedenti tromboembolici, psicopatie, ittero, diabete, malattie renali); 5) Il più attento controllo va dedicato, vedi il caso, proprio quando il farmaco viene usato per lunghi periodi di tempo dalla donna sana e normale.

Un farmaco come un altro, quindi, con [redacted] sue indicazioni, [redacted] controindicazioni, le sue doti, i suoi difetti; un farmaco da usarsi quando occorra, a ragion veduta. Non un complice dell'istinto; [redacted] un mezzo legale per far le cose bene; per aiutare, innanzitutto, le persone che più ne hanno bisogno (dismenorree, cicli irregolari, sterilità funzionali); poi per evitare delle gravidanze controindicate dal punto di vista medico; e, infine, per una equilibrata pianificazione delle nascite nell'ambito familiare.

il dottor X

Favorevole, ma [redacted]

Il parere d[redacted] Sanità sui [redacted] anticoncezionali

Roma, 29 aprile.

Il parere manifestato dal Consiglio superiore di Sanità in merito all'incarico avuto dal ministro Mariotti di studiare i metodi anticoncezionali e i problemi che [redacted] derivano alla salute, è stato fatto conoscere [redacted] deputati della commissione giustizia della Camera.

Il Consiglio della Sanità [redacted] favorevole all'abrogazione dell'articolo 553 del Codice penale (che vieta di far propaganda agli anticoncezionali) e ritiene [redacted] la scelta dei mezzi e dei metodi debba [redacted]sere di esclusiva competenza del medico. Inoltre, per quanto riguarda gli anticoncezionali, per uso orale o parenterale, afferma che essi possono essere ammessi soltanto su prescrizione medica e con controllo periodico.

Gli studiosi sostengono, fra l'altro, che [redacted] vendita dei farmaci anticoncezionali debba essere autorizzata soltanto con la presentazione di ricetta medica non ripetibile, da conservarsi dal farmacista o comunque per un trattamento della durata massima di sei mesi [redacted] ciascuna ricetta; qualsiasi forma anche indiretta di pubblicità e propaganda a fine di lucro deve essere proibita.

Il Consiglio superiore di Sanità invita il ministro ad istituire una commissione permanente di studio sui mezzi e metodi anticoncezionali e ad attuare nell'ambito scolastico, con le dovute cautele e gradualità, un piano di educazione sessuale inserito in un più vasto programma di educazione [redacted]taria.

Ancora, il Consiglio superiore di Sanità suggerisce al ministro la creazione di centri di ricerca presso l'Istituto superiore di Sanità, gli istituti universitari e gli ospedali altamente qualificati, per lo studio e l'approfondimento dei numerosi problemi tuttora insoluti riguardanti i mezzi anticoncezionali, sulla base di programmi promossi e coordinati dal ministero della Sanità e suggerisce anche la promozione, attraverso gli ordini professionali, di un sistematico aggiornamento culturale dei medici e del personale [redacted]tario ausiliario in questo campo di grande interesse per la sanità pubblica.

IL SALONE DELLA PROFUMERIA E DEI COSMETICI A TORINO

[redacted] meglio che l'industria mondiale ha creato al servizio della bellezza

Trecento ditte di tredici Nazioni espongono, su una superficie di ventimila metri quadrati, specialità nuove o prodotti già affermati sul mercato internazionale - Dalle creme alle ciprie [redacted] rossetti per [redacted] labbra - Matite per le ciglia e parrucche (quest'anno [redacted] molto) corte o lunghissime - Fra i profumi, [redacted] sovietico intitolato [redacted] città natale della prima astronauta - [redacted] pensato, [redacted] pochino, anche agli uomini



Gradite ospiti della nostra città, tre signorine francesi venute per visitare il Salone della Profumeria (Moisio)

In questi giorni Torino ospita la «più grande profumeria del mondo»: 20 mila metri quadrati di superficie, prodotti di 300 ditte affiliate [redacted] tredici Paesi, *stands* che per valorizzare [redacted] flacone di profumo o un vasetto di crema per la pelle si sono avvalsi [redacted] collaborazione di antiquari e architetti. Non c'è da stupirsi, tenendo conto dell'importanza assunta dal cosiddetto «trucco» (in omaggio [redacted] gentil sesso dovremmo dire «maquillage») e dai prezzi d'affezione raggiunti da pochi grammi di «estratto»: 100 mila lire.

Il 3° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici inaugurato ieri nel palazzo delle Esposizioni potrebbe essere definito la grande parata della frivolezza, se non rappresentasse invece un fattore economico che interessa ogni popolo civile. Laboratori da fantascienza, biologi e chimici che rievocano gli antichi alchimisti, miliardi spesi in esperimenti e pubblicità: tutto per accrescere il fascino muliebre, [redacted] pure non disinteressatamente.

Il primo «istituto di bellezza» dei tempi moderni è sorto nel 1890 a Parigi, per iniziativa di madame Lucas. Ma gli accorgimenti della donna — e non solo della donna — per aumentare la suggestione dello sguardo, lo splendore delle chiome, il candore della pelle, l'attrattiva del sorriso, eccetera, risalgono alle più remote civiltà orientali.

Dall'Oriente la moda del «trucco» si propagò alla Grecia. (In greco cosmesi vuol dire ornarsi, conservare e mettere in risalto le bellezze e i pregi del proprio corpo), per diffondersi nel mondo romano. Ci si contentava di poco, d'accordo. Al posto del sapone si usavano la soda, e creta tritata, o farina di fave. Gli eleganti dell'antica Roma si lavavano con [redacted] latte d'asina. All'empirismo subentrò la scienza, con il risultato che oggi tutti constatiamo. In Italia l'industria dei cosmetici dà lavoro [redacted] circa 80 mila persone (senza contare i rappresentanti, propagandisti e dettaglianti), i prodotti di bellezza sono venduti nelle 11 mila profumerie, nelle 13 mila farmacie, nei 50 mila negozi di acconciatori, nelle decine [redacted] migliaia di drogherie e tabaccherie. C'è una valanga di specialità per ogni inconveniente: per la pelle grassa e per quella secca, per [redacted] rughe e per le «zampe di gallina», per gli occhi troppo piccoli.

Né sarebbe giusto attribuire esclusivamente alle donne l'ansia di nascondere sotto una patina profumata i danni del tempo e le magagne costituzionali. Anche i signori uomini ricorrono ai prodotti di bellezza: lozioni prebarba e dopo-barba, creme rassodanti, specialità per ritardare la caduta dei capelli (solo gli ingenui sono convinti che la scienza abbia escogitato qualcosa per farli ricrescere: esiste un metodo infallibile per coprire [redacted] calvizie, ma si chiama parrucca). Infine, la cosmetica ha pensato anche all'infanzia: mettendo in commercio speciali lozioni, saponi, creme e talchi.

Una visita al Salone torinese — il più importante del genere, superiore a quelli [redacted] Barcellona e Bruxelles — è un tuffo nel regno incantato di cui ogni donna vorrebbe essere la sovrana. Profumi conturbanti, dai nomi esotici. Creme ricavate da sorgenti di acqua solforosa o da bestiole come la tartaruga o il visone. Apparecchi per il [redacted] che ricordano strumenti di tortura (per liberarsi dalla cellulite e da analoghe imperfezioni si fa questo ed altro), parrucche, *mèches* e trecce che evitano lunghe soste dalla pettinatrice. Chi desidera sprigionare effluvi provenienti dalla Russia può trovare la colonia «Jaroslavnos», dedicata alla cosmonauta Valentina, che ebbe i natali in quella città sul Volga. Per gli appassionati della «corrida» il padiglione spagnolo espone il profumo «Toro», chi non ha dimenticato Cervantes ha a disposizione il profumo «Don Chisciotte». Insomma, ce n'è per tutti i gusti. La più modesta è l'Austria: si limita a presentare un olio contro le scottature solari, ma è un prodotto che vanta quasi un secolo.

Tutti gli anni [redacted] moda cambia, [redacted] solo per gli abiti, le calzature, la biancheria. Nel campo della cosmetica, la nuova «linea» estiva per le labbra è la tinta chiara, che contrasti con l'*eye-line* (tutto per gli occhi) e con il *mascara-molle* (altra rifinitura dello sguardo). La donna raffinata dovrà rinunciare all'abbronzatura — sia naturale che artificiale — e sfoggiare un volto dal colore tenue, astenendosi dal dipingersi le unghie con smalti accesi o vivaci. Quanto ai capelli, dovranno essere il più possibile «al naturale», su una gamma castano-cenere. Chi non se [redacted] sente [redacted] adeguare le proprie chiome ai precetti degli esperti, può risolvere facilmente il problema con una parrucca: quest'anno si usano lunghissime (50-60 centimetri) oppure cortissime. Non c'è che l'imbarazzo della scelta e della spesa: le prime costano 80-100 mila lire, le seconde 25 mila.

Giorgio Lunt

La caratteristica della moda d'oggi

[redacted] esplosione [redacted] colori

Verde, azzurro, rosa violaceo, giallo: pochi anni fa [redacted] considerati di cattivo gusto, [redacted] compaiono [redacted] modelli delle maggiori Case - Accostamenti arditi, righe larghe a stacco nettissimo, giochi geometrici negli abiti per giovani

Un tempo il colore era un aspetto accessorio dei vestiti. La sua importanza è andata crescendo negli ultimi trent'anni. Ma adesso la moda è tutta colore.

Le donne, quasi senza accorgersene, hanno rivolto sempre meno la loro attenzione alla linea, al taglio, e persino alla qualità della stoffa. E si sono fatte un occhio quasi da pittore.

Non le donne soltanto, del resto: è facile notare tra gli stessi uomini (e non unicamente tra i giovanotti) una certa ansia [redacted] portare calzini gialli e camicie viola. Così pure possiamo costatare ogni giorno che i più seri e morigerati executives di mezza età [redacted] lasciano tentare a portare cravatte [redacted] e fazzoletti multicolori, col pretesto che le hanno avute in regalo. Evidentemente, anche se la sensibilità al colore si sveglia, non è detto che ci si fa un occhio da buon pittore...

Comunque, l'avventura dei colori si svolge in un modo davvero curioso e interessante. Per esempio, c'era un accostamento che sembrava assolutamente proibito: quello del rosa e del giallo. Ma Cappucci, nella sua seconda collezione parigina dopo avere abbandonato l'Italia, presentò modelli che giocavano di giallo-rosa, con un effetto choc, che ricordava l'aurora, i gelati. Non mi pare che, in seguito, le edizioni di Cappucci siano state ritenute memorabili; ma il giallo-rosa ha fatto molta strada. Persevera, infatti, la scoperta (anzi la «riscoperta») dei colori cosiddetti di cattivo gusto delle stampe popolari di una trentina d'anni fa: quell'insieme di quattro colori (verde-azzurro-rosa violaceo-giallo) che proprio non impressiona e che ha inondato [illegible] le vetrine delle periferie.

Vediamo così, nelle nostre strade, [redacted] questi giorni, un'ondata colorata che diffonde a livello di massa un'idea proposta più di un anno fa. Ma la vera caratteristica di questa estate sarà un'altra.

Se il 1965 è stato l'anno dei piccoli tailleurs «tipo Chanel» in tessuto a trama larga misto di viola e rosa, e se il 1966 è stato l'anno del double-face simile a un feltro color sabbia fuori e bianco dentro, oppure viola fuori e raffellitte dentro, il 1967 [redacted] *l'anno delle righe.*



Abito in filato dralon dagli accostamenti di colori [redacted]liti: bleu marin, beige naturale e arancio. Modello Biki

Camicetta a maniche lunghe in garza a righe bianche e rosse larghe un dito (verticali), su una gonnella nera e con un fiore rosso nei capelli e scarpette rosse, per una sera estiva. Righe orizzontali, arancione, rosa e mattone, per [redacted] *chemisier. Colone a righe verticali per i pantaloni estivi. Righe larghissime o finissime. Ma righe.*

La nettezza delle righe, una nettezza senza mezzi termini, senza compiacenze, sembra attrarre l'occhio '67 come nessun altro motivo. Ma poiché di righe solo non si vive, sono state chiamate a raccolta tutte le risorse della geometria: per un caffettano, un pesante cotone a scacchi enormi (turchese, arancione, rosso, nero e bianco); per un abitino, un motivo a piccole semilune allineate blu e rosse su bianco; per un soprabitino a maniche [redacted] *su un piccolo abito senza maniche,* [redacted] *motivo di doppi quadrati (blu e decentrati su bianco, con cinturino a guanti gialli); e così via.*

Colore e geometria danno la nota «fresca» e «corretta» per questa estate. E' il modo di avere l'aria distratta allo stesso tempo che giovane. Perché proprio questi disegni e questi colori diano oggi questa impressione, non [redacted] *so. L'estate dell'anno prossimo «faranno» terribilmente 1967. Ma intanto sono nuovi, sono attraenti, sono in modo. Piacciono.*

Alain

Inchiesta di [redacted] medici torinesi [redacted] [redacted]uattrocento ragazze-madri

Due medici ostetrici dell'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino, il dottor Gramaglia [redacted] il dott. Cremona, hanno svolto un'indagine su 400 madri nubili da loro assistite, per stabilire l'influenza dell'ambiente nel fenomeno della maternità illegittima. L'interesse della inchiesta deriva soprattutto dal fatto che [redacted] Italia i nati fuori del matrimonio superano il milione e che nell'ultimo periodo la media annua dei bambini illegittimi ha oscillato dal 2,5 al 3 per cento del totale delle nascite.

Il primo elemento controllato dai due medici è l'età delle 400 madri nubili: dai dati raccolti si rileva che circa un terzo [redacted] ragazze madri è costituito [redacted] donne sotto i 21 anni e che il gruppo più numeroso è formato da giovani tra i 22 [redacted] i 25 anni.

La seconda ricerca riguarda [redacted] professione. Delle 400 madri nubili osservate, 105 sono operaie. Seguono 95 casalinghe, di cui l'80 per cento minorenni, e 93 domestiche. Le impiegate sono 33 (più bassa di quanto taluni sospettino il numero delle prostitute: 25). Completano l'elenco: 11 [illegible]; 10 infermiere; 9 commesse, 8 contadine, 7 sarte e artigiane; 2 studentesse. Circa [redacted] residenza è emerso che su 400 madri nubili, 211 (57,75 per cento) appartengono alle regioni meridionali, mentre 189 (47,25 per cento) sono del Nord e Centro Italia. In proposito i medici spiegano: «*Nel Mezzogiorno, ove il concetto di "disonore" è fortemente* [redacted]*dicato, la ragazza madre non è tollerata. La famiglia la rifiuta e l'unica soluzione per lei è lo spostamento in altra regione. Ma parecchie delle nostre madri nubili meridionali* [redacted] *già salite al Nord prima della gravidanza, per motivi di lavoro*».

La situazione familiare è il dato più importante ai fini della ricerca. Su 400 giovani esaminate dai medici, 364 hanno genitori separati, sono orfane del padre o hanno dovuto lasciare la famiglia, perché non riuscivano a trovare una occupazione nel paese di origine. Soltanto 36 hanno genitori apparentemente uniti e condizioni di vita normali. «*Questi elementi* — dicono i dottori Gramaglia e Cremona — *autorizzano a considerare l'ambiente il fattore determinante nel comportamento sessuale e sociale della giovane e la principale causa delle nascite illegittime*». Secondo i risultati dell'inchiesta, i motivi più evidenti delle maternità irregolari sono: 1) *L'esempio che la madre o famiglia dà per il senso morale e il livello di responsabilità sessuale dei figli*; 2) *La mancata educazione da parte dei genitori in campo morale e sessuale*; 3) *La carenza di protezione e di stabilità affettiva che [illegible] alle giovani donne o per lontananza o per atteggiamenti negativi della famiglia.*

Gli autori dello studio indicano come rimedio un'opera di «profilassi». Dovrebbe svolgersi attraverso un'assistenza sociale più capillare, più precisa e più legalmente definita».

a. r. g.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. [redacted]

INGEGNERE industriale 34enne impiegherebbesi responsabilità media o piccola azienda precedente valido esperienza direzione lavori et personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino» A44936

MAGAZZINIERE pratico contabilità referenziato offresi. Tel. 250-519.

MAGAZZINIERE 35 anni referenziato offresi filiale vernici campo diverso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A44888

MARESCIALLO carabinieri piemontese in congedo offresi incarichi fiducia corrispondenza lavori ufficio, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino».

MARESCIALLO carabinieri riposo 50enne dinamico, pluriennale esperienza contabilità amministrazione pratiche bancarie, fiscali et contenzioso, offresi per mansioni adeguate in industria aut organizzazione commerciale. Indirizzare offerte a Pubbliman, casella 263, Asti. 23192

NEOLAUREATA giurisprudenza ottime referenze impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 726-147.

PERITO elettrotecnico isontenne responsabile servizio elettrico et strumentazione di una media industria scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte per simile impiego zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A45071

PERITO industriale meccanico 37enne, buona esperienza permanenza estero, preventivista, conoscenza francese ed inglese tecnico, offresi serio complesso per attività tecnica e/o tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».

PERITO meccanico 20enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 620-795. A44469

PERITO tecnico militesente cerca occupazione, ottime referenze et abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A44373

PROGRAMMATORE Olivetti Elea 4-115 ottima esperienza analisi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A45101

QUADRI lamiera et bandoli ultratrentenne esperienza progettazione meccanica elettrica et costruzione officina offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

RAGIONIERA diplomata luglio offresi studio professionale anche come praticante. Telefonare 390.055.

RAGIONIERA 22enne pratica paghe contributi, computisteria. Il impiego, impiegherebbesi zona centrale, massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

RAGIONIERE giovane offresi qualsiasi impiego. Scrivere Zaheja, via Reduzzi 5, Torino. A45054

RAGIONIERE lunga esperienza ufficio paghe, impianti, coordinamenti contabili, bilanci, costi, consulenza. Offresi anche saltuariamente. Telefonare 558-056. A41653

RAGIONIERE 40enne lunga esperienza amministrativa pratica importante nazionale (programmazione contabilità, bilanci, fisco, costi, consulenza). Referenziato offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

SIGNORA pensionata referenziata pratica commercio ottima cultura offresi mansioni fiducia accompagnatrice persona anziana. Tel. 351-566.

SIGNORINA 38enne segretaria, stenodattilografa, corrispondenza autonoma, pratica ufficio acquisti-vendite, trattamento clienti fornitori, fatturazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

SIGNORINA abilitazione magistrale ottima disposizione disegno occuperebbesi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

SIGNORINA esperienza trentennale presso importante studio legale scopo miglioramento cerca impiego zona industria o notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

SIGNORINA pratica ufficio commerciale, presenza, attitudine alla vendita impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 535-500. A44800

TECNICO navale diplomato lunga esperienza estero ispettorato lavori impianti motori esperto costruzioni nautiche interessato impiego. Scrivere: Fermo Posta, patente 5021, Trieste.

TRENTENNE diplomato esperienza officina, conoscenza disegno e cicli offresi per capo reparto e mansioni simili. Disposto turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

VENTENNE militesente con auto volenteroso e dinamico attualmente disegnatore offresi qualsiasi impiego purché redditizio. Tel. 791-268.

VENTENNE pratica studio legale, ottime referenze, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 488-757.

VENTENNE volenteroso disegnatore con auto libero dopo le 18,30 offresi qualsiasi impiego. Tel. 791-266.

VENTICINQUENNE esperta magazziniere pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 234-716. A44814

VENTUNENNE pratica contabilità, Audit, paghe-contributi, esperienze bancarie, tutti lavori ufficio, referenziata, offresi. Telefonare 374-049.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 39, piano nobile. 0824

A.A.A. IMPORTANTE società assicurazioni assume personale maschile età 21-40 media cultura anche parzialmente libero incarico produttivo - esattivo. Possibilmente residente Torino Sud, Moncalieri, Nichelino, Chieri. Periodo prova retribuito. Possibilità carriera. Presentarsi Battaglia, Bogino 13, Moncalieri. A44806

A.A.A. OFFICINA meccanica ricambi automobilistici in Orbassano cerca giovani militesenti provenienti scuola tecnico professionale da avviare mansioni disegnatore e collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 1001

A.A. BORLETTI SPA RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA COMMESSE INTERNE ED ESTERNE. PRESENTARSI MERCOLEDI' MATTINA DALLE 10 ALLE 12,30 IN VIA ROMA 327, NEG. BORLETTI.

A.A. IMPORTANTE industria plastica Cascine Vica cerca libero subito impiegata concetto possesso pluriennale esperienza rapporti commerciali clientela corrispondenza contenzioso, stenodattilo possesso auto. Scrivere «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

A.A. INDUSTRIA confezioni biancheria intima per signor urgente capo gruppo con perfetta conoscenza del settore biancheria e annesso macchinario. Addetto al comando per il lavoro di un gruppo di operaie. Lavoro assicurato. Retribuzione al merito. Telefonare martedì al numero 224.697 ore ufficio. A44742

A. AZIENDA artigiana urge dattilografa perfetta francese parlato scritto, corrispondenza, interprete visitare clientela estero, ottime retribuzione interessante. Telefonare 852.666.

A giovane militesente diploma ottimamo interessante attività stabile settore commerciale rivista automobilistica lavoro indipendente, preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino».

AGENZIA Siccon cerca telefonista stenodattilo massimo diciottenne primo impiego bella presenza. Presentarsi mercoledì dalle ore 8,30 alle 12,30, via Pomba 29. A45114

A 18-30enni distinti dinamici importante organizzazione internazionale sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 150.000 mensili, provvigioni impegno letturate, corso istruzione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». 0547

AFFERMATA azienda torinese progettazione e costruzione carpenteria ferro cerca ingegnere ottima esperienze calcolo e progettazione da affiancare direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A42041

APPRENDISTA 14-15enne bella presenza cercasi per cartoleria centrale. Telefonare 535-735. 1001

ASSUMESI stenodattilografa pratica carico scarico per media industria. Telefonare 393-730. 2001

ASSUMIAMO giovane volenterosa, dattilografa. Presentarsi mattino Emmevi, corso Chieti 38. A45013

ASSUMESI GIOVANE LAUREATO ECONOMIA-COMMERCIO PER MANSIONI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE ET IMPIEGATA TRENTENNE, NUBILE, PR[redacted] MANO D'OPERA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA STAMPA 1231 — TORINO». A44791

ASSUMESI PERITO CHIMICO POSSIBILMENTE ESPERTO TRATTAZIONE VERNICI PROTETTIVE PREFERIBILE CONOSCENZA INGLESE. POSSIBILITA' CARRIERA IN DITTA IMPORTANZA NAZIONALE. CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8668 — TORINO».

ASSUMIAMO sei [illegible] e signorine per attività previdenziale. Indispensabile bella presenza, cultura media, residenza Torino. Presentarsi martedì 2 maggio ore 16-18 via Principe Amedeo 2, 2° piano. 0341

AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali. Telefonare ore pasti 280-379.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso 22 marzo, 43 Milano. 20163

[redacted] commerciale cerca apprendista impiegata quindicenne. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 2001

AZIENDA ITALOAMERICANA VINANZE TORINO RICERCA RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE CON VASTA ESPERIENZA IN COSTI STANDARD, BUDGETS ED ANALISI STATISTICHE. COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE LA CONOSCENZA DEI SISTEMI DI PROCEDURE CON ELABORAZIONI MECCANOGRAFICHE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 503, TORINO. A44962

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere disch.. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CERCASI dattilografa 15-16enne ufficio contatto pubblico. Tel. 537-805.

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA URGENZA IMPIEGATI MILITASSOLTI ESPERTI CONTABILITA' INDUSTRIALE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: PUBBLICITA' STAMPA 4541 — TORINO».

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca 25-30enne, possibilmente ragioniere, da inserire nel settore amministrativo, con effettiva esperienza almeno triennale nel campo specifico delle amministrazione crediti clienti e agenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». A44820

CENTOMILA fisso, incentivi, e signorine per diffusioni culturali. Presentarsi martedì 16-18 Cassini 41.

CERCASI apprendista impiegata paraggi Barriera di Milano. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A44083

CERCASI segretaria azienda 18 anni primo impiego zona Vanchiglia. Telefonare 80-800. A44975

CERCASI disegnatore prospettivista. Telefonare ore ufficio 553-583.

COMMESSA cerca centrale negozio tessuti signore. Telef. 547-923.

COMPUTISTA primo impiego assume professionista. Telef. 385.408.

CONTABILE cassiera esperta cerca industria. Domande dettagliate curriculum, referenze, pretese scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

CONTABILE cercasi ore libere per tenuta libri aziendali. Telef. 545-469.

DATTILOGRAFA anche primo impiego desiderose imparare lavoro interessante studio legale assume. Telefonare 519-467. A44187

DISEGNATORI meccanici 2° - 3° categoria industria cerca. Ital. str. Drosso 132. A45043

DITTA mercati generali cerca abile segretaria fatturista orario 8-12,30, 15-18. Telefonare 500-566.

ENTE Stato assume elementi maschili pensionati o parzialmente liberi per mansioni fiduciarie. Necessaria media cultura, dinamismo, presenza, personalità et residenza Torino. Presentarsi martedì 2 maggio ore 16-18 via Principe Amedeo 2 2° piano.

GRANDE impresa italiana cerca per cantiere Italia Meridionale capo meccanico veramente esperto macchine movimento terra ed edili in genere. Scrivere dettagliando curriculum Casella 624 T, Sip, Tritone, Roma. 23135

IMPIEGATA, ETA' 25-30 ANNI, PRATICA LAVORI UFFICIO CON ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE, DATTILOGRAFA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIO UFFICIO APPROVV.GIONAMENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPIEGATA, STENODATTILOGRAFA VELOCE, BUONA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE PER CORRISPONDENZA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 4697 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 1227 — TORINO». A44784

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per ufficio estero diplomato età 25-30 anni buona conoscenza inglese e tedesco. Manoscrivere indicando curriculum vitae e pretese economiche a «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 0257

IMPORTANTE Società cerca giovane capace stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A45055

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IMPIEGATO ALMENO SECONDO IMPIEGO PRATICO CONTABILITA' FORNITORI, MAGAZZINI, BANCHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1221 — TORINO».

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere provate capacità referenziate per importante lavoro Torino. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A44508

INDUSTRIA confezioni maglieria 100 unità cerca responsabile personale et produzione, libero-a. Richiedesi capacità, esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO DONNA CERCA ORGANIZZATORE ISPETTORE VENDITE IN TUTTA ITALIA PRATICO RAMO. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1250 — TORINO».

ORGANIZZAZIONE commerciale e artigiana ricerca sedicenni apprendiste impiegate, apprendiste per lavori di laboratorio e fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

NOTAIO cerca segretaria ed una dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A44663

PAGHE contributi lavori ufficio impiegata cercasi. Marconimp, via Scapacino 25. A44042

PERITO ELETTROTECNICO 25-35ENNE MILITESENTE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA VISITA CLIENTELA PIEMONTE LIGURIA PRODOTTI CAMPO ISOLAMENTO ELETTRICO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1257 — TORINO».

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE LAVORAZIONE LAMIERA CERCA CAPO UFFICIO TECNICO PER PRODUZIONE SERIE. OFFRESI ALTA RETRIBUZIONE. RICHIEDESI PROVATA CAPACITA'. TELEFONARE 512-293 ORE UFFICIO.

PROFESSIONISTA medico-chirurgo, studio impiantato, clientela propria, accetterebbe collaborazione giovane collega inizio carriera. Tel. 941-471 ore 15-17. A45131

SEGRETARIA direzione, distinta, ottimo inglese, cercasi per importante ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A44294

SOLLECITATORE interno e impiegato magazzino spedizioni, giovani, dinamici cercansi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 01043

STAMPA odontotecnico cerca scheletratista, veramente capace. Telefonare 857-179 dalle 12,30 alle 14.

STENODATTILOGRAFA buona preparazione, primo impiego, assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino». A44746

STUDIO commercialista cerca stenodattilografa referenziata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

CAMERIERA tuttofare offresi anche tuttofare a distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino».

CINQUANTASETTENNE piemontese coniugato esperto lavori manutenzioni edili e giardinaggi offresi custode stabilimento o villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino».

CINQUANTENNE autista-fattorino offresi anche pulizie. Telef. 790-603 Borgata Paradiso. A44613

CONIUGI piemontesi mezza età referenziati offronsi pulizia scale od uffici. Tel. 385-045.

CONIUGI veneti quarantenni bella presenza con figlio cercano custodia stabilimento oppure chseggi[redacted] già pratici. Telefonare 374-551 mattino.

COPPIA piemontese 35enne referenziata marito domestico autista moglie tuttofare offresi a famiglia Torino. Tel. 759-913 0916

CUSTODE zona collinare Rivoli, alloggio, luce, acqua, grande orto offresi. Referenzialissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino».

DECORATORE ex artigiano offresi Ditta o privato. Tel. 776-526.

ELETTRICISTA impianti industriali e cablaggi ventottenne offresi seria ditta. Telefonare 683-394. A45049

EX agente di P.S. offresi azienda persona fiducia fattorino autista. Telefonare 240-784 A45007

FACCHINO piani massime referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

FATTORINO patente D-C offresi anche con auto propria. Tel. 680-327.

GUARDIA di P. S. in pensione invalido, abbonamento tranviario, offresi mansioni di fiducia, commissioni esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

GIARDINIERE tempo libero offresi privato. Telefonare 643-371.

GUARDAROBIERA stiratrice offresi albergo o famiglia signorile. Telefonare dalle 11 alle 15 al 512-249.

INFERMIERA diplomata referenziatissima oltre assistenza esclusivamente professionale anche fisso. Telefonare 546-092. A44950

MANOVALE edile imbianchino esperto offresi. Telef. 655-526 ore pasti.

MARITO moglie con bimba anni 7 offronsi custodi pulizie scale o portineria. Telefonare 791-000.

OFFRESI diciottenne lavaggista già pratica autorimessa dalle 7 alle 15. Telefonare 657-701. A45079

OFFRESI ditte con furgone nuovo per qualsiasi lavoro. Telefonare 791-975.

OFFRESI operaio qualsiasi lavoro libero mezza giornata patente B pratico città. Telefonare 232-295.

(Continua a pag. 16)

Il convegno ideologico di Lucca

Colombo parla dell'azione dc dopo il Concilio e le Encicliche

Ha polemizzato con gli intellettuali cattolici di sinistra (ammoniti ieri anche dall'«Osservatore Romano») - E' vero, [redacted] detto, che la Chiesa [redacted] apre al colloquio col mondo - [redacted] non confondiamo il dialogo religioso con quello politico - La dc agisce nello Stato [redacted] può collaborare soltanto [redacted] le forze che vogliono insieme libertà e progresso sociale - Altri interventi - Oggi conclude Rumor

(Dal nostro inviato speciale) Lucca, [redacted] aprile.

Il confronto fra intellettuali e politici cattolici sui temi del Concilio, promosso dalla [redacted] a Lucca, volge a favore dei [redacted]litici. Se alcuni intellettuali avevano ritenuto che l'apertura universalistica della Chiesa rendesse possibile ai cattolici di scegliere, in politica, anche un partito diverso dalla dc, «L'Osservatore Romano» ha tolto loro questa illusione. Con una nota apparsa ieri, mentre il convegno di Lucca si apriva, il giornale vaticano afferma che le ragioni dell'unione dei cattolici non «sono contingenti ma «sostanziali e permanenti», ricorda che le norme conciliari non raccomandano la frattura, [redacted] dell'impegno politico sottolineano «l'autonomia, la responsabilità, la spontanea unità». Il consenso deve essere libero, [redacted] derivare dall'autorità: «Chi non ne sente l'imperio è libero di seguire la sua via; ma non può invocare, a propria giustificazione, il motivo di fede perché la veste di Cristo non può essere giocata ai dadi».

Ma, anche senza questo intervento, il dibattito ha dimostrato la capacità della dc di assorbire le spinte e le sollecitazioni del suo retroterra culturale, la superiorità dei politici nel collegare motivi culturali e programmi di concreta azione nella società e nello Stato. Già ieri Moro e Piccoli, oggi Colombo e Forlani, hanno tracciato il quadro di una dc che ha già fatto propria la lezione del Concilio, almeno come acquisizione ideale e culturale, e si prepara a tradurla in politica.

Non condividiamo, ha detto il vice-segretario Forlani, l'ottimismo di chi (come ieri Sergio Cotta) ritiene che l'era tecnologica comporti l'automatica sconfitta del comunismo. Il confronto con il comunismo, molto probabilmente, si allargherà su scala mondiale e sarà drammatico specialmente nei paesi sottosviluppati. E' quindi necessario essere forti. «Non vogliamo il potere per il potere ma respingiamo gli schemi intellettualistici che vorrebbero [redacted] disperdere la nostra forza riconducendo i cattolici ad una pura testimonianza, che può essere in fondo la tentazione della superbia».

Ancora più nettamente, Colombo ha detto che nonostante il messaggio del Concilio sia un invito agli uomini perché si riconoscano in un comune impegno, «affiora qua e là l'idea del disimpegno». Si sostiene che mentre la Chiesa [redacted] apre al dialogo con il mondo, l'impegno in un partito costituirebbe un diaframma all'azione del cattolico e che meglio servirebbe [redacted] «testimonianza diretta, individuale». Non bisogna confondere il dialogo religioso col dialogo politico, [redacted] detto Colombo, il dialogo politico ha per oggetto lo Stato, i temi dell'azione politica, lo sviluppo della società. E, sotto questo profilo, le ragioni dell'impegno sono rafforzate dal Concilio: per l'Italia, fondamentalmente, l'esigenza di non perdere la memoria del suo patrimonio di cultura [redacted] di tradizioni.

Sviluppando il suo discorso, Colombo è passato all'offensiva verso coloro che nel mondo cattolico manifestano riserve e diffidenze verso la dc. «Non solo abbiamo difeso la libertà in Italia e il funzionamento della democrazia parlamentare, ma abbiamo condotto alla democrazia larga parte del mondo cattolico, facendogli superare alcune tradizionali chiusure». E, per il futuro, «noi sappiamo che lo sviluppo tecnologico deve essere orientato alla liberazione dell'uomo e non al suo asservimento. Siamo pronti al confronto con altre forze puramente riformistiche». Colombo ha poi risposto ad una frase del filosofo Del Noce: «La dc non deve essere un partito socialdemocratico formato da cattolici». E' stato detto, egli ha ricordato, che nella prospettiva di due soli grandi partiti in Italia, la dc avrebbe una posizione conservatrice rispetto al partito socialista. «Ma noi, facendo della teoria dello sviluppo una teoria della libertà, possiamo respingere questa ipotesi e impegnarci a raggiungere quel primo umanesimo cui invita l'Enciclica papale».

In questa direzione si sono mossi quasi tutti gli interventi, da Donat-Cattin a Granelli, a Storti. Il segretario delle Acli, Labor, ha detto che l'ipotesi di una dispersione politica dei cattolici non è attuale, anche se teoricamente non è da escludere. Bisogna quindi «riqualificare il partito», attraverso un dialogo con tutte le forze sociali del mondo cattolico. E, portando un esempio, il ministro Scalfaro ha detto che «l'uomo di Stato deve essere in rapporto aperto con i dipendenti, i sindacati, i cittadini, e [redacted] chiarezza, lealtà e fortezza, non con furbizia, avidità o sfiducia. Avere il coraggio di pagare di persona. La ragione di Stato [redacted] è la salvaguardia del potere, ma l'azione per il bene comune».

C[redacted] questi propositi ed impegni, i politici della dc hanno cercato di rioccupare l'area dell'impegno ideale [redacted] cui gruppi e movimenti rinnovatori del mondo cattolico sembrano ritenerla esclusa.

Domani il segretario della dc, Rumor, conclude il convegno.

Fausto De Luca

Il convegno [redacted] Roma della sinistra europea

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 aprile.

Si sono conclu[redacted] a Roma i lavori di un convegno della sinistra europea. La delegazione italiana era rappresentata dal sottosegretario Zagari (vice presidente della sinistra europea), dal sen. Vittorelli, dagli onorevoli Mussa Ivaldi, Santi e da altri esponenti. All'incontro sono intervenuti i rappresentanti del partito laburista inglese John Haynd, Hug Grey Norman Hart e il prof. Davies.

Oggi l'on. Zagari ha offerto un pranzo in onore della delegazione inglese al quale ha partecipato [redacted] il vice presidente del Consiglio Nenni. Il sottosegretario Zagari ha detto che l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec è una questione ormai inderogabile ai fini dell'allargamento geografico della Comunità europea e del suo potenziamento.

Il vice presidente [redacted] Consiglio Nenni ha rilasciato alcune dichiarazioni. Egli ha affermato che bisogna fare ogni sforzo per aiutare il popolo greco [redacted] riacquistare integralmente le proprie libertà democratiche [redacted] che occorre impegnarsi al massimo per una soluzione pacifica del conflitto in Vietnam.

Sulla firma del trattato contro la diffusione nucleare, Nenni ha ribadito che è necessario realizzare tutte le condizioni per assicurare che questo trattato salvaguardi i fondamentali interessi dei paesi firmatari. Ed ha aggiunto: «Dobbiamo mirare ad uno sviluppo della Comunità europea su basi democratiche e integrate che non si limiti soltanto agli aspetti economici e sociali, ma miri anche al proseguimento dell'unità sul piano politico. Siamo convinti — ha concluso il vice Presidente del Consiglio — che [redacted] tale piattaforma incontreremo maggiormente la solidarietà ed [redacted] confluenza d'azione da parte di tutti i socialisti europei ed in particolare dei laburisti.

g. fr.

Taviani visita in Alto Adige le zone dove agiscono i nazisti

Il ministro dell'Interno si è recato a Brunico (nei mesi scorsi fu danneggiato il monumento all'Alpino), a Campo Tures, al valico del Brennero e a Vipiteno - [redacted] è intrattenuto con i militari del nucleo antisabotaggio distribuendo premi in denaro - Oggi l'on. Taviani giunge a Burgusio in Val Venosta

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 29 apr[redacted].

Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha visitato oggi in Alto Adige la Val Pusteria e l'alta Val d'Isarco, due zone che negli ultimi mesi sono state al centro dell'attività dei dinamitardi nazisti. Il ministro, che era giunto in Alto Adige ieri sera, è partito da Bolzano stamane alle ore 7,15. Un'ora dopo è giunto a Brunico, capoluogo della Val Pusteria; nella piazza centrale del paese, ha deposto una corona d'alloro sul monumento all'Alpino, la statua che nei mesi [redacted] era stata danneggiata in un attentato.

Dopo questo atto d'omaggio, [redacted] ministro ha proseguito il viaggio per Campo Tures, dove ha passato in rassegna i reparti anti-sabotaggio della Pubblica Sicurezza, dei Carabinieri e del Corpo delle Guardie di Finanza. Egli ha parlato con parecchi militari, interessandosi [redacted] lungo delle loro condizioni e dello svolgimento dei difficili e pericolosi servizi per prevenire e reprimere gli atti di terrorismo. Quindi ha distribuito diversi premi in denaro, assicurando che è sua intenzione fare in modo che vengano accolte, dopo due anni di servizio in Alto Adige, eventuali domande di trasferimento dei militari [redacted] altre zone.

Terminata la visita [redacted] Campo Tures, Taviani è tornato a Brunico, e s'è recato al cimitero di guerra austro-ungarico, che alcune settimane fa era stato devastato da ignoti vandali.

Alle [redacted], il ministro è partito in auto da Brunico ed ha raggiunto il valico del Brennero; qui ha presieduto una riunione [redacted] quale è intervenuto il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Ciglieri.

Durante l'incontro gli è stata illustrata la situazione nella provincia di Bolzano ed è stato svolto un rapporto [redacted] una recente brillante operazione dei carabinieri, che hanno sgominato in Valle Aurina una cellula terroristica.

Alle ore 18, il ministro dell'Interno si è recato a Vipiteno, e si è intrattenuto con i reparti di polizia dislocati nella Caserma Lupo. Poi ha fatto visita al ferroviere Giuseppe Merci che era rimasto ferito nell'attentato [redacted] direttissimo Monaco-Roma. Domani mattina l'on. Taviani si trasferirà dal Brennero a Burgusio, nell'alta Val Venosta, dove deporrà una corona d'alloro all'interno dell'ossario che è stato profanato dai nazisti.

e. p.

Kiesinger condanna i tedeschi che rinunciano alle «terre dell'Est»

Il ministro Brandt approva le rivendicazioni dei profughi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 29 aprile.

La Repubblica Federale non ricorrerà mai alla violenza per far valere i propri diritti o per imporre le proprie opinioni, «neanche nei confronti dell'altra parte della Germania». Una dichiarazione in tal senso, che conferma, estendendola alla Germania comunista, la solenne dichiarazione programmatica del governo del 13 dicembre, è stata fatta oggi durante un discorso del cancelliere federale Kiesinger e ha avuto l'appoggio del [redacted]stro [redacted] Esteri, Brandt. La sede era una delle più difficili per un'enunciazione del genere, l'assemblea delle rappresentanze regionali dei territori orientali della Germania, composta da profughi e da espulsi.

Kiesinger è stato applaudito. E' stato molto abile, come anche il ministro degli Esteri, parlando ai profughi riuniti nella «Beethovenhalle» di Bonn. Ha alternato sagge e prudenti affermazioni e consigli alla rassegnazione, a rigide dichiarazioni di principio condite da inviti a tener fede alle proprie idee: da una parte ha criticato il rinascere di pericolose tendenze nazionalistiche, dall'altra tuttavia [redacted] condannato coloro che rinunciano a priori ai territori [redacted]sati alla Polonia.

Willy Brandt, che pure ha preso [redacted] parola, si è dovuto oc[redacted]re del delicatissimo [redacted]blema dei confini tedeschi lungo la linea Oder-Neisse. Non si è impegnato e, dopo aver rimproverato ai russi un'ingiustificata diffidenza verso la Repubblica Federale, si è unito ai profughi, appoggiando in linea di massima le loro richieste. Brandt ha tuttavia aggiunto di essere d'accordo con quelli tra di loro che «non si fanno eccessive illusioni circa la realizzazione dei loro desideri».

i. s.

La giapponesina a Londra



Saby Ho, ventenne infermiera giapponese, arriva all'Accademia Reale di Londra. [redacted] [redacted]ca a visitare la mostra [redacted] pittura che espone [redacted] quadro per il quale ha posato come modella (Telef. Associated Press)

Ripreso [redacted] processo [redacted] Corte d'Assise [redacted] Ivrea

I due imputati condotti [redacted] Palazzo Canavese per un sopralluogo dove fu ucciso il benzinaio

I giudici hanno voluto vedere il teatro del delitto avvenuto dodici anni fa - Uno degli accusati dice: «Non [redacted] mai stato qui. Non [redacted] nemmeno come si faccia a sparare» - L'altro aggiunge: «Ho fatto delle ammissioni [redacted] istruttoria perché m'ingannarono le domande del maresciallo» - Il sottufficiale replica: «Non è vero. L'imputato volle sempre leggere i verbali d'interrogatorio, prima di firmarli» - Il dibattito rinviato al 6 maggio per la discussione [redacted] la sentenza

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 29 aprile.

La seconda giornata del processo per l'uccisione del benzinaio di Palazzo Canavese, che si sta svolgendo alla Corte d'Assise di Ivrea, non ha sciolto i dubbi che gravano sulla vicenda, ma non ha nemmeno migliorato la posizione dei due imputati, Romano Gioberto, di 35 anni e Giacomo Franchino, di 32.

Il delitto fu compiuto in una nebbiosa serata di autunno, il 12 ottobre 1955, e rimase insoluto fino al gennaio dello scorso anno, quando il maresciallo Corradino riaprì le indagini e ottenne le confessioni del Franchino e di Felice Girardi, il terzo complice deceduto pochi mesi fa.

Giacomo Franchino, davanti al giudice e in Corte d'Assise, ha ritrattato le compromettenti ammissioni, ma [redacted] ha saputo dare una spiegazione logica del suo comportamento. Si è limitato ad affermare: «Fui ingannato dalle domande insidiose del maresciallo Corradino; non so nulla, non sono mai stato a Palazzo Canavese».

E' sano di mente, non è un frenastenico come il povero Girardi, che tuttavia accusò esplicitamente Gioberto di avere sparato. Perché mai Franchino confessò la drammatica gita in auto da Barbaresco a Palazzo Canavese, con particolari e circostanze che il maresciallo non poteva conoscere? La chiave del processo è in questo interrogativo.

[redacted] enorme importanza si è quindi rivelata la deposizione del maresciallo Corradino: «L'anno [redacted] ero al comando della stazione di Avigliana, dove [redacted] trovo tuttora. Un giorno, a Giaveno, fui avvicinato da [redacted] confidente, che mi accennò ad un vecchio omicidio avvenuto a Palazzo Ca[redacted]. Non ricordavo il fatto e mi mostrai piuttosto scettico. L'altro, punto sul vivo, fece il nome del Suppo dicendomi che, nel 1955, abitava a Sant'Ambrogio. 'Questo Suppo — mi assicurò l'informatore — deve sapere molte cose'. Le mie indagini partirono appunto da Carlo Suppo, che rintracciai ad Avigliana. All'inizio fu reticente, ma alla fine ammise di avere appreso dal Franchino che Romano Gioberto, suo nipote d'acquisto, era implicato nel delitto».

Il presidente dott. Guglielmi ricorda che [redacted] Suppo, convocato per la seconda volta davanti al giudice, si tolse la vita impiccandosi. «Aveva molta paura», [redacted] *il sottufficiale.*

Presidente — E' vero che, durante gli interrogatori, lei frastornò il Franchino, estorcendogli la confessione?

Maresciallo — Assolutamente [redacted]. I miei verbali [redacted] sempre redatti [redacted] domanda e risposta, senza aggiunte e senza fronzoli. Anzi, Franchino volle rileggerli prima di firmarli.

Franchino — Non è così, maresciallo. Ad un certo punto io le dissi: "Scriva pure quello che vuole, poi, davanti alla legge, vedremo"

Maresciallo — Lo escludo nel modo più assoluto. Ha ammesso tutto spontaneamente e anzi si è preoccupato di sottolineare che era estraneo al delitto perché si era fermato all'osteria, mentre gli altri erano andati a far benzina.

La difesa, composta dagli avv. Musumeci, De Filippi e Domenico Forchino, avanza una domanda insidiosa: «Vi fu un confronto tra il Suppo e il Franchino, durante l'interrogatorio? Perché tale circostanza non fu messa a verbale?».

Il maresciallo precisa: «Non si trattò di un confronto. All'inizio Franchino tergiversava, negando addirittura di conoscere il Suppo. Allora glielo mostrai, facendolo affacciare alla porta dell'ufficio. Da quel momento i ricordi del Franchino si risvegliarono».

Gioberto: «Il maresciallo, per farmi confessare, mi consigliò di [redacted] F[redacted]: "Sono passati undici anni — mi suggerì —, dica che è stato Franchino a sparare e lei si salva"».

L'altro imputato rincara la dose: «Fui anche minacciato. Il maresciallo mi disse che, se mi metteva le mani addosso, me ne sarei ricordato per undici anni».

I difensori insorgono chiedendo che la dichiarazione venga verbalizzata. «Benissimo — *dichiara il P.M. dott. Palcini* —, dopo procederemo per calunnia».

Nel pomeriggio, alle 15, la Corte si trasferisce a Palazzo Canavese per un sopralluogo. L'avv. sen. Chabod, che rappresenta la parte civile, osserva: «Cosa andiamo a fare sul luogo del delitto, dal momento che i due imputati negano?».

La ricognizione sembra dettata soltanto dallo scrupolo dei giudici. Il distributore è rimasto quello che era, con le sue tre pompe e la colonnina dell'aria, presso le quale cadde [redacted] Tansini, colpito a morte con una rivoltellata al cuore. Luciana Tansini mostra l'ufficio dove [redacted] trovava quando cominciò la colluttazione tra il padre e il rapinatore: «Poi [redacted] uscita — *dice* — e quando partì il colpo mi trovavo a meno di quattro metri dalla colonnina».

I due imputati restano sull'auto della [redacted]tta, in manette. Gioberto dice: «Non sono mai stato in questi posti, non li [redacted] mai visti. Ho la coscienza tranquilla, non ho ucciso nessuno. Non [redacted] nemmeno come si fa a sparare. Ho persino chiesto di essere messo alla prova con il siero della verità».

Più avanti, a 500 metri sulla provinciale per Santhià, vi sono due trattorie, il «Cavallo Nero» e l'«Osteria del Tram». Il proprietario della prima, Giovanni Monte, esclude che, la sera del delitto, siano entrati degli estranei nel suo locale. Giuseppe Giovannini, titolare dell'«Osteria del Tram», è meno categorico. «Dodici anni fa — dice — c'era [redacted] mio padre, morto da cinque anni. Era lui che si occupava della trattoria, frequentata anche da camionisti e da gente di passaggio. Quella sera, non seppi nemmeno che avevano ucciso Tansini; lo appresi il giorno dopo. Comunque se qualche forestiero fosse venuto da [redacted] non lo ricorderei. Ne venivano sempre». *Il presidente gli chiede, indicando gli imputati:* «Ha [redacted] visto queste due persone?». *Giovannini si limita a scuotere il capo. Il processo, per la discussione e la sentenza, è rinviato a sabato 6 maggio.*

Gino Apostolo



Gli imputati Giacomo Franchino, a sinistra, e Romano Gioberto ieri durante il sopralluogo a Palazzo Canavese dove fu ucciso il benzinaio nell'ottobre del [redacted]

Morta [redacted] signora di Verbania che da venti anni ricercava i resti dei partigiani caduti

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 29 aprile.

(a.c.) E' deceduta in que[redacted] giorni a Roma, dove si trovava per un periodo di riposo, la signora Sofia Boletti vedova Tranquillini, cinquantanovenne, ex appartenente al Comitato di Liberazione ed ex consigliere comunale di Verbania. La figlia, dottoressa Gloria Tranquillini, ha sposato il dottor Armando Calzavara, [redacted] comandante partigiano notissimo nel Verbano col nome di battaglia [redacted] «Arca».

La sig[redacted] Sofia Boletti, durante la lotta di Liberazione, aveva acquisito grandi benemerenze dedicandosi alla cura dei partigiani feriti e malati e provvedendo ai rifornimenti di medicinali e di prodotti sanitari. Finita la guerra aveva continuato la sua opera generosa, esumando le salme [redacted] patrioti caduti e seppelliti in fosse comuni a Fondotoce, Biene, Pogallo, Cicogna, Trarego. I funerali si svolgeranno a Biganzolo lunedì 1° maggio.

Sandra Milo [redacted] la figlia introvabili in Calabria

(Dal nostro corrispondente) Roma, 29 aprile.

Sandra Milo e la figlioletta Deborah sono introvabili. La polizia, che domenica scorsa aveva ricevuto un preciso esposto da parte di Moris Ergas con il quale egli denunciava la scomparsa della bambina, ha tuttavia accertato oggi, su richiesta del produttore, che l'attrice pernottò effettivamente nella notte tra il 26 ed il 27 aprile a Bovalino, un paese sulla costa jonica, in provincia di Reggio Calabria. Lasciato l'albergo la mattina di giovedì, la Milo fu vista poco dopo allontanarsi in macchina in direzione di Reggio, distante un centinaio di chilometri. La notizia era stata data ieri sera al produttore da un giornalista e gli è stata confermata oggi dal dirigente della seconda divisione di polizia giudiziaria della questura di Roma.

E' risultato anche che l'attrice era giunta a Bovalino in compagnia del ventiduenne Ottavio De Lollis, l'aitante studente in medicina, il quale, sorpreso da Ergas in compagnia della diva in una rontorte al Pincio, fu la causa della clamorosa scenata che è all'origine della rottura dei rapporti tra la Milo ed il produttore.

Il giovanotto, che è figlio di un noto chirurgo, si trova in questi giorni a Roma ed ha smentito di essere mai stato a Bovalino. «Non vedo la Milo da molto tempo», ha dichiarato. Il suo nome risulterebbe però annotato sui registri dell'albergo del paesetto calabro. Sarebbe stato anzi lui a prendere due camere: una per [redacted] e l'altra per l'attrice e la bambina, sostenendo che sua «sorella» aveva perduto i documenti.

Il produttore ha esaminato nuovamente oggi con i suoi legali la situazione ed [redacted] deciso di recarsi martedì mattina a Palazzo di Giustizia per rivolgersi direttamente al procuratore della Repubblica.

g. fr.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

VAN DEN BERGH
assume

VIAGGIATORI TITOLARI DI ZONA E VOLANTI residenti TORINO

disposti viaggiare Nord Italia.

SI RICHIEDE: età 23/30 anni:
- militesenza, patente auto;
- licenza scuola media;
- esperienza [redacted] vendita preferibilmente nel ramo alimentare

[redacted] OFFRE: inquadramento e stipendio fisso;
- incentivi;
- rimborso spese ed automezzo.

[redacted] interessati sono pregati di presentarsi MARTEDI' 2 maggio, ore 9/12, presso Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, TORINO.

AMP ITALIA S.p.A. assume:
- RETTIFICATORI DI PROFILI
- FRESATORI - [redacted]

[redacted] richiede esperienza di lavoro specifica e conoscenza [redacted] disegno meccanico. Scrivere a:
AMP ITALIA S.p.A., VIA FRATELLI [redacted], 15 — COLLEGNO (TO)

IMPORTANTE INDUSTRIA BEVANDE GASSATE
cerca
VENDITORI - Patente C
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8656 - TORINO

INTERNATIONAL RECTIFIER
Corporation Italiana S.p.A.
Strada [redacted] Lanzo n. [redacted] - BORGARO TORINESE

RICERCA PERSONALE [redacted] TURNISTA PER ASSEMBLAGGI LEGGERI AL [redacted]

INVIARE DOMANDA SCRITTA ALL'UFFICIO PERSONALE

Industria importanza internazionale cerca per sviluppo moderno
STABILIMENTO MECCANICO PRECISIONE
[redacted] chilometri da Torino

[redacted] **OFFICINA**

età 40-50 anni, comprovata competenza lavora[redacted] macchine diverse [redacted] moderni sistemi [redacted] duzione aziendale.

Richiedesi residenza [redacted] loco et inoccepibili referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1211 — TORINO

[redacted]

con conoscenza teorica e pratica 360/40 e con esperienza aziendale di 1401 dischi e nastri, veramente capace, cercasi da importante azienda torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4469 — TORINO

IMPORTANTE FONDERIA GHISA
cerca AGENTE DI VENDITA
[redacted] affidare Zona Piemonte.

Richiedesi serietà, capacità, buona introduzione pres[redacted] complessi industriali ed officine meccaniche.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

Importante Complesso Industriale Elettromeccanico
CERCA per Ufficio Regionale di TORINO GIOVANI VIAGGIATORI possibilmente pratici vendita materiale elettrodomestico. Telefonare 662.978, ore ufficio.

L'Azienda A.M.S.E.A. di Caselette ricerca:
RETTIFICATORI
AFFILATORI
AGGIUSTATORI
STAMPISTI
TORNITORI
FRESATORI
OPERATORI PRESSE STAMPAGGIO LAMIERA

PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE [redacted] 8 ALLE [redacted] 17.

INDUSTRIA FARMACEUTICA STRANIERA
ricerca
COLLABORATORI SCIENTIFICI

per le zone di Torino-Aosta e Novara-Vercelli. E' richiesta laurea in medicina, chimica o farmacia od almeno studi a livello universitario in qualcuna di tali discipline. Esperienza pluriennale già acquisita, possibilmente con [redacted]enze di anestesiologia. Massima etica professionale, auto propria. Si offre inquadramento sindacale come impiegato dell'industria chimica, stipendio commisurato all'esperienza, rimborso spese.

Inviare curriculum specificando pretese a:
CASELLA 342/P SIP - MILANO

TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI
OROLOGIAI

ASSUME SUBITO
grande industria meccanica in Torino.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1262 - TORINO

Grande industria con sede in Milano assume

NEO-LAUREATI

per proprio Settore Stampa [redacted] Pubblicità

Sono richieste attitudini giornalistico-letterarie e doti creative.
E' offerto addestramento in lavoro altamente qualificato con prospettive interessanti.

Inviare dettagliato curriculum precisando titolo studio, eventuali esperienze specifiche, età, richieste economiche, posizione militare.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 215 — MILANO

CAPO [redacted]
per
AZIENDA DI RILEVANZA INTERNAZIONALE - TORINO

L'AZIENDA ha oltre 1000 dipendenti, opera in più settori differenziati con una vasta gamma di prodotti ed è modernamente gestita con metodi costantemente aggiornati. La POSIZIONE comporta la responsabilità dello sviluppo e dell'efficienza delle procedure di elaborazione dei consuntivi di costo per commessa, per reparto e per prodotto, di valorizzazione degli inventari e di produzione dei dati consuntivi e preventivi di carattere generale costituenti il quadro di controllo aziendale. La PERSONA da assumere dovrà possedere: età compresa tra i 25 ed i 35 anni; studi a livello superiore o universitario [redacted] indirizzo tecnico od economico; buona esperienza specifica in contabilità industriale e tecniche budgetarie; apertura ai vari problemi aziendali e capacità di integrare la propria attività con quelle degli organi aziendali collaterali (contabilità generale, programmazione della produzione, gestione del personale, centro elettronico); attitudine al lavoro metodico preciso; desiderio di pianificarsi aggiornato e di progredire; doti di assoluta onestà e riservatezza. Vengono offerti: l'inquadramento [redacted] I categoria ed interessanti possibilità di carriera.

Si prega di rispondere esclusivamente per iscritto entro 10 giorni, fornendo le più ampie e dettagliate informazioni per una prima selezione in base alla corrispondenza pervenuta.

Indirizzare a: PROGETTO [redacted] — STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, Corso Vinzaglio 12 — TORINO.

[redacted] assicura una risposta a tutte [redacted] entro 30 giorni. Nessun nominativo sarà comunicato alla Azienda in questione senza esplicito consenso delle persone interessate.

LA SOCIETA' ITALO-BRITANNICA L. MANETTI H. ROBERTS & C.
[redacted] Firenze, Sezione MAROVIN,

ricerca un elemento qualificato al quale affidare l'incarico di venditore sulla città di TORINO.

Offre: periodo [redacted] istruzione retribuito, stipendio superiore alla media, incentivi di vendita, rimborso spese, buone prospettive avvenire

Richiede: [redacted] propria, residenza nella città di Torino, età 22-32 anni, spiccata personalità e documentata esperienza di [redacted]lità di beni [redacted] largo consumo

I candidati, se in [redacted] dei requisiti richiesti, dovranno indirizzare, [redacted] la [redacted] urgenza, le domande corredate da [redacted] curriculum vitae dettagliato e da una [redacted] recente a:
MANETTI [redacted] ROBERTS - SEZIONE MAROVIN - VIA C. PISACANE, [redacted] - FIRENZE

Una Casa Farmaceutica Italiana [redacted] pronta ad assumere un

ISPETTORE DI PROPAGANDA MEDICA

Il candidato prescelto [redacted] diretto contatto con la Direzione Generale e dovrà essere disposto a frequenti viaggi.

Requisiti fondamentali per poter svolgere questo tipo di attività sono: il possesso di una laurea in discipline scientifiche idonee, una buona dose di esperienza e, soprattutto, molto buon senso.

CASELLA 324/P SIP — MILANO

GRANDE INDUSTRIA CONFEZIONI DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca
ISPETTORI [redacted] VENDITORI qualificati
[redacted] grande sviluppo del proprio Settore Vendite Mercato Interno.

Richiedonsi specifici precedenti di lavoro nel settore vendite con particolare esperienza nel settore abbigliamento o tessile.

Requisiti richiesti: età dai 25 ai 35 anni; buona esperienza nel settore vendite con conoscenza dei principi della vendita guidata; ottima presenza e personalità; capacità di contatti con la clientela.

Offronsi ottime condizioni con rapporto di impiego e retribuzione fissa, rimborso spese e incentivi di vendita.

Le zone, per [redacted] quali è effettuata la presente ricerca, riguardano: Piemonte - Lombardia - Lazio - Marche - Umbria - Puglia e Calabria.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indicante età, precedenti di lavoro, pretese, con allegata una foto non restituibile.

Assicuriamo la massima riservatezza. I dipendenti dell'Azienda sono informati della presente ricerca.
SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 205 — MILANO

MEDIA AZIENDA STAMPAGGI MECCANICI
cerca [redacted]
[redacted] 30-40 con qualche anno di esperienza [redacted] reparti di produzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8693 — TORINO

INDUSTRIA VERNICI
cerca
OTTIMO TECNICO COMMERCIALE
Stipendio - interessenza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1226 - TORINO

La F.lli BORLETTI S.p.A.

Offre interessanti possibilità d'impiego ad elementi in grado di svolgere le mansioni appresso indicate:
- CAPO GRUPPO VENDITORI [redacted] (rif. a)
- VIAGGIATORI (rif. b)
- ALLIEVI CAPO NEGOZIO (rif. c)
- VENDITORI DIRETTI (rif. d)

Per le prime due mansioni preferiamo elementi che abbiano una maturata esperienza nel settore della distribuzione capillare di beni strumentali di largo consumo o di un settore affine oltre ad una particolare attitudine all'organizzazione ed a dirigere il lavoro di un gruppo produttivo costituito da dipendenti diretti od Agenti di Vendita. Per le rimanenti due mansioni non sono indispensabili precedenti esperienze. Per tutti gli incarichi è prevista una remunerazione superiore alla media oltre alla possibilità per i più meritevoli di ottenere avanzamenti di carriera.

Gli interessati potranno inviare domanda o presentarsi nelle ore pomeridiane del 2 e 3 Maggio p.v. a F.LLI BORLETTI S.p.A. — Corso Orbassano, 336/8 — Torino (Piazza Cattaneo) Tel. 362.541

ASSUMIAMO IN TORINO

Giovani anche primo impiego per lavoro impegnativo ben retribuito. Inviare curriculum, pretese ed aspirazioni a:

PUBBLIMAN CASELLA 9 — PAVIA

PANTOGRAFISTI DECKEL-PECCHIOLI
1' - 2' categoria cercansi
INDUSTRIA MECCANICA
ATTREZZATURA [redacted] STAMPI.
FART - Via Pollenzo 64 - TORINO - Telef. 372.847

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
con Stabilimento in Torino
ricerca
INGEGNERI MECCANICI
28 - 35 anni

[redacted] qualche esperienza lavorazione macchine utensili, trattamenti termici, manutenzione [redacted] montaggio macchinario pesante.

Inviare domanda a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO specificando Università frequentata, [redacted] laurea, titolo tesi, stato di famiglia, esperienze lavorative, pretese.

E' assicurata massima riservatezza.

RCA AMICI DEL DISCO S.p.A.

Per ampliamento propria organizzazione di vendita diretta a privati [redacted] sistema rateale ricerca elemento cui affidare conduzione istituenda

AGENZIA ESCLUSIVA

[redacted] richiedono i seguenti requisiti: capacità di seguire in modo autonomo una organizzazione di vendita; possibilità di offrire garanzia fidejussoria; requisito preferenziale: precedente esperienza nel campo vendite editoriali.

Inviare curriculum dettagliato a:
RCA Amici del Disco S.p.A. - Via A. Musa, 13 - ROMA

Industria torinese cerca
CAPO MAGAZZINO

[redacted] affidare i compiti di gestione dei materiali (entrata, uscita ed ordinata conservazione), impiego dei mezzi propri di trasporto esterno e rapporti con spedizionieri. Richiede: età compresa fra 25 e 35 anni, [redacted] specifica di lavoro, attitudini al comando.

Offre remunerazione al merito e possibilità concrete di affermarsi in un complesso organizzativo moderno ed in fase di espansione.

Scrivere con curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 1260 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA PIEMONTESE
cerca
OPERAI SPECIALIZZATI AGGIUSTATORI per reparto manutenzione macchine pesanti.

Richiedesi esperienza lavorativa documentabile.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 106 — TORINO

SOCIETA' EUROPEA - Sede Torino
ricerca SEGRETARIA
SI RICHIEDE:
- ottima conoscenza lingua tedesca;
- età massima 35 anni;
- studi livello scuola media superiore.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' [redacted] 114 - [redacted]

BAYER

CO-FA S.p.A. Concessionaria delle FARBENFABRIKEN [redacted] AG. LEVERKUSEN
assume
COLLABORATORE COMMERCIALE
- veramente perfetta padronanza tedesco
- [redacted] inferiore [redacted] 35 anni

OFFRESI:
mansioni interessanti e di responsabilità nel campo vendite.

Assicurasi massima riservatezza.
Inviare esauriente curriculum in lingua tedesca [redacted]

CO-FA S.p.A. - Ufficio del Personale
Viale Certosa, [redacted] - MILANO

Ditta internazionale [redacted] importanza mondiale
cerca VENDITORE
per settore refrigeranti da taglio di alta qualità.

SI RICHIEDE:
elemento qualificato, età 25 a 35 anni, per vendite ed [redacted] tecnica in Piemonte, Liguria, Toscana con sede a Torino. Buona formazione tecnica, esperienza nell'officina [redacted] nell'impiego refrigeranti da taglio nelle lavorazioni dei metalli, [redacted] lingua inglese.

SI OFFRE:
ottima retribuzione, provvigioni, diaria e rimbor[redacted] spese viaggio, trattamento privilegiato [redacted] elemento veramente capace e dinamico.

Rispondere allegando curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 8597 - TORINO

IMPORTANTE COMPAGNIA FRANCESE
cerca
ESPERTO MONTATORE MECCANICO
pratico di telai autoveicoli industriali con almeno 5 anni di esperienza nel settore.

L'interessato — dopo [redacted] periodo [redacted] addestramento presso la Casa Madre in Francia — dovrà curare in diverse località italiane il montaggio di apparecchiature con [redacted] operativo a Torino. Una buona conoscenza della lingua francese, costituirà titolo preferenziale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9035 - TORINO

IMPORTANTE DITTA negozi per Bambini
cerca PER ROMA
personale femminile DISPOSTO TRASFERIRSI, per MANSIONI DIRETTIVE, vendita e commissioni su misura.
RETRIBUZIONE ADEGUATA
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 105 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA periferia Torino
ricerca
- disegnatore progettista [redacted] carpenteria meccanica;
- disegnatore progettista in meccanica generale;
- perito tecnico per servizio collaudo.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1265 [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
operante [redacted] di vendita in Italia [redacted] estero
cerca
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Richiedesi qualifica dirigente industria, pluriennale esperienza, capacità organizzativa naturale attitudine al comando, eventuale [redacted] sistema [redacted]nografico IBM.

Scrivere dettagliato curriculum indicando età, titolo [redacted] studio, posti occupati, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 121 — TORINO

AGENTE [redacted] VENDITA
[redacted] IMPORTANTE SOCIETA'

SI RICHIEDE: elemento dinamico, 23-28 anni, volenteroso, cultura media, desideroso intraprendere nuova attività venditore zona Piemonte.
SI OFFRE: fisso, provvigioni, rimborso spese. Buone possibilità di guadagno. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' PIEMONTESE CERCA:
- N. 1 Disegnatore meccanico progettista con esperienza di progettazione di 3-4 anni in apparecchiature meccaniche di precisione.
- N. 1 Disegnatore meccanico particolarista.
- N. 1 Disegnatore meccanico progettista con esperienza di progettazione di almeno 5 anni in impianti chimici, petrolchimici e nucleari.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 122 - TORINO.

UNIVERSITY COLLEGE
Dublin - Irlanda
Necessita professore
per ricoprire incarico capo dipartimento lingua e letteratura italiana dal prossimo anno accademico.
Per maggiori dettagli rivolgersi quanto prima a
Joseph Mac Hale - Secretary and Bursar - University College - [redacted] 2.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

(Continua da pag. 11)

OFFRESI signora qui pratica lavanderia gettone [illegible] ore 8 alle 14. Telefonare 657-701. A45679

OPERATORE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 4065 — Torino».

PANETTIERE [illegible] 26 anni offresi. Tel. [illegible]

PATENTE B 30enne offresi privati - ditte. Telefonare [illegible]

PENSIONATO offresi [illegible] anche [illegible] Telefonare 268-616. A44729

PIEMONTESE anni 52 [illegible] andamento casa assistenza [illegible] offresi ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 9055 — Torino».

PORTINAIO senza [illegible] per casa centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted]69 — Torino».

REFERENZIATA tuttofare offresi 8-17. Telefonare 536-364 dalle 11-13.

SALDATORE autogeno ventitreenne [illegible] cerca occupazione. Telefonare 883-756.

SIGNORA offresi pulizia uffici o appartamenti. Telefonare 234-716.

SPECIALIZZATO [illegible] P.V.C. [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A44630

TORNITORE [illegible] Telef. 735 765

TRENTAQUATTRENNE libero [illegible] A45127

TRENTATREENNE [illegible] A44379

TUTTOFARE trentaduenne referenze [illegible] Telef. 355-254

TUTTOFARE [illegible] A44503

UOMO [illegible] A44639

VEDOVA [illegible] Tel. 363-555

VENETA offresi tuttofare ore pasti [illegible] referenziata. Telefonare 212-573. A44925

VENTITREENNE straniera presenta serio volenteroso ottimo inglese tedesco olandese buon italiano cerca decoroso e serio impiego anche alla pari. Inutile scrivere se non veramente serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

VENTUNENNE patente C cerca lavoro solo pomeriggio. Telef. 884-610 ore pasti. A44835

VENTUNENNE presenza militesente diplomato scuola alberghiera; conoscenza inglese francese occuperebbesi cameriere sala o aiuto portiere. Telef. 693.362 Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. SARTE lavoranti cercasi per boutique. Telefonare 773-245.

A.A. BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 60-500. 2001

A coniugi soli già con domestica 40 ore abbisogna donna pratica assistenza inferma e lucidare. Nessun altro lavoro solo richiesto [illegible] persona sola senza impegni [illegible] età anni 50-55, orario 8.30-15.30. Paga massima. Telef. 583-552 ore 14-14; 19-21. A44695

A. BAR Rolando S. Tommaso 23 cerca apprendista [illegible] A44815

A cucire a macchina offresi lavoro a domicilio. Presentarsi [illegible] via Cassini 7.

A ragazza fissa abile referenziata offro alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 687-054. A44254

A viaggiatrice commercio [illegible] Telefonare 678-462. A45109

ABILI lavoranti confezioniste [illegible] A45110

ABILI MACCHINISTE PER MACCHINE CUCINE INDUSTRIALI OPERAI E OPERAIE 4ª CATEGORIA ADDETTI BANCO, CARRELLISTI PER CARRELLO ELETTRICO OPERAI 3ª CATEGORIA, MANOVALI COMUNI PER OFFICINA, SI ASSUMONO. INDICARE DATI ANAGRAFICI, POSTI OCCUPATI. SE ESPERTI SUBITO, LE DOMANDE INCOMPLETE VERRANNO CESTINATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1235 — TORINO».

ABILE [illegible] Telefonare 874 [illegible]

ACCONCIATURE [illegible] 695-207. A44124

AGGIUSTATORE [illegible] Pubblicità Stampa 4690 — Torino.

AGGIUSTATORE per manutenzione macchine utensili e montatori cerca industria zona Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A44477

AGGIUSTATORE stampista prima categoria per reparto attrezzature [illegible] Presentarsi corso Canonico Allamano 250, Grugliasco.

AGGIUSTATORE meccanico II categoria [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A45011

ALBERGO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A44342

ALBERGO [illegible] 23172

APPRENDISTA [illegible] Tel. 593-554

APPRENDISTA [illegible] Tel. 542-[illegible]

APPRENDISTA [illegible] Telefonare 543-506

APPRENDISTA 15-16enne [illegible] Telefonare 542-969.

AVVIATISSIMO laboratorio cerca [illegible] Telefonare 720-741 [illegible] 1001

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Tel. 584-092.

ASSUMONSI giovani idraulici già capaci di lavorare bene e apprendisti. Lavori di lunga durata e buon trattamento economico. Telefon. 280-153. Soc. Maggia. A44069

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Tel. 390-732.

AUTORIMESSA cerca capace notturno pensionato. Telefonare 502-577.

AZIENDA METALMECCANICA [redacted]RINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA. ETA' 22-40 ANNI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MARTEDI' 2 MAGGIO IN VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 18,30 ALLE 22. A45080

CALZATURE esperta commessa cercasi. Telefonare 70-833.

CAMERIERE referenziato bella presenza militesente cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220. A44764

CARPENTERIA metallica assume operai ed apprendisti. Presentarsi via Gandino 60-37. A44933

CERCANSI aggiustatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

CERCANSI aggiustatori st[redacted] [illegible], Sinas, c. Orbassano 336-27.

CERCANSI coniugi pensionati settentrionali addetti pulizia scale. Retribuzione sindacale. Tel. 752-929.

CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurati lavori maglieria esterna di lusso su macchine 14 - 12 - 7 S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

CERCASI abilissimo tagliatino addetto macchina legno. Telef. 241-124.

CERCASI apprendista o commesso per salumeria. Tel. 596-807.

CERCASI apprendista meccanico e giovane militesente provetto meccanico. Via Solari 21. Tel. 251-059.

CERCASI apprendista oppure commessa 15-30 anni pasticceria zona S. Rita. Telefonare 393-253.

CERCASI apprendista per lavori montaggio e saldatura. Tel. 745-121.

CERCASI barista. Telef. 580-961. Bar Genio. A45004

CERCASI cameriere fissa villa zona collinare vicinanze Torino. Telefonare 669-206. A45056

CERCASI cameriera pratica ristorante fissa o mezza giornata centrale. Mazzini 13. A44908

CERCASI commessa esperta abbigliamento mercerie tessuti. Telefonare 519-712 feriali. A45062

CERCASI lavoranti e apprendiste sarte. Telefonare 519-942.

CERCASI cuoco per casa di cura. Bra. Rivolgersi Baudino, via Vittorio 302, tel. 44-080.

CERCASI donna mezza età con marito pensionato per portineria casa signorile. Scrivere Ferro, corso Francia 219. A44869

CERCASI per assunzione al più presto possibile meccanico per automobili e elettricista per autoveicoli per officina specializzata [illegible] Offriamo posto duraturo e ben retribuito a bravo candidato giovane. [illegible] Pregasi indirizzare offerte dettagliate con referenze a H. K. Jetzer & Co., Postfach CH.8032 Zürich, Svizzera.

CERCASI signorina tuttofare fissa [illegible] Telefonare 303-714

CERCASI stiratrice e apprendista. Corso Raffaello 11. Tel. 652-721.

CERCASI un tornitore specializzato un piallatore specializzato, un aggiustatore attrezzista, un fresatore. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4663 — Torino». A44464

CERCASI verniciatore, seppiatore apprendista battilastra. Presentarsi Carrozz. Sporting, v. Buenos Aires 9-14.

COMMESSA abilissima per boutique donna, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

CERCO pensionato tuttofare per albergo. Tel. 70-492. A45032

CONIUGI cercansi tuttofare mezza età referenziatissime, trattamento familiare. Telef. mattino 881-348.

CONIUGI cercansi volenterosi referenziati soli mezz'età moglie tuttofare marito giardinaggio lavoro assicurato alleato. Telefonare 559-433.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 756-249.

CONIUGI MARITO AUTISTA MOGLIE CUOCA TUTTOFARE ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE, MASSIMO STIPENDIO. TELEF. 651-196.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata zona Gran Madre. Telefonare 073-547. A43653

CONIUGI soli mezza età cercano domestica o cinquantenne liberi impegni familiari pratici lavori casa. Esigonsi ineccepibili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8664 — Torino». A43777

CONIUGI soli referenziati cercansi per portineria casa signorile due scale. Telefonare 589-563.

DITTA artigiana in Moncalieri cerca apprendista fabbro. Tel. 644-098

DECORATORE o ore 600 orarie cercasi. Telefonare 762-635

(Continua a pag. 20)

Intenso movimento turistico al mare [redacted] in montagna

Nei due giorni di vacanza il sole promette di splendere

A Sanremo, affollata [redacted] gitanti, è tornato il caldo - Sereno anche [redacted] Sestriere, in Valle Susa [redacted] in Valle d'Aosta - Numerosi gli sciatori - Giornata primaverile nel Golfo di Napoli dopo il maltempo

L'ondata [redacted] si è [redacted]ata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

L'ondata [redacted] freddo e di maltempo che nell'ultima decade [redacted] abbattuta sulla Penisola, con intensità inconsueta per una primavera inoltrata, è ormai in fase di esaurimento.

Nei primi giorni della settimana che volge al termine il minimo freddo, di cui si era parlato nel precedente articolo, [redacted] è portato [redacted] meridionale, determinando [redacted] persistente richiamo sulla Penisola di aria fredda dall'Europa continentale, attraverso all'Adriatico. Le cime dell'Appennino [redacted] sono ammantate di neve, come in piena stagione invernale. Successivamente un nuovo minimo è pervenuto sul Mediterraneo occidentale dall'Africa settentrionale; pu[redacted] questo minimo si è portato sull'Italia meridionale, arrecandovi nuove precipitazioni, ma anche una mitigazione delle temperature, a causa dell'afflusso di aria più calda ed umida da Sud-Ovest. Sull'Italia settentrionale è persistito però l'afflusso di aria fredda con provenienza via via più orientale; ciò è stato dovuto al fa[redacted] che l'anticiclone atlantico si è esteso gradualmente, attraverso alle isole britanniche, alle regioni continentali dell'Europa occidentale e di quella centrale.

Attualmente l'area di basse pressioni sulla Penisola è in fase di colmamento e di spostamento verso levante; sul Mediterraneo occidentale la pressione è in aumento. Nel contempo il «promontorio» anticiclonico in quota sull'Europa, nel quale circola aria calda, è pervenuto ad interessare la cerchia alpina, determinandovi un netto miglioramento delle condizioni del tempo.

Una nuova linea di perturbazioni, al cui seguito affluisce aria molto fredda, attraversa ora le regioni baltiche; ritengo, tuttavia, che essa sia troppo orientale ed a latitudini troppo elevate per poter giungere ad interessare attivamente l'Italia; essa interesserà probabilmente, molto indebolita, soltanto le regioni del medio e basso Adriatico.

Gli elementi a disposizione inducono a prevedere un aumento della pressione in quota sull'Italia e, pertanto, un graduale estendersi su di essa dell'influenza dell'area anticiclonica. Ritengo quindi che nelle prossime giornate festive il tempo sarà generalmente buono sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche dell'Italia centrale, dove le temperature subiranno un deciso aumento. Qualche manifestazione residua di instabilità potrà aversi sull'Italia meridionale. Le condizioni di tempo buono dovrebbero essere abbastanza persistenti; a più lunga scadenza è tuttavia probabile [redacted] nuovo peggioramento, a partire dalle regioni tirreniche, a seguito della probabile for[redacted] di un nuovo minimo sul Mediterraneo occidentale.

Adriano Gazzola

Al mare e ai monti è tornata Primavera

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

(f. d.) Sulla costa ligure il tempo continua ad essere incerto. Stamane la giornata si [redacted] annunciata con un magnifico sole, poi, sul mezzogiorno, grossi banchi [redacted] nuvole hanno coperto il cielo e sembrava che dovesse piovere da un momento all'altro. C'è stata una schiarita nel primo pomeriggio e poi ancora annuvolamenti alternati ad altre schiarite. Il traffico turistico è piuttosto intenso.

Sanremo, 29 aprile.

(g. b.) Un'ondata di caldo, con termometro sul 24 gradi, ha caratterizzato la vigilia del lungo ponte festivo, che ha portato a Sanremo migliaia di turisti. Gli stabilimenti balneari sono di [redacted] gremiti di belle ragazze in bikini e [redacted] bambini che giocano sulla riva del mare. Gli alberghi hanno ricevuto [redacted] prenotazioni.

Sestriere, 29 aprile.

(m.) La primavera, [redacted] può dire, è iniziata solo oggi al Sestriere. Sui monti Alpette, Sises, Banchetta la neve è ancora alta. Il sole [redacted] brillato tutto oggi nella [redacted] e il cielo è stato terso ed [redacted].

Susa, 29 aprile.

(a. r.) Da tutti i centri della valle di Susa si segnala un'intensa affluenza turistica, le condizioni meteorologiche sono migliorate, splende il sole e la temperatura è mite. Da stamane sono transitate nei due sensi dal Colle del Monginevro circa 4 mila auto ed un centina[redacted] di autopullman. A Bardonecchia si scia ancora sullo Jafferau ed al Melezet, [redacted] in funzione tutti gli impianti di risalita, comprese le seggiovie del Colomion. Nell'alta valle tutti gli itinerari sci-alpinistici perfettamente innevati saranno in questi giorni obbiettivo di centinaia di appassionati.

Aosta, 29 aprile.

(l. v.) Giornata splendida di primavera in Valle d'Aosta, con cielo prevalentemente sereno, [redacted] e ottima [redacted] sui massicci alpini. Temperatura in sensibile aumento. Ad Aosta il termometro ha toccato i 20 gradi, a Courmayeur 15. A Cervinia si sono superati i 5 gradi mentre alle alte quote — come al Rifugio Torino e al Plateau Rosa — si è rimasti [redacted] pochi gradi sotto lo zero. Molte le comitive di studenti in Valle e in special modo nel capoluogo regionale. Numerosi gli sciatori a Cervinia e a Courmayeur dove la neve [redacted] in buone condizioni.

Verbania, 29 aprile.

(a. c.) Temperatura in aumento oggi su tutta la regione e sole caldo, con massime nei centri rivieraschi attorno ai 18° dopo [redacted] freddo [redacted] giorni scorsi. B[redacted] il movimento turistico e ancora intenso l'arrivo di appassionati nei centri di sport invernali.

Napoli, 29 aprile.

(a. l.) Dopo un'uggiosa settimana di freddo e pioggia, il sole stamane [redacted] riuscito a squarciare le nubi, rischiarando l'intero arco del golfo e le isole. Una insperata giornata primaverile, accompagnata soltanto da una leggera brezza marina che non ha fatto salire la temperatura sui valori abituali di questa stagione. Il termometro ha segnato infatti una punta [redacted] di 17 gradi, mentre la minima si è mantenuta al di sotto dei dieci gradi.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni in prevalenza tempo buono salvo temporanei annuvolamenti su arco alpino orientale e durante il pomeriggio su zone appenniniche. Temperatura: in aumento. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	7	20	Pescara	11	17
Bolzano	3	15	Aquila	5	12
Trento	10	20	Roma	8	21
Verona	9	20	Campob.	5	10
Trieste	13	22	Bari	10	16
Venezia	12	20	Napoli	10	17
Milano	6	22	Potenza	5	11
Genova	12	21	Catanz.	10	12
Bologna	9	17	Reggio C.	11	19
Firenze	11	21	Messina	14	17
Pisa	6	20	Palermo	12	18
Ancona	10	14	[redacted]atania	10	23
Perugia	6	14	[redacted]agliari	6	18

Muore per [redacted] fucilata di un rapitore della figlia

La donna, di 58 anni, si era opposta al tentativo di ratto compiuto da due gi[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Catania, 29 aprile.

(r. s.) Carmela Petitto Bufalino di 58 anni che alcuni giorni [redacted] fu gravemente ferita da due giovani, i quali tentarono di rapire sua figlia Antonietta, è morta oggi per improvvise complicazioni [redacted] abitazione di Vizzini.

La Petitto venne colpita al petto da [redacted] colpo di fucile sparato da uno dei rapitori, lo spazzino Luigi Asta e il pecoraio Nunzio Lazzaro, i quali erano penetrati nella sua casa per compiere il rapimento. Suo marito ha avuto la mascella rotta e la [redacted] squarciata. Il tentativo di ratto venne organizzato dal Lazzaro che, invaghitosi di Antonietta, chiese aiuto all'amico, dietro compenso [redacted] cinquantamila lire. A mezzanotte i due giovani, approfittando [redacted] fatto che la porta della casa era aperta perché un fratello di Antonietta era uscito momentaneamente, penetrarono nell'appartamento.

Antonietta Bufalino, però, reagì violentemente e le sue grida richiamarono l'attenzione dei genitori. Nel frattempo, rientrò il fratello della ragazza, Angelo. [redacted] casa, al buio, si svolse una furiosa colluttazione, durante la quale furono sparati alcuni colpi d'arma da fuoco che ferirono i genitori di Antonietta.

I due rapitori, che furono arrestati mentre erano ancora armati, l'uno di fucile e l'altro di pistola, sono stati denunciati per omicidio.

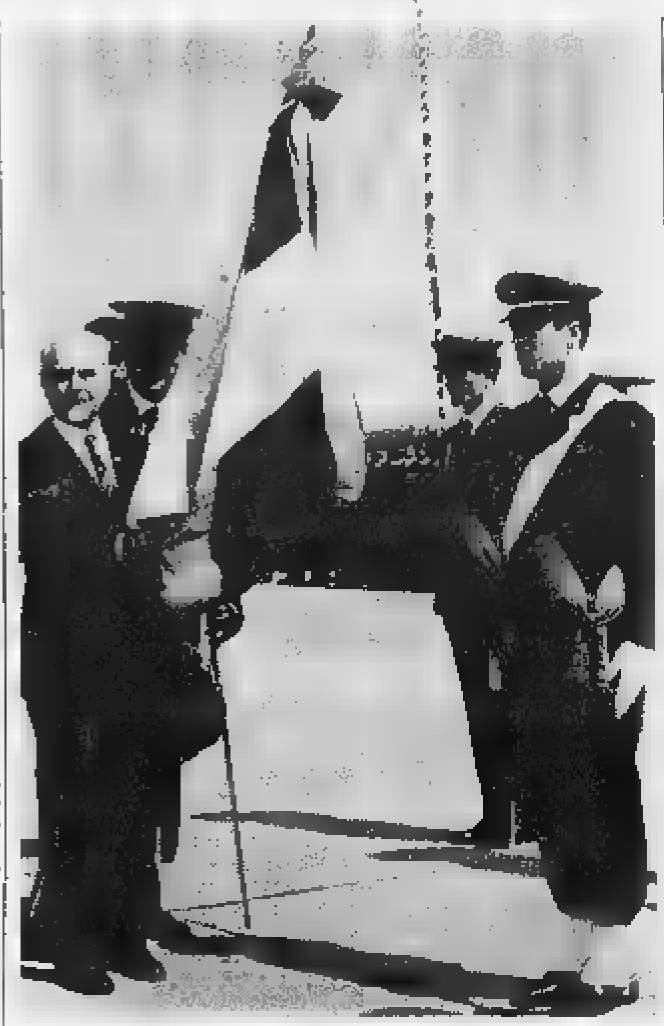
Domani [redacted] iniziano ad Asti le manifestazioni per S. Secondo

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 aprile.

(v. m.) Lunedì sera con un grandioso spettacolo pirotecnico s'inizieranno i festeggiamenti patronali di S. Secondo, che dureranno fino all'11 giugno. Quest'anno sono in programma oltre 30 gare sportive di ogni genere, la XVI edizione della mostra zootecnica [redacted]gionale e una selezione nazionale [redacted] arte varia. Martedì mattina nella collegiata [redacted] S. Secondo si svolgerà l'offerta del palio.

Consegnata la bandiera al 53° Stormo da caccia

All'aeroporto di Cameri (Novara) - Presente il ministro Tremelloni



Il ministro Tremelloni durante la consegna della bandiera da combattimento al 53° Stormo da caccia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 aprile.

Il ministro della Difesa, on. Tremelloni, ha consegnato stamane all'aeroporto militare di Cameri la bandiera di guerra al ricostituito 53° Stormo da caccia. Alla cerimonia erano presenti, con le massime autorità locali, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Remondino, e il comandante la I Regione aerea, generale Giachino.

Giunto in volo da Roma, il ministro Tremelloni ha passato in rassegna i reparti, quindi, dopo la lettura dell'ordine del giorno che stabilisce la ricostituzione del glorioso 53° Stormo, ha tenuto a battesimo la nuova bandiera. [redacted], dopo la benedizione impartita dal cappellano dell'Aeronautica m[redacted]litare mons. Santi, è stata consegnata al comandante della base aerea di Cameri, colonnello Renato Baroni.

Durante la cerimonia, una squadriglia di aviogetti [redacted] ripetutamente sorvolato in formazione perfetta il campo. Il ministro, in un breve discorso, ha sottolineato — al di là di ogni retorica — quale sintesi di valori rappresenti la bandiera: la patria. Dopo il giuramento di fedeltà al simbolo, i reparti sono sfilati in parata.

Il ricostituito 53° Stormo è dotato dei più moderni velivoli «caccia ogni tempo», i F 104-G «Starfighter» costruiti quasi completamente in Italia e capaci di raggiungere la velocità di 2600 chilometri l'ora, [redacted] oltre due volte [redacted] velocità del [redacted].

p. b.

Chichester [redacted] già percorso trentottomila chilometri

Ora sta attraversando le [redacted] tropicali e naviga verso le Azorre, attorniato da centinaia di tonni

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a superare da solo il tremendo Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'Oceano. Partito da Sydney, su un'imbarcazione di 17 metri, per compiere da solo la traversata Australia-Inghilterra, egli è ora in navigazione nell'Atlantico.

(Nostro servizio particolare)
Da bordo del «Gipsy Moth», 29 aprile.

Buone notizie! Ho finalmente superato la [redacted] delle calme equatoriali. Ieri pomeriggio, [redacted] leggerissima brezza si rafforzò e cominciò ad arrivare da Est. Oggi, non [redacted] avuto più dubbi. Il vento ha assunto una direzione più precisa: è chiaro, [redacted] incontrato gli Alisei di Nord-Est. Nei prossimi giorni dovrò lavorare parecchio con le vele ma avanzerò ben più veloce. Dopo le Azzorre, dovrei trovare gli energici venti che percorrono l'Atlantico da Ovest [redacted] Est, e [redacted] il loro aiuto giungere in Inghilterra. La mia posizione — varcato lunedì l'Equatore — è adesso: 06,07 gradi di latitudine Nord, 27,31 di longitudine Ovest. Sono in [redacted] all'Atlantico, all'altezza della Liberia.

Sono giornate splendide. Il cielo [redacted] azzurro, [redacted] con soltanto qualche nuvoletta. Il mare è un olio. Fa caldo, caldissimo ma non [redacted] nei giorni passati quando temevo di finire arrostito. Non facevo altro che versarmi addosso secchi d'acqua: e, nelle ore più torride, ne rovesciavo pure sul fondo della cabina perché avevo i piedi in fiamme. Per fortuna, anche al centro di queste calme tropicali, vi era quasi sempre un soffio di vento. Raramente sono rimasto in bonaccia. Nettuno mi è stato propizio. Forse ha gradito il brindisi che gli feci con un bicchiere [redacted] birra quando passai l'Equatore.

Sembra incredibile, ma in 38.000 chilometri di navigazione, non avevo visto fino a ieri che un unico pesce «in acqua»: gli altri erano pesci volanti, [redacted] li scorgevo balzare in distanza. Ieri, invece, mi trovai d'improvviso attorniato da centinaia di piccoli tonni. Saltavano come delfini, a soli due-tre metri dall'imbarcazione. Il fe[redacted] durò ben sei ore e ne dedussi che i tonni scortavano la mia barchetta convinti che fosse una balena.

Il torinese Sanguineti vicepresidente nella giuria del nuovo premio Formentor

Tunisi, 29 aprile.

Dominique Aury ed Edoardo Sanguineti sono rispettivamente il presidente e il vicepresidente della giuria che a[redacted] per la sesta volta il «Premio internazionale di letteratura» (ex premio Formentor). Sono stati designati a grande maggioranza dalle otto giurie nazionali, (italiana, anglo-olandese, statunitense, nipponica, tedesca, fran[redacted], ispano-americana, scandinava) riunite per l'apertura dei lavori a Gammarth-Plage, 20 chilometri da Tunisi.

«Ci vorrebbe un vice-presidente di rottura» ha detto scherzando uno dei presenti, quando è stata annunciata la scelta del presidente nella persona della mite e cortese scrittrice e saggista francese: l'auspicio non è andato deluso: poco dopo le schede hanno indicato il polemico e dinamico letterato piemontese, docente d'italiano all'università di Torino, noto per i suoi studi danteschi e per la sua appartenenza alla più aperta avanguardia letteraria (gruppo 63).

Il discorso inaugurale è stato fatto da Carlos Barral, direttore dell'«Editorial Se[redacted] Barral» [redacted] Barcellona che quest'anno presiede il premio in omaggio ad un criterio di rotazione fra i tredici editori e promotori; di questi, dieci sono già arrivati, a Gammarth, gli altri [redacted] sono attesi nella notte.

Le sedute proseguiranno con la compilazione della lista definitiva dei candidati (dopo due precedenti selezioni) e con l'esame delle opere in palio.

(Ansa)

Raduno di pescatori [redacted] gare in Val di Lanzo

E' riservato agli appassionati di pesca a mosca artificiale

Lanzo Torinese, 29 aprile.

(u. v.) A Chialamberto, in Val Grande di Lanzo, si svolgerà domani il secondo raduno nazionale dei pescatori a mo[redacted] artificiale, organizzato dalla sezione torinese [redacted] Club italiano di questa specialità. Vi prenderanno parte appassionati provenienti anche da Brescia, Imola e Firenze. Il programma comprende, fra l'altro, una gara di pesca su un tratto di tre chilometri della Stura, nella riserva comu[redacted] Chialamberto.

Forse l'inchiesta sul "giallo" è a un punto decisivo

Il fermato ammette d'aver avuto un convegno con la mondana genovese uccisa a Novi Ligure

L'incontro avvenne la stessa [redacted] del delitto (4 gennaio scorso) ma il sospettato aggiunge: «Non l'ho neppure toccata. Appena arrivati sul posto, lei [redacted] perché un altro "cliente" [redacted] stava attendendo» - Ancora sconosciute le generalità dell'uomo, ch'è trattenuto in [redacted] fin da martedì [redacted] sarebbe un autista trentottenne, [redacted] Arturo, abitante a Cantalupo Ligure - Ieri, nella sua casa, i carabinieri hanno compiuto una perquisizione



La ventitreenne Franca Ferraro uccisa a Novi L.

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 29 aprile.

Forse il «giallo» della mondana genovese uccisa a Novi Ligure è giunto a un punto decisivo: il giovane sospettato del crimine, e ch'è in stato di «fermo» da martedì scorso, ha ammesso di avere avuto un convegno con la vittima la sera stessa del delitto (4 gennaio scorso) ma nega ogni responsabilità: «Non l'ho neppure toccata. Appena arrivammo con la mia auto nella località isolata, lei scese perché aveva visto [redacted] altro "cliente" che l'attendeva».

Oggi si sono apprese diverse altre novità. In casa del sospettato i carabinieri hanno compiuto una perquisizione; l'uomo non è un agricoltore (com'era stato detto fino a questo momento) ma un autista. Si chiama Arturo F., ha 38 anni, è scapolo, vive con i genitori a Cantalupo Ligure, in Val Borbera, e nel paese lo definiscono «un giovane un po' strano». Egli, ancora interrogato, continua a respingere l'accusa di avere ucciso la ventitreenne Franca Ferraro, che fu poi trovata crivellata di pugnalate in un campo alla periferia di Novi Ligure, in località Sant'Antonio.

Come era emerso negli scorsi giorni, due testimoni hanno dichiarato ai carabinieri che la giovane mondana genovese fu vista salire quella sera — in via Oneto, a Novi — su una «600» blu-pervinca. Erano le 22,30. La vettura ritornò mezz'ora dopo in città; a bordo [redacted] solo il pilota i cui connotati corrispondono a quelli del fermato. La «600», infine è stata riconosciuta come quella dell'autista di Cantalupo.

Durante i primi interrogatori [redacted] queste [redacted] vennero contestate al fermato. Arturo F. negò di essersi recato a Novi la sera del 4 gennaio e di avere preso con sé sulla «600» blu-pervinca una passeggiatrice. Poi finì per ammettere di avere avuto un convegno con una giovane prostituta, escluse però che fosse Franca Ferraro. Di questa donna egli fornì una dettagliata descrizione. I carabinieri stabilirono che nel descrivere l'abbigliamento della mondana Arturo F. si era servito di capi di vestiario appartenenti alle varie «passeggiatrici» di via Oneto.

La conclusione degli inquirenti fu che nessuna delle prostitute (ad eccezione della Ferraro) era salita, quella [redacted], sull'utilitaria del fermato. Oggi, di fronte a questa nuova smentita, l'autista di Cantalupo avrebbe finito con l'ammettere che, in realtà, la donna accompagnatasi a lui alle 22,30 del 4 gennaio scorso era proprio Franca Ferraro. Arturo F. avrebbe spiegato che, giunto con la prostituta in località «Sant'Antonio» (zona isolata della periferia, luogo consueto [redacted] convegni) Franca Ferraro si fermò sul posto perché un'auto con un altro «cliente» [redacted] là ad attenderla.

Questo è quanto s'è saputo oggi sul «giallo» di Novi. Nel corso dell'inchiesta i carabinieri hanno accertato che l'arma usata per uccidere sarebbe venuta accasionalmente tra le mani dell'omicida: non si tratterebbe infatti (come s'era sempre detto), di un coltello ma dell'impugnatura in acciaio di un pettine della mondana genovese. E' stato infatti [redacted] provato che Franca Ferraro era solita tenere nella borsetta un pettine metallico con una impugnatura lunga e appuntita: la donna la portava con sé per servirsene come eventuale [redacted] di difesa.

Questo oggetto (come la borsa e alcuni indumenti della mondana) sono scomparsi e non sono stati trovati durante una perquisizione effettuata stamane in casa dell'autista di Cantalupo Ligure: gli inquirenti avrebbero invece sequestrato un maglione dell'indiziato perché si pensa sia quello che egli indossava la sera del delitto. Sarà sottoposto ad esame per accertare o no la presenza di macchie di sangue.

f. m.

Condannato a 24 anni l'uomo che uccise la moglie a Loano

I giudici di Savona hanno confermato la pena del primo processo - Il procedimento era stato annullato per la posizione irregolare d'un giudice popolare - Il delitto nel '63

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

La Corte d'Assise di Savona ha oggi condannato Nicola Ceccarini di 57 anni da Capranica (Viterbo), residente a Vado Ligure, a ventiquattro anni di reclusione, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per [redacted] ucciso con una rivoltellata al cuore, la sera [redacted] 4 gennaio 1963 a Loano, in località «Borgo Castello», la moglie Fosca Bertolotto, di 37 anni, dalla quale viveva separato. All'imputato [redacted] state accordate le attenuanti generiche, è stata esclusa la premeditazione e gli è stato concesso un anno di condono per effetto del recente decreto di amnistia.

Il Ceccarini era già stato condannato, in un precedente procedimento penale, a ventiquattro anni e sei mesi, ma in seguito la sentenza venne annullata perché era emerso che un giudice popolare [redacted] aveva i requisiti previsti dalla legge.

La [redacted] del 4 gennaio '63 il Ceccarini doveva incontrarsi [redacted] la moglie nello studio di [redacted] legale di Loano per definire la pratica di separazione [redacted] consensuale.

L'uomo attese la moglie in strada e, incontratala, [redacted] rinnovò la proposta di ritornare a vivere insieme, per strapparle una dichiarazione di perdono da usare in un procedimento penale a suo carico per maltrattamenti, [redacted] denuncia della donna.

Alle richieste del Ceccarini la donna opponeva un reciso rifiuto: l'uomo, accecato dall'ira, estraeva una rivoltella ed esplodeva contro la Bertolotto, quasi a bruciapelo, due colpi. Il primo andava a vuoto, il secondo trapassava il cuore della sventurata che decedeva poco dopo all'ospedale.

Il processo si [redacted] concluso nell'udienza antimeridiana. Vi erano [redacted] brevi repliche [redacted] Procuratore Generale, del patrono di parte civile e del difensore avv. Mario Ferraiolo. Poi [redacted] Corte [redacted] era ritirata in camera [redacted] consiglio.

Si è appreso che il Procuratore Generale interporrà appello perché al Ceccarini è stata esclusa la premeditazione. Anche la difesa sembra intenzionata a ricorrere in appello.

m. f.

Nella notte presso Desio

Donna uccide l'amante [redacted]n due colpi di pistola

Milano, 29 aprile.

(p. m.) Una giovane donna ha ucciso questa notte con due colpi di pistola il proprio amante. [redacted] delitto è avvenuto poco prima [redacted] mezzanotte in una cascina di Nova Milanese, nei pressi di Desio. L'omicida è Annunziata Raffaelli, di 24 anni.

Dopo un alterco avuto con l'amante, Antonio Mormando, di 35 anni, la giovane ha freddato l'uomo sparandogli mentre era sul ballatoio di casa. A tarda notte sul posto si trovavano ancora i carabinieri di Milano e di Desio; non è stato possibile conoscere i motivi che hanno spinto la donna al delitto.

Pare che il Mormando avesse deciso [redacted] troncare la relazione. Annunziata Raffaelli [redacted] stata condotta al comando dei carabinieri di Desio. Il cadavere della vittima, è stato trasportato nella camera mortuaria del paese e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Automobilista muore nello scontro con [redacted] camion

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, [redacted] aprile.

(g. g.) Un mortale incidente è avvenuto questa sera verso le [redacted] sull'Aurelia, a Capo San Donato. Un camion diretto a Varigotti sbandava improvvisamente sulla sua sinistra e attraversava [redacted] sede stradale finendo contro un muretto. In quel momento [redacted]praggiungeva dall'altro [redacted], diretta verso Finale, la vettura guidata da Augusto Tubaldo, di 33 anni, residente a Cardano (Varese) con a bordo la moglie Gabriella Gemmo, di [redacted] anni, la figlia Laura, di 5 anni e la sorgnata Antonietta Gemmo, di 20 anni.

L'urto fra i due automezzi è [redacted] violento. Il Tubaldo è deceduto all'istante mentre i suoi tre parenti hanno riportato lievi ferite. Il traffico sull'Aurelia è stato bloccato per due ore.

LA 75ma ASSEMBLEA DELLA FEDERCONSORZI

I fenomeni salienti dell'economia agraria: forze di lavoro, produzioni, mercati, redditi - E' fondamentale rafforzare le strutture associative tra i produttori - La cooperazione, validamente rappresentata dai Consorzi agrari, è al centro del movimento organizzativo, anche sul piano comunitario - Le realizzazioni dei Comitati nazionale e provinciali d'intesa - Un anno d'intenso lavoro dei servizi Federconsortili ha caratterizzato il 75° esercizio della Federazione - Rafforzata dovunque l'assistenza tecnica ed economica ai produttori - In sviluppo l'attività culturale, di propaganda e dei periodici - L'organizzazione Federconsortile conferma le sue istituzionali funzioni a difesa dei produttori nel quadro del progresso agricolo nazionale

Si è svolta a Roma la [redacted] Assemblea Ordinaria dei Soci della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; avvenimento sul quale si accentra — oggi più che mai — l'interesse di vasti strati dell'opinione pubblica, ma soprattutto degli ambienti più qualificati del settore. In effetti, l'importanza dell'organizzazione federconsortile come strumento propulsivo del progresso agricolo e del movimento associativo nelle campagne, acquista quest'anno una [redacted] speciale dimensione, nell'immediata vigilia dell'unificazione dei mercati della Comunità Economica Europea. Nella relazione del Consiglio d'Amministrazione è stato approfondito l'esame dell'attività dell'Ente nell'esercizio '66, nel più ampio contesto della realtà nazionale e delle prospettive comunitarie.

Progressi strutturali

Nel vasto processo di trasformazione del mondo economico moderno — afferma la relazione — l'agricoltura deve sempre più impegnarsi per fronteggiare i non facili problemi che si presentano a scadenze ormai ravvicinate. Gli elementi che concorrono a determinare l'esigenza di profondi cambiamenti strutturali, vanno dall'imminente completamento delle regolamentazioni comunitarie alla crescente domanda di prodotti agricoli alimentari; dalla progressiva diminuzione delle forze di lavoro agricolo alla sempre maggiore necessità di specializzazioni produttive, al crescente impiego di mezzi meccanici. Su questi elementi si innesta, per la prima volta, un fatto politico di grande rilievo: l'approvazione alla Camera del programma di sviluppo economico. Per la parte agricola, il programma pone in particolare evidenza la necessità di rafforzare le strutture associative e cooperative tra i produttori, per conseguire il miglioramento della produzione, la maggiore possibile concentrazione dell'offerta ed il potenziamento della forza contrattuale degli agricoltori. Obiettivi, questi, che il piano affida all'autogoverno della categoria, affiancato come elemento integrativo dalla incentivazione e dall'azione dei pubblici poteri. Necessità, dunque, di una solida organizzazione economica dei produttori, confortata dall'appoggio pieno e cosciente delle organizzazioni sindacali a vocazione generale, che ne costituiscono la base democratica.

Alle due nuove realtà della politica comunitaria e della politica economica di programmazione, ha risposto l'azione del Comitato nazionale d'intesa fra la Confederazione generale dell'Agricoltura, la Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti e la Federconsorzi. Questa azione, sviluppata perifericamente dai comitati provinciali d'intesa, si è articolata su due linee che si integrano: 1) intensificazione del movimento cooperativo mediante il potenziamento delle strutture esistenti e il promovimento di cooperative specializzate, da costituire con la partecipazione e l'aiuto dei Consorzi Agrari e della Federazione; 2) promovimento di un'azione volta alla costituzione di associazioni dei produttori per prodotto o per gruppi omogenei di prodotti.

Associazioni dei produttori

Seguendo le direttive del Comitato Nazionale — informa la relazione — sono state costituite in periferia associazioni di zona fra produttori agricoli con la partecipazione dei Consorzi Agrari provinciali; queste associazioni interessano il settore zootecnico e quello agrumario, cioè parte del settore ortofrutticolo, parte notevole del settore del latte e delle carni, dei cereali e di quello floro-vivaistico. Il settore olivicolo ha completato la sua struttura con la costituzione dell'unione nazionale. In molti casi, un'opportuna intesa fra gli interessati ha favorito l'ingresso nelle associazioni di molte cooperative esistenti, regolandone l'intervento e la rappresentanza democratica. Si sono così realizzate quella rappresentatività dei produttori e quella concentrazione prevista ed auspicata dai regolamenti comunitari in corso di approvazione, nonché [redacted] proposta di legge per la costituzione di associazioni tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti, che trovasi davanti al Parlamento. Questi sforzi degli ambienti professionali, volti ad [redacted] migliore organizzazione della produzione, troveranno in un futuro non lontano inserimento nella direttiva del progetto di regolamento presentato dalla commissione della Cee per sviluppare le iniziative degli Stati membri destinate a favorire la formazione di associazioni [redacted] produttori.

L'azione organizzativa svolta dai Comitati d'intesa, con la partecipazione attiva dei Consorzi agrari e della Federazione, s'inquadra perfettamente nelle direttive di governo, viste soprattutto nel più ampio contesto della politica agraria europea. Accanto dunque alla funzione dell'organizzazione statale d'intervento sul mercato, affidata all'Aima — come ha recentemente rilevato il ministro Restivo — deve esservi altrettanto necessaria, quella della Federconsorzi; l'intervento sui mercati non sarebbe infatti completo se non potesse contare su strumenti di tutela ormai collaudati da lunga esperienza. L'organizzazione federconsortile è quindi chiamata ad adempiere, anche in futuro, le funzioni di valido strumento per il rafforzamento del potere contrattuale degli agricoltori.

Nella relazione è stato poi riassunto l'andamento della campagna agraria 1966, con riferimento alle più salienti vicende produttive, all'evoluzione del mercato interno e degli scambi, alle spese ed ai redditi. Si è trattato, nel complesso, di una buona annata, nonostante [redacted] alluvioni ed altre cause negative che hanno influenzato in vario modo i costi ed i ricavi. Le produzioni in aumento (mais, riso, frutta ed agrumi, ortaggi, bietole e latte) hanno tuttavia compensato quelle in diminuzione (grano, carne ed olio di oliva). Molto incerta resta la situazione del settore zootecnico, dove si lamenta una particolare carenza di statistiche aggiornate ed attendibili. Si ritiene che il sensibile aumento nelle macellazioni dei bovini abbia determinato una stasi nel ritmo di accrescimento della consistenza numerica, che si era manifestato nel precedente biennio; per le altre specie, si ritiene che il patrimonio sia rimasto invariato. L'importazione dei prodotti zootecnici è sensibilmente aumentata; al netto delle esportazioni ha superato i 570 miliardi di lire. Considerando che la spesa per l'acquisto all'estero dei mangimi è stata di 382 miliardi, si raggiunge un totale di 660 miliardi, che rappresenta grosso modo il 35 per cento del valore della produzione zootecnica lorda vendibile e la principale causa del deficit del commercio estero agricolo.

Indici economici

In linea economica, la cifra che meglio caratterizza l'annata è il valore della produzione vendibile: 5105 miliardi, contro 5062 miliardi del 1965, con un incremento del 2,1% determinato per l'1,7% dalla maggiore produzione e per lo 0,4% dall'aumento dei prezzi. Questi risultati sono stati conseguiti impiegando mezzi tecnici e servizi per 1153 miliardi, con un aumento dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Il prodotto lordo risulta di 3952 miliardi, superiore cioè dello 0,3% a quello del 1965 (3938 miliardi). Tra gli altri elementi, la relazione segnala l'aumento del 3,5% dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli; nel contempo, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari hanno registrato un incremento del 2%.

Altro dato di particolare interesse è quello relativo all'esodo rurale: gli addetti all'agricoltura sono diminuiti di 270 mila unità, passando da 5.224 a 4.946 milioni (21,5% dell'occupazione totale). Tuttavia, nel quadro di una ripresa dell'economia nazionale, generalizzata e diffusa, l'agricoltura italiana ha avuto nel paese produzioni soddisfacenti in quasi tutti i settori. In quello zootecnico, il problema di base è la produzione della carne, in particolare bovina. Note positive vengono dalla produzione del grano, che si mantiene su livelli soddisfacenti nonostante la contrazione delle superfici; notevole progresso quantitativo per le colture ortofrutticole.

Nella rassegna dell'attività svolta dalla Federconsorzi, la relazione ha dedicato alla Cee una trattazione particolare. Indubbiamente, il 1966 è stato un anno decisivo nel risveglio degli interessi europeistici degli agricoltori. Ed è proprio per organizzare i produttori e salvaguardare i principi della libera concorrenza, che la commissione della Cee ha elaborato un progetto di regolamento sulle associazioni, che rispetto alle precedenti versioni mette in evidenza un'estensione della progettata disciplina associativa a prodotti agricoli di fondamentale importanza ed un'evoluzione in senso liberale del rapporto fra associazioni e loro aderenti. Per quanto riguarda il Feoga, il 1966 ha visto la nascita di sezioni specializzate, il cui ruolo, nell'ambito della «Sezione garanzia», è destinato ad avere sempre maggiore autonomia e importanza nella politica di finanziamento e di sostegno. In questo processo d'integrazione acquista rilievo la collaborazione prestata dalla Federconsorzi per la migliore riuscita delle iniziative in sede nazionale riguardanti la rappresentanza e la difesa degli interessi dei produttori. In campo internazionale, oltre ad un decisivo contributo al funzionamento del Copa, [redacted] attività della Federazione si è svolta in forma sempre più intensa attraverso l'Ufficio rapporti con l'estero, con gli obiettivi di stabilire contatti con organismi residenti nei paesi terzi interessati alla produzione ed al commercio dei prodotti regolamentati dalla Comunità, di sviluppare rapporti con enti cooperativi sul piano dell'analogia degli scopi, di procedere allo studio dei mercati esteri.

Attività dei servizi

Molto circostanziata la parte della relazione riguardante le attività dei servizi. Nel settore macchine i 23.817 trattori immatricolati dai consorzi agrari documentano un'efficiente organizzazione di vendita ed una altrettanto valida azione di assistenza al produttore. Nel campo dei prodotti petroliferi, le vendite hanno continuato ad aumentare. Per quanto riguarda i concimi, le avversità meteorologiche nel periodo estivo-autunnale costituiscono una delle cause del contenuto aumento nelle consegne durante l'intera annata. Contrariamente a quanto verificatosi nelle campagne precedenti al 1965, i produttori hanno riconfermato il loro interesse per il perfosfato minerale. Aumenti nelle consegne sono stati registrati anche nel perfosfato triplo, nelle scorie Thomas, nei concimi azotati. Stazionarie le consegne di concimi potassici, leggera contrazione per quelle di concimi complessi. Contenuto, nel contempo, il consumo degli anticrittogamici.

In tema di allevamenti, il programma di assistenza agli allevatori non ha trovato, nel corso del 1966, condizioni favorevoli per la completa attuazione. Per il futuro — osserva la relazione — occorre tener presente che la produzione nazionale di carne bovina non può assicurare un incremento che consenta sensibili riduzioni dell'importazione. Nel campo avicolo, invece, sia per la carne di pollo che per le uova, la produzione ha già toccato il punto di saturazione del fabbisogno. Anche per i suini e gli ovini le produzioni sono soddisfacenti.

Nel settore delle sementi, il concorso dell'organizzazione è stato determinante, anche se l'andamento stagionale ha influenzato negativamente le semine negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite di grano da seme hanno segnato un incremento del 10% circa. Notevoli incrementi sono stati conseguiti per le sementi foraggere, le sementi orticole, l'attività vivaistica e quella collegata dei prodotti per l'ortofrutticoltura e il giardinaggio.

Per la frutta e gli ortaggi il 1966 ha segnato una ripresa nelle esportazioni globali, non proporzionata peraltro all'incremento delle produzioni ed agli acquisti dei Paesi importatori. Ai notevoli incrementi nelle vendite di frutta fresca e di frutta secca, si contrappongono le riduzioni [redacted] vendite [redacted] ortaggi freschi e di agrumi. In sede di Mercato [redacted], le prospettive appaiono favorevoli per gli ortaggi, le pesche, l'uva da tavola, le fragole, le [redacted] e le ciliege. Nel settore oleario, le incertezze ed i ritardi con i quali sono state applicate le norme relative alla nuova regolamentazione comunitaria hanno disorientato i produttori. I previsti obiettivi del regolamento comunitario non sono stati ancora per intero raggiunti, perché l'integrazione di prezzo, anziché andare direttamente all'olivicoltore, è andata alle altre categorie interessate alla parte industriale e al commercio delle olive; il pagamento dell'integrazione avviene inoltre con eccessivo ritardo.

Nel settore uva e mosti, le quantità conferite sono diminuite rispetto al 1965, a causa soprattutto del minore afflusso verificatosi in Sicilia in conseguenza della scarsa produzione. Sono state comunque potenziate ed incrementate le attrezzature per la lavorazione delle uve, ed è stata migliorata la consistenza degli stabilimenti.

In tema di commercializzazione del grano, l'attività della federazione è stata improntata alle stesse direttive seguite nel 1965; organizzazione dell'ammasso volontario e svolgimento delle funzioni di «assuntore di servizio», anche per conto dei Consorzi agrari. In armonia con le disposizioni del regolamento comunitario n. 19 ed in applicazione delle norme del contratto stipulato con l'Aima, l'ammasso volontario — ribadisce la relazione — costituisce un utilissimo strumento a vantaggio dei produttori nella difesa dei ricavi; nella campagna 1966, se ne è avuta [redacted] conferma anche per altri prodotti (bozzoli, lana, cotone, carrube, miele, pecorino, formaggio «grana») per i quali, sia pure in condizioni ed in misure diverse, l'istituto dell'ammasso è un'efficace salvaguardia.

Dopo aver passato in rassegna la situazione economica generale del Paese, la relazione ha esaminato il problema del credito in agricoltura. Durante lo scorso anno la concessione di fidi è stata sufficiente e tempestiva, secondo le esigenze dei Consorzi agrari, segnando un incremento rispetto al precedente esercizio. Anche l'assistenza creditizia ai produttori agricoli si è rafforzata.

Azione culturale

L'attività nel campo della propaganda, dell'aggiornamento tecnico e della sperimentazione dimostrativa, si è svolta in base alla nuova struttura periferica, con metodi e mezzi di azione che già nel passato hanno dato ottimi risultati. E' stata particolarmente curata l'attività sperimentale e dimostrativa, aggiungendo ai settori noti quello relativo alle materie plastiche. In collaborazione con la Fiat, sono continuati gli studi per l'impiego dei mezzi aerei in agricoltura.

Particolare apprezzamento è stato espresso nei riguardi del Centro studi e pubblicazioni, che si presenta con le tradizionali attività giornalistiche ed editoriali. Da sottolineare il lavoro che il centro svolge per la divulgazione dei regolamenti comunitari e delle leggi in generale, prima fra tutte il «Piano verde». Attraverso l'attività della collegata Reda, il centro studi mantiene contatti di collaborazione con la generalità dei docenti e dei tecnici e con personalità estere. Sulla scia di un crescente interesse per l'istruzione professionale in agricoltura, è doveroso annotare che la biblioteca per l'insegnamento agrario professionale ha superato il 30° [redacted], con oltre 296 libri pubblicati e due milioni di copie vendute.

Dopo aver illustrato l'attività degli uffici che presiedono alla funzionalità dell'Ente — servizio ragioneria, servizi dei beni patrimoniali e delle società collegate, servizio organizzazione, coordinamento amministrativo, provveditorato, personale, attività legale e tributaria, di rapporti di lavoro, di segreteria e affari generali, di trasporti ed assicurazioni, di collegamento con la periferia attraverso gli uffici interregionali — la relazione ha esposto le voci di bilancio dell'esercizio 1966.

Queste cifre — afferma la relazione — confortano il giudizio circa la solidità della organizzazione e la sua funzione di indispensabile strumento per la difesa delle categorie produttrici. La Federconsorzi ha continuato a svolgere [redacted] sua attività sulle due direttrici dell'approvvigionamento delle materie utili all'agricoltura e delle vendite collettive. Tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre cercato di realizzare le condizioni ottimali perché il servizio degli approvvigionamenti soddisfacesse per prezzo e qualità, curando di equilibrare le condizioni anche nelle zone meno favorite. Per il collocamento dei prodotti, per la loro commercializzazione occorre disporre di organismi cooperativi di primo grado capaci di assolvere le esigenze del rapporto diretto con i produttori. La federazione ha sempre cercato di agevolare e studiare il sorgere di cooperative di questo tipo; ma la soluzione del problema può essere trovata soltanto in una struttura piramidale che poggi su una fitta rete di cooperative locali, conclusa al vertice dell'organo di azione collettiva. Una simile struttura può ravvisarsi tanto nell'ambito consortile quanto nelle particolari associazioni per prodotto, costituite o [redacted] corso di costituzione [redacted] secondo [redacted] direttive [redacted] comitati d'intesa. Tale politica di organizzazione del mercato risponde pienamente alle direttive programmatiche degli accordi dell'attuale coalizione governativa, che si riassumono nella libertà di associazione, nel carattere privato e nella pluralità dell'organizzazione cooperativa.

Prospettive tecnologiche

Dopo aver messo l'accento sul crescente e rapido progresso tecnologico, che apre nuove prospettive alla produttività, [redacted] relazione ha ribadito la necessità della difesa economica dei prodotti attraverso l'ammasso volontario, istituto che l'attuazione della nuova regolamentazione comunitaria rende di attualità. L'esistenza di [redacted] prezzo indicativo, al di sotto del quale subentra l'azione dell'organismo d'intervento, non esclude, ma integra la funzione dell'ammasso volontario, quale salvaguardia del conseguimento di un migliore prezzo di mercato.

Il prof. Rumadoro ha terminato con un ringraziamento alla Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti ed [redacted] Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, riunite, con la Federconsorzi, nel Comitato Nazionale d'Intesa, provvidenziale per le sorti dell'agricoltura italiana. Ha poi ringraziato il personale della Federazione e dei Consorzi per l'opera e per il rendimento dei servizi, ed ha espresso particolare gratitudine e plauso al direttore generale, cav. del lav. Leonida Mizzi.

Il presidente del collegio sindacale dr. Alberto Mario Picconi ha dato lettura della relazione collegiale che esprime il più vivo compiacimento per l'attività svolta dagli amministratori, dal direttore generale, dai dirigenti, e dal personale.

Aperta la discussione sono intervenuti alcuni presidenti di consorzi agrari per prospettare problemi di viva attualità. Hanno risposto, dando ampi chiarimenti ed approfondendo i problemi stessi, il presidente prof. Rumadoro ed il direttore generale cav. del lavoro Mizzi.

L'assemblea ha approvato la relazione ed il bilancio ed ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. A consiglieri sono risultati eletti i signori: Umberto Allegra, Angelo Barchini, Dolle Palme, Gennaro Carbone, Elio Cardelli, Alessandro Cattaneo, Adamo Ceri, Luigi Farina, Giacomo Ferrari, Domenico Genoese Zerbi, Angelo Ghezzi, Ambrogio Ghezzi, Luigi Governa, Aldino Lalettini, Generoso Marcantonio, Marino Paoli, Aldo Ramadori, Antonio Recchena, Vincenzo Rossetti; a sindaci effettivi i signori: Giuseppe Balasso, Franco Liccardello, Aldo Sabini, Giuseppe Spadaro Jacona, Duilio Tabasi, Buonamegna; a sindaci supplenti i signori: Girolamo Indestrezza, Valentino Monaci, Federico Tocco. Da parte delle amministrazioni dello Stato sono stati nominati sindaci i signori: Rosario Fontana, Alberto Mario Picconi e Orazio Sciacca, rispettivamente in rappresentanza dei ministeri del Tesoro, dell'Agricoltura e Foreste, del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'assemblea ha infine eletto presidente del collegio sindacale Alberto Mario Picconi.

Borse economia e finanza

L'indice è sceso da 69,09 a 68,65 (—0,6 per cento)

Per il mercato [redacted] settimana di [redacted]

Dopo un guadagno del 4 per cento in otto sedute, [redacted] situazione [redacted] matura per una pausa di consolidamento - Anche il succedersi delle assemblee invita ad attendere il quadro completo dei risultati aziendali 1966, prima di prendere iniziative - Attività moderata e prezzi stabili nel reddito fisso

Settimana di assestamento per il nostro mercato azionario, dopo [redacted] discreti ricuperi degli ultimi tempi. Infatti, dopo un lunedì an[redacted] in rialzo (+0,9%), [redacted] affari abbastanza sostenuti e inconsueti per una riunione incuneata fra due giornate di borsa chiusa, mercoledì si [redacted] assistito a qualche alleggerimento [redacted] a una riduzione delle iniziati[redacted] (—0,2%). Evidentemente il mercato dopo il notevole sforzo compiuto sulla via della ripresa (+4% in otto sedute) [redacted] ormai [redacted] turo per una pausa di consolidamento. Anche nelle due riunioni seguenti il tono generale è rimasto incerto.

Il volume degli scambi che lunedì e mercoledì era stato superiore ai due milioni giornalieri, [redacted] disceso giovedì e venerdì intorno al milione e mezzo di titoli trattati. Il numero indice si ferma a 68,65 rispetto al 69,09 del giorno 21, [redacted] una perdita dello 0,6%.

Per la cronaca, gli spunti più efficaci sono stati per gli assicurativi e per gli immobiliari anche [redacted] nel finale il movimento è in buona parte rientrato. I titoli-guida Montedison, Viscosa [redacted] Fiat, hanno avuto nel [redacted] plesso andamenti paralleli con contrattazioni abbastanza vivaci.

In questi giorni si ha il serrate delle assemblee annuali di bilancio che [redacted] di consueto si concentrano in uno spazio di tempo limitatissimo. Operatori [redacted] bienti finanziari sono quindi molto impegnati nel [redacted] guire le singole riunioni assembleari e non ci si deve perciò meravigliare [redacted] da più parti si attende di avere [redacted] quadro più completo dei risultati aziendali per il 1966 prima di intraprendere nuove operazioni.

Attività moderata nel comparto del reddito fisso con prezzi stabili e scambi concentrati sui più importanti parastatali.

Renato Cantoni

Le riserve italiane 2835 miliardi di lire

Aumento di 39 miliardi nel mese di marzo

Roma, 29 aprile.

In marzo, le riserve ufficiali nette italiane (in oro, valute convertibili e lire) [redacted]nno registrato un aumento di 39 miliardi, da 2796 a 2835 miliardi.

I dividendi per [redacted]

[redacted]	[redacted]	1965
Acque Potabili	[redacted]	50
Aedes	60	50
Amiata	150	600
Anic	25	25
Ausiliare	110	110
Banca Commer.	425	[redacted]
B.ca Am. e Italia	40	[redacted]
Bastogi	65	65
Borgosesia	500	500
Breda	150	[redacted]
Brioschi	270	220
Burgo	450	600
Cantoni	350	[redacted]
Cart. Binda	850	800
Ceat	70	[redacted]
Cementir	60	60
Châtillon	170	[redacted]
Cioli	180	[redacted]
Ciga	70	70
Cinzano	1000	900
Cogs	145	145
Cred. Edilizio	45	45
Cred. Fondiario	125	[redacted]
Cucirini	360	[redacted]
Dalmine	75	75
De Angeli	90	[redacted]
De Ferrari	60	60
Distillerie It.	75	75
Edilcalrice	208	[redacted]
Emiliana	140	140
Erba C.	220	200
Eridania	150	150
Falck	130	120
Farmitalia	200	180
Fiat	180	95
Fisac	16	14
Florio	2,50	2,50
Gavardo	30	—
Gen. Immob.	25	25
Gim	150	180
Ginori	20	—
Ilssa-Viola	[redacted]	—
Ind. Zuccheri	200	[redacted]
Iniz. Edilizia	[redacted]	50
Iniz. Ind. e comm.	[redacted]	216
Invest	[redacted]	[redacted]
Italcementi	[redacted]	[redacted]
Italpi	140	140
Italsider	50	50
La Centrale	400	400
La Rinascente	7,50	6,50
Magneti Marelli	65	[redacted]
E. Marelli	35	[redacted]
Marzotto priv.	[redacted]	[redacted]
Milano Centrale	[redacted]	[redacted]
Mira Lanza	500	500
Montedison	[redacted]	—
Nebiolo	[redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	70	70
Olivetti priv.	80	80
O. M.	60	—
Orobia	160	[redacted]
Ossigeno	65	55
Pacchetti	25	25
Pininfarina	[redacted]	[redacted]
Pirelli e C.	[redacted]	95
Pirelli S.p.A.	100	100
Rossari	200	—
Rotondi Manif.	500	500
Saffa	120	120
Sagi	60	60
Sarom	70	60
Schiapparelli	95	95
Set	275	275
Sgea	110	110
Siele	350	300
Sifir	70	70
Sme	160	160
Snia Viscosa	130	130
Terni	15	10
Tosi Franco	30	40
Trafilerie	25	25
Westinghouse	45	45

[redacted] milioni [redacted] scambiate ogni giorno

A Wall Street sensibili progressi L'indice si [redacted] a «quota 900»

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita da 883,18 a 897,05, nuovo massimo dal 24 giugno [redacted] - E' la terza settimana consecutiva di progressi - Il mercato riflette un ritorno di fiducia nell'economia del Paese

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] aprile.

Per [redacted] terza settimana consecutiva, Wall Street ha [redacted]gistrato sensibili rialzi, [redacted]vicinandosi sensibilmente a «quota 900». L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salito [redacted] 883,18 a 897,05, nuovo massimo dal 24 giugno scorso, [redacted] un guadagno di 13,87 punti, pari all'1,57%.

Il volume giornaliero degli scambi si [redacted] mantenuto sempre sopra i dieci milioni di titoli trattati, con un totale [redacted] 52.680.000 per le cinque riunioni.

Hanno sempre tenuto una posizione di primo piano i valori automobilistici, seguiti [redacted] dagli aerospaziali, chimici [redacted] petroliferi. Per contro, i titoli siderurgici hanno in parte risentito dei rapporti trimestrali delle società, generalmente indicativi di una riduzione di utili.

La media Dow Jones degli industriali, in aumento da nove sedute consecutive, ha subito una battuta d'arresto mercoledì per riprendere [redacted] movimento al rialzo sino [redacted] ieri, ultima riunione della settimana.

Ad alimentare questo ritorno [redacted] fiducia nell'economia del Paese hanno concorso vari fattori: soprattutto l'opinione che il rallentamento dell'attività economica del primo trimestre dell'anno sia dovuto principalmente alle restrizioni [redacted]ditizie. **a.**

Parigi: da 90,9 a 89,9

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 aprile.

(c.) Terza settimana consecutiva di ribassi alla Borsa di Parigi: l'indice dei valori francesi è sceso da 90,9 di venerdì 21 aprile a 89,9 di ieri, [redacted] un ribasso pari all'1,10%. I deludenti rapporti [redacted] alcune importanti società ed i persistenti conflitti sociali hanno indebolito il mercato nelle prime due sedute della settimana. Le migliori disposizioni manifestate dal mercato mercoledì non sono state mantenute il giorno successivo, in seguito alla notizia che il governo [redacted] intende chiedere alla Assemblea nazionale i pieni poteri in materia economica. La giornata ha chiuso in equilibrio. Ieri il mercato ha però manifestato un certo risveglio, e in seduta ha recuperato in parte le perdite delle riunioni precedenti.

Nel reparto dei titoli [redacted]ri, ben tenuti i valori in dollari.

Zurigo: da 190,9 a 190,4

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [redacted] aprile.

(l.) Mercato irregolare e contrastato per tutta la settimana, con volume [redacted] affari limitato. Nelle cinque sedute, l'indice dei valori svizzeri [redacted] passato da 190,9 a 190,4, con una lieve perdita di mezzo punto. Solo mercoledì il mercato ha registrato un sensibile rialzo.

Nel comparto azionario, lo avvenimento della settimana [redacted] stato l'annuncio dell'aumento del capitale dell'Alusuisse, da 140 a 175 milioni di franchi, che ha causato un aumento [redacted] circa l'uno e [redacted] per cento della quotazione, aumento poi in gran parte riassorbito.

L'attenzione della clientela privata è stata prevalentemente rivolta ai vari prestiti obbligazionari, [redacted] cui sottoscrizioni [redacted] aperte in questi giorni. Fra i più importanti, citiamo il prestito «Città di Zurigo», per 35 milioni di franchi; il prestito del governo cantonale di Schwyz, per 15 milioni, e quello della Maggi Kraftwerke [redacted] Locarno, per 20 milioni.

A Londra nuovi progressi

L'indice [redacted] sali[redacted] [redacted] 439,5 a 442,1, dopo essere [redacted] lunedì a 429,9 - E' la quarta settimana consecutiva di rialzi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 aprile.

(b.) [redacted] forti ribassi che la Borsa ha registrato lunedì, con una perdita di 9,6 punti (pari al 2,2 %) — il più forte declino per una seduta degli ultimi otto mesi — sono stati assorbiti nelle sedute successive. L'indice «Reuter» dei titoli industriali [redacted] anzi passato, nelle cinque sedute, da 439,5 a 442,1, con un guadagno di 2,6 punti.

[redacted] questa la quarta settimana consecutiva di progressi alla Borsa di Londra.

Le perdite pesanti di lunedì sono state attribuite a motivi tecnici (vendite di realizzo dopo gli alti livelli raggiunti dalle quotazioni per i progressi delle [redacted] precedenti settimane) e ai [redacted] pessimismo di alcuni commenti sulla situazione [redacted]nomica, pubblicati dalla stampa inglese. Nelle successive tre riunioni il mercato progrediva: lievemente nelle giornate di martedì e giovedì, più decisamente in quella di mercoledì. Il movimento rivalutativo si [redacted] [redacted]rgamente sviluppato nell'ultima riunione della settimana, con un guadagno di 5,7 punti dell'indice «Reuter».

Il governo ha annunciato per la fine di luglio [redacted] data definitiva del passaggio dell'industria siderurgica allo Stato: i compensi che saranno pagati agli azionisti delle varie società aumenteranno la liquidità del mercato, e sono quindi previsti in Bor[redacted] per l'estate e l'autunno, grossi nuovi investimenti.

In Banca federale di ridurre del 6% [redacted] riserve minime obbligatorie delle banche, e da voci di un prossimo ulteriore ribasso del tasso di sconto; provvedimento che — si ritiene — porterebbe ad uno svilu[redacted] dell'attività economica. [redacted] moderata ripresa di giovedì si è confermata ieri. La settimana [redacted] conclude comunque con [redacted] prevalenza [redacted] moderati ribassi, ad eccezione di alcuni valori chimici, automobilistici, meccanici ed elettronici.

Francoforte: 98,81 (99,54)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 29 aprile.

(m.) [redacted] Borsa, depressa all'inizio di settimana, ha registrato una ripresa alla fine, con un parziale assorbimento delle perdite. L'indice generale passa da 99,54 di venerdì 21 aprile a 98,81 [redacted] ieri, [redacted] un regresso di 0,73 punti.

Lunedì le quotazioni erano [redacted] in media del 1%. Le flessioni più forti sono state quelle dei valori chimici ed elettrici. Dopo due riunioni caratterizzate da forti incertezze, [redacted] mercato si è ripreso giovedì, incoraggiato dalla decisione del-

Assemblee e [redacted]

La [redacted] Viscosa distribuirà 130 lire (come l'anno scorso) e smentisce voci di fusione con l'Anic L'Italcementi conferma un [redacted] di [redacted] lire - L'Eridania (che darà 150 lire) delibera la incorporazione [redacted] quattro società - Il Banco di Sicilia annuncia un utile di 535 milioni - I risultati [redacted] Anic, Cascami Seta, Ciga, Generale Immobiliare, Lanerossi, Sarom, Unione Manifatture

Snia Viscosa — L'assemblea degli azionisti della Snia Viscosa ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 6 miliardi 111 milioni di lire, dopo ammortamenti per 8 miliardi [redacted] milioni e consente un dividendo (invariato) [redacted] 130 lire per azione.

Il presidente ing. Luigi Crosti ha smentito le voci di possibili fusioni con l'Anic. Con l'Eni [redacted] stata solo conclusa la cessione di un giacimento di metano, [redacted] prezzo di 10 miliardi, ed [redacted] stata concordata la vendita del metano estraibile da altre concessioni, tuttora di proprietà della Snia.

Il fatturato 1966 del gruppo è stato di 146,2 miliardi; tenendo conto delle controllate dirette e indirette in Italia, si eleva a [redacted] miliardi.

Cascami Seta — Gli azionisti della Filatura Cascami Seta hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 101 milioni di lire, dopo ammortamenti per 330 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 150 lire alle azioni a godimento regolare, e di 75 lire a quelle emesse durante l'anno.

Lanerossi — L'assemblea della Lanerossi [redacted] approvato il bilancio 1966, che presenta [redacted] perdita di 279 milioni di lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi 36 milioni. Per il settimo anno consecutivo, il capitale non viene rimunerato.

Il fatturato [redacted] società ha raggiunto i 39 miliardi, [redacted] un aumento del 5 per cento rispetto al [redacted]. Le previsioni per il 1967 sono soddisfacenti.

Unione Manifatture — Gli azionisti dell'Unione Manifatture hanno approvato [redacted] bilancio [redacted], che chiude [redacted] una perdita di 10 milioni di lire, dopo ammortamenti per 459 milioni. L'esercizio precedente si era chiuso in pareggio.

Italcementi — L'assemblea degli azionisti della Italcementi — Fabbriche Riunite Cemento — ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 2 miliardi 484 milioni di lire, dopo [redacted] mortamenti per 4 miliardi 520 milioni e consente la distribuzione di un dividendo [redacted] 290 lire [redacted] azione, integrato di altre 120 lire per azione, mediante prelievo dalla riserva straordinaria. L'importo, in complessive 410 lire (immutate dal 1965), sarà in pagamento dall'otto maggio.

Anic — L'assemblea degli azionisti dell'Anic ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 5 miliardi 23 milioni (950 milioni più del 1965), e consente la distribuzione di un dividendo complessivo di 50 lire per azione, di cui 25 lorde con parziale utilizzo di utili di gestione, e 25 nette attingendo [redacted] fondo sovrapprezzo azioni.

La parte di utili non distribuiti, e più precisamente [redacted] miliardi 500 milioni, è stata destinata al fondo investimenti nel Mezzogiorno, che raggiunge l'importo di 6 miliardi 500 milioni.

Sarom — Gli azionisti della Sarom — Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali — hanno approvato [redacted] bilancio 1966, che presenta un utile netto di 921 milioni, dopo ammortamenti per 3 miliardi 157 milioni, e dopo aver imputato al conto economico 1 miliardo 375 milioni [redacted] svalutazione partecipazioni. E' stato deliberato un dividendo [redacted] 70 lire per azione (60 lire l'anno precedente).

Eridania — L'assemblea della Società Eridania Zuccheri Nazionali ha approvato il bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile netto di 1 miliardo 995 milioni, dopo ammortamenti per 4 miliardi, e consente la distribuzione di [redacted] dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione. Il fatturato della società ha superato i 53 miliardi di lire.

L'assemblea ha [redacted] deliberato l'incorporazione delle società: Distillerie Italiane, Saccarifera Lombarda, Saccarifera Sarda ed Emiliana Zuccheri, e l'aumento del [redacted]pitale sociale da 24 a 30 miliardi di lire.

Ciga — L'assemblea degli azionisti della Ciga (Compagnia Italiana Grandi Alberghi) [redacted] approvato il bilancio al [redacted] dicembre '66, che presenta un utile netto di 559 milioni 749.681, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 70 lire [redacted] per azione.

Generale Immobiliare — L'assemblea degli azionisti della Società Generale Immobiliare ha approvato il [redacted]lancio [redacted] 31 dicembre '66, che chiude con un utile netto di 3 miliardi 768 milioni 313.041 lire, e consente la distribuzione di un dividendo [redacted] [redacted] lire per le azioni con godimento 1° gennaio '66, e [redacted] 12,50 per le azioni con godimento 1° luglio '66.

Cotonifere Meridionali — La assemblea [redacted]lle Società [redacted]nifatture Cotoniere Meridionali ha approvato [redacted] bilancio 1966, che [redacted] chiude con una perdita di 1 miliardo e 665 milioni di lire.

Banco di Sicilia — [redacted] Consiglio generale del Banco di Sicilia ha esaminato il bilancio al 31 dicembre [redacted], che presenta un utile netto di [redacted] milioni 948.145 lire. Dopo [redacted] ripartizione dell'utile e l'aumento del fondo di dotazione della sezione di credito fondiario, il patrimonio del Banco ammonta a 19 miliardi 418 milioni, ed i fondi per garanzie e rischi diversi ascendono a 17 miliardi 151 milioni 315.547 lire.

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Produzione [redacted] latte [redacted] mungitura meccanica

Su [redacted] milioni e [redacted] di bovini, [redacted] milioni 300.000 sono vacche da latte [redacted] può praticare la mungitura [redacted] [redacted] milioni e mezzo, le altre alimentano il vitello - Nuove apparecchiature per facilitare l'opera dell'uomo

Il latte in Italia è prodotto da 3.500.000 capi, poiché il numero totale dei bovini è [redacted] 9.500.000, di cui 4.300.000 vacche da latte e [redacted]lo su tre milioni e mezzo si può [redacted] la mungitura. La produzione annua [redacted] di cento milioni di quintali di [redacted] il 50% viene destinato alla trasformazione industriale, il 20% al consumo diretto [redacted] il resto all'alimentazione dei vitelli.

Il problema più urgente per gli allevatori è quello [redacted] trovare il modo di poter ridurre i costi di produzione poiché [redacted] mercato europeo i prezzi [redacted] aggireranno sulle 60 lire al litro.

La riduzione dei [redacted] dipende dalla razza [redacted] bestiame, dal tipo di allevamento [redacted]lato, dal sistema di alimentazione, dalla produzione foraggiera e dalle attrezzature di stalla (foraggiamento, trasporto meccanico del letame e mungitura). Attualmente i [redacted] sono dotati di ingranaggi che possono far arrivare [redacted] foraggio nella mangiatoia senza impiego di mano d'opera, [redacted] pulizia ed il trasporto del letame restano agevolati con le poste grigliate e [redacted] i trasportatori meccanici, infine la mungitura [redacted] praticata a macchina. In questi ultimi tempi [redacted] mungitrici meccaniche [redacted] [redacted] state perfezionate e svolgono un lavoro che soddisfa l'allevatore; di recente una delle più importanti e vecchie case produttrici, dopo quattro anni di esperimenti [redacted] molte migliaia di capi, ha individuato un sistema che fa risparmiare il 25% del tempo [redacted] mungitura e stimola gli animali ad evacuare tutta [redacted] produzione [redacted] cosiddetto «latte residuale» che [redacted] traduce in un aumento di produzione nella misura variabile dal 2 fino al 5 per cento.

Se la mungitura non avviene in conformità di determinate norme igieniche e se non si rispettano le esigenze fisiologiche degli animali, si possono provocare mastiti od altri inconvenienti dell'apparato mammario.

Con [redacted] mungitura meccanica il lavoro [redacted] stato reso meno faticoso e più pulito. Controlli eseguiti [redacted] l'Istituto zootecnico di Cremona hanno accertato che il tempo di mungitura a macchina, con l'impiego dell'apparecchio Hydropulse, [redacted] aggira sui 5 minuti e venti secondi per [redacted], mentre con i metodi ordinari si impiegano 7 minuti e dieci secondi. Nella stalla fino a 30-40 capi la mungitura viene fatta con animali fermi sulla posta, mentre in quelle [redacted] più bovina gli animali vengono avviati [redacted]lla sala di mungitura e munti [redacted] delicatezza, previa lavatura e massaggiatura della mammella.

Una buona mungitura dipende dalla collaborazione tra la vacca, il mungitore e [redacted] macchina, quest'ultima, con l'applicazione d[redacted] nuovo sistema [redacted] avente pulsatore, guaina, collettore e valvola di regolazione brevettati, consente i migliori risultati, poiché asporta dalla mammella [redacted] solo il latte che rimane nella parte più bassa ma anche quello cosiddetto residuale che trovasi nella parte alta. Con lo svuotamento rapido della mammella (fino a 5 litri nel primo minuto), l'ormone della discesa [redacted] latte «oxitocina» esercita una maggiore azione a favore della produzione.

Carlo Rava

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CONIUGI soli [redacted] tuttofare [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A44041

CUCITRICI a macchina cerca industria di Borgaretto. Tel. 343-549.

CUS[redacted] 35 anni senza figli marito autista moglie casalinga cercansi per medio stabilimento in Rivoli. Scrivere dettagliando tutti posti occupati referenze a: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

DOMESTICA fissa per tre adulti richiedesi età 25-35, referenze, presenza, capacità, mensile settantamila. Telefonare ore pasti 681-850.

DOMESTICA referenziata libera impegni familiari cercasi. Telefonare 01232202 Lanzo dalle 13 alle 15.

DOMESTICO libero impegni familiari cercasi telefonare Lanzo 01232202 dalle 13 alle 15. A44147

ELETTRICISTA II categoria impiantista ramo telefoni cercasi da importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino».

ELETTRICISTI apprendisti da avviare impianti industriali cerca Marcontimp. Presentarsi via Scarpacino 25.

FALEGNAME pratico scelta e preparazione del legno cerca mobilificio arredamenti, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». A44092

FALEGNAMI provetti conoscenza disegno assumonsi. Telef. 526-069.

FALEGNAMI provetti serramenti cerchiamo. Telef. 595-755.

FAMIGLIA zona Regio Parco, cerca giornaliera. Rivolgersi portineria via Giacosa 22. A44878

FATTORINO con auto propria cercasi. Telefonare 519-756 martedì.

FRESATORE massimo 24enne cercasi. Presentarsi Simev, via Valprato 55 bis, Torino. A43934

FRESATORI aggiustatori cercansi. Cimma, Randaccio 42. A43568

GIARDINIERE pensionato cercasi per zona Motovelodromo. Telefonare 692-820. A44950

GOVERNANTE tuttofare fissa referenziata con aiuto cerca professionista con un figlio. Telef. 597-158.

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: aggiustatori, tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori, affilatori, elettricisti, e motoristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1226 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO [redacted] ANNI [redacted] EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8489 — TORINO». A42300

IMPORTANTE [redacted] METAL[redacted] ASSUME PULITORI METALLI, OFFRESI AMBIENTE CONFORTEVOLE, BUON TRATTAMENTO. DETTAGLIARE: ESPERIENZA, POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9074 — TORINO».

INDUSTRIA essenziera liquoristica assumerebbe operaio pratico distillazione. Telefonare 772-356 ore ufficio. A45070

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica cerca aggiustatori e fresatori da adibire mansioni operatori. Retribuzioni elevate in base alle effettive capacità. Massima riservatezza. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 103 — Torino».

INDUSTRIA Orbassano cerca radialista e addetto trapani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino». A45126

INDUSTRIA zona Lingotto cerca tornitore e aggiustatore I e II categoria, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino».

INDUSTRIA zona Lingotto cerca tornitori attrezzisti II categoria e apprendisti aggiustatori. Tel. 665-938.

LATTONIERI da tetti cercansi. Telef. 631-715. A44072

MANOVALE veramente robusto cercasi escluso analfabeti. Tel. 376-676 ore mattino. 2001

MASSIMA retribuzione terzesi per laboratorio abilissima macchinista camiciaia. Tel. 535-864. Rap.

MECCANICI generici provata esperienza importante commissionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretese a «Pubblicità Stampa 123 — Torino». 0311

MECCANICO elettricista autista per riparazioni e manutenzione assume subito immobiliare centro città. Telefonare 535.196. 2001

MONTATORE AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA MACCHINE UTENSILI CERCA FAMIR. VIA VILLA GIUSTI 36, TORINO. A44805

OFFRESI conveniente sistemazione a collaudatori, operatori torni automatici, frese, trapani, presse, montaggio complessivi di precisione. Presentarsi martedì e mercoledì mattino, via Leonardo da Vinci 131.

OLTRE 100.000 mensili cerco esperto elettromeccanico motori trasformatori. Telef. 235.756.

OPERAIE per lavori vari cerca industria Borgaretto. Tel. 343.549.

OPERATORE I-II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

OPERATORI torni dentatrici industrie cintura Torino assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica zona S. Paolo cerca addetto macchine e apprendisti. Tel. 389.177 pomeriggio.

OFFICINA via Borgaro cerca aggiustatori tornitori anche mezza giornata. Dettagliare posti occupati, età. Scrivere «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A44862

PANETTERIA cerca [illegible] ragazzo, forestiero [illegible] Cenfienza 9. A44258

PARRUCCHIERE [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 551-432.

PASTAIO pratico [illegible] cerca [illegible] via Giusti 19.

O.S.I. S.P.A. CERCA: AGGIUSTATORI MECC. MONT. 1ª, AGGIUSTATORI ATTREZZ. 1ª (MASCHERE ASSEMBLAGGIO LAMIERA), AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª, TORNITORI 2ª E 3ª (PER MADONNA DI CAMPAGNA), REVISIONISTI STAGNO E LAMIERA, VERNICIATORI 3ª. PRESENTARSI DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 8,30-12 VIA MONTEFELTRO 10 ORE 14,30-18 VIA MILLIO 9.

PASTIFICIO gastronomico cerca apprendiste commesse e laboratorio o commesse mezza giornata. Telefonare 394-729, 351-540.

PENSIONATO cerca guardia notturna laboratorio zona piazza Carducci. Telefonare 593-755. 1001

PER grande stabilimento provincia Asti cercasi fuochista II generale età 20-40 ottimo trattamento economico e aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Torino».

PERSONA con auto 500 per commissioni Torino mezza giornata cerco. Tel. 675-559. 2001

PETTINATRICE bravissima cercasi subito. Telefonare 633-501 qualunque ora. A44986

PROGETTISTA MACCHINE UTENSILI (RETTIFICATRICI) CERCASI. SCRIVERE: «PUBLICITA' STAMPA 1237 — TORINO». A44805

PULITORI finiti e provetti assume subito seria ditta. Presentarsi via Caprera 148. A43587

PULITORI METALLI, PRATICI ZAMA, FERRO, RAME, CERCASI. TELEFONARE 341-075.

QUALIFICATI tornitori, fresatori, aggiustatori, radialiste apprendisti buona conoscenza disegno assume Cristalliera 21, tel. 745-798.

RAGAZZA SERVIZIO AMBIENTE SIGNORILE OTTIMO TRATTAMENTO SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' CERCASI. TELEFONARE 540-820. 0301

RAGAZZA 15-16enne cercasi per aiuto negozio. Tel. 275-956 ore pasti.

REFERENZIATA per lavori domestici cercano coniugi soli dalle 8 alle 17 oppure dalle 8 alle 12. Telefonare 725-912 zona Parella.

RISTORANTE cerca cameriera e ragazzo [redacted] cucina. Tel. 652-321.

SARTA modellista abilissima assumiamo. Telef. 544-495, 471-896.

SARTORIA uomo cerca abilissima lavorante, Accademia Albertina 3, Telefonare 877-159.

SOCIETA' cerca autogruista referenziato. Telefonare 581-659.

STABILIMENTO TORINESE MECCANICA PRECISIONE, RICERCA OPERAI DESIDEROSI APPLICARSI MONTAGGIO TARATURA APPARECCHI MISURA, RICHIESTA CAPACITA' O ESPERIENZA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8695 — TORINO».

TORNITORE II categoria cercasi. Tel. 364-429. A44711

TINTORIA cerca abile stiratrice e apprendista, paga massima. Telefonare 885-217. A45072

TIPOGRAFIA cerca impressore 1ª categoria, ottima sistemazione, mansioni responsabilità, buon trattamento, riservatezza; impressore 2ª-3ª categoria, desideroso migliorare, ragazzo pratico macchina pieghatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8659 — Torino». A43758

TORNITORE ed apprendista tornitore assume officina meccanica Collegno. Telefonare 723-054.

TORNITORI 1ª, 2ª categoria e apprendisti fresatori assumonsi. Presentarsi Fort, via Borg. Pisani 15, dalle 9 alle 12. A44262

TUTTOFARE intera giornata cercasi pratica pensione. Telef. 546-092.

TRATTORISTA veramente esperto [redacted]chine agricole cercasi da primaria azienda agricola alto Vercellese. Retribuzione adeguata. Scrivere: Sicco, via Arona n. 8, Torino.

TUTTO fare fissa, famiglia adulti, esclusi lavori pesanti, referenze. Telefonare martedì 538-423.

TUTTOFARE abile fidata cerca piccola famiglia, buon stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 661-560.

URGONO: magliariste macchiniste e apprendiste. Fedele, v. Beaulard 12. Tel. 774-589. A44609

VERNICIATORI e aiuto verniciatori carrozzeria importante concessionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».

TUTTOFARE referenziata [redacted] famiglia con bambini. Tel. 335-846.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTI abili venditori, auto propria, largamente introdotti drogherie, alimentari, colorifici pratici Torino città e provincia, vendita cera, detersivi, ecc. Si richiedono elementi giovani, dinamici, referenziati. Rimborso spese, provvigioni, premi produzione. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino». A43712

FARMACEUTICI, industria produttrice galenici, cosmetici ricerca elementi introdotti farmacie e profumerie. Fermo casella postale 207 Bologna.

AZIENDA agrivinicola albese propri poderi in Barolo e limitrofi cerca rappresentanti per propri prodotti specialità barolo barbera dolcetto grignolino e depositari per vini comuni per il Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A44509

CERCANSI rappresentanti introdotti industrie meccaniche per vendita guarnizioni gomma, baderne, teflon, zona Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano». 23195

IMPORTANTE azienda cerca rappresentanti introdotti mercati edilizia Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

IMPORTANTE BISCOTTIFICIO [redacted] ZIONALE FORTEMENTE PUBBLICIZZATO RICERCA AGENTI PER VENDITA DETTAGLIO TORINO CITTA' E PROVINCIA, ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA, ASTI, CUNEO. RICHIEDESI AUTOMEZZO, DINAMISMO, VOLONTA' OFFRESI CONTRIBUTO SPESE, PROVVIGIONI, ENASARCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4665 — TORINO». A44049

IMPORTANTE industria cerca venditori muniti auto introdotti tabaccherie di Torino, ottime condizioni referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A44949

IMPORTANTE industria torrefazione torinese fortemente pubblicizzata cerca produttori, per Torino e provincia, introdottissimi settore alimentare. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Dettagliare curriculum vitae, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

IMPORTANTE officina di apparecchi sanitari e rubinetteria francese offre buona situazione a rappresentanti bene introdotti presso ditte di idraulica Italia settentrionale. Richiedonsi seria referenze. Scrivere: Havas 48 338 Marsiglia, Francia. 23172

[redacted] ITALO-AMERICANA CERCA PER CUNEO E PROVINCIA VENDITORE TELEVISORI ED ELETTRODOMESTICI INTRODOTTISSIMO PRESSO RIVENDITORI. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONI PREMI RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1246 — TORINO».

INDUSTRIA americana con sede in Italia cerca propagandista introdotto presso medici chirurghi zona Piemonte. Persona qualificata con possibilità di futuro brillante. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano». 23225

MAGAZZINO lamiere ferro cerca procacciatore affari a provvigione con mezzo proprio zona Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere: Ditta M. C., via Caprera 146, Torino.

NOTA casa italiana cerca abili rappresentanti referenziati introdotti primarie industrie per vendita bruciatori industriali forni ed essicatoi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A44323

ORGANIZZAZIONE commerciale carattere nazionale cerca agenti, rappresentanti in ogni singola provincia per perfezionamento quadri esistenti e creazione rete nuovi articoli. Richiedesi precedente documentata esperienza, appartenenza, formazione, direzione gruppi di vendita al privato. Dattiloscrivere Genercom, Casella Postale 1032, Milano.

PERITO ELETTROTECNICO 25-35ENNE MILITESENTE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA VISITA CLIENTELA PIEMONTE LIGURIA PRODOTTI CAMPO ISOLAMENTO ELETTRICO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO. DETTAGLIARE CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1257 — TORINO». A45086

PRODOTTI interessanti tutte industrie offronsi in abbinamento ad agenti introdotti tutte provincie piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8652 — Torino». A43711

PRODUTTORI, lunga esperienza, provata capacità, spiccata personalità, introdotti complessi industriali, cerca industria stampaggio particolari tecnici materie plastiche. Retribuzione adeguata alle esperienze e risultati conseguiti. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A45122

RAGIONIERE auto propria interessato rappresentanza elevato e sicuro reddito società molto nota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8683 — Torino».

RAPPRESENTANTE confezioni abbigliamento introdotto Piemonte cerca casa maglieria da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino». A45010

RAPPRESENTANTI CAPACI, DINAMICI, BENE INTRODOTTI PRESSO INSTALLATORI E RIVENDITORI CERCA PRIMARIA AZIENDA IMPORTATRICE BRUCIATORI, CALDAIE, GENERATORI ARIA CALDA, STUFE, GIA' AFFERMATI E DIFFUSI IN TUTTA ITALIA. CASELLA 335-P SIP MILANO. 23172

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

AFFETTUOSA distinta signorina, benestante, finanziariamente indipendente, sposerebbe 55-65enne, piemontese, di onestà moralità ineccepibile, commerciante, possidente, adeguate condizioni. Esclusi anonimi, telefono. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 8649 — Torino». A43708

AGRICOLTORE commerciante benestante 54enne celibe sposerebbe campagnola casalinga operaia, max 44enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A43527

ALTA slanciata 40enne vedova sola piemontese distinta affettuosa indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio alto distinto affettuoso buona posizione preferibilmente settentrionale, serietà, indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A44436

ALTO quarantenne torinese rappresentante relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata o commessa seria snella torinese massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8691 — Torino». A44272

ALTO trentaduenne cameriere piemontese media cultura sposerebbe signorina impiegata insegnante timida semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

BELLA presenza, alta, indipendente, risposerebbe industriale, dirigente, 40-48enne, colto, distinto, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino». A43655

(Continua a pag. 23)

Sanitari di tutta Italia convenuti a Salsomaggiore

Nuove tecniche medico-chirurgiche per salvare i feriti della strada

Il numero e la frequenza degli incidenti del traffico hanno praticamente portato al sorgere d'un settore a sé della scienza medica - Importanza di conoscere i metodi di «rianimazione» - Interventi immediati e centri di pronto soccorso - Le lesioni nascoste: spesso le conseguenze si sentono solo a distanza di tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 29 aprile.

Il triste e sovente tragico fenomeno degl'incidenti automobilistici è sotto costante inchiesta. Si dice, e forse si sottolinea perché non si scoraggi la martellante propaganda antinfortunistica, che tale campagna ha già fruttato qualcosa di buono. Difatti, anche quando le cronache televisive presentano certe orripilanti catastrofi rituali dei «ponti» festivi, chi maneggia statistiche sembra voler attutire il nostro *choc* emotivo ragguagliandoci che, se è vero che il numero annuo dei sinistri considerati in senso assoluto persiste assai alto, esso è invece in fase discendente se lo si considera logicamente nel valore percentuale, tenuto conto del notevole incremento attuale dei mezzi motorizzati in circolazione.

Ma resta il fatto che i feriti gravi e gravissimi ci sono sempre, e frequenti. E' inoltre indubbio che la traumatologia della strada ha caratteristiche proprie, vuoi per l'entità delle multiformi forze lesive e del loro meccanismo d'azione, vuoi per l'immediato e avveduto soccorso che va riservato ai colpiti; vuoi ancora per gli speciali trattamenti che richiedono le varietà delle complesse lesioni; vuoi inoltre e soprattutto perché proprio l'adeguato trattamento del singolo caso, se attuato, potrebbe ridurre assai le morti e ancor più minimizzare i reliquati permanentemente menomanti degli infortunati.

Ciò impone un perfezionamento dell'assistenza capillare medico-chirurgica; sollecita una maggiore diffusione della conoscenza dei progressi attuali delle tecniche riparatrici specialistiche; consiglia una sempre più allargata idonea attrezzatura dei centri di cura e di recupero funzionale degli accidentati.

Sono quindi indispensabili e fruttiferi i convegni informativi scientifico-pratici in materia, come l'attuale «VI Congresso di traumatologia della strada» iniziatosi stamane e comprendente tre giornate di lavoro, organizzato dall'«Auto Club Medico d'Italia», in collaborazione con le Terme di Salsomaggiore, cui è da riconoscere il merito di avere aderito sollecitamente, con la istituzione di un nuovo Centro, alle direttive moderne di una combinata terapia termale e fisio-riabilitativa clinicizzata dei motulesi da lesioni traumatiche e neurovascolari.

La metodica del trattamento del traumatizzato della strada parte dall'ipotesi — sovente esatta — che l'infortunato sia un politraumatizzato, cioè con lesioni multiple non soltanto a carico di un apparato, ma di più sistemi. Non sempre, d'altronde, la lesione più vistosa, quella che drammatizza clamorosamente il per lì l'evento traumatico, è sostanzialmente la più pericolosa. Altre lesioni, al momento misconosciute, possono minare subdolamente la vita stessa del soggetto, a più o meno breve distanza dall'incidente. Il dubbio va risolto al più presto, perché esiste una certa gerarchia delle urgenze.

Ma la primissima urgenza mira non già all'approfondimento della conoscenza dei dati anatomici causali, implicanti il quadro traumatico, ma alla valutazione del danno funzionale vitale immediato (asfissia, *choc*, eccetera) senza la cui correzione la situazione può precipitare nella morte. A questo punto si configura l'opera cosiddetta della «rianimazione», di cui abbiamo più volte scritto. Queste necessità sono state profondamente chiarite nella prima relazione scientifica della giornata (dopo i discorsi inaugurali del dott. De Iorio, presidente delle Terme, del prof. Poerio, presidente dell'Auto Club Medico, e del prof. Giuntini, clinico ortopedico-traumatologo di Genova), sulla clinica e la terapia dei traumi del torace (relatori i proff. Placitelli e Franchini, dell'Università di Bologna): cui ha fatto seguito nel pomeriggio la relazione sui traumi vertebro-midollari (relatori i proff. Giuntini, Cattani e Garcia, di Genova).

I traumi del torace non hanno ancora un chiarimento statistico preciso; ma la loro pericolosità è drammatica. Vale ancora per essi la presunzione del Biancalana che rappresentino il diciotto per cento di tutti i traumi stradali e che una metà delle morti nelle prime quattro ore dopo l'incidente si realizzi appunto per lesioni toraciche. Nei deceduti a bordo d'un autoveicolo, d'altronde, il torace è coinvolto nel 71 per cento dei casi; nel 44 per cento, invece, lo è nei pedoni. E' particolarmente il danno funzionale della respirazione, con la asfissia più o meno acuta e grave, ciò che mette in pericolo di vita l'infortunato toracico nel periodo immediato post-traumatico, se non si provvede al più presto alla disostruzione delle vie respiratorie. Oltre ai danni dell'apparato respiratorio ovviamente col trauma toracico possono avverarsi turbe del cuore in vario modo compromesso. La molteplicità dei quadri clinici toracici condiziona poi, caso per caso, le modalità di trattamento chirurgico.

Circa i tipi dei traumi vertebrali, che sono una espressione tipica degli infortuni stradali, molto dipende dal meccanismo con cui l'incidente è avvenuto, e dal diverso interessamento del midollo spinale, da cui conseguono paralisi. Perfezionamenti d'intervento chirurgo-ortopedici e la tempestività di essi sono ora venuti a migliorare le sorti future dei colpiti; ma quello che il profano deve ricordare è che molti casi di quelle lesioni nervose paralizzanti sarebbero evitati se da parte di generosi ma troppo improvvisati soccorritori non fossero attuati precipitosi trasporti, con sussulti e posizioni irrazionali, capaci appunto di tramutare in lesioni del midollo spinale una misconosciuta frattura d'una vertebra, spostando i frammenti di essa fino a ledere l'attiguo midollo.

Nella seduta pomeridiana del congresso sono stati proiettati due interessanti film: uno realizzato dagli esperti della Fiat sulla sicurezza della guida; l'altro dal prof. Fasano di Torino, documentario d'un nuovo tipo di intervento sulla colonna cervicale per lesione vertebrale paralizzante gli arti.

Angelo Viziano

Difficili indagini per chiarire lo sconcertante episodio

Mistero sulla tragica fine del giovane trovato ucciso in un bosco presso Prato

La vittima (36 anni) abitava a Roma in una stanza d'affitto e gestiva un distributore di benzina - Aveva raggiunto la città toscana insieme con un amico, il quale dice: "Ad un certo momento se n'è andato da solo e non l'ho più visto" - Il cadavere trovato l'altro ieri, con un foro al capo - Rinvenuta anche la pistola da cui è partito il colpo: era legata ad un albero

(Nostro servizio particolare)
Prato, 29 aprile.

Sono proseguite per tutta la giornata le indagini sulla misteriosa morte di Sergio Bigagli, di 36 anni, trovato ieri ucciso con un colpo di pistola al capo in un boschetto in località Pianali di Montemurlo. Il giovane era nato a Prato ed abitava da 13 anni a Roma, dove gestiva un distributore di benzina sulla via Appia; si sarebbe dovuto sposare il 27 aprile scorso con una giovane sarda.

Verso le undici di stamani è stata trovata, poco distante dal luogo dove ieri era il cadavere, l'arma che ha ucciso l'uomo. Si tratta di una Beretta calibro 9: era legata ad un alberello, ad un'altezza di circa due metri e mezzo dal suolo. In terra erano un proiettile, risultato difettoso, ed il bossolo della pallottola sparata. Nei vestiti della vittima sono stati trovati oggetti personali e 62 mila lire in contanti.

Intanto, nella caserma dei carabinieri sono continuati gli interrogatori dell'uomo che ha accompagnato il Bigagli a Prato. Si tratta di Candido Cavalcanti, di 34 anni, di Ravanusa (Agrigento). Secondo il suo racconto, i due sarebbero giunti a Firenze il 25 aprile con il rapido delle 13,50 e il Bigagli avrebbe telefonato alla sua fidanzata per darle notizie. Successivamente, i due avrebbero raggiunto Prato e da piazza del Duomo si sarebbero recati a Galceti, rimanendo quindi a chiacchierare per un paio d'ore. Da quel momento in poi, il Cavalcanti non avrebbe più rivisto il benzinaio.

Sempre secondo il racconto dell'amico, il Bigagli avrebbe detto di doversi recare in un posto per sbrigare una faccenda e che se non l'avesse rivisto poco dopo poteva ripartire. Tornato a Roma, il Cavalcanti parlò il giorno dopo dell'accaduto con la fidanzata ed i familiari del benzinaio. Una sorella del Bigagli, Gemma, partì subito insieme con un avvocato e con lo stesso Cavalcanti in auto per Montemurlo. Qui i tre chiesero notizie del giovane ai carabinieri e poiché le loro ricerche furono inutili decisero di tornare a Roma.

Un sottufficiale dei carabinieri di Prato si è recato ieri sera a Roma per porre i sigilli alla stanza occupata da Sergio Bigagli. L'addetto al distributore di benzina abitava in via del Babuino 124, dove la signora Lucrezia Pagnotta gli subaffittava da oltre un anno una camera.

La signora Pagnotta ha raccontato ai carabinieri che il giovane aveva fatto tutti i preparativi per il matrimonio, che doveva essere celebrato il 27 aprile alle 12 nella chiesa di San Giuseppe Falegname, in via dei Fori Imperiali. Il Bigagli aveva inviato le partecipazioni, si era fatto confezionare un abito da cerimonia dal sarto ed aveva invitato anche un fotografo alle nozze. Sembrava dunque pronto a sposarsi con la fidanzata Gina Zuddas, una sarda di 26 anni abitante con una sorella in via Casoria 47.

L'affittacamere ha riferito inoltre di aver invitato a pranzo i due fidanzati il 25 aprile, ma che la mattina di quel giorno il benzinaio, prima di uscire per andare al lavoro, le aveva detto: «Non so se potrò venire: più tardi vi farò sapere qualcosa». Alle 14, il Bigagli aveva telefonato ed alla fidanzata, che si trovava già in casa della signora Pagnotta, aveva detto: «Mi dispiace, ma non posso venire». Da allora, nessuno ha più avuto sue notizie.

Gina Zuddas è sconvolta: da ieri si è allontanata da casa insieme con la sorella, dopo essersi rifiutata di venire a Prato per il riconoscimento della salma del fidanzato.

La tragica scomparsa di Sergio Bigagli rimane, almeno per ora, uno sconcertante mistero. Pare che durante il sopralluogo compiuto nella stanza che il giovane occupava siano state trovate delle lettere, di cui gli inquirenti non hanno rivelato il contenuto: forse in quegli scritti vi sono elementi che possono consentire di scoprire qualche retroscena della vicenda. **r. s.**



Candido Cavalcanti: viaggiava col giovane ucciso presso Prato (Telefoto)

Donna uccisa a coltellate da un sacrestano a Roma

Roma, 29 aprile.

Una donna di quarantotto anni è stata uccisa stasera a coltellate, nella sua abitazione al n. 24 di via Calzecchi Onesti, da un sacrestano di cinquantotto anni. La vittima si chiamava Maria Martini, era nubile e viveva sola con la pensione del padre, un ispettore del Provveditorato agli Studi, morto alcuni anni fa.

Di carattere riservato e molto religiosa aveva conosciuto tempo addietro il sacrestano Giovanni Ferretti, vedovo, abitante in via dei Serpenti.

Stasera, è avvenuto tra i due un violento litigio al termine del quale il sacrestano si è lanciato addosso alla aventurata brandendo un coltello. La Martini, colpita ripetutamente alla gola, è morta all'istante. Il Ferretti, che nel maneggiare il coltello si è ferito ad una mano, si è più tardi costituito ai carabinieri.

Giovane muore per collasso mentre gioca al «bowling»

Milano, 29 aprile.

(g. m.) Per un improvviso malore un giovane milanese, Domenico De Carolis di 26 anni abitante in via Segneri 19 è morto mentre stava disputando una partita a *bowling*.

Ieri sera il De Carolis si trovava, in compagnia di alcuni amici, in una sala di *bowling* in via Renzo e Lucia. Improvvisamente è stato visto impallidire e poi crollare a terra privo di sensi. Immediatamente il giovane è stato soccorso e con una autolettiga trasportato prima alla guardia medica di Porta Ticinese e quindi al Policlinico. Qui però malgrado ogni sforzo dei sanitari, il De Carolis è morto.

Sulle cause del decesso è stata aperta un'inchiesta. Molto probabilmente il giovane è stato vittima di un collasso cardiaco. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bimba muore soffocata da uno spicchio d'arancia

Milano, 29 aprile.

Una bimba di 3 anni, Emilia Zanetti, è morta ieri sera soffocata da uno spicchio d'arancia. La tragedia è avvenuta in una casa di San Vittore Olona, in via Tito Speri.

La piccina era a tavola con il padre, Vittorio, e la madre, Adriana Zanini. Dopo aver mangiato con buon appetito, aveva voluto una delle arance messe in tavola nella fruttiera. Il signor Vittorio aveva sbucciato il frutto e dopo averlo sezionato a spicchi lo aveva dato alla figlia.

Impossibile stabilire le circostanze della disgrazia. Emilia, a un certo punto, ha cominciato a tossire. In breve è diventata cianotica: non riusciva a deglutire uno spicchio, che le impediva di respirare. I genitori hanno tentato [illegible] di aiutarla, purtroppo senza successo. Disperati, Vittorio Zanetti e la moglie hanno portato la piccina in ospedale a Legnano. I medici non hanno potuto fare niente: la piccola era già spirata.

Svetlana Stalin fa acquisti a New York



La figlia di Stalin fotografata ieri in un negozio di calzature alla periferia di New York mentre prova un paio di eleganti scarpe dalla moderna linea occidentale. Svetlana, che era accompagnata dalla signora Eunice Rolla Campbell, a destra, ha visitato anche numerosi magazzini di abbigliamento ed altri negozi (Telefoto «Ansa»)

Giovane madre s'avvelena perché il marito la sfrutta

L'episodio a Milano - La donna, salvata all'ospedale, denuncia la squallida vita - Arrestato l'uomo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

(g. m.) Una giovane sposa a Milano, Lucia Verdefiore, di 31 anni, stanca di essere ignobilmente sfruttata e brutalmente picchiata dal marito, Guerriero De Paolis, di 34 anni, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici. Soccorsa dai vicini di casa, in via Amerigo da Schio 1/C, e portata all'ospedale, i medici l'hanno salvata. Durante la degenza ha deciso di raccontare alla polizia la sua terribile vita: il marito è stato così arrestato sotto l'imputazione di sfruttamento, maltrattamento e istigazione alla prostituzione.

I due coniugi, originari di Tullio (Lecce), che hanno una bambina di sei anni, da tempo affidata ad una balia in provincia di Sondrio, erano giunti a Milano nel 1960 ed avevano aperto un bar, che però dopo qualche tempo era stato chiuso per mancanza di denari. Era duro vivere in quelle condizioni, perciò quando l'uomo ha sospettato che la moglie avesse un amico ha detto: «*Già che lo fai, fallo per soldi*». E così era cominciata la squallida vicenda.

Ogni sera Lucia Verdefiore era accompagnata dal consorte al parco, dove riusciva a guadagnare anche 40-50 mila lire alla volta. Guerriero De Paolis era così in condizioni di fare la bella vita: auto veloci, *night clubs* e persino una amica del cuore.

L'altro giorno però la donna, stanca di essere sfruttata e maltrattata — il marito la picchiava spesso quando si rifiutava di «lavorare» — per sfuggire a quell'inferno ingoiava trenta pastiglie di sonnifero. Scampata alla morte, la giovane sposa decideva di farla finita con lo sfruttamento e i maltrattamenti che l'avevano trascinata alla disperazione e denunciava il marito.

Gli agenti la scorsa notte hanno fermato Guerriero De Paolis. L'uomo ha tentato di negare ma stretto dalle contestazioni ha finito col confessare.

Sarto s'impicca per amore col filo del ferro da stiro

Ad Aversa - Aveva 26 anni
La fidanzata lo aveva lasciato

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 29 aprile.

(o. t.) Il sarto Nicola Panico, di 26 anni, di Aversa, si è ucciso, questa mattina all'alba, impiccandosi con il filo del ferro da stiro. Sul tavolo da lavoro egli ha lasciato un biglietto indirizzato alla madre, nel quale, dopo avere chiesto perdono, spiega i motivi del suo gesto: abbandonato dalla fidanzata, non aveva più uno scopo per vivere. Particolare curioso: in calce al biglietto il suicida ha scritto tre numeri: 3, 55, 46, due dei quali (3 e 46) sono usciti sulla ruota di Torino. Secondo gli esperti, i tre numeri sono la traduzione in cabala della tragedia.

Diciottenne morta sul ciclomotore che piomba contro una cancellata

Domestica presso una famiglia di Asti, aveva raggiunto Tigliole per passare il «week-end» con i genitori - La sciagura presso Baldichieri per un errore di manovra

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 aprile

(v. m.) Una bella ragazza di 18 anni, Liliana Marzico, residente a Tigliole d'Asti, è rimasta vittima di un mortale incidente stradale accaduto oggi in via Marconi del comune di Baldichieri.

La giovane, che era occupata come domestica presso una famiglia di Asti, stamani aveva raggiunto Tigliole per trascorrere insieme col genitori e i 6 fratelli il lungo *week-end* del primo maggio. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver pranzato, decideva di recarsi a Baldichieri per fare degli acquisti, e salita sul micromotore di proprietà del padre, si avviava sulla strada provinciale.

La disgrazia è avvenuta quasi alla periferia di Baldichieri. La giovane, forse poco pratica del ciclomotore, nell'abbordare una curva a forte velocità perdeva il controllo del mezzo e andava a schiantarsi con estrema violenza contro le sbarre di un cancello di una casa colonica.

Raccolta priva di sensi e sanguinante da un automobilista di passaggio la ragazza veniva trasportata all'ospedale di Asti dove, malgrado le cure dei medici, cessava di vivere nella serata.



Liliana Marzico, 18 anni

Un milanese vince 36 milioni all'Enalotto

Ha realizzato l'unico «12», quattro «11» e sei «10»

Milano, 29 aprile.

(g. m.) L'unico «12» all'Enalotto è stato realizzato a Milano. Al vincitore andrà la somma di 35 milioni e 87 mila lire. La vincita è stata azzeccata da un giocatore anonimo con una scheda a sistema che ha totalizzato anche quattro «11» e sei «10», per un importo complessivo di 36 milioni 108.500 lire.

A Milano è cominciata subito la caccia al fortunatissimo vincitore dell'Enalotto.

La scheda con il sistema vincente è stata giocata presso l'Inter-Bar di viale Tunisia 25, di cui è titolare la signora Angela Ponzano, la quale ricorda abbastanza bene il vincitore, di cui però non conosce il nome.

Al ministero del Lavoro

Positivi colloqui per i medici degli istituti di previdenza

Iniziate le trattative anche per i dipendenti degli ospedali

Roma, 29 aprile.

(l. f.) Al ministero del Lavoro sono riprese stasera le trattative per i 4500 medici funzionari degli istituti previdenziali e mutualistici, che nei giorni scorsi avevano sospeso lo sciopero. Alla riunione, presieduta dal sottosegretario Calvi, hanno partecipato i presidenti e direttori generali degli enti, i dirigenti dei sindacati e della federazione degli ordini dei medici. Confermata la volontà di comporre la vertenza, vi sarà un nuovo incontro martedì 2 maggio.

Sono state anche avviate le trattative sulle richieste dei centomila dipendenti degli ospedali. La commissione di studio, di cui fanno parte rappresentanti delle amministrazioni, dei sindacati e dei ministeri del Lavoro e della Sanità, ha discusso i lavori compiuti per il riassetto delle qualifiche, le proposte delle parti per i miglioramenti economici saranno esaminate in sede ministeriale.

ULTIME NOTIZIE

Fermi 700 mila lavoratori

Sciopero da martedì in Comuni e Province

L'astensione dura 48 ore - Ma essa cade fra le festività del 1° e 4 maggio - Quindi i servizi riprenderanno solo venerdì

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 29 aprile.

I servizi essenziali per la popolazione saranno garantiti il 2 e 3 maggio, malgrado lo sciopero dei 700 mila dipendenti dei comuni e delle province. All'astensione, indetta da Cgil, Cisl e Uil, non prendono parte i veterinari comunali per non interrompere i controlli necessari alla lotta contro la peste suina; ma restano ferme le loro rivendicazioni.

La sospensione del lavoro determinerà, in pratica, la paralisi degli 8000 comuni e delle 92 province da oggi fino al 5: domani è domenica, il 1° e il 4 maggio sono giornate festive.

Le misure d'emergenza sono state adottate per i servizi indispensabili ai cittadini. Gli acquedotti assicureranno l'erogazione soltanto per alcune ore al giorno; le prefetture hanno disposto che personale militare sorvegli la rete di distribuzione, ma gravi disservizi potranno avvenire in caso di guasti. I vigili urbani garantiranno soltanto l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. Tutti gli altri servizi saranno affidati ad agenti della Polizia stradale e di Pubblica Sicurezza.

I sindacati hanno consentito i servizi funebri, il trasporto degli ammalati e il pronto soccorso negli ospedali comunali o provinciali, la disinfezione nei casi di comprovato pericolo di contagio.

I motivi dello sciopero — è detto in un comunicato delle organizzazioni sindacali — sono: le riduzioni disposte nei trattamenti economici; la richiesta di adeguamento dell'indennità di fine servizio; la sistemazione del personale avventizio; la definizione del conglobamento; la revisione dello stato giuridico dei segretari; l'avvio di trattative per il riassetto delle qualifiche nell'ambito di una riforma dell'amministrazione locale.

Un tentativo di mediazione per la vertenza dei bancari, che sciopereranno venerdì 5 maggio, è stato fatto oggi dall'on. Russo, presidente della Federazione nazionale del personale direttivo delle aziende di credito e finanziarie, la quale non partecipa all'astensione. L'on. Russo ha chiesto al ministro del Lavoro di sollecitare le associazioni bancarie ad esaminare favorevolmente, secondo le possibilità, le richieste degli impiegati. Il ministro ha assicurato che prenderà in esame i problemi dei bancari al suo rientro a Roma, nella prossima settimana.

La federazione dei dirigenti delle Banche aveva reso noto ieri che, «*pur confermando di non condividere le tesi delle associazioni aziendali per quanto concerne il problema della scala mobile, i tredicimila funzionari rimarranno responsabilmente al proprio posto di lavoro*».

Le trattative per il rinnovo contrattuale dei petrolieri dipendenti dalle aziende private sono state concluse questa mattina. L'accordo è stato siglato dai sindacati della Cisl e della Uil; Cgil e «sindacato autonomo» hanno rinviato ogni decisione al giudizio dei rispettivi organi direttivi. Tale posizione è stata presa poiché «*la Cisl e la Uil* — è detto in un comunicato — *hanno accettato la proposta industriale di "congelare" gli attuali premi di produzione*».

Sono stati sospesi gli scioperi già programmati nel settore dei manufatti in cemento, in seguito alla ripresa delle trattative fissata per il 9 maggio. **l. f.**

Battaglia aerea nel cielo di Hanoi

Abbattuti due «Mig 17» e tre bombardieri americani

Saigon, 29 aprile.

Aerei americani hanno attaccato ieri obiettivi nelle immediate vicinanze di Hanoi, incontrando un fitto fuoco antiaereo e la reazione dell'aviazione da caccia nord-vietnamita. Nella battaglia aerea sono stati abbattuti due «Mig 17» (secondo fonti americane) e tre bombardieri degli S.U. (secondo fonti comuniste).

Ieri per la prima volta, l'aereo settimanale della Commissione internazionale di controllo non ha potuto atterrare ad Hanoi a causa delle incursioni americane. Di solito, nord-vietnamiti ed americani osservano una tregua di tre quarti d'ora, ogni venerdì, per permettere all'aereo di atterrare all'aeroporto di Gialam. *(A.P.)*

Nuovi incidenti a Londra al processo per l'assalto all'ambasciata greca

La polizia espelle a viva forza dall'aula una ventina di dimostranti - Continuano le proteste contro i militari di Atene; scontri per le strade - A giudizio 42 persone per l'attacco di venerdì: tra di esse 12 donne (due in attesa di diventare madri) - Le scuse del governo

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 29 aprile.

I responsabili dell'«assalto» all'ambasciata greca di Londra, compiuto ieri sera in assenza dell'ambasciatore, sono comparsi oggi in tribunale a Malborough Street, imputati di «*seri disordini*», accusa assai più grave, per la legge inglese, del «*disturbo della quiete pubblica*». Erano 42 persone, 30 uomini e 12 donne (due delle quali in stato interessante), in maggioranza inglesi, studenti e insegnanti di età tra i 18 e i 30 anni.

Verranno processati tutti il 6 maggio: cinque sono stati rilasciati in libertà provvisoria, su cauzione, dopo avere dato alla polizia le loro impronte digitali ed essersi impegnati a tenere buona condotta per tre mesi; gli altri 37 sono stati trattenuti in carcere ma potranno uscirne nei prossimi giorni alle stesse condizioni. Il sovrintendente Butler di Scotland Yard ha dichiarato di temere nuove «*violente dimostrazioni*» in un immediato futuro.

L'udienza è stata preceduta da alcuni incidenti. La polizia ha dovuto cacciare a viva forza dall'aula, prima dell'inizio, una ventina di persone, ed ingaggiare una breve battaglia in strada con dei giovani. Una ragazza è stata arrestata. Davanti all'ambasciata greca si svolgeva contemporaneamente, una dimostrazione di protesta contro la presa del potere da parte dei militari di Atene. Cinquanta persone sfilavano ordinatamente cantando *slogans* politici e inalberando cartelli accusatori contro la Giunta militare greca. Una nota veniva presentata a un funzionario dell'ambasciata da una delegazione, sotto gli occhi attenti della polizia.

Il ministro degli Esteri inglese Brown ha telefonato ieri all'ambasciatore Demetrios Nicolareisis, appena saputo dell'«invasione», esprimendo «*il rincrescimento del suo governo*». L'ambasciatore ha chiesto e ottenuto stamane un colloquio di venti minuti col sottosegretario Mulley: alla sua protesta — pare soltanto ufficiosa — ha fatto riscontro la rassicurazione di Mulley che Scotland Yard non permetterà altri incidenti.

L'«invasione» ha colto ieri sera tutti di sorpresa. Un gruppo di giovani ha bussato all'uscio principale dell'ambasciata poco dopo che Nicolareisis si era recato in chiesa con la consorte. Ha aggredito il maggiordomo ed è penetrato nell'edificio, arrecando gravi danni in alcune stanze e barricando l'ingresso. Le due figlie dell'ambasciatore, Joanna di 10 anni e Bianca di 8, si sono chiuse terrorizzate in camera da letto insieme con l'istitutrice. Il maggiordomo è potuto uscire attraverso l'interrato ed ha chiamato la polizia. Nel successivo scontro con i dimostranti, un agente rimaneva leggermente ferito. **e. c.**

Sparatoria al confine greco-turco: 5 morti

Improvviso rientro in patria del ministro degli Esteri turco

Ankara, 29 aprile.

Nelle prime ore di stamane, lungo la fascia di confine tra Grecia e Turchia, è avvenuto uno scontro a fuoco tra un gruppo di pescatori greci e una pattuglia di frontiera turca. Cinque persone sono rimaste uccise.

Alcuni pescatori greci, nel corso della notte, avevano gettato le reti in un tratto del fiume Meric, che segna la linea di demarcazione tra la Grecia e la Turchia, sconfinando in territorio turco. Un pastore turco che, accortosi del fatto, aveva protestato, è stato percosso dai pescatori. Egli è corso allora ad avvertire una pattuglia della guardia di frontiera la quale, al comando di un ufficiale, si è recata sul posto.

All'intimazione di allontanarsi, i pescatori hanno reagito sparando alcuni colpi d'arma da fuoco contro i militari turchi, i quali a loro volta hanno risposto. Nello scontro il pastore turco e quattro pescatori greci sono rimasti uccisi.

Il ministro degli Esteri turco, Sabri Caglayangil, è rientrato improvvisamente ad Ankara, stamane, da Karaci per via aerea. Il ministro accompagnava il presidente del Consiglio turco nella visita ufficiale al Pakistan e il suo ritorno ha suscitato una certa emozione negli ambienti politici e diplomatici della capitale, anche perché è stato messo subito in rapporto alla situazione ellenica. Il Primo Ministro, invece, rientrerà lunedì mattina come era stato originariamente stabilito. *(Agenzia Italia)*

Ieri sera, a Roma

Studenti greci protestano contro il colpo di Stato

Roma, 29 aprile.

Un gruppo di duecento studenti greci, concentratisi a Roma da tutta Italia, ha provocato disordini, stasera, al termine della funzione religiosa per la Pasqua ortodossa, officiata nella chiesa greca di via Sardegna, presente l'ambasciatore ellenico. I fedeli, tutti appartenenti alla colonia greca della capitale, stavano uscendo dal rito e, secondo il culto ortodosso, recavano in mano le candele accese che simboleggiano la resurrezione di Cristo.

All'esterno del tempio si erano raccolti i manifestanti, tra i quali parecchi capelloni, che hanno violentemente protestato contro il colpo di Stato avvenuto in Grecia. La polizia è intervenuta e ha disperso i dimostranti, che stanotte hanno organizzato una «veglia» in una sezione socialista, al centro di Roma.

ULTIME DI CRONACA

Espulso da una festa di coscritti spara al giovane che lo schiaffeggia

Ieri sera a Carignano - La vittima è un idraulico torinese, padre di due bimbi - Colpito al petto, stamane verrà operato: le sue condizioni sono gravi - Il feritore fugge nella notte e i carabinieri circondano la sua casa; un mese fa ha ucciso con l'auto una donna che camminava lungo la strada a Moncalieri

Alle 3 il feritore, sorpreso in una villa, tenta di uccidersi



Luigi Calcagno, 29 anni, è moribondo alle Molinette

Un uomo è in fin di vita per un colpo di pistola che gli è stato sparato questa notte, a Carignano, durante una festa di coscritti. Il feritore è fuggito; sorpreso alle 3 nella soffitta di una villa, dove si era nascosto, si è sparato a sua volta ed è in gravissime condizioni. Costui è un giovane già noto per episodi di violenza. Soltanto un mese fa — il primo aprile — il suo nome è stato pubblicato dalla cronaca: Alberto Picco, 25 anni, abitante a Carignano in via Silvio Pellico. Quel giorno egli, con la sua «750», aveva investito alle spalle e ucciso una donna.

Alberto Picco questa notte ha sparato — da un metro, a freddo — a Luigi Calcagno, un idraulico di 29 anni che abita in via Giacomo Dina 61. Il Calcagno è sposato con Franca Buzzone di 25 anni e ha due figli: Maurizio di otto anni, che è in collegio, e Antonella di tre. Tre giorni fa la donna e la bimba sono andate a trovare una cognata a Genova.

Ieri — senza la moglie, solo — il Calcagno ha pensato di andare a passare la serata dal nipote — Nicola De Vito, 24 anni, via Digione 26 — che è cameriere alla sala «La Lucciola» in via Padre Lauteri 6 di Carignano. Vi è andato anche perché la serata si presentava assai vivace, essendovi alla «Lucciola» la festa per i coscritti «classe 1948».

C'erano una sessantina di giovanotti e ragazze. Dopo mezz'ora l'ambiente si è riscaldato. Rapidamente si svuotavano i bicchieri e l'allegria aumentava, diventava più rumorosa. Alle 23 la festa era al culmine. Ai festeggiati si erano aggiunti altri giovani di Carignano, alcuni graditi, alcuni meno, ma nessuno ha osato mandarli via.

Tra gli «abusivi» c'era il Picco. Piaceva a pochi. Anzi, la sua presenza guastava la festa. Tutti sapevano che aveva ucciso, sia pure involontariamente, una donna vicino a La Loggia, e provavano fastidio vedendolo allegro e chiassoso. Il Picco ha incominciato a corteggiare una ragazza di 18 anni, Wilma De Magistri, che abita vicino a lui, in frazione Pilone di Virle. Wilma era la ragazza più bella della festa. L'intraprendenza del Picco ha dato fastidio agli altri giovanotti.

L'hanno affrontato (ma il vino ha grande parte in questa vicenda) e hanno risolto la cosa con la maniera forte: «Tu non c'entri con noi — gli hanno detto —. Non sei del '48». E l'hanno spinto fuori dal locale. Erano le 23,15. Anche il cameriere è intervenuto perché il Picco faceva resistenza. «Io ti sparo», ha gridato l'energumeno al De Vita. Allora si è fatto avanti il Calcagno, che gli ha dato uno schiaffo. Picco è uscito, torvo. Poi il Calcagno ha detto, scherzando: «Ragazzi, nemmeno io sono del '48». Fischi, urla, baraonda: «Allora, vattene anche tu». Ma sembra che la cosa fosse sul piano dello scherzo.

Comunque, Luigi Calcagno esce dal salone. Sulle scale si trova di fronte al Picco, che non dice parola, ma tira fuori una rivoltella, la punta, spara. La detonazione fa cessare l'allegro chiasso del salone. Tutti accorrono, vedono il Calcagno sui gradini che si comprime il petto e le dita sono insanguinate. Vedono anche Picco infilare la porta e fuggire.



La sorella del ferito

Il ferito è trasportato all'ospedale di Carignano. Gravissimo. Urgente trasferirlo a Torino. Alle Molinette i medici rilevano che la pallottola è entrata nella regione cardiaca, ha trapassato il polmone. Non si può operarlo. Ha bisogno di una trasfusione di sangue e il nipote gli dà il suo.

I carabinieri di Carignano e quelli della tenenza di Moncalieri danno la caccia allo sparatore. Sembra che si sia rifugiato in una villa al bivio per Savona. L'edificio viene circondato. Sono le tre. C'è l'ordine di non esporsi, perché il Picco è armato e violento di natura, ha bevuto parecchio ed è esaltato.

I carabinieri invitano i suoi genitori ad accompagnarli per convincere il ricercato ad arrendersi. Padre e madre si recano nella casa, la donna sale su una scaletta e chiama il figlio, le risponde un gemito.

Poi, qualcuno crede sentire un colpo di pistola. Un lungo silenzio, poi, dei lamenti e dei singhiozzi. Un amico del Picco arriva alla porta della soffitta e chiama: «Alberto, mi senti?». «Mi sono sparato, sono ferito. Aiutatemi». «Apri, Alberto». «Non riesco, mi sento male». Ancora singhiozzi. I carabinieri vengono con una trave e abbattono la porta. Il Picco è steso sul pavimento della soffitta, vicino ha una pistola calibro 6,35.

Si è sparato al ventre. Lo caricano su un'auto lo trasportano a Torino, alle Molinette. Le sue condizioni sono assai gravi. Ha l'intestino perforato più volte e un'imponente emorragia.

Negozio di elettrodomestici saccheggiato a Cascine Vica

Un negozio di elettrodomestici a Cascine Vica è stato saccheggiato ieri notte. Appartiene a Michele Noviello, 30 anni, abitante a Rivoli in via Ivrea 2, ed è situato in corso Torino 212. I ladri vi sono entrati dopo aver forzato una porta che dà sul pianerottolo dello stabile e si sono impadroniti di 10 televisori, 3 autoradio, 6 lucidatrici, 4 giradischi e un radiotelefono, del valore di 2 milioni 650 mila lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla portinaia, che nel pulire le scale ha visto la porta secondaria del negozio socchiusa ed ha notato che nell'interno vi era il più grande disordine. Il Noviello non è assicurato contro i furti.

— Forzata la porta del retro i ladri sono entrati ieri notte nel bar di Lino Arrobio, in via Duchessa Jolanda 1. Hanno rubato il denaro che vi era nei «flipper»: 25 mila lire in monete da 50 e 100.

— Due sposi in viaggio di nozze sono stati ricoverati ieri al Centro traumatologico dell'Inail. Sono il prof. Domenico Basile, di [illegible] anni, preside della scuola di Pisciotta, Salerno, e la moglie Franca Picciotti, di 27 anni, pure insegnante. Verso le 7 a bordo della loro «1300», nei pressi di Brignolles, in Francia, sono stati tamponati da una «1100» che li ha scaraventati contro un'altra auto. Il prof. Basile ha riportato la frattura del bacino e trauma cranico; la giovane sposa, frattura di un braccio e contusione cranica: guariranno in un mese.

Il bilancio statale per il '67 approvato a Palazzo Madama

Previste entrate per 7786 miliardi di lire, con un aumento di 665 miliardi rispetto al '66 - La Camera ha già dato il suo assenso

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 29 aprile.

(g. fr.) I senatori hanno approvato stamane il bilancio preventivo dello Stato per il 1967. Il voto favorevole è stato annunciato, per i gruppi della maggioranza, dai senatori Jodice (psu) e Samek Lodovici (dc). Il voto contrario da Bergamasco (pli), Bertoli (pci), Pace (msi) e Masciale (psiup).

Il bilancio di previsione dello Stato, già approvato dalla Camera, prevede entrate per 7786 miliardi, con un aumento di 665 miliardi rispetto all'anno scorso mentre le spese risultano di 8951 miliardi (938 miliardi in più rispetto al 1966). L'aumento del disavanzo risulta di 273 miliardi perché vengono conteggiate anche quelle spese che in precedenza erano considerate fuori bilancio.

Dall'esame dei dati si ricava che gli introiti tributari sono aumentati, rispetto all'anno precedente, di 671 miliardi e quelli extra tributari di [illegible] miliardi.

Violenti scontri in Cina tra guardie rosse e anti-Mao?

Lo afferma Radio Mosca

Pechino sarebbe nel caos

Londra, 29 aprile.

Radio Mosca ha affermato stasera che in più parti della Cina comunista sono in corso aspri scontri fra guardie rosse e oppositori di Mao. In un dispaccio da Pechino, l'emittente ha detto che la capitale cinese è in preda al caos in seguito all'afflusso di migliaia e migliaia di guardie rosse.

I sostenitori di Mao Tse-tung, secondo la radio, controllano quattro province — Sciantung, Sciansi, Kueiciow e Ellukiang — e due città, Pechino e Sciangai.

Nelle altre regioni la situazione è controllata dai reparti dell'esercito che però incontrano la vivace resistenza degli antimaoisti.

«*I giornali della guardia rossa* — ha detto Radio Mosca — *parlano di un forte peggioramento della situazione e di disordini sia nella provincia di Tsinghai, sia nella Mongolia Interna dove le truppe combattono guardie rosse e ribelli*».

La radio ha parlato inoltre di scontri a Pechino tra guardie rosse del posto e guardie rosse venute da altre città. *(A. P.)*

«Miss Bellezza internazionale» eletta stanotte a Long Beach

Candidata Gilda Giuffrida

Long Beach, 29 aprile.

(r. s.) Stanotte a Long Beach verrà eletta «Miss Bellezza Internazionale 1967». Fra le 15 finaliste vi è anche l'italiana Gilda Giuffrida, di Torino. Le altre candidate ancora in gara sono le rappresentanti di Argentina, Austria, Brasile, Inghilterra, Finlandia, Guam, Hong Kong, Israele, Giappone, Perù, Svezia, Svizzera, Jugoslavia e Stati Uniti.

«La Stampa» di oggi 30 aprile 1967 è uscita in 585.700 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 aprile 1967

NATI — Ampzino Aldo; [illegible] Vesco Simonetta; Sacco Elena; Bompard Andrea; Barberi-Squarotti Giovanni; Fevero Roberto; Mossetti Monterumici Andrea; Campia Paola; Gorzan Luca; Li Puma Alessandra; Rossini Paolo; Bona Roberto; Mascia Roberto; Perta Davide; Pene Rita; Denicolai Franco; Pinto Giancarlo; Caligaris Paolo; Pittalà Roberto; Giovannetti Potito; Cravarolo Massimo; Lambertino Filomena; Strocco Roberto; Massarini Francesco; Cammarata Angelo; Rocca Giancarlo; Jalla Giovanna; Vadalà Bruno; Milanaccio Stefano; Rubino Tiziano; Stefanati Danila; De Mare Anna; Beltramino Gisella; Reggero Massimiliano; Danesi Fulvio; Corlose Maria; Commisso Rosanna; Romano Sonja; Musso Andrea; Novati Annalisa; Monteroiro Gabriella; Capello Nicoletta; Prano Walter; Salerno Maria; Marca Massimo; Lombardo Loredana; Piazzalla Luigi; Neirotti Laura; Sanna Anna Rita; Fenoglio Ivana; Bigani Giancarlo; Cepparoni Paolo; Cirillo Alberto; Bollini Luca; Ricciardi Sergio; Letizia Potito; Di Giorgio Michelina; D'Amico Rosaria; Borrello Antonio; Sirigu Claudio; Grosjean Stefano; La Marra Massimo; Manzini Elena; Feresin Enzo; Pecorini Simonetta; Mazzone Cristina; Rotigliano Maria; Crasti Carmelo; D'Alessio Giuseppina; Lichinchi Dario; Finesso Patrizia; Coco Vittorio; Calà Paola; Bersini Andrea; Giavatti Maria; Piombo Flavio; Sartore Claudio; Moschella Maria; Cantù Franca; Loppi Paolo; Battaglia Silvana; Savina Sabrina; Rassello Oriana; Martini Paolo.

MORTI — Lamberti Camillo, di anni 81, nato a Savigliano, abitante in v. Montevecchio 24; Frellone Giovannina in Danusso, a. 80, Montaldo Scarampi, pens., p. Gran Madre di Dio 8; Palazini Caterina ved. Rotta, a. 80, Valle Istria, pens., v. dei Frassini 5; Serrafrice Quinta ved. Caraccio, a. 82, Bioglio, pens., v. A. Peyron 15; Cannoni Renata, a. 62, Siena, casalinga, c. Reg. Margherita 100; Scotta Ettore, a. 64, Portacomaro, pension., v. Slataper 27; Troglia Gamba Pierina in Pia, a. 53, Ozegna, casal., v. Brissogne 8; Cresetto Maria ved. Lora, a. 82, Saluzzo, casalinga, v. Assarotti 14 bis; Accominotti Rosa in Valpreda, a. 45, Torino, casal., v. Monterosa 117; Mina Filomena ved. Varesio, a. 73, Villarbasse, pens., c. Monte Grappa 34; Euschione Elvira ved. Mare, a. 91, Asti, casal., str. Mongreno 180; Storce Alfio, a. 82, Vicenza, pens., v. delle Primule 8; Faletto Adele in Ferrero, a. 46, Torino, pens., v. A. Banfo 45; Florita Filomena ved. Falvo, a. 93, Stangoli, casal., v. S. Secondo 25; Badone Caterina ved. Gatti, a. 83, Torino, pens., v. Belfiore 84; Gallo-Lassere Maria ved. Gallo Balma, a. 83, Frassinetto, casal., c. Princ. Oddone 62; Garofalo Sebastiana ved. Vitale, a. 85, Siracusa, casal., v. Duch. Jolanda 16; Agazzi Taddeo, a. 60, Torino, pens., v. Mad. Cristina 80; Costantino Giovanni, a. 46, Foggia, corista Rai, v. G. Reni 125.

Deceduti in ospedale: Ribetto Giovanni, a. 78, Magnano, pens.; Garbelli Adele, a. 82, Gerenzano, religiosa; Berione Siato, a. 79, Torino, pens.; Bisaglio Angela ved. Grattarola, a. 67, Cuccaro, casal.; Tedesco Nicola, giorni 11, Torino; Bertolone Marius Giovanni, a. 69, Corio Canavese, agric.; Iuliano Maria ved. Chiara, a. 55, Marsiglia, pens.; Cordaro Francesco, a. 65, Tunisi, pens.; Riragna Alessandrina, a. 68, Sezzadio, casal.; Longo Ettore, a. 56, Torino, pens.; Neve Paolo, a. 34, Papozze, operaio; Rava Anna, a. 8, Arquata Scrivia, scolara; Cerai Maria ved. Cappona, a. 61, Peschiera del Garda, casal.; Alloj Elisabetta ved. Cerrato, a. 85, Torino, casalinga.

Nati 85 - Matrimoni 25 - Morti 33

E' spirato oggi il

Prof. Giacomo Sasso

esempio di una vita retta e spirituale, interamente dedicata ad insegnare bontà e dottrina ai giovani. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lidia e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° maggio alle ore 15 partendo dalla Basilica di S. Maurizio in Imperia.
Imperia, via Verdi 20.
— 29 aprile 1967.

Partecipano al dolore per la morte del

Prof. Giacomo Sasso

i cugini Paolo e Maddalena Mela Massabò, Benedetto e Emilia Pira, tristemente.
— Imperia, 29 aprile 1967.

Cristianamente è mancato

Cav. Alfredo De Castelli

anni 64

Addolorati lo piangono: la moglie, i figli, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Monesiglio lunedì 1° maggio ore 9.
— Monesiglio, 29 aprile 1967.

Le famiglie Antonio, Biagio, Piero Bertero e Celentano prendono viva parte al dolore della famiglia Bo, per la scomparsa della moglie

Lucia Dogliero in Bo

— Torino, 28 aprile 1967.

30-4-1957 30-4-1967

Nel decimo anniversario della morte di

Roberto Foà

la famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
— Torino, 30 aprile 1967.

1965 1967

Giuseppina Zorzi in Novelli

Marito figlie e parenti con accorato rimpianto ricordano.
— Torino, 30 aprile 1967.

1962 1967

Giuseppe Momo

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa: Santuario della Consolata martedì 2 maggio ore 9.
— Torino, 30 aprile 1967.

1966 1967

Margherita Pastorello

I fratelli e le sorelle la rievocano la cara memoria.
— Genova, 2 maggio 1967.

1965 1967

Roberto Pullega

Moglie, figlia e genero lo ricordano a quanti lo stimarono.
— Torino, 30 aprile 1967.

Ricordando

Giuseppe Triacca

S. Messa 2 maggio ore 8 Madonna di Campagna.
— Torino, 30 aprile 1967.

1965 1967

Giuseppe Ciai Miniet

Con infinito rimpianto i tuoi cari sempre ti ricordano.
— Torino, 29 aprile 1967.

I famigliari del compianto

Gino Daidola

commossi per la grande dimostrazione di affetto, sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.
— Moncalieri, 30 aprile 1967.

La famiglia del compianto

Bartolomeo Boggio

sentitamente ringrazia chi con la presenza, fiori, scritti prese parte al loro dolore.
— Pianezza, 30 aprile 1967.

La famiglia di

Matteo Milanesio

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 30 aprile 1967.

E' cristianamente mancato, il giorno 27 aprile

Ettore Longo

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, come da Suo espresso desiderio, il figlio Sergio, il fratello Giulio, la sorella Monica, i cognati, i nipoti, gli affezionati cugini Ebe e Francesco Vergano e la cara Linda Grattarola che gli si è dedicata per tanti anni con particolare devozione. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Fubine Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento per quanti si sono uniti al dolore.
— Torino, 30 aprile 1967.

L'Ing. Piero Ferrari Amministratore della Società Ing. Carlo Ferrari partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Ettore Longo

per 40 anni Suo prezioso ed onesto collaboratore.
— Torino, 30 aprile 1967.

I Colleghi della Soc. Ing. Carlo Ferrari prendono parte al dolore del figlio e della famiglia tutta, per la perdita del sig.

Ettore Longo

— Torino, 30 aprile 1967.

Le Maestranze della Soc. Ing. Carlo Ferrari si associano al dolore della famiglia.

Vanna e Domenico Avenati prendono viva parte al dolore del figlio e dei famigliari per la scomparsa del fraterno Amico.

Adolfo Ferrero si unisce al grande dolore della famiglia per la grave perdita.

Maria e Giovanni Vasini partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro Amico.

La famiglia Astrua partecipa con dolore per la scomparsa del caro ETTORE.

Superiori e Collaboratori del cav. Giulio Longo partecipano commossi al suo dolore per la perdita del fratello

Ettore Longo

— Torino, 30 aprile 1967.

Col conforto della fede serenamente è mancata

Fernanda Rubeo

Addolorati ne danno partecipazione i nipoti: Giacinta Vaccarino con la moglie Sandra e figlie; Guglielmo Vaccarino con la moglie Mariagrazia e figli; Carla col marito Enrico Votiero e figlio e l'affezionata Serafina Guidoni. Funerali martedì 2 maggio alle ore 9 partendo da Via Alimonda 5.
— Torino, 29 aprile 1967.

Ex Allieve, Allievi e Famiglie di Drusacco [illegible] rimpiangono la cara

Maestra Fernanda Rubeo

— Drusacco, 29 aprile 1967.

Pierina, Domenico, Pier Angelo Fornelli e famiglie si uniscono al dolore, ricordando la cara FERNANDA.

Le famiglie Dalle Crode, Toja, Votiero e Papé di Valdina partecipano al dolore delle famiglie Vaccarino e Votiero per la scomparsa di

Fernanda Rubeo

— Torino, 29 aprile 1967.

Serenamente e cristianamente, dopo una vita dedicata agli affetti famigliari, al servizio della Patria e al lavoro è mancato il

CAV. UFF.

Tarcisio Ballarani

d'anni 64

Aiutante di battaglia dell'Arma dei Carabinieri in congedo

Ne danno il luttuoso annuncio la moglie Maria Rinolfi, i figli Gian Franco e Giorgio, le nuore Paola e Romana, il fratello Luigi, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si sono svolti sabato 29 aprile a Varallo e la salma è stata successivamente trasportata ad Assisi per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Varallo, 28 aprile 1967.

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari

Luigi Piede

Lo piangono con tanto dolore la moglie Teresa Gregori, i figli Adriana e Luciano; cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Attilio Fiorini che amorevolmente lo ha assistito. Funerali martedì 2 maggio alle ore 10,30 da corso Unione Sovietica 385.
— Torino, 29 aprile 1967.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei Suoi cari

CAV.

Francesco Secondo Pia

Addolorati ne danno l'annuncio: moglie Isabella Gazza; figli: Giovanni, Giuseppe, Michele; fratello Angelo; nuore; nipoti; cognate e cognati. Funerali lunedì 1° maggio ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Montegrosso d'Asti, 29-4-1967.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Caj

Addolorati lo piangono fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Alle ore 11 del 30, all'Istituto Riposo Vecchiaia, sarà benedetta la cara Salma che sarà trasportata a Pianezza.
— Torino, 26 aprile 1967.

A funerali avvenuti Patrizia e Sandro Stratta con la moglie Tilli, il genero ed i parenti tutti annunciano il decesso della signora

Elvira Eusebione ved. Mare

— Torino, 30 aprile 1967.

Si uniscono al lutto della famiglia per la grave perdita di

Giuseppe Carasso (Nuccio)

i Colleghi:
Valentino Lazzarone
Umberto Bianco
Francesco Vola
Giuseppe Prato
Domenico Peiretti
Dario Brachino.
— Torino, 29 aprile 1967.

1° maggio
1966 1967

Rosa Carelli ved. Verra

1937 1967

Giovanni Verra

I figli e rispettive famiglie ringraziano quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Torino, 30 aprile 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario doloroso della scomparsa

Ettore Vallino

vive sempre nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari. Ss. Messe 2 maggio chiesa S. Giovanna d'Arco ore 9; 27 maggio chiesa Divina Provvidenza ore 8.
— Torino, 30 aprile 1967.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Giulia Giordano Faloppa

è più che mai vivo il ricordo, e doloroso il rimpianto nel cuore di coloro che l'amarono. Presso la Parrocchia di Santa Barbara martedì 2 maggio ore 9,30 verrà celebrata una Messa in suffragio.
— Torino, 30 aprile 1967.

RINGRAZIAMENTO

Moglie e parenti dell'indimenticabile

Giovanni Faldella

profondamente commossi per la viva ed affettuosa dimostrazione di stima e di cordoglio tributata al loro Caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 24 maggio 1967 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Maria in Venaria.
— Venaria, 29 aprile 1967.

I famigliari di

Giuseppe Enria

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti vollero unirsi al loro dolore, esprimono la più sincera gratitudine per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 26 maggio alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 30 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Bongiovanni

anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Micheletto, i figli Mario e Carlo, la nuora Albertina Pinsoglio, i nipoti Stefano ed Anna Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° maggio a Venaria alle ore 10.
— Venaria, 30 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Sanitaria ed il Servizio Amministrativo della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT esprimono le più vive condoglianze al sig. Carlo Bongiovanni, Consigliere MALF, per la dipartita del Padre, Signor

Stefano Bongiovanni

— Torino, 30 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Bari, il

GENERALE DOTT.

Giuseppe Eugenio Poli

Angosciati lo piangono la moglie Vittoria Rosello, i figli: Ilario con Elvira e Ninny, Renato con Nini e Vittoria, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
— Bari, 29 aprile 1967.

Paolo Thaon di Revel, Camillo De Benedetti, Giovanni Molinari con affettuosa solidarietà nel dolore provato dal dottor Renato Poli per l'immatura scomparsa del padre

GENERALE DOTTOR

Giuseppe Eugenio Poli

porgono a lui ed alla sua famiglia le più vive condoglianze.
— Torino, 29 aprile 1967.

Il Gruppo Dirigenti della Società Italiana per il Gas esprime al collega dottor Renato Poli le più sentite condoglianze per la scomparsa del padre

GENERALE DOTTOR

Giuseppe Eugenio Poli

e prende viva parte al suo dolore.
— Torino, 29 aprile 1967.

La famiglia Carnevale piange il carissimo

GENERALE DOTT.

Giuseppe Poli

— Torino, 30 aprile 1967.

Il giorno 28 corrente alle ore 8.30 è serenamente mancato, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Bigatti

Ingegnere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nini, la zia Giulia Sistelli, i cognati, i parenti tutti e il collaboratore Luigi Visconti. Il funerale è stato celebrato in Oviglio il giorno 29 corr. L'annuncio viene dato a funerale avvenuto per espressa volontà dell'Estinto. Chi intendesse onorarne la memoria è pregato di farlo mediante offerta devoluta ad opere benefiche.
— Alessandria, 30 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Bigatti

Giovanni Penna
Luciano e Paola Scavia
Sofia Oteplic Scavia
Piero Pallavicino
Vinicio Josia
Giuseppe Amelotti
Bruno Spriano
Giacomo Bastelli
Luciana Lotto
Francesco e Gemma Pino
Alberto e Tinuccia Oriene.
— Alessandria, 30 aprile 1967.

Con profondo cordoglio, a funerali avvenuti, il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Rotary Club Alessandria annunciano la immatura scomparsa dell'indimenticabile amico e socio

Ing. Giuseppe Bigatti

Prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Alessandria, 30 aprile 1967.

Dopo molte sofferenze, cristianamente è mancata

Giuseppina Celeste Bianco

ex insegnante

Con immenso dolore ne dà l'annuncio l'amica Francesca Quaglia che l'assistette amorevolmente nella sua lunga malattia, unitamente alla sorella. I funerali oggi 30 alle ore 8.30 da via San Donato 37.
— Torino, 30 aprile 1967.

Dopo lunga malattia, cristianamente è spirata la

Prof.ssa Ida Eula

Ne danno il triste annuncio il fratello Ettore, nipoti e l'affezionata Maria Bosso. Un particolare ringraziamento al Dott. Silvio Vidali per le cure prestate. I funerali martedì 2 maggio ore 10.30 partendo da corso Peschiera 188. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1967.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione pontificale si è spento il 27

Cav. Giovanni Cambetta

ex funzionario F.S.

Ne danno avviso funerali avvenuti la moglie, figlia, genero, nipote, cognati, nipote Angelo, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Piccantonio Milone per le cure prestate.
— Torino, 30 aprile 1967.

E' mancata

Antonietta Milano nata Bongiovanni

Affranti l'annunciano marito Pietro, figlia, genero, nipotino Davide, fratello, nipoti, parenti. Funerali martedì 2 ore 9, via Caraglio 35. Non fiori.
— Torino, 30 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Benedetto

Ne danno triste annuncio: la moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 da corso Galileo Ferraris 57. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1967.

L'Asilo di Riva presso Chieri e l'Amministrazione partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'amministratore e benefattore

Cav. Carlo Bertinelli

— Riva presso Chieri, 29-4-1967.

Nella triste ricorrenza dell'improvvisa tragica scomparsa di

Renato Bernardi
Maria Bernardi Conella

verrà celebrata una Messa nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio martedì 2 maggio alle ore 11.30. Le famiglie Bernardi e Conella saranno riconoscenti a quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 30 aprile 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Rag.re Giovanni Paolo Pio

ed in suffragio della moglie

Giuditta Amerio Pio

la sorella Lorenzina col marito Massimo li ricordano a quanti li amarono. S. Messa 2 maggio, ore 9, chiesa S. Domenico.
— Torino, 30 aprile 1967.

A un anno dalla morte di

Margherita Sartirana ved. Pastorello

il figlio la ricorda con immutato dolore. S. Messa nella Chiesa Madonna degli Angeli ore 10.30 del 2 maggio 1967.
— Torino, 30 aprile 1967.

Le famiglie Postiglione e Rustichello profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto, ringraziano quanti, amici e conoscenti, si sono associati al loro dolore per la scomparsa dell'amatissimo

AVV.

Fortunato Postiglione

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 23 maggio prossimo alle ore 8,30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 27 aprile 1967.

La ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice p.a. - ringrazia quanti hanno voluto rendere l'estremo saluto al suo indimenticabile Amministratore Delegato

AVV.

Fortunato Postiglione

— Torino, 27 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

(Continua da pag. 20)

BENESTANTE sola 51enne giovanile sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8645 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE piemontese sposerebbe donna di campagna. Scrivere Carta d'identità 33503947 fermo Posta, Settimo Torinese.

DIPLOMATA, graziosa, simpatica, trentenne, 1,60, seria, indipendente, corrisponderebbe scopo matrimonio adeguatamente settentrionale 33-38enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

DIPLOMATO 26enne ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina max 23enne min. 1,60. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]4 — Torino». A44204

DIPLOMATO 42enne presenza posizione attività propria sposerebbe signorina carina massimo 35enne residente provincia Asti Alessandria. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino».

DIPLOMATO venticinquenne statale bella presenza conoscerebbe signorina carina ricca scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». 10001

DIPLOMATO 42enne piemontese altezza 1,64 buon carattere, serio ottimo impiego, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ». A45058

DISTINTA diplomata 30enne impiegata, doti fisiche morali, buona posizione familiare economica sposerebbe laureato, diplomato, max 38enne, piemontese residente Torino, presenza, serio, leale, posizione sicura. Precisare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». A44941

DISTINTA media età relazionerebbe scopo matrimonio con signore di sicura condizione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».

DISTINTA, sola, bella presenza, giovinile, alto reddito, conoscerebbe scopo matrimonio intelligente, distinto, massimo 63enne, condizioni adeguate, serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

GIOVANE ventiduenne impiegato, alto 1,80, bella presenza relazionerebbe con signorina carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A44531

IMPIEGATA diplomata piemontese buone qualità spirituali e fisiche sola, conoscerebbe scopo matrimonio 37-44enne laureato diplomato colto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A44394

IMPIEGATO ruolo 30enne sposerebbe leale, carina, moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

LAUREATO auto trentaduenne ottima prescelta posizione sposerebbe laureata bruna alta bella simpaticissima, elevati sentimenti morali religiosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino». A44569

LAUREATO sposerebbe bella colta fine massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

LAVORATORE grande azienda ventottenne alto 1,60 nullatenente cerca scopo matrimonio lavoratrice pari condizioni max 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

OPERAIO 43enne settentrionale 1,59 bella presenza sposerebbe signorina o vedova 40enne moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino».

PENSIONATO con alloggio agiato risposerebbe signorina signora, cattolica praticante possibilmente con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino».

PIEMONTESE solo celibe sessantatreenne alto 1,75 presenza reddito 50 mila mensile sposerebbe signorina 58enne robusta serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A44864

QUARANTENNE, vedova carina distinta, colta sposerebbe distintissimo, benestante, colto, giovanile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino».

SESSANTACINQUENNE agiato corrisponderebbe scopo matrimonio con sessantenne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4671 — Torino».

SESSANTAQUATTRENNE pensionato discreta istruzione, bella presenza, 1,68, celibe, cattolico, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ».

SESSANTATREENNE vedovo pensionato alloggio proprio risparmi relazionerebbe scopo matrimonio adeguata 55-65enne pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

SESSANTENNE giovanile pensionato, vedovo, altezza 1,60, risparmi, conoscerebbe signorina o vedova senza figli anche provinciale, massimo 55enne, affettuosa, comprensiva, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

SIGNORINA, carina, cattolica, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio impiegato settentrionale alto, massimo 40enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino».

SIGNORINA 35enne priva conoscenze piemontese carina media statura ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio distinto quarantenne celibe moralità posizione, piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A4[illegible]

TRENTADUENNE piemontese operaio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina molto carina e comprensiva; meglio se impiegata, o attività commerciale. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino».

TRENTADUENNE, serio, impiego, alto 1,70, sposerebbe carina religiosa, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ».

TRENTANOVENNE operaio presenza risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE statale 1,70 affettuoso diplomato conoscerebbe maestra ruolo semplice comprensiva religiosa max 30enne scopo matrimonio. Indicare telefono. Riservatezza massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

TRENTENNE privo conoscenze cerca ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 Torino». A44399

VEDOVA, sola, fine, colta, sensibile, elevata posizione economica corrisponderebbe scopo matrimonio con gentiluomo pari condizioni sessantatrè-settantenne. Specificare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A44726

VEDOVO sano cinquantenne commerciante in fiori conoscerebbe donna di caso anni 40-45 scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino». A44156

VENTINOVENNE [illegible] alto bella presenza cultura media operaio specializzato risparmi auto relazionerebbe signorina adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

VEDOVO solo pensionato 67enne sano giovanile serio comprensivo discreto posizione bella presenza con casetta e auto. Relazionerebbe con signorina o vedova sola casalinga 50-60enne seria affabile scopo matrimonio massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino».

VENTINOVENNE piemontese 1,65 impresario edile sposerebbe signorina piemontese altezza e età adeguata di Torino o del Canavese seriamente intenzionata. Dettagliare massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A45065

VENTIQUATTRENNE piemontese, alto 1,76, bella presenza, massima serietà, ottima posizione finanziaria, sposerebbe alta, diplomata, professionista, veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». [illegible]

VENTISETTENNE piemontese relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne piemontese o settentrionale sana seria simpatica anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8676 — Torino».

VENTISEIENNE ragazza madre, impiego sicuro, corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane bella presenza impiego massimo 35enne anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Genova ».

VENTIDUENNE alto, posizione, sposerebbe ragazza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino»

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA COMPETENTE A CHI RITROVA SETTER INGLESE GIOVANE NERO CHIAZZATO ROSSO, NOME KISS, SMARRITO ZONA AERONAUTICA. TEL. [illegible]-184.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme [illegible] per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE « [illegible] » SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102, TELEFONI: 633-146, 630-716.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 595-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 366-054. 0758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ACNE scomparirà radicalmente con maschera di fango. Istituto fisioterapico. Cur. tone 1. Tel. 655-816.

FANGHI terapeutici per artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dimagranti. Istituto Fisioterapico, Curtatone 1. Telef. 655-816.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, pedicure, callista diplomata. Servizio domicilio. Tel. 766-552.

ROBERTA massaggiatrice estetista dimagranti sportivi curativi relax abbronzature. Telef. 876-325.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone [illegible], telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta Ti. Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). 081

A.A.A.A. CORSO Belgio 179. 500, 600, 1100 special, 1300 da 150.000 a 490.000. 1500 C. Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giulia Ti, Giulietta Ti, occasionissime Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500. Fiat 1100 multiple, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). 0792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi, garantite 1300, 1100, Appia, 600, 800 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo

A.A.A. OCCASIONISSIMA (M3, 2000 Alfa Giulia Ti, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta Ti, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500. Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. 081

A.A. AMI 6 [illegible] privato [illegible] da 870.000 Via Brione 2.

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvie, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint spider garantite, permute, rateazioni 0114

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato, Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE [illegible] 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia IIIª Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44 0114

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. 0114

A.A. [illegible] corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 famigliare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, [illegible], 600 Tel 756-658.

A.A. VENITE via Borgaro 106 vendiamo permutiamo rateaimente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A.A. [illegible] S ultimo tipo 1965 metallizzato conto cliente vendo cambio rateizzo, Largo Toscana 50

A. AUTONOLEGGI vetture di 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta Fincoles, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626. 099

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. MODICITA', RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 10. TEL. 542-834, 530-445. 0147

ABARTH 1000 OT 1965 motore rodaggio privato vende. Tel. 501-984.

ABBIAMO camioncini furgone 615N1 1100 T3, 600 T, Volkswagen giardinetta. A. Cecchi 30. Tel. 273-959.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galliari 11. 0757

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. 0832

AFFARONE: causa partenza cedo 1100 R due mesi. Telefonare ore pasti 338-931. A45093

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '65, 600 '62 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '65 '66, 1200GL '60, 1100 D '63 '64 '65, 1300 '61 '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '62, Flaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Weg '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupé '66, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. 0244

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

AUTOCARRO 642 N 65 lungo 6,50 ribaltabile, adatto ferro, travi, vendo. Telef. 237-997. A44887

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 30 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a kilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. 0276

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. 0137

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Arondo, Minimo anticipo, facilitazioni pagamento Corso Turati 37. 0171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0374

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo rateizziamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza [illegible].

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 235 0274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

CORTINA, R 8, Dauphine, Taunus, Peugeot 404 et Volkswagen vende Benedetto piazza Adriano 6.

COUPE' Kadett Super 1965 bianco perfettissimo privato vende, cambio, rateizza. Telef. 300-934.

DIPENDENTE vende 500 bianca e 500 giardiniera, semestrale. Telefonare 384-033. 1001

DIPENDENTE vende 500 giardiniera semestrale, Telef. 756-315.

DIPENDENTE vende 1100 R famigliare, semestrale blu pavone. Telefonare 890-130. A44200

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT 1500 C seminuovo altre 1963 liquidas perfettissimo vendo autori[illegible] Pio V 33. 0774

FLAVIA coupé 1500 pelle altra 1800 fine 64 vende Benedetto piazza Adriano 6. 0777

FULVIA 2 C ed altre normali ottime occasioni vende Benedetto piazza Adriano 6. 0777

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra bleu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usate la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. 0960

FULVIA bianca 1963 ottime condizioni vende privato. Tel. 591-001.

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita reali poco anticipo (anche festivi)

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza. 071

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158 0137

OCCASIONE bellissima sprint Conrero, vendo, cambio. Linelli, Saluzzo 78. A44248

OCCASIONI: R 4 L; R 8 funzionario; IM 3; W 1200, Simca 1500 GL; Triumph 2300 berlina; Jaguar 3, 4; Mercedes; Alfa 2600 sprint; Romeo furgone e carro; 2300 S coupé; Ford Cortina Lotus; Fulvia coupé; 1500 spider con tettino. Francesco da Paola 46. Telef. 547-209.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. 0114

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 60, Innocenti IM3 fine 63 bleu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usate la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 0137

PRIVATO vende a privato elegante spider 1500. Telefonare ore pasti 633-716. A45153

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 [illegible] prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Volkswagen ottime condizioni. Telefonare 545-530. A45112

PRIVATO vende Alfa Romeo G.T. TO [illegible]. Telef. pasti 240-190.

PRIVATO vende Appia III serie visibile garage S. Marinella, corso Traiano 34. A44826

PRIVATO vende bellissimo 850 coupé rosso mesi 6. Tel. 777-449.

PRIVATO vende camioncino Coriasco e 750 furgone. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende « Cortina » anni 3 motore nuovo. Telefonare 355-471, 596-837. 2001

PRIVATO vende Fiat 750-1962 lire 250.000. Telef. 354-524 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1100 lusso impianto gas bellissima. Tel. 736-819.

PRIVATO vende Fulvia 2C semestrale. Telefonare 378-325 ore pasti.

PRIVATO vende furgone 500 T ottimo. Telef. 870-480. A44734

PRIVATO vende Giulia 1300 Junior marzo 1967 rodaggio. Tel. 383-349 ufficio. A44961

PRIVATO vende ottimo 1100 D, lire 325.000. Telefonare 874-143.

PRIVATO vende privato 850 annuale 620.000. Tel. 281-105.

PRIVATO vende privato bellissimo 850 recente garanzia facilitando. Tel. 755-103. 0871

PRIVATO vende 500 [illegible] 1964. Telefonare 251-857. A44303

PRIVATO vende [illegible] bellissima accessoriata 130.000. Telefon. 736-942 dalle 14 alle 15. A44688

PRIVATO vende 750 porte controvento nuovissima 18.000 km. Telefonare 351-513. 2001

PRIVATO vende [illegible] sabbia mesi 12. Telefonare 80-897. A44162

PRIVATO vende 1100 R. 6 mesi. Telef. 279-380. A43889

PRIVATO vende 1100-103 coda lunghe bicolore ottimo stato. Telefonare ore pasti 597-568. A44195

QUALITA' prezzo assortimento garanzie assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef 539-596 0911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ROULOTTES Nardi e usate. Facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo, 65. Telef. 240-539.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SIMCA 1000 semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 156. 0137

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SPIDER Fiat 1500 1963 con cupolotto ed Osca 1962 spider vende Benedetto piazza Adriano 6.

TIGROTTO lungo vendesi, Telefonare 293-074. A44073

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-595. 0911

UNICO proprietario vende 500-1965 600-1960, via Torricelli 4.

VENDO 500 semestrale 3700 km. Telefonare 592-942. A44270

VENDO 600 '64 controvento km. 30 mila, completa accessori perfetta. Telef. 366-407 ore pasti.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni, Autosalone, Siracusa 158. 0137

500 giardiniera 1962 180.000, vendo cambio con utilitaria. Telefonare 390-509. 2001

600 D semestrale perfetta. Telefonare ore pasti. Telefono 552-393.

850 azzurra mesi 11 km. 8000 vendo. Telefonare 666-759.

850 coupé rossa semestrale privatamente vendesi. Telefonare ore pasti 283-486. A44139

850 semestrale, grigio scuro, antifurto, km 3800 vendesi. Tel. 334-803.

850 6 mesi vende privato. Telefonare 236-332. 1001

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

350.000 1200 spider bellissima perfetta privatamente vendo, facilito. Tel. 310-229. A45042

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

GOKART competizione in garanzia accessoriato vendo causa espatrio. Telefonare 484-173. A43578

HARLEY Davidson [illegible] motore carrozzeria 220 contanti privato svende subito. Telefonare 472-039 pasti. A44926

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VENDO Ducati 200 elite 95.000 trattabili. Telefonare 274-672.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 0172

125 Lambretta ottimo stato privato vende 55.000 trattabili. Telefonare 772.361. A44855

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA offresi lavori ufficio o qualsiasi a domicilio. Telefonare 89-700. A43019

CONTABILITA' lavori ufficio a domicilio svolgo. Telef. 369-949, pomeriggio. 1001

CONTABILE lunga esperienza massima serietà assumerebbe lavori contabili a mano d'opera anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino». A43532

DICIOTTENNE abile dattilografa cerca lavoro in casa. Telefon. 290-005.

PIEMONTESE ventottenne accetta qualsiasi lavoro domenicale persona C. Telefonare 254-324. A43700

SIGNORA 30enne dattilografa eseguirebbe con precisione e puntualità lavori a domicilio. Tel. 355-583.

STUDIO professionale esegue progettazioni civili industriali agrarie pratiche amministrative legali. Telefonare 669-936. 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. 01032

A.A. ACQUISTO antichità mobili moderni qualsiasi oggetto sgombero locali. Telefonare 237-648.

A.A. BRILLANTE privato vende grani 12 extra, lire 1.200.000. Lux. XX Settembre 7. A44661

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. 0748

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74. Francia 280.

ALLEVAMENTO dispone cuccioli pastori tedeschi Schnauser setter, pointer, barboncini cocker. Baldissero 946.157. 2001

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4. Torino. 0167

CAMERA letto barocchino bellissima matrimoniale senza reti metalliche 50.000. Portineria, lungopo Machiavelli 29. A44082

CAMERA poliestere finello lussuosissima cucina formica materassi lana privata svende. Telefonare 772-558.

MINI bar standardizzato mogano o cotelle dal fabbricante. Peiretti, Pinelli 32. A44977

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILIFICIO ritiro [illegible] vendo sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittoria 8.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. 0748

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

PASTORI tedeschi figli di Gaunor campione internazionale cedesi. Telefonare 773-782. 2001

PRIVATO traslocando svende bellissima sala pranzo come nuova. Telefonare 690-842. A43921

PRIVATO vende [illegible] frigo altri... trice elettrica, bilancia Berkel. Telefonare 732-287. A44[illegible]

PRIVATO vende [illegible] camera [illegible] Luigi XV mobili vari. Tel. [illegible].

SCHNAUZER medio pure razza 20 mesi ottimo guardia affettuoso vendesi. Telefonare 895-[illegible].

SVENDO abiti e [illegible] come nuovi, taglia 52 Telef. [illegible]-241.


Si chiama
Fiat 125
Scelta tra i prototipi Fiat costruiti per produrre
una vettura di 1600 cc. ad elevate prestazioni.
Motore a doppio albero
a camme in testa. Potenza 90 Cv (DIN).
5 posti. Velocità 160 km/ora.
Prezzo L.1.300.000
FIAT 125